ACEGAS
Sportello on line

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10728

ANNO 120 - NUMERO 178
SABATO 28 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Un nuovo sportello?
Apritelo con un clic!

Le modifiche alla legge proposte da Lega e Alleanza nazionale

Reato d'immigrazione Spaccatura nel Polo

ROMA Il Polo è diviso. La nuova legge sull'immigrazione tirata fuori dal cilindro da Lega e Alleanza nazionale fa discutere. Il provvedimento, che potrebbe essere discusso in Consiglio dei ministri prima dell'inizio delle vacanze estive del governo, non piace. La Lega avrebbe strappato il cosiddetto «contratto di soggiorno», ovvero il permesso di soggiorno legato esclusivamente al lavoro, eccezion fatta per ricongiungimenti familiari e dei rifugiati. Alleanza nazionale avrebbe invece «vinto» sul reato di immigrazione clandestina, che scatterà però non al momento dell'ingresso ma per chi non vuole rimpatriare. Insomma, il testo che dovrebbe modificare la Turco-Napolitano sarebbe frutto di un compromesso poco convincente. Tanto più che Forza Italia non sembra aver partecipato attivamente alla stesura del provvedimento e il Ccd già nei giorni scorsi si era pronunciato in modo netto contro il reato di immigrazione clandestina. Critica, naturalmente, anche l'opposizione. La legge infatti punta a introdurre per la prima volta nel nostro ordianmento il reato di immigrazione clandestinà. Così, se un extracomunitario intimato ad abbandonare l'Italia non ubbidisce e viene scoperto andrà in carcere con una pena fino a 4 anni.

● A pagina 2

IL DOPO GENOVA

G8, Berlusconi in Senato: «Non copriremo la verità»

ROMA «Non copriremo chi ha violato la legge ma voi sapete bene che questo G8 era stato organizzato dal vostro governo. Siamo saliti su un treno in corsa e abbiamo rispettato il vostro lavoro». Silvio Berlusconi difende i risultati raggiunti a Genova e chiarisce che «non saranno coperte» le verità «accertate» dalla magistratura e dal Viminale ma chiede che non si faccia «confusione» tra chi è stato aggredito e chi ha aggredito e poi punta il dito contro i vertici della polizia nominati dai governi di centrosinistra.

Archiviato lo scontro sulla gestione delle scelte «fatte da altri governi», Berlusconi sostiene che il G8 è stato un «successo politico e diplomatico». Ma la bocciatura dell'Ulivo è netta. Gavino Angius (Ds) ha ringraziato Berlusconi per essere arrivato in Senato «senza» Scajola, definisce «umiliante» che il governo e la maggioranza rifiutino una indagine conoscitiva sul lungo «week-end di paura di Genova» e ribatte che il vertice di Genova è stato un sostanziale «fallimento». Ieri il ministro dell'Interno Scajola ha ricevuto dal capo della Polizia De Gennaro il primo rapporto sui fatti di Genova : tredici funzionari della questura ligure saranno al più presto interrogati per rendere conto delle accuse di violenze e pestaggi contro i manifestanti.

Il ministro Scajola riceve il primo rapporto del capo della Polizia sulle violenze: sotto torchio tredici funzionari

● A pagina 3

Comprato per 21 miliardi dalla Cassa di previdenza dei ragionieri, guidata da Luciano Savino

Il Tergesteo resta triestino

E presto al Porto Vecchio attraccheranno navi da crociera

Il palazzo del Tergesteo resterà «triestino» e senza subire modifiche. (Foto Sterle)

TRIESTE Il Tergesteo resta in mani triestine: nuovo proprietario è un ente nazionale, la Cassa di previdenza dei ragionieri con sede a Roma. Al cui vertice, però, batte un «cuore» triestino, quello del presidente Luciano Savino. Si chiude così un penoso capitolo del fallimento Tripcovich. Dopo una serie di rilanci di centinaia di milioni, è prevalsa una soluzione «triestina», dopo che si era profilata quella genovese dell'immobiliare «Pria». A poco più di due ore dal termine per il deposito delle offerte è pervenuta l'offerta della Cassa ragionieri. Costo dell'« operazione Tergesteo», 21 miliardi e 200 milioni. I progetti di Savino non prevedono una diversa destinazione della struttura rispetto all'attuale, abitazioni e locali d'affari, E intanto cinquemila turisti sbarcheranno a fine estate in città. A portarli alla Stazione marittima, nell'ambito di due viaggi ravvicinati, in settembre, sarà la «Costa atlantica», ammiraglia della «Costa crociere». Le toccate nelle acque del golfo però potrebbero non rimanere fatti occasionali, ma diventare le prime di una lunga serie, perché in questa direzione stanno lavorando sia l'Autorità portuale che il Comune di Trieste, intenzionate a riportare in città il grande traffico delle navi da crociera, partendo, per raggiungere questo scopo, dalla ristrutturazione del Porto Vecchio.

● *In Trieste*

G. Coslovich e U. Salvini

Non si placa a Trieste la polemica sul ritratto del podestà nella galleria dei sindaci. Anche i partigiani parlano di «atto vergognoso»

Caso Pagnini: protesta della comunità ebraica

TRIESTE Non accenna a smorzarsi la polemica sulla ricollocazione del ritratto del podestà Cesare Pagnini nella galleria dei sindaci. All'indomani della «bocciatura», da parte del governo, dell'interpellanza proposta da Luciano Violante, e firmata da Illy e Damiani, è la comunità ebraica di Trieste, attraverso il suo presidente, Nathan Wiesenfeld, a censurare la decisione della giunta Dipiazza. «La Comunità ebraica di Trieste — si legge in una nota — eleva vibrata protesta per l'esposizione del ritratto dell'avvocato Pagnini, il quale ha voluto partecipare alla Commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei dall'Ordine degli avvocati. Egli è stato imposto dai nazisti quale podestà di Trieste ed era perfettamente informato sugli orrori perpetrati nel campo di sterminio della Risiera di San Sabba senza opporvisi». Wiesenfeld non esclude che la comunità decida di intraprendere «altri passi» per protestare contro la decisione dei nuovi amministratori. «Ci sentiamo profondamente insultati e feriti», ha aggiunto Wiesenfeld.

Parlano di «offesa arrecata a Trieste, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza», di «atto vergognoso» anche le associazioni nazionali dei partigiani (Anpi), degli ex deportati politici (Aned) e dei perseguitati politici antifascisti (Anppia).

● *In Trieste*

Arianna Boria

Intervista

De Michelis: «La Slovenia deve restituire i beni agli esuli»

«Del comunismo Lubiana dimentica solo ciò che le fa più comodo»

● A pagina 5

Mauro Manzin

Tentano il colpo in una banca di Cussignacco ma all'uscita si scontrano con i carabinieri

Rapina in Friuli, bandito ucciso

Senza esito la caccia al complice dileguatosi tra i campi

UDINE Un bandito morto, un ostaggio liberato e il bottino di dieci milioni recuperato: è il bilancio di una rapina compiuta ieri verso le 11,30 alla filiale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone nella piazza centrale di Cussignacco, alla periferia di Udine. Due banditi armati e mascherati sono entrati in banca facendosi consegnare il denaro in cassa; usciti dalla banca sono stati intercettati da due carabinieri in borghese che si trovavano lì per altri motivi di servizio. Dopo uno scambio di colpi i banditi hanno deciso di rientrare nella banca da dove sono usciti poco dopo con un ostaggio, un dipendente di 28 anni e facendosene scudo hanno tentato di allontanarsi. Ne è nata un'altra sparatoria e un bandito, Ermanno Colledà, udinese, 44 anni, è stato colpito mortalmente ed è spirato poco dopo in ospedale. Il dipendente della banca tenuto in ostaggio è riuscito a sottrarsi al controllo dell'altro malvivente e si è messo in salvo. Il bandito rimasto solo a questo punto si è allontanato con un'auto rubata ma poco dopo si è schiantato contro un platano, probabilmente intontito dall'esplosione di una mazzetta civetta che era stata inserita nel bottino. Ferito, il bandito è riuscito però a dileguarsi a piedi. Decine di carabinieri e agenti hanno setacciato senza successo, per tutta la giornata, le campagne della zona annonaria Udinese e le aree intorno al capoluogo friulano. Nel pomeriggio i carabinieri hanno ascoltato alcune persone che conoscevano il rapinatore rimasto ucciso e già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e altre rapine.

● A pagina 9

Antonio Simeoli

IN CRONACA

ORDINE PUBBLICO

An fa marcia indietro sulla mozione diretta contro il «popolo di Seattle»

SCOMPARSO

Manca da mercoledì l'attore e mimo Claudio Viviani: avviate le ricerche

TRIESTE

Capriolo cerca erba in Ferriera e viene investito

TRIESTE Aveva fame, cercava erba da brucare, così il piccolo capriolo si è inoltrato da San Dorligo verso lo stabilimento Grandi Motori, per finire alla Ferriera, dove è stato investito da una motrice. Ma nulla di grave: sta bene. (Foto Lasorte)

● *In Trieste*

Un'intera famiglia, padre, madre e due figli, uccisa al «Rally Lana» di Biella da un bolide impazzito

Auto sulla folla, è strage

BIELLA Finisce in strage il «Rally Lana», una delle gare più seguite del cartellone italiano di specialità: un'intera famiglia, padre, madre e due figli, sono stati uccisi da un bolide uscito di strada e finito sulla folla di appassionati che seguiva la corsa. È accaduto ieri sera nel tratto cronometrato Lessono-Gauna, nei pressi di Alice Superiore. Il pilota Enrico Lavino Zona, 42 anni, nell'imboccare un tornante ha perso il controllo della sua Ford Escort Rs 16v e ha falciato un gruppetto di spettatori. Sono morti Domenico Bertolini, 43 anni, la moglie Paola Marta Sado, di 41 e i due figli. Non è la prima volta che il «Rally Lana» a Biella provoca vittime: nell'edizione del 1996 perse la vita un altro spettatore, ucciso anche in questo caso da un bolide finito fuori strada.

● A pagina 4

Il giornalista e scrittore aveva 78 anni. Per 23 tenne sull'«Espresso» una rubrica di critica televisiva al vetriolo senza timori reverenziali

Morto Sergio Saviane, l'inventore del «mezzobusto»

Come il punto conclusivo di un articolo

di **Giorgio Lago**

«Non fare progetti», mi aveva detto. Ha avuto ragione: sulla sua salute era ormai vietato scommettere anche 1000 lire, e Sergio Saviane ha voltato l'ultima pagina, senza dar nell'occhio, come il punto finale a un articolo qualunque. La vita. In un libro ha scritto: «Una vita d'inferno, o una comica, che poi è la stessa cosa». Parlava d'altri, ma credo fosse il suo testamento scettico, dietro quello sguardo etrusco.

● Segue nella Cultura

Da suo amico a sua vittima, ma con stima

di **Luciano Benetton**

Questa del 2001 è un'estate crudele. A luglio, a distanza di pochi giorni, sono scomparsi due protagonisti della cultura e del giornalismo come Carlo Bo e Indro Montanelli. Ieri se n'è andato Sergio Saviane, giornalista, scrittore, complice di serene indagini gastronomiche e di contrapposizioni accese. L'ho conosciuto più di trent'anni fa a Cortina: all'inizio in modo superficiale perché lui risiedeva a Roma.

● Segue nella Cultura

TREVISO Lo scrittore e giornalista Sergio Saviane è morto all'ospedale di Castelfranco Veneto (Treviso) dov'era ricoverato da giorni. Aveva 78 anni. Sarà ricordato come l'inventore del termine «mezzibusti», per indicare i giornalisti televisivi che fanno un'informazione piatta e convenzionale, seduti dietro una scrivania. Nella sua rubrica di critica televisiva al vetriolo tenuta per 23 anni sull'«Espresso», Sergio Saviane non ha certo avuto timori reverenziali. Ed era probabilmente per questo che piaceva ai suoi lettori e che i suoi neologismi sono entrati nel linguaggio comune. Certo lui non piaceva affatto a chi era preso di mira. Almeno a giudicare dalle querele che si è beccato. Molti hanno detto che è stato l'inventore della critica televisiva, ma lui rifiutava di considerarsi un critico.

● Nella Cultura

KataWeb E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti. www.cartakataweb.it

Il leader di An, Fini, butta acqua sul fuoco: «È solo un'ipotesi». Il presidente del Ccd, Follini, s'infuria: «No al reato. Visti i tempi della giustizia italiana...»

Sui clandestini fuorilegge il Polo si spacca

Dure condanne arrivano dall'opposizione: così si torna a una logica da «mercanti di schiavi»

ROMA Introduzione del reato di immigrazione clandestina, con pene fino a 4 anni di reclusione; permesso di soggiorno solo a chi è in possesso di un contratto di lavoro; abolizione degli «sponsor» per l'ingresso di extracomunitari in cerca di impiego; ricongiungimento familiare solo per il coniuge ed i figli minori. Sono questi i contenuti del nuovo disegno di legge sull'immigrazione, messo a punto da un comitato ristretto di cui fanno parte il vicepremier Gianfranco Fini, i ministri Maroni, Castelli, Bossi e il sottosegretario all'interno Mantovano, anticipati ieri dal «Corriere della sera». Il testo potrebbe arrivare in consiglio dei ministri già entro il 10 agosto e porterebbe modifiche radicali rispetto alla normativa vigente: il Testo unico sull'immigrazione, ribattezzato «Turco-Napolitano».

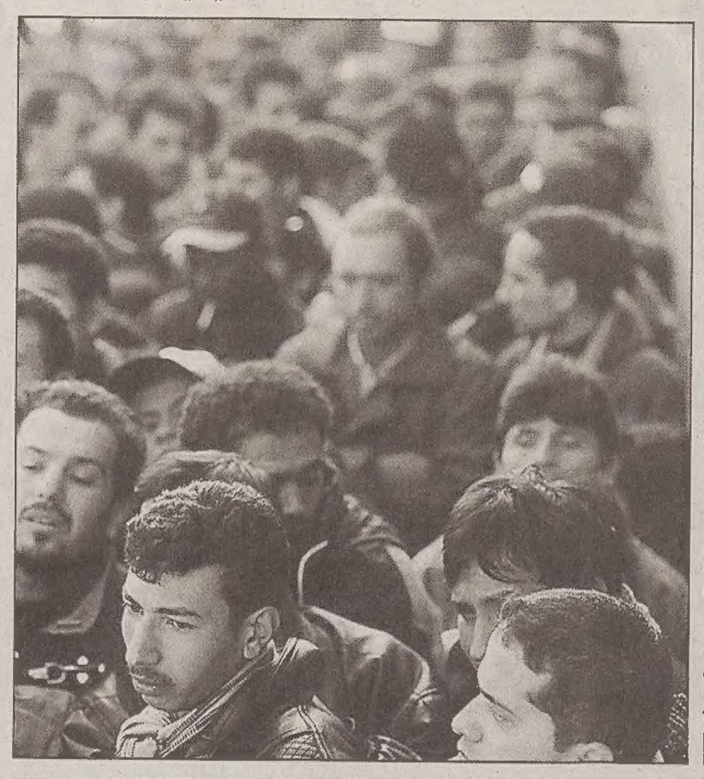
La proposta ha creato un vespaio di polemiche e Fini ha subito ribattuto: «Quella pubblicata dal "Corriere" non è la nuova legge che il governo intente presentare, ma solo un'ipotesi di lavoro che deve essere ancora valutata e approfondita dalle forze politiche della Casa delle Libertà». Ma il leghista Roberto Maroni sottolinea che questa riforma anticipa quanto prevedono le direttive dell'Unione europea. «Eppoi, per quanto riguarda l'obbligo della certezza delle espulsiono dei clandestini», ha detto Maroni, «ci riferiamo esclusivamente al trattato di Schenghen».

Ma proprio da una parte della maggioranza arriva una secca bocciatura: per Marco Follini, presidente del Ccd «questa legge non convince affatto. Non trovo di alcun costrutto», ha affermato, «proclamare il reato di immigrazione clandestina ed inoltre credo che in una coalizione si addica ad un principio di maggiore collegialità e se si decide di procedere in ordine sparso allora nessuno faccia conto su di noi».

L'opposizione non si è fatta attendere: in questo si modo si torna a una logica da «mercanti di schiavi» è stato detto in coro. Da parte sua Francesco Rutelli è convinto che questa ennesima mossa del governo inasprirà il paese. Secca la reazione di Luana Zanella, dei Verdi: «Il governo spazza via la politica della regolamentazione dei flussi e vuole un giro di vite che salva solo gli extracomunitari "utili" all'andamento delle aziende e dei loro profitti». Livia Turco, ex ministro della Solidarietà sociale è convinta che il reato di immigrazione clandestina renderà più fatico il lavoro della giustizia e precisa: «Chi entra in Italia abusivamente viola una regola ma non commette un reato». Mentre per i responsabili dell'Arci si tratta una proposta che si fonda sulla cultura xenofoba.

Forti perplessità sono state espresse anche da don Vittorio Nozza, direttore della Caritas italiana. Insorgono pure i missionari che si dicono delusi e sopresi, e per voce del gesuita Bartolomeo Sorge, definiscono tale legge «una discriminazione che tocca i diritti umani». Non usa mezzi termini Giulio Calvisi, responsabile immigrazione dei Ds: «Così si torna aller logiche dei mercanti di schiavi del 1600».

Roberta Rizzo



La nuova legge sull'immigrazione è pronta. Il testo infatti potrebbe arrivare in Consiglio dei ministri già entro il 10 agosto e porterebbe modifiche radicali rispetto alla normativa vigente. Tra le novità l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, con pene fino a 4 anni di reclusione, il permesso di soggiorno solo a chi è in possesso di un contratto di lavoro e il ricongiungimento familiare solo per il coniuge ed i figli minori.

LA SCHEDA

Permesso di soggiorno solo per chi lavora

ROMA Ecco quali sono le novità che dovrebbero «correggere» l'attuale «testo unico» Turco-Napolitano.

● Immigrazione clandestina. La legge punta a introdurre per la prima volta nel nostro ordianmento il reato di immigrazione clandestina. Così, se un extracomunitario intimato ad abbandonare l'Italia non ubbidisce e viene scoperto andrà in carecere con una pena fino a 4 anni. Non solo: la normativa prevede di aumentare il periodo di soggiorno nei centri di permanenza fino a 30 giorni per poter identificare gli immigrati.

● Contratto di soggiorno. Il permesso di soggiorno sarà concesso solo in presenza di contratto di lavoro: viene abolito lo sponsor, che faceva da garante, perchè favorirebbe «falsi inserimenti» nel mercato del lavoro.

● Famiglia e ricongiungimenti. Fino a oggi la legge permetteva, anche se in numero limitato dalle quote annuali, il ricongiungimento dei parenti fino al terzo grado e dei genitori. La nuova legge vuole invece eliminare questa possibilità.

Indagine dell'Istat: nel 2000 in regione 3422 abitanti in più

Il Friuli-Venezia Giulia cresce ma solo grazie agli stranieri

TRIESTE È aumentata di 3.422 unità, nel 2000, la popolazione del Friuli-Venezia Giulia, ma il merito è degli immigrati (7.958 in più rispetto al 1999) che hanno compensato un saldo naturale negativo di 3.422 unità. Lo rileva un'indagine dell'Istat che ha indicato in 1.188.594 unità (571.854 maschi, pari al 48,1%, e 616.740 femmine, pari al 51,9%) la popolazione residente in regione al 31 dicembre scorso. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, 282.841 abitanti sono residenti nella provincia di Pordenone (23,8%); 520.451 in quella di Udine (43,8%); 138.838 in quella di Gorizia (11,7%) e 246.464 in provincia di Trieste (20,7%). Nel 2000 - ha evidenziato l'Istat - è stata confermata l'inversione di tendenza registrata nel 1999 che, dopo alcuni anni di riduzione del numero di abitanti, aveva visto un aumento della popolazione residente. Nel 2000 in Friuli-Venezia Giulia sono nati 9.576 bimbi e sono morte 14.112 persone, con un saldo naturale negativo in tutte e quattro le province e un tasso di incremento naturale regionale negativo del 3,8 per mille abitanti residenti, molto più accentuato di quello nazionale, anch'esso negativo, dello 0,3 per mille. Il saldo migratorio è stato invece positivo in tutte le province della regione: 36.911 sono le persone arrivate in regione e 28.953 quelle cancellate. Nel complesso, il tasso di incremento migratorio è stato pari al 6,7 per mille residenti, rispetto a 3,1 per mille a livello nazionale. A Trieste inoltre si è registrata una perdita di 1.259 individui, pari a 5,1 per mille residenti. Trieste è anche la provincia in cui si registra il più basso tasso di natalità, il più alto tasso di mortalità e il più basso incremento migratorio. Il comune con il più basso numero di abitanti (201) è Drenchia, in provincia di Udine; il più grande è Trieste con 215.096 residenti.

Anche tra i comuni capoluogo è Trieste la città con i più bassi tassi di natalità e d'incremento migratorio e con il più alto tasso di mortalità. Per quanto riguarda la struttura della popolazione per sesso e per età (i dati si riferiscono al primo gennaio 2000) il numero di maschi risulta superiore a quello delle femmine fino alla classe di età compresa fra i 40 e i 44 anni; dopo i 44 anni si realizza il sorpasso delle donne che risultano essere in maggioranza con una differenza che aumenta sempre più con il trascorrere degli anni, fino ad arrivare a un rapporto di 255 donne ogni 100 uomini nella fascia degli ultraottantenni. Il confronto di alcuni indicatori regionali con quelli nazionali conferma, infine, una struttura della popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia più «vecchia» di quella nazionale: l'età media in regione è di 44,1 anni contro i 40,9 dell' intera nazione.

IN CIFRE

● **Nel 2000 in Friuli-Venezia Giulia la popolazione è aumentata di 3.422 unità.**

● **Gli immigrati sono 7.958 in più rispetto al 1999.**

● **Il tasso di incremento migratorio è stato pari al 6,7 per mille residenti, rispetto a 3,1 per mille a livello nazionale.**

● **In Friuli-Venezia Giulia Trieste è il comune e la provincia con il più basso incremento migratorio.**

Il ministro del Welfare spara sul governatore: autorevole, ma non basta

Maroni sulle pensioni: «Verifica? Non con Fazio ma coi sindacati»

ROMA Mentre il Dpef sbarca in Aula al Senato dopo l'approvazione di ieri in commissione, il ministro del Welfare Roberto Maroni frena la fretta di Fondo monetario e Banca d'Italia sulla riforma delle pensioni. Nessun dubbio sulla necessità di rivedere il sistema previdenziale, ma sui modi e sui tempi bisognerà prima aprire un confronto con i sindacati, sottolinea il ministro. Una apertura valutata con soddisfazione dalla Cisl che ieri è tornata a chiedere un nuovo patto sociale per lo sviluppo. Meno disponibile invece la Cgil, che nelle prime mosse del Governo in materia economica legge una sorta di volontà di creare un blocco sociale con le imprese.

In questo quadro l'Istat corregge invece al peggio le prime stime delle città campione sull'inflazione. A luglio i prezzi stanno rallentando, ma in misura meno decisa rispetto alle prime rilevazioni. Secondo l'Istat infatti in questo mese ci sarà un aumento congiunturale dello 0,1% rispetto al nessun aumento previsto dalle città, con una crescita del 2,9% rispetto a luglio dello scorso anno (dalle città era arrivata un'indicazione del 2,8%).

Per quanto riguarda il capitolo pensioni che rappresenterà il tormentone di inizio autunno, ieri è toccato al ministro Maroni rassicurare i sindacati. «Prima di aver chiara la situazione non siamo intenzionati a prendere decisioni di nessun tipo». E per far capire che considera la verifica fondamentale Maroni ha aggiunto che «le proposte giunte da Bankitalia sono particolarmente autorevoli, ma sarà necessario tener conto anche delle posizioni delle parti sociali».

Alla fretta del Fondo monetario Maroni contrappone una certa flemma. «I risultati della verifica li avremo solo a metà settembre e credo che fra la fine dei lavori e l'inizio della Finanziaria saremo in grado di inserire le eventuali correzioni al sistema». Correzioni chieste con forza dal sottosegretario all'Economia Vito Tanzi secondo cui «la percentuale di spesa previdenziale sul pil in Italia è tra le più alte del mondo e presenta andamenti crescenti».

«Anche se il Fmi ha fretta di sapere i primi risultati arriveranno soltanto a inizio autunno»

Una situazione che ha ripercussioni pesanti sui conti. «Noi siamo invece intenzionati - ha aggiunto Tanzi - a contenere la dinamica del disavanzo, ma senza procedere a misure correttive che sarebbero un errore e avrebbero l'unico effetto di frenare le spinte allo sviluppo». E in quest'ottica sono state sbagliate le politiche del centro-sinistra che «alla rilevante riduzione della spesa per interessi ha accompagnato una crescita della pressione fiscale e della minore spesa per investimenti».

P.T.

La maggioranza vuole declassarlo in «reato di danno» in modo da ridurre le pene e facilitare la prescrizione

Via il falso in bilancio. L'Ulivo: scandaloso

Il provvedimento riguarda anche i tre processi in corso a carico di Berlusconi

ROMA La Camera ha concluso ieri il dibattito generale sul nuovo diritto societario, ma i gruppi dell'Ulivo annunciano un nuovo fuoco di sbarramento contro le due pietre dello scandalo contenute nella legge, che la maggioranza vuole approvare prima delle ferie. La prima è costituita dalle norme sul falso in bilancio, declassato a reato di danno, con la conseguenza di ridurre le pene e facilitare la prescrizione, anche per i tre processi in corso a carico di Berlusconi. La seconda è la mazzata sulle Cooperative, con la distinzione tra quelle mutualistiche, che potranno usufruire di sgravi fiscali e agevolazioni, e altre equiparate a società di lucro, e quindi tassate come le altre. La sinistra ha opposto ieri una eccezione di costituzionalità, firmata da Antonio Soda, per violazione dell'articolo 45 della Costituzione. Marco Rizzo, dei Comunisti italiani, ha proposto che il prossimo vertice dell'Ulivo chieda di essere ascoltato da Ciampi.

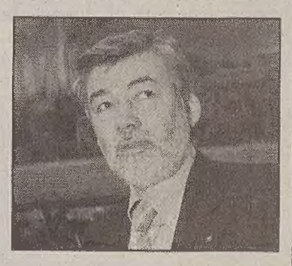
Il Centrodestra ha operato su un impianto di legge (testo Mirone, della maggioranza) presentato nell'altra legislatura, ma lo ha alterato con le due modifiche sul falso in bilancio e sulle Coop. Ha accettato di buon grado le sole proposte di Bossi, in modo che dal nuovo rigore governativo siano escluse le banche popolari che gli stanno a cuore. Pecorella e La Malfa, presidenti delle commissioni giustizia e finanze, hanno difeso la legge, sostenendo che l'attacco politico dell'opposizione prevale su una sua analisi razionale. Volontè, Cdu, non ha accolto la proposta, fatta da Pinza, della Margherita, di stralciare almeno le norme sulle cooperative, che sono incostituzionali e puntano a sconvolgere e dissolvere un sistema mutualistico, a cui sono legate 7 milioni di persone. La relatrice di minoranza, Anna Finocchiaro, ha attaccato il ministro leghista Castelli, per modifiche che «devastano» il disegno originario. La Pistone, del Pdci, ha obiettato che le proposte sulle Coop entrano in rotta di collisione anche con la norma Bassanini, che demanda alle Regioni il compito di «promuovere» la cooperazione. Rizzo ha attaccato la legge, che ubbidisce a una «visione patrimoniale dello Stato», favorisce «Berlusconi e i suoi amici», mentre è «vendicativa» verso il mondo del lavoro.

Il verde Cento parla di stravolgimento del codice penale e di danno per i piccoli azionisti. Kessler, dei Ds, ha evidenziato il «conflitto politico e morale» di Berlusconi. Come presidente del consiglio, è «delegato» dalla legge a riscrivere norme che lo incriminano, essendo nel contempo un «presidente imputato». La via d'uscita onorevole può essere solo una, secondo Kessler: che Berlusconi «rinunci all'eutanasia per prescrizione dei suoi processi». Un altro paradosso è stato rilevato da Giuseppe Fanfani (Margherita): il governo presenta come base di discussione una proposta non sua, e poi ne stravolge il senso con i suoi emendamenti.

Renato Venditti

Cofferati ai Ds: «Ricominciamo con un documento comune»

ROMA Si è cominciato male, ma si è ancora in tempo per cambiare per non rischiare di dividersi definitivamente. E se serve un mese in più per arrivare al congresso, lo si faccia passare per arrivare a un «documento che stabilisca valori comuni all'interno del quale le diverse mozioni possano poi misurarsi, ma anche riconoscersi». Sergio Cofferati apre e chiude l'iniziativa voluta dalla sua organizzazione sindacale per stare dentro al congresso dei Democratici di sinistra con un documento sul «valore sociale del lavoro, cuore dell'identità dei Ds» e non aggiunge divisione al già confuso panorama diessino. Anzi, pur criticando la scelta della candidatura di Fassino senza una discussione sul passato e sul futuro (ma mai pronuncia il nome di quello che per ora è l'unico candidato alla guida della Quercia), pur ripetendo «non starò ai margini, voglio essere coinvolto», pur richiamando errori del partito al governo a cominciare da quello di aver individuato nella Cgil un fronte conservatore Cofferati fa un appello per l'unità.

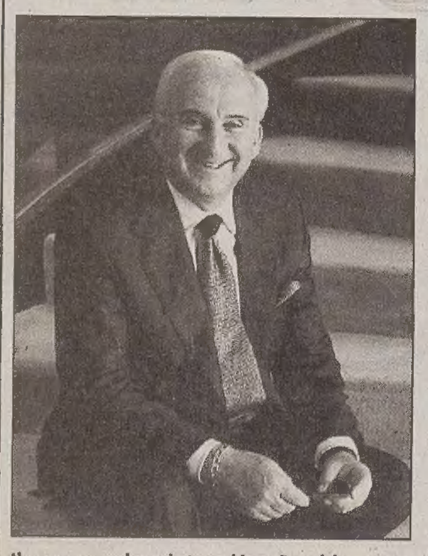


Sergio Cofferati

IL PERSONAGGIO

Ieri il Presidente Ciampi, ha espresso il proprio gradimento per Melvin Sembler, 70 anni, imprenditore immobiliare, incaricato da Bush

Un manager il nuovo ambasciatore Usa in Italia



Il nuovo ambasciatore Usa, Sembler.

ROMA Il presidente della Repubblica ha concesso il gradimento per la nomina di Melvin F. Sembler, in qualità di nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia. Lo rende noto un comunicato della Farnesina. Il gradimento di Ciampi è arrivato poco dopo la nomina fatta dal presidente degli States, George W. Bush. Ma chi è quest'uomo per il quale l'Italia ha dato il gradimento e che a partire da domani vestirà i panni di nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma? Ha 70 anni, ed è un imprenditore immobiliare di successo e leader della comunità ebraica. A lui il presidente George W. Bush aveva già pensato come candidato ideale per un incarico di prestigio.

La Casa Bianca il 26 febbraio aveva, infatti, annunciato che Sembler sarebbe stato il presidente della Export-import bank degli Stati Uniti, un' agenzia governativa indipendente che concede prestiti a paesi stranieri e compagnie private per acquistare beni e servizi americani. Ma un mese dopo la nomina, e prima della conferma del Senato, Sembler si era fatto da parte, sostenendo di avere un conflitto di interessi perchè la Export-import bank presta denaro ad alcune banche che finanziano le sue attività immobiliari.

Sembler è il presidente della Sembler company, una società che negli ultimi 30 anni ha costruito decine di centri commerciali in Florida e Tennessee. È sempre stato impegnato nella raccolta dei fondi all'interno del partito repubblicano, fin dall'epoca di Reagan. George Bush padre lo nominò ambasciatore in Australia, incaricò che rivestì tra il 1989 e il 1993. Nel 1997 è stato nominato presidente della commissione finanziaria dei repubblicani, incarico che ha mantenuto durante l'ultima campagna elettorale.

È presidente del consiglio internazionale degli shopping center. Siede nei consigli direttivi di varie istituzioni ebraiche ed è conosciuto in Florida anche per il suo attivismo religioso. Con la moglie Betty, negli anni '70 ha fondato l'associazione Straight per il recupero dei tossicodipendenti e si è impegnato in seguito in varie iniziative anti-droga. È laureato in scienze alla Northwestern university.

Re.A.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

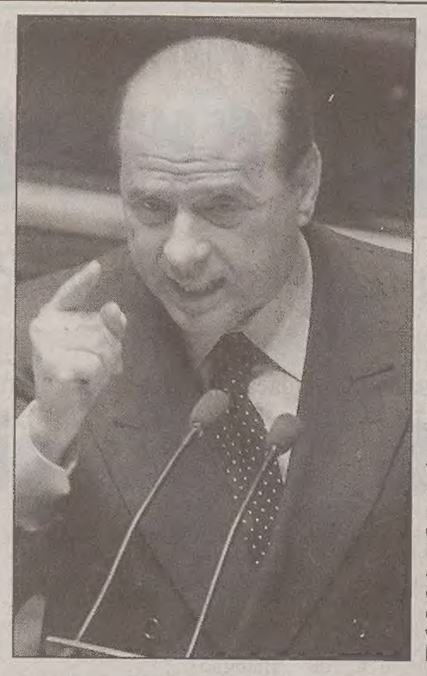
La tiratura del 27 luglio 2001 è stata di 54.950 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio in Senato afferma che il vertice è stato organizzato dal precedente governo

Berlusconi: G8, la colpa è dell'Ulivo

«I vertici della Polizia li avete nominati voi, non copriremo chi ha violato la legge»



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ieri al Senato ha riferito sui risultati politici del G8 a Genova. Il premier ha affermato che il risultato del vertice è stato «un successo politico e diplomatico». Berlusconi ha aggiunto che il governo non coprirà chi ha violato la legge.

ROMA «Non copriremo chi ha violato la legge ma voi sapete bene che questo G8 era stato organizzato dal vostro governo. Siamo saliti su un treno in corsa e abbiamo rispettato il vostro lavoro». Silvio Berlusconi difende i risultati raggiunti a Genova e accusa l'Ulivo. Non rispettando l'esortazione che a inizio seduta il presidente del Senato aveva fatto a tutti affinchè si parlasse solo degli argomenti trattati dentro palazzo Ducale, il premier parla subito degli scontri di piazza. Berlusconi chiarisce che «non saranno coperte» le verità «accertate» dalla magistratura e dal Viminale ma chiede che non si faccia «confusione» tra chi è stato aggredito e chi ha aggredito e poi punta il dito contro i vertici della polizia nominati dai governi di centrosinistra.

«Noi - scandisce il premier tra le proteste che si levano dai banchi dell'opposizione - non abbiamo cambiato un solo funzionario di polizia. Il capo della polizia, il vice capo, il questore di Genova e il capo dei Servizi sono coloro che voi avete ritenuto degni di fiducia e che voi avete messo a ricoprire quelle responsabilità». Per l'Ulivo, che chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta e vuole vederci chiaro sugli abusi delle forze dell'ordine denunciati dai manifestanti e documentati da chilometri e chilometri di filmati, si tratta solo di una provocazione. La reazione è immediata. I senatori del centrosinistra non accettano che Berlusconi scarichi sui precedenti governi le responsabilità e lo interrompono. Ma il premier va al contrattacco e, con un sorriso tirato, sfida l'opposizione: «Credevo che 5 anni di governo avessero mutato l'atteggiamento di chi sta protestando. La zona rossa, quella gialla e quant'altro non le abbiamo inventate noi. Non credo, dunque, che convenga alla sinistra ritornare su questi argomenti».

Archiviato lo scontro sulla gestione delle scelte «fatte da altri governi», Berlusconi sostiene che il G8 è stato un «successo politico e diplomatico». Un successo da cui sono scaturite decisioni concrete «da non sottovalutare». Il ruolo internazionale dell'Italia ne esce rafforzato e a testimonianza di ciò il premier ricorda le intese raggiunte con Bush e Chirac.

sul lungo «week-end di paura di Genova» e spiega che il vertice di Genova è stato un sostanziale «fallimento»: «Kofi Annan - ricorda il senatore della Quercia - chiedeva il rispetto degli impegni assunti ma non ha avuto risposta». Gigi Malabarba (Prc) fa i conti in tasca al Cavaliere e dice che i 440 miliardi stanziati dall'Italia sono «più o meno» la cifra destinata alla campagna acquisti del Milan mentre Giulio Andreotti denuncia che per la fame nel mondo è stato fatto un «passo indietro» e Willer Bordon (Margherita) parla di un discorso «imbarazzante».

L'Ulivo insomma boccia Berlusconi e torna alla carica sulla commissione d'inchiesta. Proprio mentre Gianfranco Fini sostiene che la commissione servirebbe soltanto alla sinistra per «attaccare il governo alle feste dell'Unità» e Maurizio Gasparri vuole azzerare i vertici delle forze dell'ordine nominati dai precedenti governi («Occorre un ricambio perchè altrimenti si verifica una situazione di equivoco»), l'opposizione vuole fare chiarezza sui tragici scontri di Genova e non si piega al «no» del governo.

Massimo D'Alema e Francesco Rutelli non accettano che Berlusconi attribuisca colpe ai precedenti governi e accusano la maggioranza di voler negare all'opposizione «diritti elementari» come la commissione di inchiesta e di «soffiare sul fuoco». Il leader della Margherita, che ieri ha incontrato i vertici di alcuni sindacati di polizia, attacca la «povertà» del disegno politico della Casa delle libertà e accusa il premier di cinismo e irresponsabilità politica.

Gabriele Rizzardi

QUESTIONI DI LINGUA

Bassolino in disaccordo sul «clima cileno»: «Facciamo opposizione ma senza eccessi»

ROMA «L'opposizione al governo deve essere forte e serrata, come D'Alema ha fatto ieri in aula su Genova. Però starei attento ad espressioni come clima cileno». Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, nel corso della Convention Cgil, riferendosi all'intervento tenuto da D'Alema nel corso del dibattito alla Camera sui fatti di Genova. Bassolino ha tenuto a sottolineare che occorre «dire la nostra senza termini eccessivi, stando attenti, nel passaggio da forza di governo a opposizione, a non avere troppi scarti nel linguaggio che usiamo. Penso per esempio al termine egemonia».interna e una ricerca più unitaria dei gruppi dirigenti».

Domandate informazioni sulle condizioni di arresto e detenzione di decine di cittadini tedeschi

La Germania chiede chiarimenti sulle violenze

ROMA Il ministro degli Esteri italiano da Vienna aveva appena smentito crtiche e passi ufficiali dei governi europei nei confronti italiani sulle brutalità della forze dell'ordine al G8, quando le agenzie hanno battuto la notizia che la Germania chiede formalmente chiarimenti su condizioni di arresto e detenzione di decine di manifestanti antiglobal tedeschi. A ruota notizia di analoga iniziativa, partita questa volta dall'Austria. La linea minimalista di Renato Ruggiero, deciso a liquidare come «legittime critiche di stampa» lo sconcerto delle capitali del vecchio continente per gli «incidenti» accaduti ai manifestanti nella tre giorni italiana, è stata presto superata dagli eventi. Anche il ministro degli Esteri inglese, Straw, non ha escluso passi formali di protesta presso il governo italiano.

Ieri, mentre quotidiani autorevoli come Le Monde e The independent rincaravano le accuse al governo italiano, con il moderato Le Monde che individua dietro la linea dura della polizia la «mano forte di Fini», (il vicepremier ha replicato con una battuta, «sciocchezze») l'ambasciata tedesca a Roma rompeva gli indugi. Pretendendo notizie ufficiali sui suoi concittadini ancora «ospitati» nelle nostre carceri: 21, precisano dall'ambasciata e non 15 come precedentemente assicurato dalla autorità.

Pochi minuti dopo da palazzo Chigi viene resa nota una lettera con la quale il cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, avrebbe espresso a Berlusconi il suo «personale apprezzamento per come è stato gestito il vertice del G8, sia per il dibattito che per l'organizzazione». Stesse parole sarebbero state indirizzate al premier italiano da altri capi di Stato europei che hanno partecipato al G8.

Non è solo la Germania a volere dei chiarimenti. I verdi francesi continuano la loro battaglia per imporre una commissione d'inchiesta europea sui fatti di Genova e sulla morte di Carlo Giuliani. E le polemiche hanno inseguito Renato Ruggero anche all'estero. Arrivato ieri a Vienna per incontri bilaterali, l'ambasciatore è stato bersagliato dalle domande dei giornalisti austriaci. «Abbiamo chiesto all'Italia di fare tutto il possibile per chiarire le aggressioni della polizia e per avere al più presto i risultati delle indagini», spiega il ministro degli Esteri di Vienna, la signora Ferrero Waldner. «Per i 17 cittadini austriaci arrestati, il cui fermo è confermato - ha replicato Ruggero - continueremo a fornire tutte le informazioni possibili: sono certo che se ci sono responsabilità della polizia verranno accertate». La stampa straniera continua a dedicare titoli a tutta pagina alle giornate genovesi. La sezione italiana di Reporters senza frontiere ha realizzato un dossier su quelle che definisce «violenze inaudite». Il responsabile per la libertà di stampa dell'Osce, Freimut Duve, ha fortemente criticato il comportamento delle polizia italiana nei confronti dei gionalisti durante il G8.

Anche dall'Inghilterra arrivano pesanti accuse. Il deputato liberaldemocratico inglese Menzies Campbell ha chiesto ieri che l'Italia venga chiamata a rispondere di violazione della Convenzione europea per i diritti umani in seguito alle violenze compiute a Genova dalla forza pubblica contro i contestatori del G8. Traendo spunto dalle testimonianze dei giovani partecipanti alle manifestazioni di protesta che sono tornati in Gran Bretagna affermando di essere stati ingiustamente detenuti e aggrediti dalla polizia italiana, Menzies ha voluto ricordare che «tutti i Paesi firmatari della Convenzione hanno il dovere di assicurare che i diritti civili di qualsiasi visitatore vengano garantiti». Un antiglobalizzatore espulso, fra l'altro, non potrà entrare in Italia per cinque anni.

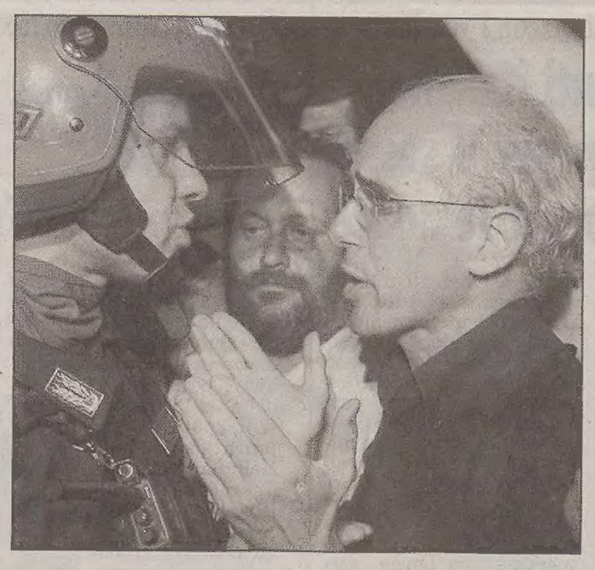
Maria Berlinguer

Un poliziotto blocca un manifestante durante gli scontri.

Il portavoce del Genoa social forum conferma una denuncia penale e una civile nei confronti del premier

Agnoletto: «Ancora 18 desaparecidos»

«Non so se la polizia aveva l'ordine di picchiare, chiedetelo a Fini»



Vittorio Agnoletto, portavoce del Gsf, con un poliziotto.

A proposito dei pestaggi aggiunge: «Non sono stati casi sporadici ma una situazione generalizzata»

ROMA «Non sappiamo se alla polizia è stato impartito l'ordine di picchiare i manifestanti pacifici. Sappiamo che le forze dell'ordine rispondono del loro operato all'autorità politica e che a Genova, in quei giorni c'erano importanti personalità di governo. C'era il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, quindi chiedetelo a lui. Sono domande importanti che anche noi ci poniamo». Il Portavoce del Genoa social forum Vittorio Agnoletto risponde così alle domande della stampa estera, rivelando che tuttora mancano all'appello 18 stranieri. E conferma che legali del Gsf stanno presentando una denuncia penale e una civile nei confronti di Silvio Berlusconi, accusato di aver sostenuto che anche nel Gsf c'erano i violenti. Pressato dai corrispondenti di mezzo mondo, Agnoletto dice che adesso «il movimento chiede soltanto verità e giustizia». «Non vogliamo lanciare accuse contro nessuno - dichiara - perchè al momento non abbiamo elementi precisi per fare chiarezza su questi episodi». «Tuttavia - aggiunge riferendosi ai pestaggi di cui tutto il mondo sta parlando - è evidente che non si è trattato di episodi sporadici, ma è stata una situazione generalizzata».

«Il comportamento delle forze dell'ordine - continua Agnoletto- è stato di una violenza spaventosa. Non ci hanno mai protetto nonostante proprio dal Gsf siano partite, in varie occasioni, numerose telefonate in cui denuncivamao, con tanto di dettagli la presenza di "Black block" nelle strutture che ospitavano i ragazzi delle associazioni».

«Sabato mattina - denuncia Agnoletto - addirittura siamo stati noi a ricevere una telefonata dalla Digos che ci avvisava che le tute nere avrebbero tentato di infiltrarsi nella coda del corteo». «Fate qualcosa, ci hanno detto come se non spettasse a loro il compito di difendere trecentomila ragazzi giunti in pace. Noi, ingenui e in buona fede, eravamo a mani nude, non avevamo nemmeno un servizio d'ordine. E il nostro attivista che già venerdì mattina aveva cercato di allontanare uno del "Black block" è finito all'ospedale con sette punti in testa».

Ma il vero Sudamerica, insiste Agnoletto, lo si è visto con il blitz di sabato notte nella scuola e con quel che è successo alla caserma Bolzaneto. Fatti che legittimano a chiedersi se davvero ci siano dei «desaparecidos». Gli scomparsi, affermano gli avvocati del Genoa social forum, sono allo stato 18, tutti stranieri. I loro nomi sono stati estrapolati grazie a controlli incrociati. Si tratta, precisano, «di ragazzi che le rispettive famiglie hanno cercato presso di noi. I loro nomi non compaiono nelle liste degli arrestati, ne in quelle dei detenuti, ne in quelle dei feriti piantonati negli ospedali. Li abbiamo cercati dappertutto, ma non li abbiamo trovati».

n.a.

Il padre: «Non condivido il gesto di Carlo»

ROMA «Non condivido il gesto di mio figlio», «non so cosa lo abbia spinto a quel gesto contro il poliziotto», ma «ho grande stima delle forze dell'ordine» e delle istituzioni «che hanno il dovere di accertare la verità». A parlare è Giuliano Giuliani, il padre di Carlo, il ragazzo ucciso a Genova durante il G8, ai microfoni di Radio 24. «Carlo aveva sete di giustizia, e odiava tutto quanto potesse mettere in discussione questo suo senso», l'unica spiegazione che «posso darmi è che in quel momento mio figlio vedeva un'ingiustizia». Giuliani non lancia accuse, «sono un pacifista - afferma- e non ha mai avuto un atteggiamento pregiudizialmente contrario nei confronti della polizia».

Sortita del vicepremier

Fini: «Manu Chao incide per una multinazionale, ma i giovani lo sanno?»

MARINA DI PIETRASANTA «Manu Chao incide per la Virgin, la più grande multinazionale discografica e, se come ha detto, non vuole essere il simbolo di nulla, eviti di andare a Genova e di cantare al G8». Lo ha detto Gianfranco Fini a Marina di Pietrasanta (Lucca). In particolare Fini ha commentato in proposito: «Vorrei sapere se i giovani, di questo particolare su Manu Chao, sono a conoscenza oppure no».

L'apprezzamento del cancelliere Schröder, fatto giungere ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, «è la dimostrazione di quanto siano false le accuse della sinistra». Lo ha detto ancora Gianfranco Fini, durante l'incontro al Caffè della Versiliana.

«Il semplice fatto che il cancelliere Schröder abbia ringraziato Berlusconi per l' accoglienza al vertice G8 di Genova - ha detto il vicepremier - dimostra chiaramente quanto siano pretestuose e false le accuse di chi da sinistra dice: l' Europa è preoccupata per quel che è accaduto a Genova».

A Milano, intanto, il Teatro di Porta Romana ieri sera era gremito, c'è posto solo per 500 persone: andava in scena «A Genova ho visto», uno spettacolo di testimonianza sui fatti di Genova allestito dal gruppo Makaja (gruppo di documentazione e lavoro vicino ai centri sociali milanesi) con il materiale audio e video girato nei giorni del G8 e i racconti di chi c'era.

Video e foto corrono sullo schermo mentre i ragazzi di Makaja, con la voce spezzata, leggono alcune drammatiche testimonianze di violenza subita o soltanto di panico provato lasciate dal pubblico all'ingresso o scritte di loro pugno.

Fuori dal teatro ci sono computer e fogli per tutti per raccontare episodi, ricostruire fatti o anche per ricordare le sensazioni di quei giorni.

Gli appuntamenti con lo spettacolo di testimonianza erano due, il primo alle 18, il secondo alle 21. Entrambi hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Congelato lo speciale di Raidue

Scoppia il caso in Rai: «Sì a immagini forti ma con un dibattito»

ROMA Tg1 e Raidue nel mirino della maggioranza. Mentre per ora resta congelato lo speciale «Bella ciao», interamente dedicato al G8, che la rete diretta da Carlo Freccero avrebbe dovuto mandare in onda giovedì sera, piovono bordate sul notiziario per le immmagini choc dei pestaggi della polizia su donne, anziani, padri con bambini piccoli al collo e mani alzate in segno di resa, giovani e pacifici antoglobal pestati senza alcuna pietà. Il filmato, cinque minuti, è andato in onda nell'edizione delle 20 di giovedì, a ridosso dell'intervista al comandante dei carabinieri, Sergio Siracusa. Ed è stato ritrasmesso in tutta la sua crudeltà dal rullo di Rainews dalla notte al mattino. Contemporaneamente il Tg5 trasmetteva analoghe immagini di brutalità inaudita.

«Curioso», accusa Avvenire, il «singolare sincronismo» con il quale Tg1 e Tg5 hanno trasmesso quei filmati prima «conservati in frigorifero». Il quotidiano dei vescovi, sotto il titolo, «La verità non è di destra né di sinistra», invoca piena luce sulle responsabilità. Ma si chiede anche se le immagini choc siano andate in onda giovedì per suffragare il dibattito parlamentare, quello durante il quale Massimo D'Alema, dai banchi della Camera, accusava il governo: «Vogliono coprire rappresaglie cilene».

Il clima, decisamente pesante, non ha ancora permesso di sdoganare lo speciale di Raidue sugli scontri di Genova. «Deve andare in onda al più presto», dice il responsabile Ds dei media Beppe Giulietti, avvertendo la Rai: «Non si tratta di una vicenda aziendale». Per Giulietti è essenziale che tv pubbliche e private continuino a trasmettere immagini e documenti per impedire il black out su una vicenda che ha lacerato la coscienza civile. Che fine farà lo speciale? In Rai ufficiosamente si limitano a dichiarare «prima o poi andrà in onda». Ben diversa la posizione di uno dei consiglieri, Stefano Balassone. «Non ho partecipato al cda che ha deciso di sospendere il programma - dice - ma sono certo che vedremo quel materiale». Balassone fa capire che il problema sia ora della rete, di Freccero. «Credo stiano lavorando all'editing». Traduzione: le immagini le vedremo accompagnate da un dibattito.

m.b.

Proseguono le inchieste della Procura. In azione anche tre dirigenti del Viminale per un'inchiesta interna. Convalidati 149 arresti su 225

Gli agenti del blitz notturno presto dai magistrati

GENOVA Saranno sentiti al più presto, come testi, i funzionari di polizia, una dozzina, indicati nella lista di nomi richiesta dalla Procura di Genova in relazione al blitz della polizia nelle scuole Diaz ed ex Pascoli (ora Pertini) che ha portato all'arresto di 93 persone (tutte scarcerate ad eccezione di una), molte delle quali hanno denunciato di essere state picchiate dagli agenti. È invece in corso l'identificazione dei poliziotti (una settantina e molti non sono di Genova) che hanno compiuto l'irruzione. Anche loro saranno sentiti come persone informate dei fatti. Per ora il fascicolo aperto dalla Procura è contro ignoti e si ipotizzano i reati di lesioni e abuso d' ufficio.

Nel frattempo, nel tardo pomeriggio di ieri, tre dirigenti generali di pubblica sicurezza si sono recati dal procuratore aggiunto Francesco Lalla per portare a termine gli accertamenti interni, disposti dal Viminale, per verificare la dinamica degli incidenti avvenuti durante il G8 stabilendo eventuali responsabilità. Sempre ieri un primo rapporto sui fatti di Genova è stato consegnato dal capo della polizia al ministro Scajola.

Il procuratore aggiunto, ieri mattina, si è recato nelle due scuole che ospitavano il centro del Gsf per rendersi conto della situazione e per avere la mappa aggiornata dei due edifici. Le indagini sono affidate alla polizia giudiziaria. Tra l'altro, il titolare di un cantiere che si trova nei pressi delle scuole ha confermato che è stato portato via del materiale. Ma l'intento della procura è anche quello di sapere se alcune delle persone trovate ferite (66) nel centro del Gsf avevano lesioni pregresse e, a questo proposito, il dott. Lalla ha affermato che è stato individuato un modo per fare questo tipo di accertamento medico. Secondo la polizia, infatti, alcuni degli occupanti della scuola si erano feriti durante gli scontri di piazza.

Le sei inchieste della Procura sono a pieno ritmo anche sul fronte delle presunte violenze nei confronti di fermati (molti sono stranieri) che sarebbero avvenute in carcere o in strutture di prima detenzione. In particolare nella caserma di Bolzaneto, sede del reparto mobile di Genova, dove sono stati condotti quasi tutti i manifestanti fermati durante gli scontri di piazza. In questo caso non è stato ancora stilato un elenco del personale, che potrebbe essere coinvolto nell'inchiesta.

Il coordinatore dei gip, Roberto Fucigna, ha comunicato intanto il consuntivo delle convalide degli arresti: sono 149 su un totale di 225. Per 76 persone non è stata fatta la convalida perchè i magistrati hanno ritenuto che non ci fossero i presupposti legali per l'arresto. In carcere restano 49 persone ma tutti e 225 rimangono indagati.

Partito il fine settimana «clou» dell'estate: tra i punti nevralgici del traffico nazionale, al solito, la Tangenziale di Mestre

E' un grande esodo da 17 milioni

Incidente nei pressi di Peschiera: perdono la vita quattro turisti tedeschi

ROMA Dovrebbe essere questo il fine settimana del grande esodo per le vacanze estive. Già da ieri mattina sulle strade della penisola la circolazione si è fatta intensa. Soprattutto in 4 zone: sulla Tangenziale di Mestre, bloccata dai vacanzieri in direzione Trieste; sulla A1-A14 da Milano verso la Romagna, nella zona di Firenze verso Roma e in Liguria con traffico sostenuto da Milano verso la riviera. Fino al tardo pomeriggio si sono registrate code tra Barberino e Firenze sud in direzione Roma, traffico intenso da Bologna verso le località della riviera romagnola e sull' Autostrada dei Fiori sia verso Genova sia da Genova verso la riviera di Ponente. Momenti «clou» ieri sera e stamane. Da stamane alle 7 fino alla mezzanotte di domenica è vietata la circolazione dei mezzi pesanti.

Nella prima mattina di ieri, nei pressi di Peschiera, un'intera famiglia tedesca, che trascorreva le vacanze vicino al Garda, è morta carbonizzata in seguito a incidente, dovuto probabilmente all'alta velocità. Sono rimasti uccisi i due genitori e i due figli. Ardue le operazioni per il riconoscimento delle vittime.

Sono stati 216 i morti e 6.062 i feriti sulle strade durante i week end di luglio. Di questi incidenti, il 20% si è verificato per guida distratta e andamento indeciso, il 19% per eccesso di velocità, il 12% è riconducibile al mancato rispetto delle distanze di sicurezza. Nel rammentare questi dati, e in vista del grande esodo, l'Aci lancia il «decalogo per viaggiare sicuri». E lancia una «mappa del rischio», passando in rassegna le strade italiane più pericolose: in testa sempre le autostrade, affiancate, a livello di statale, da Pontina, Adriatica, Emilia, Stelvio, Pontebbana.

Dunque, al via il più grande esodo dell'anno: previsti 17 milioni di italiani in movimento. A rivelarlo l'Osservatorio di Milano, che rende noto che chiude il 50% delle industrie e il 30% dei negozi, per un totale di oltre 4 milioni di lavoratori. Il popolo delle vacanze sceglie l'auto (65%), solo un 25% utilizza il treno e uno sparuto 10% utilizzerà l'aereo per raggiungere la meta prescelta. Questo fine settimana, sottolinea «Telefono Blu», vedrà le principali città italiane spopolarsi: in testa Milano (39%), segue Roma (33%), Torino (30%), in coda le città del Meridione, Bari (18%) e Napoli (20%). Per chi rimane in Italia, l'albergo si conferma la scelta preferita (30%), molti opteranno per la seconda casa estiva (28%), campeggi e villaggi turistici (20%).

Il mare è sempre in testa: riviera adriatica, Sardegna e Versilia. Per chi sceglie la montagna, meta preferita rimangono le Dolomiti e la Val d'Aosta. Solo un 5% sceglie di visitare le città d'arte.

La tangenziale di Mestre, in direzione di Trieste, nel pomeriggio di ieri.

Partiti di opposizione, sindacati, consumatori contrari alla proposta del ministro Lunardi

Limite dei 160, pioggia di critiche

ROMA «Se la proposta non l'avesse fatta un ministro della Repubblica, la definirei demenziale». Non si placa la pioggia di critiche sulle dichiarazioni di Pietro Lunardi per alzare a 160 chilometri orari il limite di velocità in autostrada. Contro il ministro per le infrastrutture insorge anche l'ex responsabile dei Traporti Pier Luigi Bersani. A colpirlo è soprattutto la motivazione: sono più i morti in città che in autostrada. «Non vorrei che si applicasse un criterio distributivo. Credo che dovremmo avere meno morti dappertutto - ha detto Bersani -. Quindi, visto che la proposta viene da un ministro della repubblica la ostacoleremo in tutti i modi».

Critiche aspre sono arrivate un po' da tutte le parti: partiti politici, associazioni di consumatori, sindacati di polizia. Il centrosinistra definisce irresponsabile la proposta di Lunardi. Ma il ministro per le infrastrutture e i Trasporti non demorde: «Nessun italiano rispetta questi limiti di velocità - ha ribadito ieri -. Ognuno ha le sue idee, io rispetto quelle di tutti, la mia è una proposta da verificare e un impegno per recuperare la capacità delle nostre autostrade. Non ho detto che si farà su tutte, ma solo dove si può, come ad esempio sulla Milano-Bologna».

A fissare il limite attuale a 110 all'ora fu l'ex ministro Enrico Ferri, che ha reagito alla notizia con un balzo sulla sedia: «Non voglio fare polemiche ma io credo che il nostro limite è già quello più alto in Europa. Gli incidenti più gravi sono quelli che si verificano in autostrada».

Ma non tutti sono contrari: per Valori (Aiscat) il tema va studiato «con serenità»

Giudizi negativi sono arrivati anche dai Ds che definiscono «sconcertanti» e al di sotto della soglia minima di responsabilità le prese di posizione di Lunardi. In questo modo, spiegano, si lancia all'opinione pubblica e soprattutto ai giovani un incentivo a comportamenti socialmente pericolosi. I Ds chiedono che il ministro riferisca quanto prima in commissione Trasporti.

Insomma, la polemica diventa sempre più incandescente. E gli interventi si moltiplicano. E se per il Segretario nazionale della Cgil Trasporti, Mario Sommariva, la misura annunciata da Lunardi è «tanto estemporanea quanto discutibile», per il Libero Sindacato di Polizia (Li.si.po) è addirittura «assurda e fuori luogo»: «Unitamente all' alcol, la velocità e la maggiore causa di incidenti», spiegano gli agenti.

Dal presidente dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) e presidente di Autovie Venete Giancarlo Elia Valori arriva invece un invito ad affrontare il tema con serenità, senza preclusioni e con tutte le doverose analisi tecniche. «Avanti tutta ministro, vigileremo sul suo operato»: con questa incitazione «Telefono blu» dà il proprio appoggio alla proposta di Lunardi di elevare il limite di velocità in autostrada. Per l'associazione il provvedimento sarebbe «virtuoso perchè smentisce l'ipocrisia di chi crede che la velocità sia la principale causa degli incidenti in autostrada». Gli incidenti, come specifica una nota dell'associazione, sono provocati da disagi di altro tipo. Dal traffico, innanzitutto, ma anche dall'utilizzo improprio della corsia centrale e dalla stanchezza.

r.c.

IN BREVE

Inchiesta per la morte di tre persone

Batterio killer in ospedale: i Nas sequestrano a Napoli alcune strutture sanitarie

NAPOLI Le sale operatorie e la terapia intensiva del reparto di neurochirurgia del Policlinico della Università Federico II di Napoli sono state sequestrate dai Nas su ordine del pm Ida Frongillo nell'ambito dell'inchiesta su tre morti avvenute nel giro di pochi giorni e la possibile presenza del batterio killer pseudomonas. Il sequestro riguarda comunque strutture già non operanti perchè chiuse dalla Asl 1 a dicembre scorso, dopo un'inchiesta interna sulle morti sospette, per due delle quali è accertata la presenza dello pseudomonas, un batterio resistente a disinfettanti ed antibiotici e che può determinare meningiti fulminanti, setticemie, infezioni delle ferite chirurgiche. Il provvedimento è un ulteriore sviluppo dell'inchiesta giudiziaria sulle tre morti avvenute dopo interventi operatori eseguiti nelle sale sottoposte a sequestro, nel giro di due giorni: un uomo sottoposto ad un intervento chirurgico endoscopico, una ragazza di vent'anni che morì pochi giorni dopo un intervento al cervello ed un carabiniere che ha poi lottato con la morte fino ad aprile scorso. La magistratura ha già acquisito tutta la documentazione relativa ai tre episodi, tra cui le cartelle cliniche. «I provvedimenti che l'azienda ospedaliera doveva prendere quando accaddero quegli episodi a dicembre scorso - spiega Armido Rubino, preside della facoltà - furono presi, a partire dalla chiusura urgente e dalla revisione delle sale operatorie».

A novant'anni se ne va di casa con i suoi risparmi Bloccato, su segnalazione della moglie, in stazione

FIRENZE Un uomo di 90 anni, ex militare in pensione, è stato bloccato dalla Polfer alla stazione di Santa Maria Novella mentre cercava un treno che potesse portarlo a Taranto, sua città di origine, dove voleva tornare portando con sè i risparmi di tutta la sua vita, 182 milioni di lire in contanti. Era stata la moglie ad avvertire la polizia ferroviaria che suo marito era «scappato da casa» con tutti i risparmi, che voleva utilizzare per compiere degli investimenti in Puglia. Gli agenti lo hanno trovato e lo hanno convinto a desistere e a versare tutti quei contanti in banca.

Infranto un tabù: per la prima volta due «alpine», di stanza a Venzone, nella storica sede milanese dell'Ana

MILANO Due avvenenti donne alpino, per la prima volta, hanno fatto la loro comparsa nella sede dell'Ana di Milano. I caporali Paola Trolli e Laura Bertuzzi prestano servizio nel battaglione Tolmezzo del 14°reggimento di stanza a Venzone (Udine) ed appartenente alla Brigata «Julia». La loro visita ha infranto un tabù: mai nessuna donna col cappello alpino aveva varcato la soglia del salone del Consiglio nazionale, dove è conservato il Labaro nazionale con 207 medaglie al Valor Militare. Era presente Peppino Prisco, alpino famoso, vicepresidente dell'Inter, reduce di Russia.

GUSTI

A letto con i belli, all'altare con i vecchi ricchi

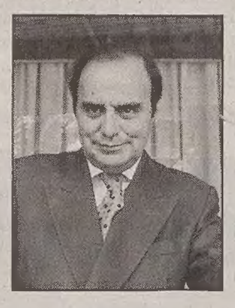
Mille adolescenti italiane: Rosolino al top per il sesso, Vespa perfetto per le nozze

ROMA Meglio un principe azzurro bello ma povero, o un principe meno azzurro, vecchio, pelato ma tanto, tanto ricco? Un'indagine condotta dall'Istituto di studi trans-disciplinari di Roma, effettuato interrogando un campione di 1000 teen-agers, dai 16 ai 18 anni, rivela che le ragazze d'oggi non sono propriamente romantiche. Per 48 ragazze su 100 va bene lo sportivo bellissimo e muscoloso per il sesso, ma non per il matrimonio. Per le nozze molto meglio scordarsi un bel corpo gagliardo per puntare su un uomo di potere o un grande industriale (di solito, assolutamente sprovvisti di un fisico notevole).

Primo, nella classifica amanti «usa e getta» è **Massimiliano Rosolino**, che ha appena trionfato ai campionati mondiali di nuoto con un oro nei 200 misti, anche se ormai è da tempo che le giovanissime impazziscono per lui. Rosolino conquista il 39% delle preferenze per un sesso «consumistico». Stacca di 8 punti **Domenico Fioravanti** (29%). Ben piazzato anche **Antonio Rossi** olimpionico di canoa (25%). Ottimo veicolo di consumo sessuale sono anche la star di pallanuoto **Francesco Postiglione** (18%) e **Nicola Marconi** campione di tuffi (12%).

Quando si parla, però, di matrimonio cambia tutto e il sessuologo Willy Pasini spiega anche il perché: «Educate sin dagli anni '80 che il successo è tutto nella vita, per un matrimonio duraturo le donne ancorché giovanissime scelgono altri obiettivi». E allora cinicamente sì a un matrimonio con i potenti come **Bruno Vespa** (22%). Bene anche l'industriale **Marco Boglione** patron della Robe di Kappa (20%) o **Marco Tronchetti Provera** (19%, su cui, però, si può spezzare una lancia, perchè il brizzolato manager viene considerato fra gli uomini più affascinanti d'Italia).

L'amore? Per il 57% delle intervistate non è certo il sogno della loro vita e saggiamente rispolverano i detti delle bisnonne per cui «nasce con il tempo». Anzi, modificando il concetto, affermano che «l' amore si rafforza con il denaro e la posizione sociale», mentre la povertà e l'anonimato «deprimono anche le bellezze più statuarie». Il matrimonio rimane l'obiettivo affettivo solo per il 37% delle intervistate. Il 28% mira a una osizione sociale, il 17% ammette: «in tempi di crisi aspiro alla stabilità economica». L'avvenenza fisica? Un dettaglio «trascurabile» per il 43% delle intervistate se ci sono «altri valori» (ovvero ricchezza). Per consolare i romantici: Rosolino conquista le teenagers oltre che per la sua avvenenza (22%), per la sua solarità (19%), «fa sesso» (per il 15%), è «goliardico e allegro» (per il 12%).



Rosolino per il sesso, Vespa per le nozze.

Durante una prova speciale il pilota di una vettura perde il controllo, esce di strada e piomba su un gruppo di persone

Tragico rally a Biella: distrutta un'intera famiglia

Restano vittime padre, madre e i due figli che si trovavano vicino a un tornante

BIELLA Un'occasione di festa sportiva si è trasformata in tragedia ieri sera nel Biellese. Quattro persone sono morte in un incidente accaduto poco prima delle ore 20 mentre si disputava una prova speciale del RallyLana in corso di svolgimento sulle strade di Biella.

Mentre percorreva il tratto cronometrato Lessono-Gauna, di 7,750 chilometri, nei pressi di Alice Superiore, il pilota Enrico Lavino Zona, di 42 anni, residente in provincia di Biella, con al fianco la navigatrice Elena Camusso, ha perso il controllo della sua Ford Escort Rs 16V. L'auto è piombata su un gruppo di persone. Le vittime sono padre, madre e due figli residenti a Strambino, una località in provincia di Torino. Sul posto è giunto il pm di Ivrea Giorgio Vitari. Le indagini sono condotte dai carabinieri agli ordini del capitano Massimiliano Grassi.

Nell'incidente sono morti Domenico Bertolini, di 43 anni; sua moglie Paola Marta Sado, di 41; ed i due figli, un maschio ed una femmina. Uno dei due giovani è morto all'ospedale di Ivrea. L'auto è uscita di strada al termine di un rettilineo al momento di imboccare un tornante della decima prova speciale. Il bolide è finito tra un folto gruppo di persone molte delle quali sono riuscite a mettersi in salvo gettandosi a terra. La Commissione tecnica immediatamente ha disposto la sospensione del RallyLana.

L'anoressia stronca un'altra adolescente

AVELLINO Due anni fa cominciò una dieta per perdere 10 chili, negli ultimi giorni era giunta a pesarne solo 38. L'anoressia ha fatto un'altra vittima: Maria Iannone, 17 anni, di Solofra (Avellino), è morta in ospedale a Napoli, dove i genitori l'avevano portata contro la sua volontà. Un ricovero, in rianimazione, ormai inutile: il suo fisico era ormai troppo debole, aggredito - secondo la diagnosi dei medici - da una grave forma di anoressia nervosa. Maria era iscritta al quarto anno dell'istituto tecnico commerciale di Solofra. Ragazza studiosa e tranquilla, gentile e riservata, la ricordano gli amici. Leggeva molto e aveva un sogno nel cassetto: fare la giornalista, meglio se televisiva. «Inizialmente - ricorda il padre, Vincenzo Iannone, 45 anni - la perdita dei chili di troppo la riempì di entusiasmo, poi gradualmente quella contro il cibo diventò una lotta senza quartiere. Dalla dieta all'anoressia il passaggio è stato subdolo, ancora adesso non so spiegarmi come sia potuto succedere». Il padre di Maria si augura solo che questa morte serva «a far riflettere tante coetanee di mia figlia, che rischiano una sorte simile, e tante famiglie nelle quali la mancanza di dialogo può favorire un tragico isolamento degli adolescenti». I compagni di classe non sanno darsi pace per l'accaduto. Dice Anna, tra le più care amiche della giovane vittima: «All'improvviso l'abbiamo vista diventare silenziosa, introversa, cupa. Forse è anche colpa nostra: non siamo riusciti a farla riflettere».

L'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, oggi accreditato quale «ambasciatore ombra» di palazzo Chigi per i Balcani, parla dei rapporti con l'ex Jugoslavia

«La Slovenia deve restituire i beni agli esuli»

«I nostri vicini la smettano di dimenticare del comunismo solamente quello che fa loro politicamente comodo»

ROMA Ufficialmente è il professor Gianni De Michelis, ma per l'ex ministro degli Esteri socialista, che ora ha scelto di collocarsi nel Centrodestra, il governo Berlusconi ha approntato un incarico, tanto delicato quanto, fin qui, riservato. A De Michelis, infatti, è stato affidato il ruolo di «ambasciatore ombra» di palazzo Chigi per i Balcani. I suoi punti di riferimento sono il neopresidente jugoslavo Vojislav Kostunica («la cosa più seria che ci sia, la speranza maggiore che oggi abbiamo di risistemare le cose nei Balcani del Sud», lo definisce) e, in particolare, il suo numero due, Miroljub Labus, economista formatosi negli States e che l'ex titolare della Farnesina ha già condotto a Roma per un incontro con Silvio Berlusconi. Lui, comunque, si presenta come segretario nazionale del Nuovo Psi, nonché «consulente su un piano privato dei Balcani».

Professor De Michelis, lei dieci anni fa fu a capo della troika europea che negoziò con i protagonisti dello sfacelo jugoslavo, allora agli inizi. Allora difese l'integrità della Federativa. Due lustri dopo ritiene che quella era la politica giusta?

«In realtà noi europei non difendemmo l'integrità della Jugoslavia. Ci battemmo per l'applicazione di una procedura pacifica e concordata. La Slovenia e la Croazia avevano un diritto legittimo alla secessione, ma questo doveva avvenire secondo procedure concordate. In realtà la Slovenia agì in modo unilateralale. Quindi noi cercammo di difendere questa procedura, tentammo di premere molto soprattutto sugli sloveni affinché non facessero precipitare la situazione, ma non ci riuscimmo. Lubiana, approfittando della situazione di vantaggio in cui si trovava, ritenne di andare avanti, innescando automaticamente una situazione che poi diventò irreversibile. Nessuno pensava di salvare ciò che era insalvabile, ossia la Jugoslavia così com'era».

Che cosa si pensava allora alla Farnesina?

«Si pensava di poter seguire una procedura che evitasse di precipitare nella situazione in cui poi si è andati a finire. E poi ci furono molte altre cose».

Quali per esempio?

«Quando l'Europa nel maggio del 1991 rifiutò di concedere degli aiuti economici al governo della Repubblica federale jugoslava, decisione che contribuì a innescare la dissoluzione, distruggendo in pratica il potere contrattuale del governo Markovic e consentendo così di fatto ai due alleati Tudjman e Milosevic di puntare sulla distruzione della Federativa».

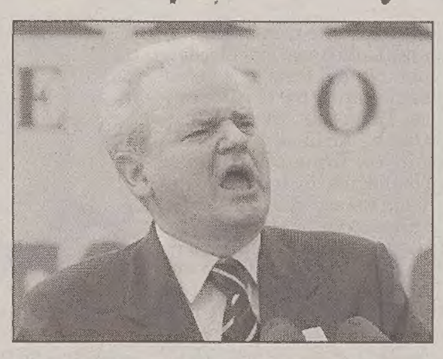
«Non c'è Piano Solana che tenga. Dobbiamo guardare a quanto è avvenuto in tutti gli altri Paesi europei»

Lei parla di Tudjman e Milosevic come alleati...

«Questo è oramai dimostrato storicamente. Solo oggettivamente i loro interessi convergevano ed erano quelli della Grande Serbia e della Grande Croazia, perché altrimenti restavano avversari. È noto che poi però ci fu anche una convergenza soggettiva quando, il 19 marzo del 1991, i due si incontrarono a Karadjeordjevo e si misero d'accordo».

Ma allora voi eravate al corrente di questa «liason»?

«Sì, lo sapevamo. Avevamo le notizie che ci erano state fornite dai servizi. E abbiamo tentato disperatamente di aiutare Markovic (ultimo premier della Federativa *ndr.*) per questa ragione. Ovviamente questa era la linea dei governi. Poi c'erano i dirigenti del Friuli-Venezia Giulia di allora, così come i democristiani austriaci e quelli bavaresi che soffiavano sul fuoco, tanto che la situazione scappò di mano e finì come finì».



Slobodan Milosevic (a destra in alto) e Franjo Tudjman (sotto): l'allora ministro degli Esteri Gianni De Michelis (a sinistra) sapeva, nel 1991, che il presidente serbo e quello croato si erano segretamente messi d'accordo per decidere le sorti della Jugoslavia.

La Regione Friuli-Venezia Giulia di allora aiutò anche economicamente la «ribelle» Slovenia?

«No. Ci fu solo un aiuto politico, non di per sè negativo. Non era illegittimo che Biasutti (allora presidente dc della giunta regionale *ndr.*) si recasse a Lubiana a portare il suo sostegno al premier Peterle. Ma tutto questo avveniva in una visione che non si rendeva conto del meccanismo che aveva innescato. Poi la cosa scappò di mano e ci fu l'effetto domino, prima la Slovenia, poi la Croazia e la Bosnia se ne andarono dalla Jugoslavia, così come fecero poi il Kosovo e la Macedonia. E siccome la Macedonia era rimasta immune dagli scontri per dieci anni qualcuno ha pensato bene oggi di farcela ricadere».

E chi sarebbe questo qualcuno?

«Non lo so. Ma quello della Macedonia suona molto come un atto ulteriore annunciato».

Quanto corrisponde al vero l'intenzione espressa dal presidente Bush di un disimpegno statunitense dai Balcani?

«Bush ha molto corretto il tiro iniziale. A me consta che gli americani hanno costruito in Kosovo un'infrastruttura militare poco compatibile con l'idea di andarsene a breve».

Quale Kosovo avremo in futuro. Sarà indipendente o resterà sotto l'autorità di Belgrado?

«La linea del favorire la disintegrazione è una linea folle, anche se ha delle basi accettabili, legittime e comprensibili. Noi dovremo usare le nostre possibilità di pressione, economica e politica, nella direzione dell'integrazione, non della disintegrazione. Finora non abbiamo agito così ed è sbagliato».

Come valuta l'ingresso in Europa della Slovenia?

«Lo ritengo un processo irreversibile ma...»

Ma, che cosa?

«Ma l'Italia e l'Europa devono avvisare gli amici sloveni che una volta che saranno nell'Ue sarà loro compito operare con noi per dedicarci assieme a trovare le soluzioni ai problemi dei Balcani e non continuare nella linea che hanno seguito in questi anni di volgere le spalle al loro passato. Guai se gli sloveni pensassero che una volta entrati loro in Europa le porte poi resteranno chiuse».

Resta ancora aperto, a riguardo, il tema dei beni abbandonati dagli esuli istriani, fiumani e dalmati...

«Gli italiani hanno il diritto di riavere i loro beni per la semplice ragione che i beni sono stati espropriati da un'azione illegittima e anti-democratica per mano di un regime comunista. E questo bisogna che gli amici sloveni lo capiscano».

Ma Lubiana dice che la questione è stata chiusa con Osimo e vieppiù dopo l'accettazione del Piano Solana...

«Si legge sui giornali che si può addirittura prevedere un meccanismo legittimo per reinstallare il re in Bulgaria, dichiarando illegittima la decisione presa dal regime comunista di abrogare la monarchia e non si pensa di poter fare la stessa cosa con i beni? Mi sembra una cosa assurda. Gli sloveni vogliono dimenticarsi del comunismo per quello che fa comodo loro e ricordarlo sempre per quello che fa loro comodo».

«Gli italiani hanno il diritto di riavere le loro case che sono state espropriate in modo illegittimo»

E il Piano Solana?

«Questo riguarda il governo italiano che spero valuti la necessità di tutelare non gli interessi italiani, ma le regole che sono valse in tutta Europa. Non c'è Piano Solana che tenga».

L'Italia è in qualche modo filoserba?

«Non direi. La questione di Telekom Serbia non deve trarre in inganno. Io tenni una posizione fortemente anti-serba se questo equivaleva a essere anti-Milosevic. L'allora deputato serbo Seselj si alzò in Parlamento a Belgrado chiedendo pubblicamente che io fossi ammazzato».

Come valuta l'«Ostpolitik» italiana?

«Non c'è stata nessuna Ostpolitik, è stata abbandonata dal 1993 in poi e i governi dell'Ulivo hanno raso al suolo la posizione italiana in politica estera».

Mauro Manzin

IN PARLAMENTO

Damiani: «Roma e Lubiana chiudano ogni contenzioso»

ROMA «Bisogna restituire al Friuli-Venezia Giulia le funzioni di ponte e di cerniera tra culture diverse nel quadro armonico di una reale ed equa integrazione economica e normativa». È quanto ha sostenuto l'on. Roberto Damiani nel corso dell'audizione del ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione alla XIV Commissione permanente della Camera. Il Ministro, sentito sulle linee programmatiche del suo dicastero, aveva infatti in precedenza affermato che «noi siamo favorevoli all'allargamento non perché siamo convinti che sia un buon affare ma perché serve alla causa della pace in Europa. L'allargamento – ha aggiunto Buttiglione – svolge questa fondamentale funzione politica, anche se poi ha naturalmente una ricaduta economica, ma se ci fermassimo ad un miope calcolo costi-benefici nel breve periodo probabilmente non procederemmo all'allargamento».

«L'invito che rivolgo al Governo – ha aggiunto dal canto suo il parlamentare triestino – è di procedere senza esitazioni. Ciò appare talvolta messo in dubbio da sussurri e grida – talvolta più grida che sussurri – di alcuni esponenti politici che vorrebbero subordinare l'attuazione del processo di allargamento verso Est dell'Ue alla complessa soluzione di problemi per lo più di principio, quando non pregni esclusivamente di contenuti retorici; essi rappresentano il doloroso e negativo retaggio non soltanto del conflitto mondiale, ma anche delle politiche attuate in materia di rapporti tra etnie diverse in aree storicamente multiculturali da regimi totalitari, nel nostro paese prima della guerra e nella disciolta federazione jugoslava dopo la guerra». Damiani, infine, ha rivolto una raccomandazione al ministro Buttiglione. «Ritengo che per la pace in Europa – ha sottolineato l'ex vicesindaco di Trieste – sia condizione necessaria la definitiva chiusura di ogni residuo contenzioso tra Slovenia e Italia e, in prospettiva, sia pure in una dimensione cronologica differenziata, tra Italia e Croazia».

Secondo rivelazioni di stampa la ragazza, scomparsa il 20 aprile scorso, avrebbe parlato con la moglie del deputato Condit

Caso Chandra: il giallo della telefonata

Adesso gli inquirenti vogliono interrogare di nuovo la signora Carolyn

WASHINGTON Il mistero di una telefonata di Carolyn, la moglie del deputato democratico Gary Condit, nel giallo sulla sorte di Chandra Levy, la stagista di 24 anni scomparsa dal 20 aprile, dopo avere avuto una relazione con il personaggio politico, un bell'uomo dalle tante avventure. La polizia - rivela il «New York Post» - sa che Carolyn telefonò all'appartamento del marito mentre lui non c'era, quanche giorno prima della scomparsa della ragazza, ed ebbe una conversazione di cinque minuti. Chi le rispose? Forse proprio Chandra che, negli ultimi tempi, passò molto tempo - hanno riferito diversi testimoni - nell'elegante appartamento di Washington del deputato californinao? Carolyn, interrogata una prima volta dalla polizia tempo fa, ha già detto di non avere mai sentito parlare di Chandra prima che la notizia della scomparsa giungesse sulla stampa americana.

Chandra Levy

Per questo, gli inquirenti, adesso, vogliono ascoltare di nuovo la donna che, quando la ragazza sparì, era a Washington: partecipò col marito a una colazione alla Casa Bianca e si sottopose ad esami medici per le emicranie e la depressione di cui soffre. I giornali costruiscono l'immagine di una donna fragile e attaccatissima al marito dongiovanni: a un' amica, assicura il «Daily News», rivelò che si sarebbe uccisa, se lui l'avesse mai abbandonata. A questo punto, tutti gli scenari restano validi. Il «NYP» sembra suggerire, senza indicarla esplicitamente, l'ipotesi che Carolyn chiamò il marito, s'imbattè in Chandra, magari ebbe con lei uno scontro e si precipitò a Washington a cercare di riprendere il controllo della situazione. Ma per il momento nessuna informazione precisa autorizza questa ricostruzione.

DAL MONDO

Macedonia: riprendono oggi i colloqui di pace tra le parti

SKOPJE Riprendono oggi i colloqui per la pacificazione della Macedonia: gli esponenti politici della piccola repubblica balcanica hanno ceduto alle pressioni occidentali, intese a sventare l'esplosione di una guerra civile a tutto campo, un'eventualità che tutti prevedono gravida di tutte le atrocità caratteristiche delle guerre balcaniche. Il negoziatore europeo Francois Leotard e l'inviato diplomatico Usa James Pardew hanno avuto ieri due incontri con il presidente macedone Boris Trajkovski, ed hanno discusso con lui le questioni più ardue, come il trattamento da riservare ufficialmente alla lingua albanese.

Crimini di guerra: Milosevic chiede e ottiene di rimanere un altro mese in isolamento

L'AJA L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic rimarrà in isolamento un altro mese nella prigione delle Nazioni unite di Scheveningen, nei pressi dell'Aja. «È stato lo stesso Milosevic a chiedere di non essere messo in contatto con gli altri detenuti - ha detto il portavoce del Tribunale penale internazionale davanti al quale l'ex presidente deve rispondere di crimini contro l'umanità, deportazione e omicidio - e finchè possiamo accontentarlo lo accontenteremo». Milosevic era stato messo in isolamento dal procuratore generale del Tpi Carla del Ponte per un mese. L'ex presidente jugoslavo è stato tradotto nella prigione di Scheveningen il 29 giugno.

Cina-Taiwan: Pechino rivela l'esistenza di un piano per giungere alla riunificazione con l'isola «ribelle»

PECHINO La Cina ha rivelato ieri un piano in sette punti per la riunificazione con Taiwan, l'isola che considera ribelle, in qui si sottolinea l'impegno a non ricorrere all' invio di truppe nè a funzionari nè a rappresentanti politici qualora Taiwan accettasse la proposta. Il piano è stato presentato in forma privata dal vice premier cinese Qian Qichen, uno dei dirigenti più influenti del regime di Pechino, durante una riunione del 12 luglio con rappresentanti del Nuovo Partito di Taiwan, una piccola formazione favorevole alla riunificazione immediata con la Cina, secondo quanto ha riferito il giornale di Pechino, «China Daily».

LA STAR È STANCA

Mariah Carey, ricovero misterioso

NEW YORK Spremuta fino allo stremo dalla macchina dello star-system Mariah Carey ha staccato la spina. La popstar è ora ricoverata in un ospedale di New York. Prima però ha lasciato messaggi confusi sul suo sito web, che sono stati velocemente fatti sparire.

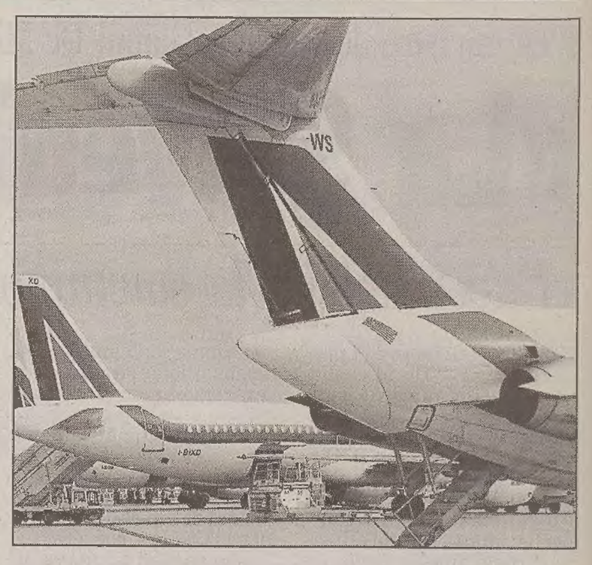
Coppia di New York mette all'asta il nome del figlio in arrivo

NEW YORK Una coppia di New York ha deciso di mettere all'asta sui siti di eBay e Yahoo!, il nome del terzo figlio, in arrivo tra breve. Jason Black e sua moglie Frances hanno optato per questa soluzione per raccogliere il denaro necessario a far studiare in college i propri figli. Così invece di passare le serate a sfogliare i libri dei nomi e invece di chiamare il bambino Paolo, Sergio o Simone, lo battezzeranno con il nome della società che si aggiudicherà la gara. Si chiamerà così "Heinz Black" oppure "Kraft Black". Base d'asta: 500 mila dollari, oltre un miliardo di lire.

L'accordo strategico fra le compagnie non prevede per ora uno scambio azionario: soddisfazione dei due governi

Alitalia: intesa globale con Air France

Nasce Sky Team, un sistema di cooperazione nei cieli con Delta Air



ROMA Alitalia vola in Sky Team. L'alleanza globale, leadership nel trasporto aereo, di cui fanno parte Air France, Delta Air, Aero México, Czech Airlines e Korean Air, ha firmato ieri con la compagnia di bandiera italiana un accordo che amplierà i servizi offerti ai propri passeggeri, a cominciare da una più vasta scelta di voli nelle Americhe, in Europa e Asia. Non solo, Alitalia e Air France hanno sottoscritto (fino al 31 ottobre 2011) un sistema di cooperazione tra gli aeroporti di Parigi Charles de Gaulle, Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

Il governo italiano e quello francese hanno accolto con soddisfazione l'intesa strategica tra Alitalia e Air France, che per ora non prevede alcuno scambio azionario. I ministri dell'economia e dei trasporti di entrambi i paesi sono certi che tale intesa, oltre a migliorare la qualità dei servizi resi alla clientela, renderà più competitivo il mercato globale, e guardano l'ingresso dell'Alitalia in Sky Team come una garanzia di qualità per i passeggeri di tutto il mondo, in un contesto di sempre maggiore competizione tra gli operatori del settore.

Francesco Mengozzi

La novità dell'accordo con una rete mondiale dunque, sta nella possibilità di poter volare con la propria compagnia di bandiera, avendo però a disposizione una maggiore scelta di voli, orari e mete da raggiungere. Dalle Americhe al Medio Oriente, dall'Europa all'Africa e poi ancora all'Asia, diventando clienti Sky Team, i passeggeri potranno usufruire di 8000 voli giornalieri in 512 destinazioni al posto delle precedenti 107, in 120 diversi paesi contro i soli 53 di Alitalia.

Tutte le 6 linee aeree lavoreranno congiuntamente fornendo indicazioni standardizzate nei punti di servizio in aeroporto, per un orientamento più semplice; standard comuni anche per quel che riguarda il bagaglio a mano, check-in e assistenza a terra; procedure comuni in caso di rinnovo delle prenotazioni; stesse politiche di assistenza in situazioni di emergenza. In un mondo orientato verso la globalizzazione, far parte di un'alleanza globale significa anche semplicità, o almeno è quanto si spera. Per farla breve, volare con una rete mondiale significherà effettuare il check-in solo una volta per avere la carta d'imbarco ed espletare le procedure del bagaglio nei viaggi internazionali.

Ancora, i passeggeri potranno organizzare i viaggi e ricevere informazioni presso uno qualsiasi dei 743 uffici Sky Team sparsi in tutto il mondo; avranno la possibilità di scegliere tra un numero maggiore di tariffe aeree e di offerte promozionali. Prenotazione garantita, anche sui voli completi, per i soci d'elite, accesso gratuito alle sale vip negli aeroporti di tutto il globo per chi viaggia in prima classe o in business class. Per quel che riguarda l'accordo di lunga durata tra Italia e Francia, gestito in full joint-venture dalle due compagnie, si cercherà di definire modi e percorsi al fine di sviluppare un'attività all-cargo focalizzata verso i bacini di traffico più ricchi, in modo da aumentare la redditività dell'investimento.

Annalisa D'Aprile

Piano per chiudere gli impianti: benzinai sul piede di guerra

ROMA Il prezzo dei carburanti potrebbe ridursi di 15 lire al litro entro il 2003 grazie a un piano volontario di chiusura di 3 mila impianti di distribuzione avviato dalle compagnie petrolifere. L'iniziativa, che ha avuto il benestare dell'Antitrust prevede un investimento di 300 miliardi.

Il piano è stato presentato dal presidente dell' Unione Petrolifera, Pasquale De Vita, dopo che il 25 luglio scorso era arrivata la notifica del via libera dell'autorità Antitrust. «L'obiettivo del piano - ha sottolineato De Vita - è quello di aggirare, tramite l'intervento diretto delle compagnie sua base volontaria, gli ostacoli ancora presenti sul cammino del progetto di razionalizzazione della rete messo a punto dal governo». In sostanza, per ogni punto vendita chiuso, si riceveranno 100 milioni di lire che saranno utilizzati per la bonifica del territorio, e in parte come bonus alla chiusura. Ad effettuare questo esborso sarà un fondo costituito dalle stesse compagnie petrolifere dell'ammontare appunto di 300 miliardi. De Vita ha spiegato inoltre che del piano delle compagnie fa parte anche un'altra offerta: circa 250 impianti saranno dati in vendita ad operatori non petroliferi, interessati ad entrare nella distribuzione carburanti. In particolar modo all'operazione dovrebbe essere interessata la grande distribuzione, che ha già manifestato interesse per il settore, ma che si è trovata di fronte a problemi burocratici specialmente a livello di enti locali. In sostanza, chi sarà interessato all'acquisto degli impianti petroliferi potrà partecipare ad una sorta di gara pubblica. De Vita ha spiegato che il piano di chiusura per 3mila impianti ha anche un altro obiettivo: quello di arrivare a quota 7mila chiusure, limite previsto dalla normativa del '98 per rivedere gli attuali orari dei punti vendita carburanti.

Ma intanto i benzinai sono sul piede di guerra. In particolare contestano la scelta di permettere alle aziende petrolifere di cedere 210 stazioni di servizio alla grande distribuzione, aprendo «la strada a una ristrutturazione selvaggia sul modello francese». Chiedono l'apertura immediata di una trattativa con l'industria petrolifera, di cui si faccia parte attiva il ministro delle attività produttive Antonio Marzano, pronti «a ostacolare con tutti i mezzi leciti la realizzazione del progetto promosso dall'Antitrust».

L'indagine congiunturale dell'Assindustria del Friuli-Venezia Giulia nel secondo trimestre dell'anno

Economia regionale verso il rilancio

«Gli indici migliorano ma non si può ancora parlare di ripresa»

TRIESTE L'economia regionale migliora nel secondo trimestre dell'anno. L'Assindustria del Friuli-Venezia Giulia, guidata da Andrea Pittini, ha diffuso l'indagine congiunturale sull'andamento del sistema-regione in aprile, maggio e giugno. Dopo un primo trimestre difficile, emergono segnali positivi per quanto riguarda le vendite (in Italia e all'estero) e la produzione industriale: «I risultati del secondo trimestre – afferma una nota degli industriali – danno un'indicazione piuttosto chiara di una attenzione del rallentamento registrato nei primi mesi». Gli industriali restano però cauti: «Prima di poter parlare di ripresa è necessario attendere una conferma che rafforzi il processo in atto. Infatti in un quadro più ampio dell'economia continuano ad arrivare segnali contrastanti dagli Stati Uniti e segnali di debolezza dalla Germania e dalla Francia, mercati che influenzano molto l'andamento dell'industria regionale». Sotto il profilo territoriale, pur con le cautele «dovute alla minore significatività dei singoli campioni disaggregati», le migliori performance si riscontrano a Trieste e a Udine.

I principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre considerato con lo stesso periodo del 2000) nel II trimestre 2001 confermano comunque una inversione di tendenza: la produzione registra un buon +19,6%, e le vendite complessive riprendono quota, dopo la flessione di inizio anno, con un +12,3% per effetto dell'incremento delle vendite all'estero (+ 29,4%) e delle vendite in Italia (+12,5%). Le precedenti preoccupazioni vengono, quindi, attenuate dal buon risultato del mercato interno, da sempre punto debole delle vendite, e dal significativo incremento delle esportazioni. Un riscontro meno positivo si ottiene dall'andamento dell'occupazione che attenua la sua crescita passando dai valori delle indagini precedenti + 12% e + 0,8% a un più contenuto + 0,3%.

Sotto il profilo congiunturale (rispetto, cioè, al trimestre precedente) gli indicatori vedono una produzione poco più che stabile (+ 3,3%); le vendite totali aumentano del 18,7%; le vendite in Italia e all'estero crescono rispettivamente del 19,7% e del 17,5%. Segnali positivi provengono dai nuovi ordini

Andrea Pittini

(+ 4% congiunturale e + 12,9% tendenziale), e dall'87,5% dell'utilizzazione degli impianti. L'adeguatezza delle scorte aumenta dal precedente 69 al 72% mentre le scorte in esubero, che erano arrivate al 26%, scendono a un, ancora alto, 19%. Tra i settori principali dell'industria regionale, mentre il complesso delle «meccaniche» segna un andamento generale positivo in linea col totale regionale, il legno e la siderurgia segnano qualche criticità, come anche la carta, stampa, editoria. Tuttavia le previsioni di breve periodo per il terzo trimestre 2001 forniscono l'immagine di un clima di fiducia ancora in forte attenuazione. Esempio emblematico sono le previsioni della domanda estera: diminuisce infatti di più della metà la previsione di incremento (dal 52,8% al 20,4%) e aumenta di quasi il doppio la previsione di stabilità (dal 38,7% al 70,4%).

Appuntamento per i piccoli azionisti del Leone che saranno chiamati ad approvare la fusione per incorporazione della compagnia romana

Generali, oggi in assemblea l'operazione Ina

Esordio di Gutty dopo la nomina a presidente. La riorganizzazione del gruppo in Italia

Spenti i fuochi su Montedison, lunedì tocca a Mediobanca: i soci dovranno esprimersi sull'incorporazione di Euralux.

TRIESTE Spenti i fuochi su Montedison, la guerra finanziaria dell'estate, stamane i riflettori si accendono sull'assemblea delle Generali. Gli azionisti del gruppo triestino saranno chiamati ad approvare oggi la fusione per incorporazione dell'Ina. Un passaggio che non dovrebbe riservare particolari sorprese. Come è invece accaduto nell'assemblea dei soci della compagnia romana che hanno dato disco verde all'operazione, a larga maggioranza, ma con il no del ministero del Tesoro (possiede una quota dell'1,1 per cento). Un voto contrario, di natura «tecnica» (che non riguarda l'operazione in sè), sul rapporto di concambio proposto che è stato fissato in una azione Generali per ogni 15,08 azioni Ina. Ma oggi è anche il giorno di Gianfranco Gutty che, per la prima volta, dopo una vita trascorsa nella compagnia, guiderà l'assemblea da presidente.

Per Gutty, che ha sempre creduto nell'autonomia del gruppo triestino, la forza dei numeri vale più delle suggestioni imposte dalle guerre finanziarie. Sono passati tre mesi esatti dalla brusca estromissione di Alfonso Desiata. Tre mesi in cui Gutty, nonostante nella Galassia infuriasse lo scontro fra Mediobanca e

Gianfranco Gutty

l'asse Fiat-Edf, è rimasto concentrato nella sua nuova missione al vertice. Le Generali, dopo l'operazione Ina, sono una corazzata da 85 mila miliardi di premi. La trojka al comando del Leone (Gutty, affiancato da Fabio Cerchiai, vicepresidente, e l'emergente a.d. Giovanni Perissinotto) ha accelerato la riorganizzazione del gruppo in Italia, in particolare nel campo dell'asset management. È stata creata una Sgr di gruppo che, con una massa amministrata di circa 100 mila miliardi di lire, concentra gli investimenti mobiliari del Leone. E poi c'è stato il rilancio in grande stile di Banca Generali, che ha ampliato la propria rete distributiva con i suoi 3000 promotori: un modello, quello della banca telematica, che le Generali intendono riprodurre anche in Spagna e Austria.

L'obiettivo è quello di aumentare il peso specifico delle Generali, sullo sfondo di un mercato europeo dove l'abbraccio fra Allianz e Dresdner ha riaperto i giochi. Lo scontro fra «i nuovi padroni dell'Italia», come il Financial Times ha definito la guerra su Montedison, ha però inevitabilmente investito anche Trieste. Riproponendo la questione del controllo del colosso assicurativo, che resta esposto a possibili scalate.

La frattura che ha portato all'allontanamento di Desiata si è riprodotta anche nell'affare Montedison: gli attuali soci bancari di Italenergia (IntesaBci, Banca di Roma e San Paolo Imi), che ha lanciato l'affondo su Mediobanca, sono gli stessi che nell'assemblea del 28 aprile scorso si schierarono contro l'allontanamento dell'ex presidente. Con l'autorevole sostegno di Bankitalia, che possiede una quota del 4,75 per cento del Leone tramite il fondo pensioni.

Intanto dopo l'armistizio siglato per Italenergia, che ha sancito la fine di una guerra che avrebbe potuto coinvolgere anche il «gioiello» Generali, in apertura di settimana tornerà a riunirsi Mediobanca. I soci di Piazzetta Cuccia dovranno esprimersi, fra l'altro, sulla incorporazione di Euralux, con il conseguente rafforzamento dell'istituto di Maranghi nelle Generali, la nomina dei tre amministratori già cooptati nel cda e le nuove regole di «governance» dell'istituto.

p.c.f.

La rete del gas Eni quotata in Borsa entro la fine dell'anno

ROMA Il consiglio d'amministrazione dell'Eni ha dato il via libera al collocamento in Borsa della Rete Gas Italia, la società di gasdotti del gruppo petrolifero. La quotazione che sarà effettuata tramite ops e *private placement* «avverrà entro fine anno» e - si legge in una nota del gruppo - riguarderà una «quota significativa» ma inferiore al 50%. La quotazione - si legge nella nota diffusa al termine dell'assemblea della società - avverrà mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione al pubblico indistinto e tramite collocamento privato presso investitori istituzionali italiani ed esteri dei titoli emessi in esecuzione dell'aumento di capitale da 1.445.980.000 azioni dal valore nominale di 1 euro ciascuna (per un controvalore nominale massimo di poco inferiore a 1,446 miliardi di euro).

Le trattative per l'acquisto dell'istituto sloveno

Banca Koper sotto i riflettori dei revisori del San Paolo-Imi: Torino resta in pole position

CAPODISTRIA Drappello torinese al lavoro dalla fine di giugno negli uffici di Banka Koper. Sono i revisori dell'Istituto San Paolo-Imi che stanno svolgendo verifiche sulla gestione dell'istituto di credito del capoluogo costiero. Alla fine dei controlli, che si presume prossima, dovrebbero cominciare le trattative per l'acquisto di una consistente quota azionaria della banca. Quota che viene messa a disposizione dai tre principali azionisti della banca capodistriana, e cioè la società petrolifera Istra Benz, la società di trasporti internazionali Intereuropa e il Porto.

Banka Koper costituisce un boccone appetitoso perchè occupa il terzo posto tra gli istituti di credito sloveni con una fetta di mercato che si aggira oltre il 6 per cento. La banca opera inoltre in un'area di rapido sviluppo, qual è il Litorale sloveno, e con ottime prospettive. Da qui l'interesse per l'acquisto del pacchetto di maggioranza detenuto dalle tre citate società capodistriane, in pratica i «colossi» dell'economia locale, che insieme possiedono l'81 per cento delle azioni. Secondo notizie apparse sui mass media sloveni, per gli analisti il gruppo torinese sarebbe il candidato più serio all'acquisto, data la richiesta (ottenuta) di poter esaminare a fondo i conti dell'istituto. Un mese fa, dopo l'assemblea degli azionisti della banca capodistriana, il presidente del consiglio di amministrazione Vojko Cok aveva comunque dichiarato che la verifica da parte dei funzionari del San Paolo-Imi non pregiudicava in alcun modo le scelte definitive. In sostanza non significava escludere gli altri due candidati alla conquista di Banka Koper: la Nova Ljubljanska Banka e l'Antonveneta, che rimangono ancora in gioco. Sempre stando ai mass media, i tre grandi azionisti sarebbero intenzionati a vendere il 51 o al massimo il 75 per cento delle azioni e a mantenere il controllo per almeno cinque anni. In base alla legislazione vigente in Slovenia, la vendita di oltre il 10 per cento del pacchetto azionario di una banca è subordinata al placet della Banca centrale.

pl.s.

A Piazza Affari un balzo dell'1,15 per cento: recuperano i titoli tecnologici. Rallenta ancora l'economia americana: i mercati scommettono su di un nuovo taglio dei tassi

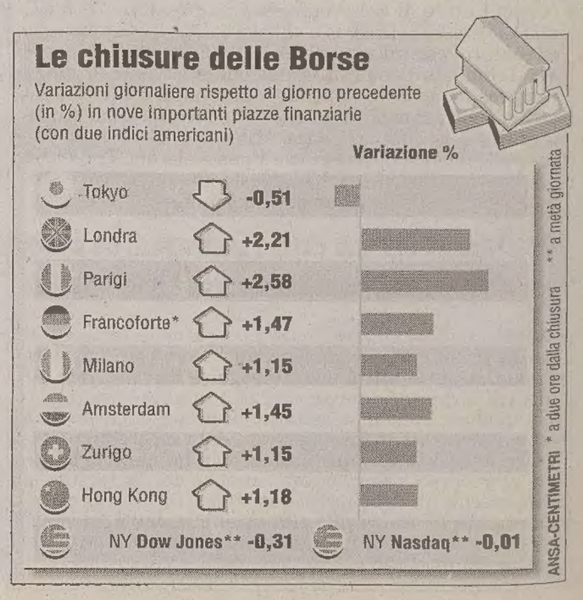
Le Borse europee in rimonta, aspettando Greenspan

Alan Greenspan

MILANO I listini azionari europei hanno accantonato per un giorno timori e paure, e hanno chiuso in modo effervescente la settimana, mettendo a segno consistenti rialzi, che però è più opportuno catalogare come semplici rimbalzi. Tra di essi ha brillato Parigi (+2,58%), seguita da Londra (+2,21%). I due principali indici di Piazza Affari, Mibtel (+1,15%) e Mib 30 (+1,39%), hanno chiuso la seduta sui massimi. Persino il Numtel ha registrato un rialzo dell'1,21%.

Eppure i segnali dell'economia mondiale resi noti ieri non sono per nulla incoraggianti. In Francia, la fiducia delle imprese è scesa a luglio al livello più basso dall'aprile 1999. Un'ulteriore indicazione di come, dopo la Germania, anche l'economia transalpina sia esposta al profondo rallentamento mondiale. Ma l'attesa dei mercati era, come sempre, tutta rivolta agli Usa, con il dato preliminare della crescita del Pil (prodotto interno lordo) nel secondo trimestre: ebbene, il risultato è stato inferiore alle aspettative. Il Pil è aumentato dello 0,7%, contro attese dell'1%. Il dato definitivo sarà fornito tra un paio di mesi. Ma già adesso alcune indicazioni si possono trarre: gli investimenti sono scesi del 13,6%, il calo più ampio da 19 anni. Hanno retto i consumi, in crescita del 2,1%, anche se tale incremento è il meno sostenuto dal secondo trimestre 1997. A questo punto pare probabile che nella prossima riunione della Federal Reserve Alan Greenspan decida un nuovo taglio dei tassi pari a un quarto di punto. Dati che non sono piaciuti al presidente George Bush che ha tuttavia mostrato ottimismo: «Il taglio delle tasse, rimettendo soldi nelle tasche dei cittadini, darà una scossa di vitalità alla crescita».

Per tutta risposta, i listini azionari europei, dopo una breve limatura dei guadagni fino ad allora conseguiti, hanno accelerato il passo. Questo nonostante Wall Street si fosse mostrata incerta sulla direzione da prendere. A trainare il recupero europeo, i titoli del comparto tmt (telecomunicazioni, media, tecnologici): a Piazza Affari, riscossa di Mediaset (+5,78%), L'Espresso (+2,33%). Bene la scuderia Colaninno: Tim (+2,84%), Telecom (+2,48%), Olivetti (+1,67%) e Seat (+1,92%). Rimbalzo deciso anche per Finmeccanica (+3,68%), spinta dalla controllata St Microelectronics (+6,14%). Generalmente sostenuto anche il settore bancario. Maglie nere della seduta Bipop (-4, 42%) e Pirelli (-6,42%), affondata da una trimestrale sotto le attese e da prospettive di rallentamento nel terzo trimestre.Seduta senza scossoni per l'euro, che ha cercato a lungo di mantenersi sopra gli 88 centesimi sul dollaro. Nel tardo po-



BORSA

MIBTEL

1,146%
25516

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,734	9,900	Marengo Svizzero	57,840	63,010
Argento (per Kg.)	150,322	160,268	Marengo Italiano	58,360	65,070
Sterlina (v.C.)	70,750	78,500	Marengo Belga	56,290	61,970
Sterlina (n.C.)	71,270	79,530	Marengo Francese	56,810	61,970
Sterlina (post.74)	71,270	78,500	Marengo Austriaco	56,290	61,970
Krugerrand	309,870	322,790	20 Marchi	69,720	76,950

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2729,36	2,502	Londra Eurotop 100	2965,65	1,44	Singapore Straits T.	1640,4	0,063
Dj Euro Stoxx	332,37	1,676	Madrid Ibex 35	8217	-0,17	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3986,48	1,81	Mosca	383,917	-2,707	Tokio Nikkey	11798	-0,51
Dublino	6135,22	0,851	Nasdaq Comp (prov.)	2028,91	0,294	Toronto Tse300 (prov)	7656,76	0,713
Francoforte Dax Xetra	5754,86	1,394	Neuer Markt Xetra	1215,2	3,726	Vienna Atx	1241,3	0,485
Lisbona	3741,98	0,899	New York (prov.)	10422	-0,321	Zurigo Smi	6760,8	1,151
Londra	5403,1	2,213	Seul Kospi	541,13	2,251			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8768	2208,337	Corona Norvegese	7,9840	242,519
Yen Giapponese	108,6500	17,821	Corona Danese	7,4454	260,063
Sterlina Inglese	0,6141	3153,021	Dollaro Canadese	1,3426	1442,179
Franco Svizzero	1,5081	1283,914	Dollaro Australiano	1,7323	1117,745
Corona Svedese	9,2825	208,594	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,045%	0,064%	0,079%	0,27%
0,8768	108,650	219,1594	7,1467

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9685	5,002	5,002	0,00	4,770	6,740
A.De Ferrari Rnc	6461	3,337	3,336	0,03	3,090	3,650
A.S. Roma	8274	4,273	4,279	-0,14	3,730	7,080
Acea	14137	7,301	7,310	-0,12	7,240	12,760
Acegas	14669	7,576	7,700	-1,61	7,200	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	576	0,2974	0,2945	0,98	0,2330	0,4200
Acque Potabili	23526	12,150	13,200	-7,95	11,250	13,300
Acquedotto Nicolay	4091	2,113	2,113	0,00	2,045	2,650
Acsm	4757	2,457	2,514	-2,27	2,440	4,080
Aedes	6425	3,318	3,350	-0,96	3,060	4,470
Aedes Rnc	5720	2,954	3,009	-1,83	2,850	4,500
Aem	4058	2,096	2,091	0,24	2,060	3,150
Aem Torino	4465	2,306	2,334	-1,20	2,305	3,250
Aeroporto Firenze	31784	16,415	16,155	1,61	12,290	19,470
Air Dolomiti	19694	10,171	10,298	-1,23	10,100	12,050
Alitalia	2405	1,242	1,263	-1,66	1,211	2,100
Alleanza	23791	12,287	12,303	-0,13	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15126	7,812	7,799	0,17	7,000	10,850
Amga	2281	1,178	1,185	-0,59	1,180	1,850
Amplifon	45406	23,45	23,49	-0,17	21,62	24,80
Ansaldo Trasp.	1467	0,7576	0,7329	3,37	0,7260	0,9580
Arquati	3166	1,635	1,635	0,00	1,500	1,900
Autogrill	24378	12,590	12,560	0,24	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24025	12,408	12,402	0,05	12,310	16,070
Autostrade	15190	7,845	7,850	-0,06	6,620	7,900
B Pop Novara 2001 W	1146	0,5917	0,6398	-7,52	0,6100	1,298
B.Agr.Mantovana	19994	10,326	10,337	-0,11	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30041	15,515	15,515	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	35769	18,473	18,514	-0,22	18,000	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	865	0,4465	0,4419	1,04	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	320	0,1653	0,1661	-0,48	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	21435	11,070	11,189	-1,06	10,980	19,520
B.P.Cremona	17885	9,237	9,380	-1,52	9,300	12,800
B.P.Intra	23045	11,902	11,992	-0,75	11,800	15,400
B.P.Lodi	19738	10,194	10,237	-0,42	10,150	14,250
B.P.Novara	13366	6,903	6,995	-1,32	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	20141	10,402	10,410	-0,08	10,250	12,700
B.Santander C.H.	19194	9,913	9,638	2,85	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30490	15,747	15,735	0,08	15,260	15,750
Banca Di Roma	6353	3,281	3,300	-0,58	3,210	5,300
Banca Lombarda	19531	10,087	10,020	0,67	9,710	11,680
Banca Profilo	6459	3,336	3,333	0,09	3,000	6,100
Banca Toscana	8049	4,157	4,175	-0,43	3,780	4,630
Banco Chiavari	10580	5,464	5,404	1,11	4,700	7,090
Basicnet	2190	1,131	1,130	0,09	1,120	2,040
Bassetti	9914	5,120	5,120	0,00	4,920	5,820
Bastogi	334	0,1724	0,1678	2,74	0,1640	0,2770
Bayer Ag	88371	45,64	44,63	2,26	42,20	57,95
Bayerische Vita	17616	9,098	8,973	1,39	8,850	13,970
Bca Carige	18853	9,737	9,670	0,69	8,900	9,750
Bca Fideuram	19758	10,204	10,008	1,96	9,480	15,980
Bca P.Milano	8417	4,347	4,305	0,98	4,140	6,100
Bca Pop Etruria	20360	10,515	10,449	0,63	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	13325	6,882	6,882	0,00	6,450	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3677	1,899	1,860	2,10	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	7054	3,643	3,588	1,53	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2105	1,087	1,083	0,37	1,065	1,395
Bco Sardegna R	19686	10,167	10,111	0,55	9,990	16,500
Beghelli	2118	1,094	1,095	-0,09	1,041	1,900
Benetton	29604	15,289	15,402	-0,73	14,850	23,00
Beni Stabili	1027	0,5305	0,5327	-0,41	0,5020	0,5920
Biesse	16036	8,282	8,248	0,41	8,100	9,050
Bim	12632	6,524	6,543	-0,29	6,400	10,290
Bim W 00/04	1525	0,7874	0,7900	-0,33	0,7500	2,100
Bipop Carire	6566	3,391	3,496	-3,00	3,440	7,860
Bnl	6248	3,227	3,213	0,44	3,140	3,980
Bnl Rnc	5468	2,824	2,839	-0,53	2,595	3,380
Boero Bartolomeo	17988	9,290	9,290	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19576	10,110	10,105	0,05	9,850	11,800
Bonaparte	549	0,2836	0,2841	-0,18	0,2770	0,3670
Bonaparte Rnc	520	0,2688	0,2722	-1,25	0,2665	0,3340
Brembo	17517	9,047	9,147	-1,09	8,500	11,000
Brioschi	460	0,2377	0,2335	1,80	0,2310	0,3500
Brioschi Fin. 2006	98	0,0508	0,0513	-0,97	0,0480	0,0750
Bulgari	23810	12,297	12,248	0,40	10,160	14,380
Buzzi Unicem	17411	8,992	9,059	-0,74	8,550	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10553	5,450	5,450	0,00	5,100	7,750
C.M.I.	3125	1,614	1,633	-1,16	1,360	2,120
Calp	5402	2,790	2,758	1,16	2,590	2,945
Caltagirone	9410	4,860	4,896	-0,74	4,450	5,650
Caltagirone Editore	16267	8,401	8,336	0,78	8,140	13,950
Caltagirone Rnc	10030	5,180	5,180	0,00	4,650	5,800
Camfin	7658	3,955	3,995	-1,00	3,950	5,500
Campari	58746	30,34	30,43	-0,30	28,00	31,20
Carraro	4196	2,167	2,106	2,90	2,020	3,190
Cassa Risp Firenze	2283	1,179	1,179	0,00	1,111	1,259
Cattolica Ass	49375	25,50	25,43	0,28	23,26	35,25
Cembre	5110	2,639	2,572	2,61	2,130	2,780
Cementir	5472	2,826	2,773	1,91	2,700	3,850
Centenari & Zinelli	3263	1,685	1,685	0,00	1,580	1,920
Centrale Latte To	8326	4,300	4,300	0,00	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1625	0,8390	0,8328	0,74	0,8130	1,215
Cir	2602	1,344	1,339	0,37	1,322	2,930
Cirio Finanziaria	773	0,3991	0,4054	-1,55	0,3920	0,8500
Class Editori	10043	5,187	5,064	2,43	4,920	12,640
Coats Cucirini	2064	1,066	1,092	-2,38	1,090	1,530
Cofide	1206	0,6231	0,6238	-0,11	0,6200	1,580
Cofide Rnc	1052	0,5434	0,5627	-3,43	0,5570	1,230
Cr. Bergamasco	32336	16,700	16,607	0,56	15,500	19,450
Cr.Valtellinese	17343	8,957	8,873	0,95	8,680	9,650
Credito Artigiano	6922	3,575	3,493	2,35	2,980	3,600
Credito Emiliano	12024	6,210	6,220	-0,16	6,010	9,650
Cremonini	3290	1,699	1,704	-0,29	1,348	2,220
Crespi	2416	1,248	1,253	-0,40	1,180	1,398
Csp International	5937	3,066	3,036	0,99	2,910	4,430
Dalmine	562	0,2905	0,2913	-0,27	0,2770	0,3770
Danieli	7902	4,081	4,095	-0,34	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	530	0,2739	0,2890	-5,22	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4262	2,201	2,223	-0,99	2,120	2,650
De Longhi	6465	3,339	3,350	-0,33	3,230	3,440
Ducati Motor Hold	2852	1,473	1,469	0,27	1,363	2,250
Edison	22362	11,549	11,538	0,10	9,100	11,880
Emak	4506	2,327	2,353	-1,11	1,970	2,390
Enel	14282	7,376	7,301	1,03	6,400	8,100
Eni	26581	13,728	13,878	-1,08	12,790	15,750
Erg	7668	3,960	3,910	1,28	3,400	4,390
Ericsson	46800	24,17	23,90	1,13	21,91	52,15
Esaote	6436	3,324	3,232	2,85	2,815	3,900
Ferretti	7042	3,637	3,525	3,18	3,280	4,490
Fiat	49956	25,80	25,76	0,16	21,88	27,65
Fiat Priv.	31583	16,311	16,318	-0,04	14,810	18,450
Fiat Rnc	29271	15,117	15,085	0,21	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2633	1,360	1,360	0,00	1,324	1,870
Fin. Part W	262	0,1354	0,1373	-1,38	0,1250	0,4140
Fin.Part.	2513	1,298	1,319	-1,59	1,250	1,890
Finarte C.Aste	5757	2,973	2,940	1,12	2,150	3,130
Fincasa 44	808	0,4175	0,4221	-1,09	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1954	1,009	0,9820	2,75	0,9700	1,313
Fondiaria Ass	11577	5,979	5,891	1,49	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9435	4,873	4,884	-0,23	4,220	5,300
Gabetti Holding	6651	3,435	3,392	1,27	3,050	4,990
Garboli-conicos	1932	0,9980	0,9980	0,00	0,9100	1,119
Gefran	8307	4,290	4,210	1,90	4,060	5,740
Gemina	2196	1,134	1,119	1,34	1,002	1,396
Gemina Rnc	2717	1,403	1,373	2,19	1,280	2,150
Generali Ass	68389	35,32	34,90	1,20	32,85	42,65
Gewiss	9114	4,707	4,802	-1,98	4,650	6,800
Giacomelli Spor Gro	4357	2,250	2,238	0,54	2,100	2,440
Gildemeister	7342	3,792	3,792	0,00	3,760	4,280
Gim	2231	1,152	1,134	1,59	1,010	1,248
Gim Rnc	2720	1,405	1,405	0,00	1,351	1,515
Gr.L'espresso	7861	4,060	4,005	1,37	3,840	10,340
Grandi Navi Veloci	4115	2,125	2,112	0,62	2,085	2,800
Grandi Viaggi	1348	0,6960	0,6918	0,61	0,6620	1,092
Granitifiandre	14991	7,742	7,740	0,03	6,680	8,100
Gruppo Coin	27660	14,285	14,154	0,93	12,450	15,950
Hdp	8475	4,377	4,340	0,85	3,300	5,460
Hdp Rnc	5420	2,799	2,783	0,57	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	6223	3,214	3,310	-2,90	3,170	4,380
Idra Presse	4310	2,226	2,169	2,63	1,750	2,300
Ifi Priv	71816	37,09	37,07	0,05	29,80	39,50
Ifil	13387	6,914	6,970	-0,80	6,390	8,980
Ifil Rnc	9455	4,883	4,902	-0,39	4,010	5,490
Ima	17057	8,809	8,871	-0,70	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3865	1,996	1,995	0,05	1,845	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	48	0,0248	0,0251	-1,20	0,0240	0,0560
Immobiliare Lombard	324	0,1675	0,1700	-1,47	0,1555	0,2630
Immsi	1011	0,5219	0,5326	-2,01	0,5040	1,029
Impregilo	1025	0,5296	0,5414	-2,18	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	103	0,0532	0,0540	-1,48	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1215	0,6275	0,6500	-3,46	0,6210	0,7500
Ina	4512	2,330	2,309	0,91	2,255	3,500
Interbanca	28074	14,499	14,433	0,46	12,600	15,300
Interpump Group	8163	4,216	4,176	0,96	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	4399	2,272	2,322	-2,15	0,6600	2,360
Intesabci	7087	3,660	3,598	1,72	3,520	5,520
Intesabci Rnc	4498	2,323	2,291	1,40	2,250	3,470
Intesabci W 02	1351	0,6976	0,6797	2,63	0,6500	1,240
Intesabci W Rnc 02	846	0,4367	0,4307	1,39	0,4240	0,7350
Inv Immobil Lomb	7633	3,942	4,181	-5,72	3,650	6,650
Ipi	7718	3,986	3,995	-0,23	3,910	4,630
Irce	5826	3,009	3,059	-1,63	3,000	3,920
It Holding	7757	4,006	4,003	0,07	3,660	4,560
Italcementi	18156	9,377	9,354	0,25	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8461	4,370	4,340	0,69	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	10249	5,293	5,319	-0,49	5,200	7,740
Italgas	19800	10,226	10,209	0,17	9,140	11,800
Italmobiliare	76734	39,63	39,18	1,15	29,50	40,50
Italmobiliare Rnc	39268	20,28	20,17	0,55	16,300	20,39
Jolly Hotel	12954	6,690	6,689	0,01	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	13360	6,900	6,900	0,00	5,750	7,230
La Doria	3921	2,025	2,011	0,70	1,995	2,330
La Gaiana	2227	1,150	1,150	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	8413	4,345	4,423	-1,76	4,000	4,800
Linificio	3181	1,643	1,638	0,31	1,600	1,930
Linificio Rnc	2606	1,346	1,361	-1,10	1,340	1,620
Locat	1637	0,8456	0,8478	-0,26	0,7200	0,8720
Lottomatica	9199	4,751	4,760	-0,19	4,300	4,980
Luxottica Group	38028	19,640	19,570	0,36	13,800	19,930
Maffei	2376	1,227	1,247	-1,60	1,220	1,350
Manuli Rubber	2566	1,325	1,328	-0,23	1,280	1,800
Marangoni	4936	2,549	2,464	3,45	2,400	3,740
Marcolin	3334	1,722	1,625	5,97	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	13926	7,192	7,240	-0,66	6,000	8,100
Marzotto	25840	13,345	13,629	-2,08	11,310	15,540
Marzotto Risp	24256	12,527	13,310	-5,88	11,170	15,480
Marzotto Rnc	17767	9,176	9,238	-0,67	7,850	9,900
Mediaset	17423	8,998	8,770	2,60	8,510	14,200
Mediobanca	24360	12,581	12,482	0,79	9,630	14,050
Mediolanum	22660	11,703	11,548	1,34	9,020	15,680
Meliorbanca	11137	5,752	5,757	-0,09	5,120	6,830
Merloni	9586	4,951	4,954	-0,06	4,410	5,270
Merloni Rnc	5454	2,817	2,849	-1,12	2,255	3,240
Milano Ass	6403	3,307	3,284	0,70	3,210	4,080
Milano Ass Rnc	6299	3,253	3,244	0,28	3,150	3,840
Milano Ass W 2002	230	0,1189	0,1112	6,92	0,1070	0,3200
Mirato	10086	5,209	5,230	-0,40	5,110	6,050
Mittel	7125	3,680	3,707	-0,73	3,000	4,100
Mondadori	15451	7,980	7,752	2,94	7,400	11,200
Mondadori Rnc	19072	9,850	9,850	0,00	9,700	15,790
Monrif	1737	0,8973	0,8987	-0,16	0,8540	1,760
Monte Paschi Siena	6750	3,486	3,383	3,04	3,200	4,700
Montedison	6099	3,150	3,150	0,00	2,080	3,920
Montedison Rnc	3468	1,791	1,726	3,77	1,371	1,780
Montefibre	1512	0,7810	0,7860	-0,64	0,7500	1,250
Montefibre Rnc	1568	0,8100	0,8100	0,00	0,8100	1,100
Nav.Montanari	2912	1,504	1,492	0,80	1,335	1,685
Necchi	662	0,3420	0,3419	0,03	0,3200	0,5500
Necchi 00-05	343	0,1769	0,1754	0,86	0,1660	0,3570
Necchi Rnc	2765	1,428	1,428	0,00	1,170	1,670
Olcese	1151	0,5945	0,5947	-0,03	0,5600	0,8980
Olidata	5662	2,924	2,942	-0,61	2,900	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	624	0,3223	0,3235	-0,37	0,2110	0,7090
Olivetti	4504	2,326	2,278	2,11	1,815	2,950
Olivetti 02 W	3499	1,807	1,750	3,26	1,410	2,440
Olivetti 2002 W	649	0,3352	0,3265	2,66	0,2700	0,4350
Pagnossin	6049	3,124	3,180	-1,76	2,615	3,320
Parmalat	5625	2,905	2,918	-0,45	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1521	0,7856	0,7917	-0,77	0,7250	1,065
Perlier	455	0,2350	0,2351	-0,04	0,2215	0,2940
Permasteelisa	33892	17,504	17,482	0,13	13,800	18,400
Pininfarina	47807	24,69	24,06	2,62	23,80	35,50
Pininfarina Rcv	59347	30,65	33,82	-9,37	33,80	47,25
Pirelli & C.	5939	3,067	3,221	-4,78	3,100	3,900
Pirelli & C. Rnc	5921	3,058	3,130	-2,30	3,050	3,770
Pirelli Spa	6039	3,119	3,286	-5,08	3,140	4,090
Pirelli Spa Rnc	5658	2,922	3,019	-3,21	2,840	3,730
Poligrafici	2492	1,287	1,285	0,16	1,270	2,695
Premafin	3197	1,651	1,639	0,73	1,171	1,910
Premuda	2387	1,233	1,228	0,41	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2924	1,510	1,510	0,00	1,390	1,750
Ras	26093	13,476	13,360	0,87	11,990	16,850
Ras Rnc	18836	9,728	9,791	-0,64	9,360	12,780
Ratti	2047	1,057	1,025	3,12	1,0000	1,640
Recordati	34278	17,703	17,871	-0,94	9,450	18,430
Reno De Medici	2808	1,450	1,432	1,26	1,385	1,960
Reno De Medici Rcv	3394	1,753	1,753	0,00	1,640	2,120
Ricchetti W 98/01	101	0,0523	0,0497	5,23	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2496	1,289	1,294	-0,39	1,020	1,450
Rinascente	9306	4,806	4,830	-0,50	4,590	6,270
Rinascente Priv	8500	4,390	4,500	-2,44	4,360	5,090
Rinascente Rnc	7491	3,869	3,842	0,70	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5402	2,790	2,773	0,61	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5441	2,810	2,780	1,08	1,615	3,100
Roland Europe	2205	1,139	1,125	1,24	1,113	1,820
Rolo Banca 1473	32665	16,870	16,660	1,26	16,250	20,75
Roncadin	1942	1,003	1,005	-0,20	0,9910	2,820
Rotondi Evolution	4686	2,420	2,415	0,21	1,930	2,490
S.S.Lazio	5449	2,814	2,850	-1,26	2,435	3,720
Sabaf	25373	13,104	13,155	-0,39	12,380	14,250
Sadi	5402	2,790	2,831	-1,45	2,380	3,230
Saeco Group	8616	4,450	4,408	0,95	3,850	5,650
Saes Getters	26680	13,779	13,638	1,03	13,500	22,80
Saes Getters R	14896	7,693	7,708	-0,19	7,440	10,790
Safilo	25001	12,912	12,854	0,45	9,210	13,510
Sai	30659	15,834	15,741	0,59	15,520	21,55
Sai Rnc	16193	8,363	8,401	-0,45	7,800	10,000
Saiag	7900	4,080	4,134	-1,31	4,020	5,090
Saiag Rnc	5247	2,710	2,710	0,00	2,660	3,090
Saipem	12446	6,428	6,302	2,00	5,270	7,700
Saipem Rcv	12934	6,680	6,680	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	26393	13,631	13,590	0,30	13,080	18,990
Savino D. Bene	5489	2,835	2,766	2,49	2,690	3,510
Schiapparelli 1824	306	0,1579	0,1572	0,45	0,1540	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1413	0,7295	0,7313	-0,25	0,7210	1,495
Seat Pagine Gialle	2246	1,160	1,142	1,58	1,087	2,415
Simint	11560	5,970	5,982	-0,20	4,420	6,290
Sirti	2542	1,313	1,301	0,92	1,233	2,060
Smi	1238	0,6396	0,6387	0,14	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1291	0,6665	0,6651	0,21	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1220	0,6300	0,6200	1,61	0,6200	0,9300
Snai	9635	4,976	4,947	0,59	4,560	14,590
Snia	3840	1,983	1,998	-0,75	1,905	2,450
Snia Rcv	3969	2,050	2,050	0,00	1,960	2,430
Snia Rnc	3460	1,787	1,778	0,51	1,705	2,180
Sogefi	4788	2,473	2,492	-0,76	2,320	2,870
Sol	3869	1,998	1,978	1,01	1,730	2,130
Sopaf	855	0,4418	0,4475	-1,27	0,4400	0,7850
Sopaf Rnc	702	0,3628	0,3647	-0,52	0,3540	0,5610
Stayer	935	0,4827	0,4827	0,00	0,4730	0,7420
Stefanel	4171	2,154	2,203	-2,22	2,150	2,900
Stefanel Rnc	5851	3,022	3,022	0,00	2,550	3,350
Stmicroelectronics	67576	34,90	33,53	4,09	31,60	52,35
T.I.M.	12162	6,281	6,138	2,33	5,680	9,230
T.I.M. Rnc	7307	3,774	3,732	1,13	3,400	5,040
Targetti Sankey	7151	3,693	3,713	-0,54	3,380	5,770
Teknecomp	898	0,4640	0,4997	-7,14	0,4480	0,7950
Teknecomp Rnc	866	0,4472	0,4567	-2,08	0,4520	0,6000
Telecom Italia	20722	10,702	10,530	1,63	9,490	13,900
Telecom Italia Rn	11077	5,721	5,628	1,65	5,080	7,140
Terme Acqui	755	0,3898	0,4138	-5,80	0,4000	0,5000
Terme Acqui Rn	573	0,2960	0,3069	-3,55	0,3020	0,4500
Tod's Group	95226	49,18	49,09	0,18	40,50	50,00
Trevi Finanz Indust	4045	2,089	2,074	0,72	1,920	2,570
Unicredito	9191	4,747	4,744	0,06	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7162	3,699	3,685	0,38	3,650	4,800
Unimed	3042	1,571	1,600	-1,81	1,470	1,700
Unipol	7104	3,669	3,670	-0,03	3,210	3,750
Unipol 2005	307	0,1586	0,1592	-0,38	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3284	1,696	1,689	0,41	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	238	0,1227	0,1221	0,49	0,1205	0,1900
Vemer Siber Gr	3131	1,617	1,733	-6,69	1,700	4,570
Vianini Industria	5296	2,735	2,850	-4,04	2,000	3,080
Vianini Lavori	9284	4,795	4,803	-0,17	4,300	5,350
Vittoria Ass.	7805	4,031	4,183	-3,63	3,990	5,270
Volkswagen	102080	52,72	51,81	1,76	46,85	62,80
Zignago	24300	12,550	12,752	-1,58	11,400	14,000
Zucchi	10669	5,510	5,510	0,00	5,000	6,000
Zucchi Rnc	8907	4,600	4,590	0,22	4,250	4,950
DIRITTI						
Taa Dir 21.08.01	1394	0,7199	0,8381	-14,10	0,7300	1,500
Taraa 21.08.01	570	0,2945	0,3856	-23,63	0,3800	0,6233

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	65349	33,75	33,84	-0,27	33,10	122,95
Aisoftware	18263	9,432	9,937	-5,08	9,450	29,00
Algol	15074	7,785	7,720	0,84	7,050	9,900
Art'e'	70035	36,17	36,10	0,19	31,40	44,90
Bb Biotech	153682	79,37	77,90	1,89	59,25	115,00
Biosearch Italia	34744	17,944	17,925	0,11	17,550	56,15
Cad It	49123	25,37	24,28	4,49	19,750	36,65
Cairo Communication	50111	25,88	25,98	-0,38	24,80	54,15
Cdb Web Tech Invest	6306	3,257	3,247	0,31	3,180	10,890
Cdc	22377	11,557	11,347	1,85	11,250	38,00
Chl	17279	8,924	8,886	0,43	8,710	34,95
Cto	19622	10,134	9,082	11,58	8,510	36,00
Dada	28893	14,922	14,465	3,16	14,300	34,40
Data Service	88391	45,65	45,93	-0,61	34,00	53,80
Datalogic	29269	15,116	14,985	0,87	13,650	21,99
Datamat	14520	7,499	7,582	-1,09	7,400	17,450
Digital Bros	11703	6,044	6,095	-0,84	5,900	20,15
Dmail.It	20958	10,824	10,595	2,16	10,000	18,250
E.Biscom	83569	43,16	42,94	0,51	41,60	131,75
El.En.	28488	14,713	14,736	-0,16	13,580	26,20
Engineering	70016	36,16	33,49	7,97	28,05	50,20
Eplanet	28684	14,814	14,642	1,17	13,500	42,80
Esprinet	26539	13,706	13,818	-0,81	13,500	14,300
Euphon	52860	27,30	26,83	1,75	26,00	60,00
Fidia	22439	11,589	11,825	-2,00	10,610	14,250
Finmatica	23160	11,961	11,950	0,09	11,650	45,75
Freedomland Itn	24004	12,397	12,730	-2,62	12,100	55,00
Gandalf	46587	24,06	23,76	1,26	22,25	91,10
I.Net	152520	78,77	78,55	0,28	73,25	275,00
Inferentia	36053	18,620	17,974	3,59	17,600	64,00
It Way	29156	15,058	15,050	0,05	14,550	15,440
Mondo Tv	101054	52,19	52,80	-1,16	47,40	98,00
Novuspharma	83434	43,09	43,13	-0,09	30,45	62,35
On Banca	66685	34,44	34,87	-1,23	34,50	92,80
Opengate	29580	15,277	14,645	4,32	14,400	44,30
Pcu Italia	13169	6,801	6,893	-1,33	6,700	17,400
Pol San Faustino	100705	52,01	52,63	-1,18	50,05	92,00
Prima Industrie	30246	15,621	15,688	-0,43	15,300	26,50
Reply	29267	15,115	15,071	0,29	11,400	21,99
Tas	69648	35,97	35,22	2,13	34,50	84,95
Tc Sistema	52938	27,34	26,99	1,30	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3146	1,625	1,583	2,65	1,500	3,510
Tecnodiffusione Ita	42153	21,77	22,06	-1,31	20,61	48,00
Tiscali	13480	6,962	7,020	-0,83	6,850	23,10
Txt E-solutions	68157	35,20	33,32	5,64	32,10	113,00
Vitaminic	31170	16,098	16,606	-3,06	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,941	17312	0,07
Alboino Re	8,073	15632	0,82
Apulia Az.	12,280	23777	0,41
Arca Azioni It.	21,781	42174	0,49
Artigianc Az It.	4,707	9114	0,51
Aureo Previdenza	21,026	40712	0,46
Azimut Crescita It	25,098	48597	0,59
Bci Index Fund	4,709	9118	0,43
Bim Az. It	7,628	14770	0,28
Bipielle It.	9,413	18226	0,18
Bipiemme It.	15,600	30206	0,4
Blue Cis	10,397	20131	0,48
Bn Azioni It.	13,153	25468	0,44
Bpb Tiziano	17,191	33288	0,5
Bpvi Az. It.	4,645	8994	0,45
Capitalgest It.	19,035	36857	0,6
Carif Az It.	10,212	19773	0,53
Centrale It.	15,469	29952	0,51
Cisalpino Indice	15,818	30628	0,5
Comit Az.	18,691	36191	0,64
Comit Azioni It.	13,347	25843	0,51
Credit Suisse Az It.	13,375	25898	0,44
Ducato Az. It	14,292	27673	0,42
Effe Az It.	6,994	13542	0,46
Epta Azioni It.	13,661	26451	0,55
Epta Mid Cap It.	4,123	7983	0,1
Euroconsult Zecchino	12,249	23717	0,58
Eurom Azioni It	24,444	47330	0,16
F&f Gestione It.	22,480	43527	0,39
F&f Lagest It.	4,309	8343	0,42
F&f Select It.	13,419	25983	0,36
Fondersel It.	19,691	38127	0,38
Fondersel P.M.I.	13,393	25932	0,02
Fondicri Selez. It.	24,909	48231	0,41
Fondinvest Piazza Affari	20,854	40379	0,36
Fonditalia Eq It.	11,989	23214	0,29
Gepocapital	17,897	34653	0,45
Gesticredit Borsitalia	17,746	34361	0,37
Gesticredit Crescita	14,501	28078	0,34
Gestielle It.	16,572	32088	0,78
Gestifondi Az It	15,201	29433	0,49
Gestnord Piazza Affari	11,652	22561	0,43
Grifoglobal	12,098	23425	-0,17
Iis Trading Az. It.	5,012	9705	0,38
Imi It.	22,001	42600	0,49
Ing Az.	23,738	45963	0,53
Interf Eq It.	9,283	17974	0,29
Investire Az.	20,883	40435	0,41
Italfortune Cat A	98,330	190393	-
Italy Stock Manag	14,086	27274	0,46
Leonardo Az It.	8,943	17316	0,38
Leonardo Small Caps	8,812	17062	0,19
Mida Az.	21,333	41306	0,57
Oasi Az It.	12,492	24188	0,45
Oasi Crescita Az	15,808	30609	0,39
Oasi It.N Eq Risk	18,136	35116	0,5
Oltremare Az.	14,123	27346	0,55
Optima Az.	6,187	11980	0,45
Padano Indice It	12,593	24383	0,52
Prime Capital	52,560	101770	0,54
Prime It.	19,451	37662	0,54
Primeclub Az It	18,812	36425	0,54
Quadrifoglio Az It.	6,269	12138	0,4
Ras Capital	23,283	45082	0,43
Ras Piazza Affari	9,602	18592	0,44
Risparmio It Crescita	16,719	32372	0,55
Roloitaly	12,624	24443	0,38
Romagest Az It.	32,084	62123	0,49
Romagest Sel Az Ita	4,291	8309	0,47
Romagest Sm Cap Ita	4,017	7778	0,12
Rominvest It Eq Index	14,041	27187	0,41
Royal & Sunall Sm Cap	13,304	25760	0,06
Sai It.	19,607	37964	0,33
Sanpaolo Az It.	31,115	60247	0,56
Sanpaolo Opp It.	4,738	9174	0,45
Symphonia C Az It.	12,097	23423	0,45
Venetoblue	18,258	35352	0,37
Venetoventure	13,335	25820	0,32
Zenit Az.	12,092	23413	0,35
Zeta Az.	20,115	38948	0,39
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,582	20490	0,27
Alto Az.	16,407	31768	0,14
Aureo E.M.U.	12,488	24180	1,07
Bci Euroindex Fund	4,614	8934	1,18
Bipielle Medit.	14,931	28910	0,88
Cisalpino Az.	16,557	32059	0,79
Comit Capital	14,747	28554	0,57
Comit Plus	12,585	24368	0,93
Eurom Euro Eq Fund	4,137	8010	0,75
Fonditalia Eq Europe	11,199	21684	0,87
Fonditalia Euro Cyclic	9,276	17961	0,96
Fonditalia Euro Defen	9,924	19216	1,06
Fonditalia Euro Fin	9,348	18100	0,49
Geode Euro Equity	5,112	9898	0,67
Gesticredit Az. Euro	9,750	18879	0,76
Interf Eq Europe	7,527	14574	0,87
Leonardo Eurostoxx	5,441	10535	0,87
Mida Az. Euro	5,715	11066	1,06
Oasi Az Euro	4,712	9124	0,86
Prime Euro Innovation	2,898	5611	0,91
Prime Lipper Europe	269,110	521070	-1,
Qgrowtheuro	4,432	8582	0,05
Rominvest French Index	712,691	1379962	1,16
Rominvest German Index	585,614	1133907	1,3
Royal & Sunall Az	12,125	23477	0,66
Sanpaolo Euro	18,582	35980	0,91
Symphonia C Az Area E	5,026	9732	0,94
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,052	9782	1,36
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,639	8982	0,37
Arca Azioni Europa	11,251	21785	0,69
Artigianc Euroazioni	3,992	7730	0,83
Astese Euroazioni	5,962	11544	0,73
Azimut Europa	14,733	28527	0,68
Bipielle Europa	7,622	14758	0,36
Bipiemme Europa	14,175	27447	0,77
Bipiemme Iniz Europa	4,760	9217	-0,21
Bn Azioni Europa	8,801	17041	0,71
Bpvi Az. Europa	4,615	8936	0,63
Capitalgest Europa	7,612	14739	0,62
Carif Az Europa	6,840	13244	0,71
Centrale Europa	21,407	41450	0,84
Comit Euro Top	4,435	8587	0,75
Comit Europa	20,594	39876	0,71
Consultinvest Az.	9,846	19065	0,63
Ducato Az Europa	9,379	18160	0,6
Ducato Nuovi Mercati	1,722	3334	0,88
Effe Az Europa	3,489	6756	0,58
Epta Selez Europa	5,533	10713	0,55
Euroconsult Corona	6,338	12272	0,78
Eurom Europe Eq	17,537	33956	0,56
Europa 2000	17,685	34243	0,51
F&f Lagest Az Europa	24,090	46645	0,71
F&f Potenziale Europa	7,106	13759	0,71
F&f Select Europa	19,865	38464	0,7
F&f Top 50 Europa	4,076	7892	0,82
Fondersel Europa	14,359	27803	0,67
Fondicri Conv Europa	3,680	7125	1,71
Fondicri Selez Europa	7,340	14212	0,44
Fondinvest Europa	16,606	32154	0,65
Fondinvest Sviluppo Eu	6,164	11935	2,43
Fonditalia Eq Britain	9,637	18660	0,46
Geo Eur An Equity	4,188	8109	-
Gepoeuropa	4,654	9011	0,76
Gesticredit Euroaz	17,409	33709	0,68
Gestielle Europa	13,757	26637	0,58
Gestnord Europa	10,259	19864	0,68
Grifoeurope Stock	5,089	9854	0,24
Iam Az Emg Europa	6,209	12022	2,39
Iam Az Pmi Europa	7,188	13918	0,67
Iis Trading Az. Europa	4,961	9606	0,73
Imi Europe	19,921	38572	0,8
Ing Europa	20,044	38811	0,64
Ing Sel Europa	13,884	26883	0,7
Interf Eq Britain	5,737	11108	0,46
Interf European Eq	10,070	19498	-
Investire Europa	12,969	25111	0,76
Laurin Eurostock	4,056	7854	0,72
Mc Eu-az Europa	4,291	8309	0,63
Open Fund Az Europa	4,106	7950	-0,07
Optima Europa	3,787	7333	0,74
Prime Europa	4,554	8818	0,31
Prime Funds Europa	24,568	47570	0,05
Putnam Europe Equity	9,413	18226	0,5
Quadrifoglio Az Europa	14,448	27975	0,54
Ras Europe Fund	16,906	32735	0,8
Ras Lux Eq Europe	44,426	86021	0,77
Roloeuropa	10,230	19808	0,66
Romages Az Europa	13,985	27079	0,53
Rominvest Brit Ind Gbp	6,991	-	0,2
Rominvest Swiss Ind Chf	20,175	-	0,12
Sai Europa	11,992	23220	0,8
Sanpaolo Europe	9,452	18302	0,86
Zeta Eurostock	5,215	10098	0,83
Zeta Swiss	23,144	44813	-0,03
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,902	13364	0,85
America 2000	15,113	29263	1,15
Anima Amer.	4,907	9501	1,11
Arca Azioni Amer.	24,449	47340	1,33
Artigianc Az Amer.	4,693	9087	1,16
Aureo Americhe	4,503	8719	0,94
Azimut Amer.	14,036	27177	1,28
Bipielle Amer.	10,473	20279	1,11
Bipiemme Americhe	12,456	24118	1,67
Bn Azioni Amer.	9,341	18087	0,85
Capitalgest Amer.	12,328	23870	1,18
Comit Nordamerica	26,328	50978	0,95
Ducato Az Amer.	7,346	14224	1,28
Effe Az Amer.	3,814	7385	0,95
Epta Selez Amer.	6,330	12257	1,64
Eurom Amer. Eq	22,548	43659	0,98
F&f Select Amer.	15,083	29205	1,07
Fondersel Amer.	16,354	31666	1,61
Fondicri Selez Amer.	7,815	15132	1,18
Fondinvest Wall Street	7,183	13908	1,24
Fonditalia Eq Blue Chips	14,196	27487	1,02
Fonditalia U.S. Defens.	10,157	19667	0,63
Fonditalia U.S. Fin	10,364	20068	0,84
Geo Us Equity	3,926	7602	-
Geode North Am Eq	5,434	10522	1,19
Gepoamerica	5,044	9767	1,12
Gesticredit Amer.	11,374	22023	1,25
Gestielle Amer.	17,815	34495	1,16
Gestnord Amer.	20,017	38758	1,09
Iam Az Emg Amer.	8,488	16435	0,45
Iam Az Nord Amer.	9,069	17560	1,08
Iam Az Pmi Amer.	20,275	39258	1,15
Iis Trading Az. Amer.	4,941	9567	0,73
Imi West	24,711	47847	0,94
Ing Amer.	21,621	41864	1,21
Interf Amer.N Eq	10,070	19498	-
Interf Blue Chips	8,246	15966	1,
Interf Small Cap	10,871	21049	1,41
Investire Amer.	22,457	43483	1,32
Open Fund Az Am	4,207	8146	1,25
Optima Americhe	5,823	11275	1,04
Prime Funds Amer.	26,644	51590	0,9
Prime Usa	4,046	7834	1,23
Putnam Usa Equity	8,206	15889	1,4
Putnam Usa Equity $	7,192	-	1,07
Putnam Usa Opport	7,517	14555	2,55
Putnam Usa Opport $	6,588	-	2,22
Putnam Usa Value	5,062	9801	1,
Putnam Usa Value $	4,436	-	0,66
Ras Amer. Fund	21,018	40697	0,79
Roloamerica	14,016	27139	1,25
Romagest Az Nord Am	15,464	29942	0,87
Rominvest North Am Ind $	21,970	-	0,77
Sai Amer.	14,910	28870	1,
Sanpaolo Amer.	12,860	24900	1,01
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,404	10464	0,33
Anima Asia	4,557	8824	0,35
Arca Az.Far East	6,478	12543	0,03
Artigianc Az Oriente	3,686	7137	0,85
Aureo Pacif.	3,976	7699	0,33
Azimut Pacif.	6,524	12632	-0,37
Bipielle Asia	3,468	6715	0,43
Bipielle Giap.	5,665	10969	0,23
Bipiemme Pacif.	4,769	9234	0,32
Bn Azioni Asia	8,178	15835	0,22
Capitalgest Pacif.	4,118	7974	0,34
Comit Pacif.	5,987	11592	0,22
Ducato Az Asia	4,374	8469	-0,36
Ducato Az Giap.	4,108	7954	0,29
Effe Az Pacif.	3,226	6246	-
Epta Selez Pacif.	7,058	13666	0,46
Eurom Jap Eq Fund	3,958	7664	0,18
Eurom Tiger Far East	9,616	18619	-0,37
F&f Select Pacif.	7,293	14121	0,1
F&f Top 50 Oriente	3,428	6638	0,41
Fondersel Oriente	5,242	10150	0,04
Fondicri Selez Oriente	4,730	9159	0,02
Fondinvest Pacif.	5,070	9817	0,62
Fondinvest Sol Levante	6,018	11652	0,13
Fonditalia Eq Jap.	3,755	7271	0,13
Geo Jap Ese Equity	3,575	6922	-
Geode Pacific Equity	5,368	10394	0,32
Gepopacifico	4,085	7910	0,47
Gesticredit Far East	4,859	9408	0,35
Gestielle Giap.	6,145	11898	0,1
Gestielle Pacif.	8,727	16898	-0,59
Gestnord Far East	7,402	14332	0,41
Iam Az Asia	4,259	8247	0,31
Iam Az Emg Asia	6,136	11881	0,51
Iam Az Giap.	4,605	8917	0,5
Iis Trading Az. Giap.	5,085	9846	0,61
Imi East	7,056	13662	-0,01
Ing Asia	4,959	9602	-0,1
Interf Eq Jap.	4,252	8233	0,09
Investire Pacif.	6,802	13171	0,58
Open Fund Az Pacif.	3,629	7027	0,28
Optima Far East	3,611	6992	0,28
Oriente 2000	8,380	16226	0,22
Prime Funds Pacif.	15,767	30529	0,15
Prime Jap.	3,596	6963	0,31
Putnam Pacific Equity	4,989	9660	0,04
Putnam Pacific Equity $	4,372	-	-0,3
Ras Far East Fund	6,129	11867	0,03
Roloriente	5,760	11153	0,31
Romagest Az Pacif.	5,449	10551	0,07
Rominvest Jap. Ind $	72,736	-	0,09
Sai Pacif.	3,374	6533	-0,03
Sanpaolo Pacific	5,722	11079	0,3
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,403	8525	0,46
Arca Az.Paesi Emerg	4,713	9126	1,07
Aureo Mercati Em	3,848	7451	1,
Azimut Emerging	4,248	8225	0,97
Bipielle Amer. Latina	6,181	11968	1,
Capitalgest Eq Em Mkt	11,571	22405	1,22
Ducato Az Paesi Em	3,407	6597	1,04
Epta Mercati Em	6,525	12634	1,12
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,052	9782	0,74
F&f Select Nuovi Mkt	4,843	9377	0,83
Fondicri Alto Pot	9,451	18300	1,33
Fondinvest Am Latina	6,869	13300	1,25
Fondinvest Paesi Em	6,801	13169	0,95
Fonditalia Em Am Lat	9,251	17912	0,8
Fonditalia Em Mkt Asia	2,718	5263	0,74
Fonditalia Em Mkt Eu	5,041	9761	2,63
Geode Paesi Em	5,484	10619	1,09
Gesticredit Merc Em	4,556	8822	0,95
Gestielle Em Mkt	6,931	13420	0,84
Gestnord Paesi Em	5,316	10293	1,06
Iam Az Paesi Emg	4,526	8764	1,12
Iis Trading Az. Emerg.	5,174	10018	-0,35
Ing Emerg Mkt Equity	5,038	9755	1,18
Interf Em Mkt Asia	3,757	7275	0,62
Interf Em Mkt Eq	10,070	19498	-
Interf Em Mkt Europe	5,073	9823	2,63
Interf Em Mkt Lat Am	9,026	17477	0,8
Investire P Emerg.	4,452	8620	1,39
Leonardo Em Mkt	3,998	7741	1,22
Oasi Az Em	3,630	7029	1,11
Prime Em Mkt	6,110	11831	1,24
Putnam Em Mkt	4,189	8111	0,96
Putnam Em Mkt $	3,671	-	0,63
Ras Emerging Mkt Eq	4,916	9519	1,21
Roloemergenti	5,918	11459	0,99
Royal & Sunall Em Mkt	5,533	10713	1,39
Sai Paesi Emerg.	3,367	6519	0,9
Sanpaolo Economie Em	5,229	10125	1,16
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,893	11410	0,7
Anima Fondo Trading	12,211	23644	0,64
Apulia Int.	8,624	16698	0,97
Arca 27 Az.Estere	15,490	29993	0,98
Arcacinquestelle D	4,421	8560	0,11
Arcacinquestelle E	4,210	8152	0,19
Aureo Blue Chips	5,039	9757	0,96
Aureo Global	11,525	22316	0,78
Azimut Borse Int	13,922	26957	0,87
Bancoposta Az.Int.	4,585	8878	0,95
Bim Az. Glob	4,880	9449	0,66
Bipiemme & Co Comp90	4,932	9550	0,28
Bipiemme Glob.	24,775	47971	1,08
Bipiemme Trend	3,904	7559	0,62
Bn Azioni Int	12,966	25106	0,79
Bpb Rubens	9,841	19055	0,99
Bpvi Az. Int.	4,731	9160	0,75
Bussola Gl Growth	3,710	7184	0,54
Bussola Gl Value	4,590	8887	0,42
Carif Ariete	14,034	27174	0,79
Carif Carige Az	7,903	15302	0,79
Carif Delta	25,243	48877	0,77
Carif M Graecia Az	7,111	13769	0,79
Centrale G8 Blue Ch	11,791	22831	0,78
Centrale Global	17,492	33869	0,78
Comit Int.	19,643	38034	0,77
Consultinvest Global	4,496	8705	0,69
Credit Suisse Az Int	9,588	18565	1,08
Ducato Az Int	26,914	52113	0,8
Ducato Imm Attivo	7,275	14086	-0,05
Ducato Port Glob Eq	4,563	8835	0,35
Ducato Port Megatrend	4,601	8909	0,5
Ducato Trend	3,836	7428	0,79
Effe Az Glob.	4,010	7764	1,08
Effe Linea Aggressiva	4,638	8980	-
Effe Top 100	3,860	7474	0,84
Epta Carige Equity	3,770	7300	0,8
Epta Exe Red	4,869	9428	0,21
Eptainternational	14,520	28115	0,83
Euroconsult Tallero	7,737	14981	0,79
Eurom Blue Chips	15,679	30359	0,78
Eurom Growth Eq Fund	9,218	17849	0,36
F&f Gestione Int	16,113	31199	0,81
F&f Lagest Az Int	13,835	26788	0,79
F&f Top 50	6,423	12437	0,96
Fideuram Az.	15,884	30756	0,74
Fondicri Int	21,718	42052	0,73
Fondinvest World	14,592	28254	1,
Fonditalia Global	119,191	230786	0,48
Gener Alloc Service A	4,739	9176	-0,29
Geode	14,311	27710	1,02
Gepobluechips	6,749	13068	0,91
Gesticredit Az.	16,802	32533	0,97
Gestielle Int.	14,346	27778	0,85
Gestifondi Az Int	13,438	26020	0,71
Gestnord Int Equity	3,611	6992	0,81
Grifoglobal Int	7,704	14917	0,26
Iam Port Multim Eq	4,495	8704	0,22
Iis Trading Az High Tech	5,029	9738	0,6
Ing Indice Glob.	15,973	30928	0,77
Ing Wsf - Comp Glob.	4,540	8791	0,6
Ing Wsf - Comp Tematico	4,578	8864	0,75
Intern. Stock Manag	15,247	29522	0,63
International Sec Fund	59,254	114732	1,28
Investire Int.	11,771	22792	0,9
Italfortune Cat B	30,540	59134	-
Italfortune Cat B $	26,640	-	-
Leonardo Equity	4,137	8010	0,75
Mc Kw-az Sett Finanza	4,502	8717	0,72
Mida Az. Int	3,905	7561	0,77
Oasi Paniere Borse	6,869	13300	0,76
Oltremare Stock	10,114	19583	0,83
Open Fund Az Glob.	3,999	7743	0,78
Optima Int	6,461	12510	0,76
Padano Equity Int	5,185	10040	0,8
Prime Alloc Service A	4,681	9064	-0,4
Prime Global	16,825	32578	1,01
Prime World Top 50	4,512	8736	0,85
Primeclub Az Int	8,491	16441	0,98
Putnam Global Equity	8,603	16658	0,86
Putnam Global Equity $	7,540	-	0,53
Putnam Global Value	4,847	9385	0,79
Putnam Global Value $	4,248	-	0,45
Ras Blue Chips	4,677	9056	0,73
Ras Global Fund	15,759	30514	0,57
Ras Multi90	4,657	9017	0,54
Ras Research	4,206	8144	0,94
Risparmio Az Top 100	15,866	30721	0,91
Risparmio Borse Int	19,633	38015	0,83
Rolotrend	11,918	23076	0,96
Romages Az Int	10,908	21121	0,73
Romages Sel Az Int	4,164	8063	0,68
Rominvest Universal Ind	46,282	89614	0,86
Royal & Sunall Equity	5,118	9910	0,85
Sai Glob.	13,384	25915	0,86
Sanpaolo Int.	15,388	29795	0,83
Solid Sim Blue Chips	6,872	13306	0,78
Spazio Az. Glob.	4,367	8456	0,76
Symphonia C Az Int	9,592	18573	0,68
Zeta Growth	3,704	7172	1,06
Zeta Stock	16,348	31654	1,08
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,175	4211	2,69
Bipiemme Innovazione	10,657	20635	1,83
Capitalgest High Tech	2,853	5524	1,67
Comit High Tech	2,876	5569	1,45
Comit Web	2,734	5294	2,4
Ducato Web	2,491	4823	2,64
Effe Best Sector	3,716	7195	1,2
Epta Technology Fund	2,829	5478	2,95
Eurom H Tech Eq Fund	17,059	33031	2,57
F&f Select H T Europa	2,151	4165	1,03
Fonditalia T.M.T.	8,035	15558	1,49
Gepohightech	2,630	5092	1,51
Gestielle High Tech	2,837	5493	1,54
Gestielle Pharmatec	4,114	7966	0,41
Gestielle World Comm	8,893	17219	1,
Gestielle World Net	2,285	4424	1,87
Gestnord Tecnologia	1,877	3634	1,84
Ing Comm Technology	1,919	3716	3,01
Ing I.T. Fund	8,529	16514	3,9
Ing Internet	3,580	6932	2,34
Interf New Economy	10,070	19498	-
Kairos Part Hi Tech Fund	3,067	5939	2,
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,167	8068	0,6
Mc Sw-az Sett Servizi	2,786	5394	0,69
Paritalia Orch Az Int	94,606	183183	0,53
Prime Tmt Europa	3,830	7416	1,19
Ras Advanced Service	3,535	6845	0,65
Ras High Tech	3,274	6339	1,49
Ras Multimedia	7,334	14201	1,61
Sanpaolo High Tech	6,666	12907	1,6
Spazio Euro New Mkt	2,181	4223	1,87
Zenit Internet Fund	2,465	4773	1,78
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,020	13593	0,31
Arca Az Alta Crescita	5,092	9859	0,99
Aureo Beni Consumo	4,922	9530	0,18
Aureo Ff Aggressivo	4,059	7859	-0,34
Aureo Finanza	4,986	9654	0,59
Aureo Materie Prime	5,043	9765	1,14
Aureo Multiazioni	9,405	18211	0,75
Aureo Pharma	5,156	9983	0,12
Aureo Tecnologia	2,760	5344	0,8
Azimut Consumers	5,648	10936	0,36
Azimut Energy	5,288	10239	1,36
Azimut Generation	6,461	12510	0,62
Azimut Multi Media	4,272	8272	1,98
Azimut Real Estate	5,228	10123	-0,13
Bipiemme Benessere	5,216	10100	0,27
Bipiemme Finanza	4,866	9422	0,5
Bipiemme Ris Base	5,176	10022	1,27
Bn Commodities	10,075	19508	0,71
Bn Energy & Util	11,170	21628	1,03
Bn Fashion	11,109	21510	0,64
Bn Food	11,293	21866	0,21
Bn New Listing	6,986	13527	0,3
Bn Property Stocks	10,263	19872	0,2
Bussola Eur N Front	3,597	6965	-0,17
Capital It.	83,420	161524	0,87
Capitalgest Cons Goods	15,744	30485	0,54
Capitalgest Small Cap	5,745	11124	-0,03
Comit Crescita	3,349	6485	1,12
Comit Small Cap	4,291	8309	0,19
Comit Valore	4,436	8589	0,86
Cristoforo Colombo	18,931	36656	1,06
Ducato Ambiente	4,754	9205	0,91
Ducato Finanza	4,483	8680	0,45
Ducato Industria	4,040	7823	0,67
Ducato P. M. Imprese	3,510	6796	0,78
Ducato Port High Tech	4,379	8479	0,64
Epta Finance Fund	5,010	9701	0,74
Epta Health Care Fund	4,652	9008	0,93
Epta Utilities Fund	5,057	9792	1,44
Eurom Green Eq Fund	12,165	23555	0,79
Eurom Real Es Eq Fund	5,219	10105	-0,13
Eurom Risk Fund	33,397	64666	0,42
F&f Select Fashion	5,180	10030	0,74
F&f Select Germ.	11,280	21841	1,38
F&f Select Nuova Finanza	4,842	9375	0,64
Ferdinando Magellano	5,735	11105	0,58
Fondinvest Servizi	16,610	32161	0,76
Geode Risorse Naturali	5,173	10016	1,19
Gepoalimentari Farm	6,120	11850	0,25
Gepobancario Ass	5,030	9739	0,66
Gepoenergia	6,086	11784	1,43
Gesticredit Pharma	15,438	29892	0,49
Gestielle World Financ	4,974	9631	0,48
Gestielle World Utilit	5,089	9854	1,07
Gestnord Ambiente	7,896	15289	0,37
Gestnord Banking	11,046	21388	0,42
Gestnord Tempo Libero	5,466	10584	0,96
Iam Atlante Pmi Int	14,187	27470	1,09
Iam Az Benessere	8,259	15992	0,85
Iam Az Beni Di Cons	8,548	16551	0,84
Iam Az Ener Mat Prime	8,033	15554	1,17
Iam Az Finanza	7,524	14568	0,62
Iam Az Immobiliari	6,313	12224	0,03
Iam Az Tec Avanzate	6,171	11949	1,3
Iam Capital Az Fless	26,277	50879	0,84
Ing Global Brand Names	5,512	10673	0,6
Ing Iniziativa	21,719	42054	0,52
Ing Qualita' Della Vita	6,165	11937	0,42
Ing Real Estate	5,160	9991	0,17
Italfortune Cat F	7,790	15084	-
Italfortune Cat F $	6,790	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,264	8256	0,07
Oasi Francoforte	12,533	24267	1,3
Oasi Londra	5,880	11385	-0,03
Oasi New York	9,564	18518	1,01
Oasi Parigi	14,696	28455	1,07
Oasi Tokyo	5,586	10816	0,05
Paritalia Orch Megat	94,243	182480	0,36
Prime Fin Europa	4,606	8918	0,07
Prime Health Europa	4,735	9168	0,17
Prime Special	11,592	22445	1,67
Prime Util Europa	4,974	9631	0,28
Putnam Int Opport	5,200	10069	0,39
Putnam Int Opport $	4,557	-	0,04
Ras Consumer Goods	7,285	14106	0,1
Ras Energy	7,376	14282	1,29
Ras Financial Services	5,815	11259	0,47
Ras Individual Care	8,781	17002	0,38
Ras Luxury	5,112	9898	1,61
Rominvest Glob H Care	4,871	9432	0,41
Rominvest Glob Indust	4,633	8971	0,59
Rominvest Global Cons	5,034	9747	1,12
Rominvest Global Ener	5,129	9931	1,32
Rominvest Global Finan	4,814	9321	0,61
Rominvest Global Serv	3,259	6310	1,15
Rominvest Global Tech	2,933	5679	1,42
Sanpaolo Az Int Etico	8,523	16503	0,78
Sanpaolo Finance	28,772	55710	0,61
Sanpaolo Industrial	13,852	26821	0,95
Sanpaolo Salute E Amb	20,206	39124	0,22
Zeta Medium Cap	5,072	9821	0,12
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,120	7977	-0,31
Bipiemme & Co Comp70	4,956	9596	0,28
Bipiemme Valore	4,804	9302	0,54
Bn Iniziativa Sud	12,103	23435	0,34
Bussola Sviluppo	3,964	7675	0,76
Comit Mul Diamante	4,363	8448	0,11
Ducato Crescita Glob	5,125	9923	0,69
Ducato Port Eq 70	4,735	9168	0,3
Epta Exe Green	4,860	9410	0,02
F&f Lagest Portfolio 3	5,821	11271	0,69
Gener Alloc Service B	4,753	9203	-0,36
Imi Industria	13,566	26267	0,53
Ing Wsf - Comp Aggr	4,650	9004	0,45
Oasi Fin Per 35	4,414	8547	0,71
Prime Alloc Service B	4,734	9166	-0,36
Ras Multi70	4,745	9188	0,4
Romagest Prof Dinam	5,364	10386	0,77
Sanpaolo Sol 6	21,549	41725	0,54
Sanpaolo Sol 7	8,986	17399	0,73
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,460	27998	-0,04
Arca Bb	30,526	59107	0,44
Arcacinquestelle A	4,978	9639	-0,08
Arcacinquestelle B	4,804	9302	-0,02
Arcacinquestelle C	4,643	8990	0,09
Armonia	12,900	24978	0,71
Artigianc Mix	4,782	9259	0,36
Aureo Bil.	24,530	47497	0,38
Azimut Bil Int	6,667	12909	0,62
Azimut Bil.	19,172	37122	0,43
Bim Bil.	20,372	39446	0,37
Bipiemme & Co Comp50	4,962	9608	0,2
Bipiemme Int	12,948	25071	0,65
Bn Bil. It	8,405	16274	0,44
Bnl Skipper 3	4,878	9445	0,49
Bussola Crescita	4,407	8533	0,34
Bussola Dinamica	4,124	7985	0,51
Capitalcredit	14,700	28463	0,49
Capitalgest Bil	21,126	40908	0,57
Carif Libra	31,830	61631	0,34
Cisalpino Bil.	18,928	36650	0,41
Comit Bil.	30,143	58365	0,26
Comit Espansione	7,201	13943	0,73
Comit Mul Smeraldo	4,596	8899	0,09
Ducato Bil Europa	5,033	9745	0,34
Ducato Bil Glob.	5,154	9980	0,55
Ducato Port Cap Plus	4,774	9244	0,19
Ducato Port Eq 50	4,786	9267	0,23
Effe Linea Dinamica	4,775	9246	-0,06
Epta Exe Blue	4,906	9499	-0,1
Eptacapital	13,902	26918	0,31
Euroconsult Liradoro	6,292	12183	0,58
Eurom Capitalfit	29,216	56570	0,13
F&f Eurorisparmio	20,520	39732	0,26
F&f Lagest Portfolio 2	5,588	10820	0,54
F&f Prof.	53,705	103987	0,24
Fideuram Performance	12,974	25121	0,45
Fondersel	44,361	85895	0,28
Fondersel Trend	9,956	19278	0,56
Fondicri Bil.	12,686	24564	0,29
Fondinvest Futuro	22,150	42888	0,44
Fondo Centrale	19,710	38164	0,5
Gener Alloc Service C	4,842	9375	-0,21
Geo Eur An Ethical	4,508	8729	-
Geporeinvest	16,011	31002	0,29
Gepoworld	11,122	21535	0,65
Gesticredit Finanza	15,797	30587	0,6
Grifocapital	17,096	33102	0,04
Helios Bil. 70	12,316	23847	0,57
Iam Bil Glob.	9,834	19041	0,49
Imi Capital	30,487	59031	0,35
Ing Portfolio	32,317	62574	0,26
Ing Wsf - Comp Moderato	4,735	9168	0,49
Interf Global	61,659	119388	0,5
Investire Bil.	14,206	27507	0,39
Longrun	4,644	8992	0,17
Nagracapital	19,394	37552	0,47
Nordcapital	13,843	26804	0,52
Nordmix	13,364	25876	0,51
Oasi Fin Pers 25	4,974	9631	0,51
Open Fund Bil	4,702	9104	0,43
Open Fund Gnf Multif	4,666	9035	0,43
Paritalia Orch Adagio	97,455	188699	-0,14
Prime Alloc Service C	4,831	9354	-0,25
Primerend	26,330	50982	0,02
Putnam Global Balance	4,929	9544	0,51
Putnam Global Balance $	4,320	-	0,19
Quadrifoglio Bil Inter	10,015	19392	0,61
Ras Bil.	25,445	49268	0,39
Ras Multi Fund	12,362	23936	0,32
Ras Multi50	4,826	9344	0,27
Rolointernational	13,236	25628	0,57
Rolomix	12,677	24546	0,48
Romagest Prof Attivo	5,596	10835	0,48
Sai Bil.	4,150	8036	0,65
Sanpaolo Sol 4	5,739	11112	0,31
Sanpaolo Sol 5	24,815	48049	0,4
Spazio Bil It	5,815	11259	0,14
Symphonia C Pat Glob	5,305	10272	0,23
Venetocapital	13,893	26901	0,33
Zeta Bil.	18,338	35507	0,64
Zeta Growth Income	4,320	8365	0,77
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,271	29569	0,4
Aureo Ff Ponderato	4,791	9277	-0,25
Azimut Protezione	6,477	12541	0,29
Bipiemme Mix	4,941	9567	-
Bipiemme Visconteo	28,094	54398	0,3
Bnl Skipper 1	5,038	9755	0,16
Bnl Skipper 2	4,964	9612	0,34
Bpc Stradivari	4,953	9590	0,28
Bussola Evoluzione	4,676	9054	0,24
Ducato Port Eq 30	4,830	9352	0,17
Ducato Redd. Glob.	5,379	10415	0,43
Effe Linea Prudente	4,826	9344	-0,02
Epta Exe White	4,927	9540	-0,18
Epta Multif 2 Cap	4,997	9676	0,22
Epta Multif 3 Cap	4,707	9114	0,47
F&f Lagest Portfolio 1	5,987	11592	0,25
Gener Alloc Service D	4,929	9544	-0,18
Helios Bil. 40	12,177	23578	0,3
Oasi Fin Pers 15	5,366	10390	0,22
Paritalia Orch Piano	98,895	191487	-0,15
Prime Alloc Service D	4,949	9583	-0,18
Ras Multi20	4,955	9594	0,06
Romagest Prof Moder	10,699	20716	0,19
Sanpaolo Sol 2	5,928	11478	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,292	12183	0,16
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,737	13045	-0,03
Anima Fondimpiego	15,153	29340	0,26
Arca Obbl Europa	6,585	12750	0,17
Artigianc Obbl	5,694	11025	-
Azimut Solidity	6,660	12896	-
Bipielle Redd.	7,553	14625	0,04
Bipiemme Plus	5,062	9801	-
Bipiemme Sforzesco	7,801	15105	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,951	23140	0,15
Bnl Per Telethon	5,025	9730	0,2
Bpb Tiepolo	6,943	13444	0,16
Bpc Monteverdi	5,119	9912	0,18
Cisalpino Impiego	5,402	10460	0,02
Comit Rend.	6,334	12264	-2,28
Comit Risparmio	5,091	9858	0,06
Cr Trieste Obbl	5,862	11350	-
Ducato Europlus	17,696	34264	0,1
Epta Multif 1 Cap	5,067	9811	0,18
Euroconsult Fiorino	6,254	12109	0,37
Fondicri Eurobond	7,947	15388	0,01
Fondo Mond. Roma C M	9,255	17920	-
Gepobond Euro	5,261	10187	0,08
Gepocorporate Bond	5,350	10359	0,19
Gestielle Obbl Misto	9,164	17744	0,11
Grifobond	6,645	12867	0,08
Griforend	7,459	14443	0,09
Helios Obbl Misto	7,469	14462	0,05
Iam Bond Conv Intern	4,669	9040	0,26
Iam Equilibrio	7,666	14843	0,3
Investire Obbl	19,175	37128	0,06
Leonardo 80/20	5,107	9889	0,08
Limited Risk	5,089	9854	0,02
Nagrarend	8,381	16228	0,06
Nordfondo Etico	5,408	10471	0,2
Oasi Rendimento	5,089	9854	0,04
Padano Equilibrio	5,611	10864	0,3
Portfolio Insurance	5,080	9836	0,04
Primecash	5,345	10349	0,07
Quadrifoglio Obbl Misto	8,062	15610	0,31
Ras Long Term Bond	5,491	10632	0,05
Rendicredit	7,379	14288	0,11
Rologest	15,392	29803	0,11
Romagest Prof Prude	5,350	10359	0,07
Romagest Val Prot 85	5,014	9708	0,04
Romagest Val Prot 90	5,049	9776	0,04
Romagest Val Prot 95	5,075	9827	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,494	16447	0,08
Spazio Obbl	5,447	10547	0,06
Symphonia C Pat G Redd	5,929	11480	0,05
Teodorico Misto Int	5,101	9877	0,2
Venetorend	13,410	25965	0,04
Zenit Obbl	6,681	12936	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,936	11494	-
Arca B.T.Breve Term	7,372	14274	-0,03
Arca Mm	11,653	22563	-0,02
Artigianc B T	5,176	10022	0,08
Astese Mon.	5,345	10349	0,02
Aureo Mon.	5,619	10880	-
Bancoposta Mon.	5,025	9730	-
Bim Obbl Br Term	5,311	10284	-
Bipielle Mon.	7,224	13988	0,01
Bipiemme Mon.	9,938	19243	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,599	10841	-
Bn Euromon	10,246	19839	-0,01
Bn Redd.	6,075	11763	-1,76
Bpvi Breve Term.	5,093	9861	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,612	16675	-
Carif Carige Mon	9,501	18397	-
Carif Euro Piu'	12,755	24697	-
Carif M Graecia Mo	7,991	15473	0,01
Centrale Cash Euro	7,389	14307	0,01
Cisalpino Cash	7,498	14518	-0,01
Comit Breve Termine	6,337	12270	-0,02
Comit Mon.	11,134	21558	-
Comit Redd.	6,554	12690	-0,02
Cr Cento Valore	5,673	10984	-
Credit Suisse Mon It	6,593	12766	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,228	10123	-
Ducato Obbl Tv	5,154	9980	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,213	10094	-
Epta Carige Cash	5,237	10140	-
Epta Tv	5,898	11420	0,02
Euroconsult Marengo	7,231	14001	-0,01
Eurom Contovivo	10,294	19932	0,01
Eurom Liquidita'	6,080	11773	-
Eurom Renditit	6,948	13453	-
F&f Lagest Mon Euro	6,945	13447	-
F&f Moneta	5,977	11573	0,02
F&f Riserva Euro	7,023	13598	0,01
Fideuram Security	8,289	16050	-
Fondersel Redd.	11,556	22376	-0,01
Fondicri Indic Plus	8,186	15850	-
Fondicri Mon.	12,050	23332	-
Fonditalia Euro Curr	6,733	13037	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,332	21942	0,66
Geo Eur Sh T B 1	5,334	10328	-
Geo Eur Sh T B 2	5,350	10359	-
Geo Eur Sh T B 3	5,347	10353	-
Geo Eur Sh T B 4	5,321	10303	-
Geo Eur Sh T B 5	5,341	10342	-
Geo Eur Sh T B 6	5,351	10361	-
Gepocash	6,102	11815	-
Gesticredit Moneta	11,660	22577	-
Gestielle Bt Euro	6,243	12088	0,02
Gestifondi Moneta	8,406	16276	-
Grifocash	6,039	11693	-
Iam Bond Tasso Var	5,912	11447	0,02
Imi 2000	14,682	28428	0,01
Ing Eurobond	7,462	14448	-0,01
Interf Euro Currency	5,695	11027	-
Interf Free Bond	10,590	20505	-0,01
Interf High Yeld	5,327	10315	-0,36
Investire Euro Bt	5,999	11616	0,02
Italfortune Cat E	6,570	12721	-
Laurin Money	5,772	11176	-
Lowcostcash	5,166	10003	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,322	10305	0,04
Nordfondo Cash	7,506	14534	0,03
Oasi Famiglia	6,289	12177	0,02
Oasi Mon. Euro	8,060	15606	0,02
Oltremare Mon.	6,763	13095	-0,01
Optima Redd.	5,465	10582	-
Padano Mon.	6,023	11662	0,02
Passadore Mon.	5,824	11277	0,02
Perseo Rend.	5,804	11238	0,03
Personal Cedola	5,198	10065	-
Personalfondo Mon	11,863	22970	-0,01
Prime Mon.	13,668	26465	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,735	11105	0,02
Ras Cash	5,779	11190	-
Ras Lux Sh Europe	57,624	111576	-0,01
Ras Mon.	13,111	25386	-0,02
Risparmio It Corrente	11,323	21924	-0,01
Rolomoney	9,251	17912	-0,01
Romagest Mon.	11,105	21502	0,01
Romagest Sel S T	5,252	10169	0,02
Rominvest Euro S Term	210,236	407074	0,01
Royal & Sunall Mon	6,261	12123	-0,02
Sai Euromonetario	13,808	26736	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,292	12183	-
Sanpaolo Sol 1	5,173	10016	-
Sanpaolo Sol Cash	8,134	15750	0,01
Sicilfondo Mon.	7,707	14923	-
Soleil Cis	5,975	11569	0,02
Spazio Mon.	5,686	11010	0,02
Teodorico Mon.	6,033	11682	0,02
Venetocash	10,779	20871	0,01
Zenit Mon.	6,235	12073	0,03
Zeta Mon.	7,008	13569	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,312	10285	-0,04
Alpi Obbl.	5,961	11542	0,03
Anima Obbl Euro	5,215	10098	-0,02
Apulia Obbl.	6,164	11974	0,05
Arca Rr	6,955	13467	0,04
Artigianc Eurobbl	5,309	10280	0,08
Astese Obbl	5,202	10072	-
Azimut Fixed Rate	7,751	15008	0,13
Bancoposta Obbl Euro	5,057	9792	-0,04
Bim Obbl. Euro	5,032	9743	0,02
Bipielle Obbl. Euro	6,262	12125	-0,03
Bipiemme Gov B Eur	5,429	10512	-0,04
Bn Obbl Europa	5,928	11478	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,089	9854	-
Brianza Redd.	5,733	11101	0,02
Capitalgest B Euro	8,281	16034	-0,02
Carif Ala	8,149	15779	0,04
Carif Carige Obbl	8,463	16387	0,02
Centrale Redd.	16,886	32696	0,04
Cisalpino Cedola	5,391	10438	-2,07
Comit Redd. Fisso	5,359	10376	-0,06
Consultinvest Redd.	6,436	12462	0,14
Credit Suisse Obbl It	6,798	13163	-0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,857	11341	0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	5,865	11356	-0,03
Epta Carige Bond	5,267	10198	0,04
Epta Lt	6,570	12721	0,08
Epta Mt	6,141	11891	0,05
Eptabond	17,459	33805	0,05
Eurom Euro Long Term	6,303	12204	0,03
Eurom Redd.	11,943	23125	0,01
F&f Corp Eurobond	6,286	12171	0,08
F&f Euroreddito	10,746	20807	0,03
F&f Lagest Obbl Euro	15,181	29395	0,04
Fondersel Euro	5,943	11507	-
Fondicri Lungo Termine	5,252	10169	-0,02
Fonditalia Euro Long	4,898	9484	0,23
Fonditalia Euro Medium	7,904	15304	0,05
Fonditalia Euro Short	6,246	12094	-
Garden Cis	5,877	11379	0,02
Geode Euro Bond	5,167	10005	-0,02
Geporend	5,666	10971	-0,02
Gesticredit Cedole	6,218	12040	-0,02
Gestielle Lt Euro	5,831	11290	0,12
Gestielle Mt Euro	11,359	21994	0,05
Iam Bond Euro	5,681	11000	0,05
Iam Bond Long Euro	6,816	13198	0,15
Imi Rend	8,521	16499	-
Ing Redd.	14,709	28481	-0,03
Interf Euro Long	5,553	10752	0,2
Interf Euro Medium	5,922	11467	0,07
Interf Euro Short	5,501	10651	-0,02
Investire Euro Bond	5,273	10210	0,08
Italfortune Cat D	12,750	24687	-
Italmoney	6,646	12868	-0,03
Italy Bond Manag	7,116	13778	0,03
Leonardo Obbl It.	5,445	10543	0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,311	10284	-0,08
Mc Om-ob Medio Term	5,415	10485	-0,02
Mida Obbl.Ione	14,125	27350	-0,01
Nordfondo	13,414	25973	0,07
Oasi Euro Risk	10,381	20100	0,01
Oasi Obbl Euro	5,640	10921	-
Oasi Obbl It.	11,076	21446	-0,02
Oltremare Obbl.	7,051	13653	0,03
Optima Obbl	5,357	10373	0,06
Padano Obbl	7,782	15068	0,06
Personal Euro	9,729	18838	-0,02
Personal It.	7,179	13900	-0,04
Prime Bond Euro	7,476	14476	0,03
Primeclub Obbl Euro	14,550	28173	0,01
Qincomeeuro	5,244	10154	0,08
Quadrifoglio Obbl	13,192	25543	0,02
Ras Obbl.	24,014	46498	-0,24
Rolorendita	5,359	10376	-0,04
Romagest Euro Bond	7,280	14096	0,04
Rominvest Euro Bonds	12,025	23284	-0,01
Royal & Sunall Obbl	12,367	23946	0,02
Sai Eurobbligaziona	9,825	19024	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,082	19521	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,819	11267	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,155	11918	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,212	10092	0,02
Zeta Obbl	14,091	27284	0,01
Zeta Redd.	6,189	11984	-0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,754	30504	0,01
Azimut Redd. Euro	12,249	23717	0,15
Bipiemme & Co Comp30	4,982	9646	0,12
Capitalgest B Europa	8,202	15881	-0,02
Cisalpino Redd.	11,869	22982	-0,03
Comit Eurobond	6,603	12785	0,03
Epta Europa	5,630	10901	0,12
Eurom Euro Bond	5,236	10138	0,04
Euromoney	6,866	13294	-
F&f Bond Europa	7,785	15074	-
Fondicri 1	6,470	12528	-0,02
Fonditalia High Yeld	9,664	18712	-0,35
Iam Bond Conv Euro	6,151	11910	0,29
Nordfondo Europa	6,815	13196	0,07
Oasi Obbl Europa	11,614	22488	-
Personal Converg	6,879	13320	-0,06
Putnam Eu Short Term	5,598	10839	0,04
Ras Lux Bond Europe	44,983	87099	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	25,052	-	-
Rominvest British B Gbp	12,852	-	0,09
Symphonia C.Obbl Area E	6,857	13277	0,01
Venetopay	5,321	10303	0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,028	17481	0,26
Artigianc Area Doll	5,746	11126	0,28
Aureo Dollaro	6,206	12016	0,39
Azimut Redd. Usa	6,404	12400	0,42
Bipielle Obbl. Amer.	8,219	15914	0,48
Capitalgest B Doll.	7,670	14851	0,42
Columbus Int Bond	9,651	18687	0,27
Columbus Int Bond $	8,458	-	-0,06
Comit Amer.Bond	8,721	16886	0,36
Comit Amer.Bond $	7,643	-	0,03
Ducato Mon. $$	5,189	10047	0,27
Ducato Obbl Dollaro	8,004	15498	0,44
Effe Obbl Dollaro	5,964	11548	0,44
Eurom North Am Bond	9,346	18096	0,32
F&f Riserva Doll.	7,818	15138	0,35
F&f Riserva Doll. $	6,851	-	0,01
Fondersel Dollaro	9,416	18232	0,34
Fonditalia Bond Usa	9,021	17467	0,46
Geo Usa Sh T B 1	5,443	10539	-
Geo Usa Sh T B 2	5,433	10520	-
Geode North Am Bond	6,481	12549	0,4
Gepobond Doll.	7,698	14905	0,39
Gepobond Doll. $	6,747	-	0,07
Gestielle Bond Dollar	8,676	16799	0,43
Gestielle Cash Dollars	6,678	12930	0,26
Iam Bond Dollaro	9,159	17734	0,35
Iam Bond Dollaro$	8,031	-	0,09
Iam Cash Dollaro	15,060	29160	0,29
Iam Cash Dollaro $	13,205	-	0,02
Interf Bd Usa	7,706	14921	0,46
Investire North Am Bd	6,360	12315	0,32
Nordfondo Area Doll	15,163	29360	0,48
Oasi Doll.	7,935	15364	0,47
Personal Dollaro $	14,319	-	0,04
Prime Bond Doll.	7,079	13707	0,33
Putnam Usa Bond	6,678	12930	0,44
Putnam Usa Bond $	5,853	-	0,12
Ras Us Bond Fund	6,654	12884	0,45
Rominvest North Am Bd $	25,175	-	0,27
Rominvest North Am S T $	62,416	-	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,528	14576	0,43
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,083	9842	0,41
Capitalgest B Yen	5,895	11414	0,32
Eurom Yen Bond	9,929	19225	0,25
Fonditalia U.S. T.M.T.	5,073	9823	1,85
Interf Bd Jap.	6,246	12094	0,24
Investire Pacific Bd	5,272	10208	0,5
Oasi Yen	5,091	9858	0,3
Personal Yen Jpy	1020,109	-	-0,03
Rominvest Pacific B $	209,064	-	0,2
Sanpaolo Bd Yen	6,744	13058	0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,519	14559	-1,21
Aureo Alto Rend	5,929	11480	0,02
Capitalgest B Em Mkt	6,712	12996	-0,06
Ducato Obbl Paesi Em	8,531	16518	0,08
Effe Obbl Paesi Em	5,123	9920	-
Epta High Yield	6,034	11683	0,1
F&f Em Mkt Bond	7,199	13939	0,32
Fondicri Bond Plus	5,994	11606	0,23
Geode Bond Em Mkt	6,589	12758	0,14
Gepobond Paesi Em	6,614	12806	0,33
Gestielle Em Mkt Bond	7,143	13831	-0,17
Iam Bond Emg Val Att	8,051	15589	-0,28
Iam Bond Emg Val Cop	6,287	12173	-0,33

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,00	30,50
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	95,00	95,00
Bca Pop .Emilia	32,25	32,00
Bca Pop Luino-Va	6,180	6,300
Bca Pop Sondrio	10,550	10,550
Bca Pop Adriatico	9,650	9,600
Borgosesia	0,1300	0,1310
Borgosesia Rnc	0,0810	0,0890
Elios Holding	3,400	3,390
Fempar	1,600	1,600
Ferr. Nord Mi	2,140	2,120
Ifis Priv	5,800	5,550
Sicc	0,8000	0,8000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	97,1071	-0,08
B.P.Intra 03 3%	110,5	0,00
B.P.Berg. 04 Tv	128,16	0,00
B.P.Lodi 10 4,75%	98,4699	-0,03
B.P.Lodi 03 4,375%	101,898	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,5	0,47
B.P.E.Rom. 02 6,5%	205	0,00
Bipop Carire 03 7%	670	-4,50
B.P.Milano 08	95,3009	0,47
B.P.Novara 06 1,5%	130,971	-1,69
B.P.Verona 05 2,125%	91,3211	0,10
Cr.Valtel.04 2%	115,457	0,04
Cred.Artig 04 Tv	139,431	-0,18
Interbanca 11 2,50%	99,8	0,00
Intesabci 03 Tv	182,05	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	190	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	105,899	0,00
Olivetti 02	437,582	3,45
Olivetti 04 1,5%	108,046	1,07
Pirelli 03 2,5%	130,897	-3,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2001 12%	100,160	100,170
BTP 1.9.2001 4%	99,930	99,930
BTP 15.9.2001 7,75%	100,360	100,360
BTP 1.11.2001 3,5%	99,780	99,770
BTP 1.1.2002 12%	102,700	102,740
BTP 1.1.2002 6,25%	100,740	100,750
BTP 15.2.2002 3%	99,290	99,280
BTP 1.3.2002 6,25%	101,110	101,090
BTP 15.4.2002 3%	99,160	99,150
BTP 1.5.2002 12%	105,250	105,010
BTP 15.5.2002 6,25%	101,550	101,100
BTP 15.6.2002 3%	98,980	98,910
BTP 1.9.2002 12%	107,730	107,020
BTP 1.9.2002 3,75%	99,500	99,540
BTP 15.9.2002 5,75%	101,660	101,650
BTP 1.1.2003 12%	110,180	110,130
BTP 15.1.2003 4,5%	100,410	100,350
BTP 15.2.2003 5%	101,100	101,010
BTP 1.3.2003 11,5%	110,680	110,600
BTP 4.2003 4,75%	100,650	100,750
BTP 1.5.2003 4,75%	100,880	100,740
BTP 1.6.2003 5%	101,330	101,220
BTP 1.6.2003 11%	111,490	111,410
BTP 15.7.2003 4,5%	100,470	100,390
BTP 1.8.2003 10%	110,760	110,680
BTP 1.10.2003 4%	99,430	99,320
BTP 1.10.2003 9%	109,580	109,470
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,980	101,860
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,380	109,240
BTP 1.2.2004 3,25%	97,430	97,280
BTP 15.2.2004 5%	101,500	101,380
BTP 1.4.2004 8,5%	110,130	109,990
BTP 15.4.2004 3,25%	97,160	97,020
BTP 1.7.2004 4,5%	100,250	100,120
BTP 15.7.2004 4%	98,930	98,790
BTP 1.8.2004 8,5%	110,880	110,730
BTP 1.1.2005 9,5%	115,280	115,030
BTP 1.4.2005 10,5%	119,660	119,380
BTP 1.7.2005 4,75%	100,660	100,450
BTP 1.9.2005 10,5%	121,660	121,400
BTP 15.12.2005 5,25%	102,420	102,160
BTP 1.2.2006 9.5%	119,370	119,090
BTP 15.3.2006 4,75%	100,350	100,090
BTP 1.7.2006 8,75%	117,490	117,200
BTP 1.11.2006 7,75%	113,740	113,450
BTP 1.2.2007 6,75%	109,300	108,960
BTP 1.7.2007 6,75%	109,670	109,350
BTP 1.11.2007 6%	105,910	105,580
BTP 1.5.2008 5%	100,320	100,030
BTP 1.5.2009 4,5%	96,240	95,920
BTP 1.11.2009 4,25%	93,960	93,630
BTP 1.11.2010 5,5%	102,060	101,700
BTP 1.8.2011	99,940	99,600
BTP 1.11.2023 9%	140,290	139,760
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,870	118,260
BTP 1.11.2027 6,5%	109,040	108,460
BTP 1.11.2029 5,25%	92,210	91,660
BTP 1.5.2031 6%	102,370	101,770
CCT 1.8.2001 IND	N.R.	99,920
CCT 1.9.2001 IND	99,960	100,000
CCT 1.10.2001 IND	100,000	99,980
CCT 1.12.2001 IND	100,080	100,080
CCT 1.2.2002 IND	100,110	100,100
CCT 1.4.2002 IND	100,160	100,150
CCT 1.6.2002 IND	100,380	100,380
CCT 1.8.2002 IND	100,460	100,460
CCT 1.10.2002 IND	100,540	100,530
CCT 1.11.2002 IND	100,670	100,670
CCT 1.12.2002 IND	100,680	100,710
CCT 1.1.2003 IND	100,550	100,720
CCT 1.2.2003 IND	100,730	100,730
CCT 1.4.2003 IND	100,800	100,780
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,940
CCT 1.7.2003 IND	100,920	100,920
CCT 1.9.2003 IND	101,020	101,020
CCT 1.11.2003 IND	100,500	100,500
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.3.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,540
CCT 1.5.2005	100,650	100,650
CCT 1.7.2005	101,640	100,520
CCT 1.10.2005 IND	100,630	100,630
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,290
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,820
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,540
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	101,980	101,990
CCT 1.7.2007	100,700	100,600
CCT 1.8.2007 IND.	100,570	100,550
CCT 4.2008	100,530	100,530
CTZ 31.8.2001	99,623	99,610
CTZ 15.10.2001	99,106	99,100
CTZ 30.11.2001	98,555	98,560
CTZ 15.3.2002 24M	97,410	97,376
CTZ 15.7.2002 24M	96,120	96,075
CTZ 31.12.2002	94,295	94,200
CTZ 31.03.2003	93,280	93,233
CTZ 16.06.2003	92,408	92,323

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Il provvedimento che assegna due miliardi alla comunità linguistica passa in Consiglio grazie all'opposizione

Sugli sloveni maggioranza in frantumi

An se ne va in blocco (tranne Baritussio), non votano Ccd e Staffieri (Fi)

Gottardo (Cpr): «È politicamente grave che una giunta che rivendica ruoli internazionali e aperture a Est abbia bisogno, in questo caso, del "soccorso rosso"»

TRIESTE Col voto determinante del Centrosinistra – essendo uscito dall'aula il gruppo di An e non avendo partecipato al voto né il Ccd né il forzista triestino **Giulio Staffieri** – è infine passata ieri la norma proposta dalla giunta regionale per rimediare alla bocciatura, avvenuta in sede di variazioni di bilancio, della garanzia bancaria a favore delle associazioni slovene alle prese coi cronici ritardi dei contributi statali.

In luogo della fideiussione la Regione ha così concesso alle istituzioni e ai circoli sloveni un'anticipazione di due miliardi sui fondi assegnati dallo Stato per il 2002 con la legge di tutela approvata in febbraio dal Parlamento. E con quest'escamotage l'attuazione degli impegni assunti a suo tempo da **Roberto Antonione** e fatti propri dal suo successore **Renzo Tondo**, rimasti una prima volta fuori della porta, è rientrata dalla finestra.

Sulla nuova norma – inserita in una legge-omnibus che reca disposizioni varie in materie di competenza regionale – si è sviluppato in aula un vivace dibattito. È stata la leghista **Alessandra Guerra**, vicepresidente della giunta e assessore alla Cultura, a sottolineare la «correttezza» dell'esecutivo, che «a Lubiana si è impegnato a contribuire alla soluzione dei problemi fra lo Stato italiano e quello sloveno». Quanto alla minoranza slovena, «è proprio alla sua presenza – ha dichiarato la Guerra, ma accostandovi pure quella friulana e quella tedesca – che il Friuli-Venezia Giulia deve la sua specialità».

Ma anche **Franco Baritussio** (An), sindaco di Tarvisio, ha rimarcato che «gli impegni presi a livello internazionale dal presidente Tondo a Lubiana vanno rispettati», sia pure sollecitando uguale trattamento per la minoranza tedesca della Valcanale, che gode di tutela giuridica, ma non finanziaria. Al contrario il capogruppo di An, **Adriano Ritossa**, ha negato che la Regione debba intromettersi in questioni internazionali di competenza dello Stato.

Bruna Zorzini (Pdci) ha argomentato che non è stato un errore respingere la fideiussione inizialmente proposta dalla giunta: così si è evidenziata la spaccatura della maggioranza e infine gli sloveni hanno ottenuto di più. Invece il leghista **Beppino Zoppolato**, nel sottolineare che la minoranza slovena «è un valore per questa regione», ha accusato la sinistra di aver votato «no», contro l'interesse degli sloveni, per cinico calcolo politico.

Infine **Isidoro Gottardo** (Cpr) ha attribuito la precedente bocciatura a un «qui pro quo»: Forza Italia e Lega erano sicuri che i voti dell'opposizione avrebbero mascherato la defezione di An, e il Centrosinistra ha semplicemente sbagliato, perché non ha neanche capito cosa andava esattamente a respingere. «Certo è politicamente grave – ha concluso – che una giunta che rivendica ruoli internazionali in particolare nei rapporti con l'Est – abbia poi bisogno del "soccorso rosso" per poter attuare i propri impegni».

Ed ecco la votazione: 31 «sì» (compreso quello di Baritussio, rimasto in aula dopo l'uscita del proprio gruppo) e un'astensione, quella del cicidì Vio. Non hanno premuto alcun pulsante, pur restando in aula, i cicidì Marini, Sasco e Santarossa, nonché Staffieri (Fi). Nota di commento dei Ds: «Immutata l'idiosincrasia della destra, specie triestina, per tutto ciò che riguarda la vicina Slovenia».

g. p.

IN AULA

Comunità montane, approvata la «condanna» Poi la legge-omnibus fa felici gli artigiani

TRIESTE Il Consiglio regionale ha chiuso ieri i battenti approvando la legge che sancisce lo scioglimento delle Comunità montane e quella sull'inquadramento di sette dipendenti di un'azienda agricola passata dallo Stato alla Regione: legge, quest'ultima, cui sono state agganciate alla rinfusa una serie di norme le più disparate, quali l'anticipazione di due miliardi alle associazioni slovene (di cui riferiamo qui accanto) e l'introduzione delle srl pluripersonali anche nel settore artigiano. E arrivederci a settembre.

Montagna. A esaurire il dibattito generale mancava un unico intervento, quello di Gottardo (Cpr), il quale ha auspicato che la soppressione delle Comunità montane – a far data dal luglio 2002 – non determini un vuoto, ma si inserisca in un'organica riorganizzazione istituzionale. Prima del voto l'assessore Ciriani ha evidenziato come la Corte costituzionale abbia confermato alla Regione la potestà primaria in materia di riordino delle autonomie locali.

Quanto al commissariamento delle Comunità, esso non ha alcun carattere punitivo, ma garantisce – ha assicurato l'assessore – l'operatività degli organici fino alla loro estinzione. Nelle nomine dei commissari e nell'individuazione dell'ente che sostituirà le Comunità verranno coinvolti – ha ribadito – tutti i Comuni interessati.

Le legge ha infine ottenuto 31 voti favorevoli (Forza Italia, An, Lega, gruppo misto e Cpr) e quindici contrari (Ds, Ppi, Verdi-Sdi, Pdci, Rc).

Omnibus. Insieme con la legge per l'inquadramento dei dipendenti dell'azienda Volpares di Palazzolo dello Stella, il Consiglio ha approvato una decina di altre norme a essa aggregate. Esse riguardano il personale comandato e la proroga di contratti a tempo determinato; un'interpretazione giuridica relativa ai direttori delle aziende sanitarie; un'integrazione al testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso, e la proroga della durata in carica dall'Osservatorio regionale per la lingua e la cultura friulana.

Artigianato. Nella stessa legge-omnibus sono state infine inserite una modificazione della legge sulle società artigiane e un sostegno alle manifestazioni e mostre dell'artigianato artistico e tradizionale. Con particolare soddisfazione è stata accolta dalla Federazione regionale di categoria l'avvenuta ricezione nell'ordinamento regionale della norma, già in vigore nella regioni ordinarie, che concede anche all'artigiano la possibilità di costituire società di capitali. Così anche nel Friuli-Venezia Giulia potranno essere operative le srl artigiane, con la facoltà – fin qui preclusa – di poter scindere il patrimonio personale da quello aziendale e di poter accedere a moderni canali di finanziamento. «Un'opzione particolarmente importante – secondo la Federazione regionale degli artigiani – per far crescere le imprese e per investire nell'ammodernamento degli impianti».

g.p.

«L'assessore sta affossando il turismo»

Apt commissariate: ora il Centrosinistra vuole la testa di Dressi

TRIESTE Cannoni puntati sull'assessore regionale Sergio Dressi. Alessandro Tesini, Nevio Alzetta, Michele Degrassi, Giorgio Mattassi, Lodovico Sonego, Cristiano Degano, Franco Brussa, Paolo Fontanelli, Giorgio Baiutti, Bruno Zvech, Caterina Dolcher, Enrico Gherghetta, Renzo Petris, Renzo Travanut, Gianfranco Moretton, Bruna Zorzini Spetic, Mario Puiatti, tutti consiglieri regionali del Centrosinistra, ieri hanno sparato ad alzo zero contro l'assessore, «l'uomo di punta della Destra che ha commissariato le sei Apt brandendo la mannaia politica». Per l'opposizione l'«operazione commissariamento non è altro che un blitz inaccettabile». Alla faccia delle motivazioni tecniche: di «metodica», hanno rincarato ieri i consiglieri regionali, c'è solo l'incapacità. Parole pesanti pronunciate con in mano le sei delibere di commissariamento: «Dressi ha "affossato" i Cda delle Apt contestando loro competenze peculiari della Regione, inibendone l'attività e scaricando tutto il peso delle sue responsabilità e della Destra sulle Aziende - ha tuonato Enrico Gherghetta (Ds) -. Altro che intervento tecnico: è un atto di arroganza politica, segno di mancata democrazia e volontà accentratrice. Il risultato è stato lo svuotamento delle Apt a proprio uso e consumo ai danni delle comunità locali».

Sergio Dressi

L'accusa: «Ha attuato un piano arrogante con delibere-farsa. Deve essere rimosso». Lui se la ride: «Auguri»

Ergo: il Centrosinistra chiede la testa di Dressi. Per arroganza e manifesta imperizia. Dressi di rimando si limita sorridere e a ironizzare causticamente: «Tanti auguri». La mozione di sfiducia diventerà oggetto di valutazione e approfondimento nel soppesare le sei «delibere farsa», sciorinate ieri dal Centrosinistra nella sala gialla del Consiglio regionale, col dibattito in aula in corso. Dimissioni nel chiamare in causa l'intero operato di Dressi, «l'uomo - hanno sottolineato - dei conti spese astronimici (vedi i "banchetti" a New York) e dei passi falsi: che fine hanno fatto i distretti industriali?». Con la gestione-Dressi s'è insediata, per il centrosinistra, l'«era dei podestà: è successo con le Aziende, sta succedendo con le Comunità montane». Ce n'è insomma abbastanza per ritenere «infondati» i commissariamenti, «adducendo a una riforma - ha tambureggiato il popolare Degano - tutta da verificare». «Anche se va bene - gli ha fatto eco Alzetta (Ds) - ci vorranno una decina di mesi per vederla approvata: che senso ha commissariare ora?».

Una «legge-fantasma» e «una commissione ferma da un anno grazie alla maggioranza» per immolare patrimoni e realtà locali da due anni in evidente stato di incertezza: «È stata la Regione - ha fatto notare Degano - a frenare le Apt invitandole espressamente a non investire. A bloccare gli organici (è tra le "imputazioni" per Lignano, ndr) in vista di una futura regionalizzazione, chiesta dalla stessa minoranza quale anticipo-stralcio e poi negata». La Regione che fa e che disfa, per il centrosinistra. Dressi che «taglie e cuce» la sua riforma, toglie e mette le pedine con una «casualità scientifica: vedi il caso del Cda di Grado "azzerato" prima di nominare i rappresentanti in seno alla costituenda Spa turistica». Altra «patacca»: «Nelle delibere-fotocopia di Grado e Trieste - ha rimarcato Gherghetta - i presidenti Felluga e Bandelli hanno dato le dimissioni rispettivamente il 16 e il 17 luglio: salvo poi confermare Felluga e Bandelli quali commissari». Benvenuto l'anno scorso non s'è «portato dietro» il crollo dell'Azienda triestina. È stato sostituito, come da statuto, facevano notare. Nelle motivazioni, si parla tuttavia di «remissione di mandato all'assessore regionale». Quanto alle «disastrose condizioni amministrative determinate da pregiudiziali ritardi» (bilanci, consuntivi, programmi, attività connesse alla commercializzazione) che corrono in tutte le delibere, «sono paradossali due volte: la Regione ha messo in congelatore le Apt».

Dulcis in fundo, il caso Lignano, affidato all'attacco di Mattassi: «Si commissaria nel momento in cui si programma il prossimo anno: più centralismo di così... Le conseguenze saranno devastanti. Lignano è emblematica nel pagare un prezzo inaudito: s'è eliminato un presidente (albergatore indicato dalle categorie locali) e una gestione indipendente fin dall'inizio. Il tutto quando le cifre indicano un recupero: i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un 10% in più di arrivi. Fino a giugno l'Azienda ha speso 400 milioni: non è stata a guardare».

Infine, Piancavallo. Per il Centrosinistra il tandem «Dressi-Perissinot»: «Tutta colpa del presidente precedente Giancarlo Predieri, tanto incapace da essere stato nominato presidente di Promotur».

l.b.

Scelti gli esperti

Un professionista e due docenti controlleranno la spesa regionale

TRIESTE La Commissione speciale di controllo sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità della spesa regionale del Friuli-Venezia Giulia ha nominato i tre esperti che dovranno redigere il Rapporto E, così chiamato dalle iniziali dei tre argomenti di competenza della Commissione. Si tratta di Stefano Miani della facoltà di Economia dell'Università di Udine; Andrea Garlatti, docente all'Università Bocconi di Milano; e del commercialista Andrea Martini.

Le tre aree nelle quali si articolerà il Rapporto E riguardano la materia fiscale, l'economia degli enti pubblici (con un approfondimento sul funzionamento della macchina regionale nel suo complesso) e una valutazione della parte economico-finanziaria dei sistemi sanitari dal momento che - è stato spiegato - è questa la voce più rilevante del bilancio regionale.

Dopo la clamorosa spaccatura del fronte sindacale, partite le grandi manovre per tentare di ritrovare l'unità

Enti locali, la Cgil tende la mano a Cisl e Uil

Belci: «Non c'è più contrapposizione». Tonino e Gon prendono tempo

TRIESTE «Ho apprezzato il fatto che, nelle dichiarazioni pubbliche dei segretari di Cisl e Uil, si sia passati dalla fase della contrapposizione a quella della ricerca di possibili soluzioni. Solo ragionando assieme, senza pregiudiziali, si possa ricucire l'unità sindacale e inviare quindi unitariamente alla giunta le richieste». Franco Belci, segretario regionale della Cgil per la funzione pubblica, si è espresso così ieri, all'indomani del presidio attuato dai delegati di Cisl e Uil davanti al Consiglio regionale per protestare contro il mancato rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Una sorta di segnale di pace, determinato dalla volontà di ricostituire l'unità del fronte dopo la recente e clamorosa rottura, al quale Mauro Tonino, segretario dello stesso settore in ambito Cisl, ha subito risposto: «Verificheremo la prossima settimana se esistono i presupposti per poter trovare un punto d'incontro fra tutte le organizzazioni sindacali confederali. Ma dovremo approfondire il merito delle questioni, prima di esprimerci».

Insomma sono in corso prove di ricompattamento fra Cgil, Cisl e Uil dopo una settimana vissuta pericolosamente, con la prima arroccata in una posizione solitaria («Siamo disponibili a discutere della proposta Tondo» ha detto più volte Belci) e le altre, cioè Cisl e Uil, decise sulla linea oltranzista («Questo documento non è base di discussione - hanno sottolineato anche nel corso della manifestazione di giovedì lo stesso Tonino e Alfredo Gon, della Uil - perciò o viene interamente riscritto o non si tratta»).

Ieri, fra l'altro, Belci ha concluso la consultazione con i suoi iscritti del Friuli-Venezia Giulia: «Con l'assemblea dei 200 dipendenti del Comune di Trieste - ha detto - abbiamo completato un giro nel corso del quale abbiamo colto l'unanime volontà di chiudere il contratto e di definire il percorso che porta alla perequazione. Il documento delle controparti - ha proseguito - può costituire una base di discussione, ma è necessario operare alcune verifiche tecniche e risolvere i nodi politici che rimangono sul tappeto». Nella stessa sede, iscritti e delegati hanno dato mandato al segretario regionale di individuare i percorsi possibili per ricomporre le divisioni con Cisl e Uil, testimone che Belci ha subito raccolto.

u. sa.

Varato il programma di risparmio energetico Contributi a enti pubblici e cittadini privati

TRIESTE Ammontano a quasi dieci miliardi di lire i finanziamenti a favore del risparmio energetico che il governo del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore regionale all'Edilizia e servizi tecnici, Federica Seganti, ha approvato ieri.

Ai nove miliardi di lire (autorizzati con la Finanziaria 2001) previsti come contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, si aggiungono ora oltre 800 milioni messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma nazionale «Tetti fotovoltaici».

Il provvedimento ripartisce le risorse in 1,169 miliardi di lire per la realizzazione di impianti fotovoltaici con connessione alla rete elettrica di distribuzione e 2 miliardi per impianti fotovoltaici senza connessione alla rete elettrica di distribuzione (entrambi i tipi di impianti devono avere una potenza compresa tra 1 e 20 kw), 4 miliardi per pannelli solari (riscaldamento di ambienti e/o produzione di acqua calda) e circa 638 milioni per caldaie a legna ad alto rendimento, destinando infine 2 miliardi per la progettazione e la realizzazione di impianti che utilizzino forme speciali di contenimento e riduzione dei consumi o sfruttino fonti energetiche alternative.

Ai finanziamenti possono accedere sia gli enti pubblici che i soggetti privati proprietari o locatari, assegnatari e usufruttuari (quest'ultimi con l'assenso del proprietario) dell'unità immobiliare sulla quale si intende realizzare l'intervento.

Già approvato il regolamento di attuazione (di prossima pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione), il relativo bando sarà pubblicato sul Bur a fine agosto. Da allora sarà possibile presentare le domande di finanziamento.

Finisce nel sangue l'assalto a una banca di Cussignacco, frazione alle porte di Udine. Il bandito deceduto era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine

I carabinieri sparano, fulminato un rapinatore

Il complice tenta la fuga sull'auto e centra un albero. Poi scappa a piedi: lo stanno ancora cercando

UDINE Rapina con sparatoria mortale ieri alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, filiale di Cussignacco, una frazione di Udine. A cadere sotto i colpi di due carabinieri, che si stavano dirigendo proprio verso la banca per un controllo, il pluripregiudicato udinese Ermanno Colledà, 44 anni, che con un complice aveva appena dato l'assalto alla banca. L'altro bandito è per ora riuscito a far perdere le proprie tracce.

Erano da poco passate le 11 quando due uomini che indossavano parrucche e occhiali scuri ed erano armati con due pistole Beretta modello 51, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto di credito, hanno intimato ai tre dipendenti in servizio di condurli alla cassaforte e, raccolti meno di dieci milioni in una borsa, si sono dati alla fuga portando come ostaggio uno dei dipendenti, (Mirko Liani, 27 anni, da poco in servizio nella filiale). Fuori dalla banca, però, per i malviventi è accaduto l'imprevisto. Tra i numerosi passanti in quel momento presenti nella piazza di Cussignacco c'erano anche due carabinieri in borghese del Nucleo operativo del Comando provinciale di Udine. Troppo strana quella 164 nera parcheggiata in doppia fila di fronte alla banca, teatro in passato di numerosi colpi, per non dare nell'occhio.

Nemmeno il tempo di avere dalla centrale conferma della provenienza illecita del mezzo, ed ecco i due rapinatori uscire allo scoperto con sottobraccio un ostaggio. Qualche urlo, attimi di tensione altissima, e il conflitto a fuoco in cui è stato colpito a morte Ermanno Colledà.

I tentativi degli operatori del 118 di rianimare il rapinatore agonizzante; a destra, la sua pistola. (Foto Anteprima)

Il quale il secondo rapinatore si è dileguato a bordo dell'auto rubata, schiantandosi però contro un gelso appena fuori dal centro abitato. Nel frattempo, una «mazzetta spia» inserita all'interno del bottino è scoppiata macchiando irrimediabilmente il denaro rubato. Al fuggiasco, allora, sfiorato da un ulteriore colpo di pistola esploso dai due carabinieri che lo avevano raggiunto, non è restato altroché scappare a piedi, abbandonando il denaro, infilandosi tra le piante di un campo di granoturco.

Mentre i sanitari del 118 tentavano senza successo di strappare alla morte il rapinatore, deceduto durante il trasporto all'ospedale di Udine per le gravi ferite riportate (tre i colpi mortali), nelle campagne circostanti fino a sera si è scatenata una vera caccia all'uomo che ha visto impiegati oltre 40 carabinieri cui si sono aggiunti decine di poliziotti e un elicottero. Per ora le ricerche del rapinatore sono risultate vane e l'attenzione degli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine Giuseppe Lombardi, si sta così concentrando sull'analisi dettagliata della figura di Ermanno Colledà. Potrebbe, infatti, nascondersi tra le amicizie del defunto rapinatore, magari quelle intrecciate durante la recente detenzione, la chiave per giungere alla cattura del secondo malvivente.

Ermanno Colledà aveva alle spalle diverse condanne per reati contro il patrimonio e rapina a mano armata. Negli ultimi sei mesi era uscito dal carcere anche se era in libertà vigilata con l'obbligo di firma in carcere. Una firma, però, che sull'apposito registro non apponeva dall'11 luglio, data in cui il bandito aveva fatto perdere le proprie tracce evidentemente per poter meglio preparare quella che sarebbe stata la sua ultima rapina.

Antonio Simeoli

Tragedia a Ronchi dei Legionari: la piccola non si è più risvegliata dopo il sonnellino del pomeriggio

Bimba di un anno rapita dalla «morte bianca»

MONFALCONE Le chiamano «morti bianche». Colpiscono i bambini nel primo anno di vita, con una percentuale fortunatamente bassissima, e ben poco si sa sulle reali cause che si celano alle spalle di questo terribile «terremoto» della natura. Sembra ci sia questa la causa della morte, giovedì sera a Ronchi dei Legionari, di una bimba che da poco aveva compiuto un anno di vita. Una tragedia che ha colpito una famiglia come un fulmine a ciel sereno. La piccola, figlia unica, che nessun segnale di malessere aveva registrato nelle ore precedenti la morte, era stata messa a dormire nel pomeriggio. Ma al momento di andarla a riprendere ci si è accorti che non dava segni di vita. È stato come la natura, tutto d'un tratto, avesse azionato un misterioso interruttore.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, ma per lei, purtroppo, non c'era più nulla da fare. La data dei funerali non è stata ancora fissata. Con ogni probabilità s'attendono i responsi dell'autopsia che è stata disposta su quel corpicino nel tenativo di dare una speigazione a questa disgrazia.

Ci si interroga drammaticamente su questa morte senza senso, su quella che non è una malattia e sulla quale nemmeno gli studi più approfonditi fatti negli Stati Uniti sono ancora riusciti a far luce. Le ipotesi sono tante. Un tempo si parlava di una sorta di «surriscaldamento» del cervello che veniva originato da una non corretta posizione dei bambini durante il sonno. Ed ecco che il consiglio era quello di coricare i bimbi con la pancia all'insù. Ma tra le ipotesi che gli esperti individuano c'è anche una sorta di disfunzione cardiaca che non può essere diagnosticata al momento della nascita. Si parla del fatto che proprio dal cuore non partano segnali al cervello capaci di dare al bambino la possibilità di una autoregolamentazione del proprio corpo. Ma al di là delle ipotesi resta la tragedia di una famiglia che drammaticamente ha dovuto separarsi dal frutto del loro amore. La notizia ha fatto presto il giro del paese, provocando una sorta di impotente incredulità e sgomento.

Luca Perrino

A Povoletto

Una pulitrice aggredita, minacciata e picchiata

UDINE Brutta avventura ieri all'alba per una donna di Povoletto, paese alle porte di Udine, intenta a ultimare i lavori di pulizia nel bar Primavera a Salt di Povoletto. Erano da poco passate le 6 quanto la donna, di cui non è stato rivelato il nome, ha ricevuto l'indesiderata visita di due individui molto giovani che, minacciandola con un coltello, le hanno intimato di consegnare tutti soldi in suo possesso nonché quelli che al momento potevano trovarsi nel locale.

Al netto rifiuto della donna i due hanno cominciato a malmenarla con calci, pugni e sberle, prima di uscire precipitosamente dal bar messi in fuga dall'entrata in scena dei titolari dello stesso che si trovavano nella loro residenza al piano di sopra e la cui attenzione era stata richiamata dalle grida di aiuto dell'aggredita. Per dileguarsi i malviventi pare abbiano goduto della complicità di un terzo elemento che li attendeva fuori dal locale alla guida di un'automobile pronta alla fuga.

a.s.

L'inchiesta continua

Ancora introvabile il ragazzo romeno venduto a una gang per mille marchi

UDINE Sono continuate ieri in una vasta zona del Friuli le ricerche, da parte di polizia e carabinieri, del ragazzo romeno di 12 anni, sottratto giovedì dalle forze dell'ordine a un'organizzazione dedita al traffico di piccoli schiavi e poi fuggito dal centro di accoglienza udinese dove era stato accompagnato.

Le fotografie del ragazzo sono state diffuse a tutta la rete di pattuglie delle forze di polizia, ma non ci sono stati sviluppi nelle ricerche né, tantomeno, segnalazioni.

Ieri mattina intanto Manuel Mitelu, il romeno di 21 anni che accompagnava il piccolo clandestino che sarebbe stato venduto dalla sua famiglia per mille marchi tedeschi e che ieri era stato arrestato su un treno dalla Polizia ferroviaria di Udine, è stato interrogato dal Giudice per le indagini preliminari. Pur mantenendo riserbo sugli sviluppi della vicenda, da fonte investigativa è stato precisato che stanno emergendo elementi interessanti, che potrebbero dare riscontri concreti e consistenti anche a breve termine.

VACANZE

AQUILEIA

Oggi alle 20.30: concerto del gruppo polifonico «Monteverdi» (*foto sopra*) e del coro di voci miste «Ljublianski Madrigalisti».

MARANO LAGUNARE

Oggi alle 21.15: «Teatro in Visinal», il gruppo Estravagario Teatro di Verona nel «Campiello» di Goldoni, in piazzetta San Martino.

LIGNANO

Oggi alle 21: «Tour Mega Bigbabol», intrattenimento in piazza al Mare.

Alle 23.30: spettacolo pirotecnico (*foto in centro*) sulla spiaggia di Pineta.

Domani alle 16.30: «Lignano in... moda», sfilata alla Beach Arena.

Alle 21: «What women want», film al parco Gaspari.

SUTRIO

Oggi e domani: «Fasjn la mede», festa delle fienagione. Attorno ai covoni si svolgeranno giochi e balli al suono di vecchie musiche. Nei cortili degli stavoli di potranno degustare piatti tipici.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 16: ritrovo al centro visite del Parco (0433/88080) per un'escursione di due giorni sul monte Pramaggiore.

Alle 21: serata danzante in piazza Centrale.

Alle 21: concerto degli «Assolo di bongo» in piazza Municipio a Forni di Sotto.

Alle 22: dance, salsa e merengue, per ballare, a Beken's Bar.

SAURIS DI SOPRA

Domani alle 8: giro turistico della Carnia per auto e moto d'epoca. Iscrizioni in piazza XX Settembre a Tolmezzo. Alle 11 è prevista una sosta ad Ampezzo, alle 13.30 l'arrivo a Sauris di Sopra. Informazioni al 349/3196149.

FORNI AVOLTRI

Oggi e domani: «Festa dei frutti di bosco». Oggi si andrà nei boschi alla ricerca di lamponi, mirtilli, fragole e more. Nel pomeriggio in centro chioschi enogastronomici.

Oggi alle 14.30: per la rassegna «Note in rifugio» concerto del coro Tita Copetti al rifugio Lamberteghi-Romanin.

TOLMEZZO

Oggi alle 20.45: «Carniarmonie», Uri Caine al piano a palazzo Linussio.

Domani dalle 14.30: «Arte da strada», animazione in centro storico con giocolieri, mangiafuoco (*foto sotto*) e acrobati. Alle 17.30 teatro da strada con i Fuorclap.

PAULARO

Oggi alle 20.30: «Paularo - i cosacchi», viaggio nella storia del paese alla chiesa di San Antonio.

Domani dalle 14: «Paularo estate in maschera», sfilata di tutti i migliori gruppi mascherati della regione. Ci saranno anche dei chioschi di gastronomia tipica.

A cura di Anna Pugliese

Sanità, la Cgil contesta le cifre fornite dall'assessore Santarossa

Pupulin: «Rispolverando il ticket non si recuperano 100 miliardi»

TRIESTE Recuperare 100 miliardi all'anno dalla reintroduzione del ticket sui farmaci? Pura utopia. Questa, almeno, la considerazione di Paolo Pupulin, segreatrio regionale della Cgil, alle stime rese pubbliche ieri attraverso queste pagine dall'assessore alla Sanità Santarossa. «Non sappiamo su quali basi sia stato fatto questo calcolo - afferma il sindacalista -. Ci limitiamo a considerare che 100 miliardi corrispondono a quasi 85 mila lire per ogni abitante del Friuli-Venezia Giulia. Se il risparmio sarà davvero di questa entità, è evidente il peso che una misura del genere avrà sulle tasche delle persone bisognose di cura e assistenza. Soprattutto se, com'è più corretto, quei 100 miliardi si ripartiscono sui nuclei familiari e se si restringe il campo agli utenti non occasionali di medicinali e servizi sanitari».

Paolo Pupulin (Cgil)

Nonostante Santarossa abbia chiaramente fatto sapere che «le modalità della reintroduzione del ticket dovranno essere valutate una volta ottenuto il via libero definitivo dal governo centrale», Pupulin sostiene poi che «l'assessore dovrebbe quantificare il prezzo della misura annunciata, senza limitarsi a promettere in modo vago esenzioni per le fasce di reddito più basse».

«Resta il dubbio comunque - conclude il sindacalista - che la stima di 100 miliardi sia eccessiva, se non addirittura gonfiata ad arte per continuare un'inutile polemica col precedente governo sulle responsabilità del deficit accumulato anche quest'anno. Quel "buco" si spiega invece con il mancato sviluppo dei servizi alternativi al ricovero, con i doppioni e le sovrapposizioni di centri e di strutture che caratterizzano la Sanità regionale. L'assessore lo sa benissimo: non a caso ha annunciato che affronterà anche il nodo dei rapporti tra strutture ospedaliere e cliniche universitarie. Questo aspetto, però, andrà discusso con i soggetti coinvolti, a cominciare dal sindacato, nell'ambito di un piano di riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera e sanitaria».

Bse, i 67 capi rimanenti eliminati ieri all'alba

Tutte abbattute le mucche dell'allevamento di Bicinicco «È stata una scelta inevitabile»

PALMANOVA Sono stati abbattuti ieri mattina all'alba nello stabilimento della Friulcarne, a Basiliano, i 67 capi bovini della seconda stalla dell'allevamento della famiglia Bolzon di Felettis di Bicinicco, nel quale lo scorso febbraio era stato registrato un caso di Bse. La conferma dell'avvenuta mattanza è arrivata a Palmanova dal direttore amministrativo dell'Ass Bassa Friulana, Michele Bacchin.

Un bovino di Bicinicco

La prima stalla dei Bolzon, nella quale era stato scoperto il caso di Bse, contava 40 capi, che sono stati già abbattuti alla fine del marzo scorso. L'analisi dei cervelli delle mucche abattute aveva confermato che nessuna altra era ammalata. Bacchin ha ricordato che gli indennizzi all'azienda sono stati già erogati, nel termine dei 60 giorni previsti dalla legge, e che altrettanto avverrà per la seconda stalla.

La decisione di procedere all'abbattimento dei capi della seconda stalla - hanno ricordato sia Bacchin, sia il legale dei Bolzon, Claudio Mussato - è stata presa dalla stessa azienda. «Attendere ancora - ha spiegato Mussato - poteva portare a ulteriori rinvii e un logoramento dei nervi oltre che a un aumento delle spese per il mantenimento degli animali, senza un corrispondente aumento degli indennizzi».

Migliaia di macchine, obiettivi, paraluce, filtri, telemetri d'ogni epoca esposti oggi e domani a Spilimbergo

In mostra un secolo di fotografia

SPILIMBERGO Migliaia di macchine fotografiche. d'epoca e moderne. Obiettivi di ogni genere, dai grandangolari e ai supertele: e poi ancora paraluce, filtri, telemetri, magazzini. Ma anche tantissimi libri di una editoria fotografica che nei circuiti «normali» ha difficoltà a trovare spazi adeguati.

Tutto questo sarà visibile oggi e domani a Spilimbergo nell'ambito della mostra mercato organizzata dal Craf, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia. Trentasei sono gli espositori provenienti da mezza Italia, l'ingresso alla palestra di via Mazzini che li ospita è del tutto gratuito.

La mostra giunge in un momento particolarmente delicato per il mercato fotografico. A livello professionale la pellicola e la fotochimica, sono agonizzanti. Il loro posto è stato preso dalla foto elettronica. Non c'è catalogo, non c'è giornale, non c'è pubblicità senza che l'immagine pubblicata non sia stata raccolta dai pixel di un apparecchio digitale. Sali d'argento in ritirata tranne che nel settore amatoriale.

Un fotografo d'epoca

Ma anche qui, nonostante la strenua difesa di tanti appassionati, qualcosa sta cambiando e la mostra di Spilimbergo oggi e domani servitrà a fare il «punto» di questo mutamento. Sul mercato dell'usato stanno lentamente riversandosi gli apparecchi che hanno contrassegnato un'epoca e uno stile. Vengono in parte venduti nell'ambito di una gigantesca sostituzione che nelle previsione delle aziende costruttrici si compirà in meno di dieci anni. Qualcuno è disposto a comprarla un po' pe rusarle, ma soprattutto per collezione. La fotografia chimica al momento non sembra destinata a sparire perché le case produttrici dalle pellicole e dagli apprecchi tradizionali ritengono di poter incamerare ancora quei profitti che il digitale al momento non consente. Due mercati, due diversi approcci.

Sui banchi di vendita degli espositori di Spilimbergo tutto questo sarà tangibilmente visibile. Buoni affari perché è in atto una sostituzione esattamente com'è avvenuto per le televisioni padsate dal bianco e nero al colore e per laa musica, transitata dai dischi a 33 giri ai Cd. Oltre al mercato il Craf propone le mostre fotografiche di svariati autori. A Lestans è visibile la rassegna sullo «Sperimentalismo in Italia dal 1970 al 2000» ma anche la «Fotografia di moda a Berlino negli Anni Trenta». A San Daniele ci sono le immagini strardionarie di Werber Bischof. A Pordenone quelle dei «Maaestri della fotografia d'avanguardia ceca».

Claudio Ernè

†

«Per noi resterai sempre un punto di riferimento. Ciao vecchia quercia».
Tue FULVIA e SAMANTHA

Ci ha lasciati

Romano Savelli

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA, la nipote SAMANTHA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2001

Ricorderanno sempre con tanto affetto

Romano

LISA, LUCIANA con ANTONIO, LUCA e FRANCESCA.

Trieste, 28 luglio 2001

Addolorati per la perdita del caro

Romano

siamo vicini a FULVIA e SAMANTHA.
- Famiglie PELIZZON

Trieste-Parma, 28 luglio 2001

†

È mancata al nostro affetto

Aurora Mattioli ved. Macillis

La ricorderemo per sempre.
- I cugini ed i nipoti

I funerali si svolgeranno sabato 28 alle ore 11 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste-Fano, 28 luglio 2001

Partecipano al lutto ELIGIO, WILMA e IRENA.

Trieste-Fano, 28 luglio 2001

Sarai sempre con noi

maestra Aurora

- I tuoi pulcini

Trieste, 28 luglio 2001

Aldo Ravnic

I colleghi di lavoro sono vicini a SANDRO.

Trieste, 28 luglio 2001

I ANNIVERSARIO
28.7.2000 28.7.2001

Marisa Pauluzzi Vagliasindi

Ti ricordiamo sempre con immenso affetto: TOMMASO, PAOLO, ALESSANDRA, ROBERTA.
Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 18 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 28 luglio 2001

V ANNIVERSARIO

Ondina Braulin

Sei sempre nei nostri cuori.

Figli e familiari

Trieste, 28 luglio 2001

I ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Marcello Skoric

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un blitz della coalizione che regge il Comune ha cancellato dallo Statuto la figura, prevista dall'ordinamento

Cittanova, via il vicesindaco italiano

Proteste dell'Unione italiana e marcia indietro del sindaco Elio Mohorovic

Assicurazioni che con la legge sulle autonomie locali verrà posto rimedio prevedendo nuovamente di riservare alla minoranza questo importante ruolo

POLA Cittanova ha perso il vicesindaco di nazionalità italiana. Con un colpo di mano i nuovi reggitori del Comune, una coalizione tra socialdemocratici, contadini e liste indipendenti, hanno cancellato dallo Statuto comunale la figura del vicesindaco italiano, attirandosi le ire di tutta la Comunità nazionale italiana in Istria che parla di una vera e propria violazione dei diritti acquisiti e dell'ordinamento giuridico della Repubblica di Croazia. Ricordiamo che Cittanova rientra nella zona stabilita dagli accordi di Osimo, Udine e di quello tra Italia e Croazia sulla tutela delle minoranze nazionali, in base ai quali è prevista questa figura istituzionale.

La coalizione e il sindaco Elio Mohorovic (indipendente, ma ex esponente dell'Accadizeta, il partito di destra del defunto presidente Franjo Tudjman) si difendono dichiarando che comunque una delle più alte cariche comunali è stata affidata ad un italiano. Si tratta di Aleksandar Carlin, che è stato nominato presidente del Consiglio. E per la sezione locale della Dieta Democratica Istriana (all'opposizione in Comune) non ci sono dubbi, sarà un'impresa ardua riavere il vicesindaco.

«Battaglia» a Cittanova per riavere il vicesindaco italiano, diritto cancellato da un blitz della coalizione che regge il Comune istriano.

Sembra però che le cose si stiano smuovendo: in un incontro con il vicepresidente della regione istriana Giuseppe Rota le autorità municipali hanno promesso di armonizzare lo Statuto con la legge sulle autonomie locali (il termine scade il 30 settembre) per dare così a Cittanova il suo vicesindaco italiano.

Ma intanto l'Unione Italiana non sta a guardare e reagisce. In un comunicato stampa, diffuso ieri, la Presidenza della Giunta Esecutiva dell'Ui esprime la sua «più ferma protesta per l'immotivata e illegittima decisione della nuova dirigenza cittadina di cancellare dallo Statuto il vicesindaco italiano», definendola come «un atto gravissimo».

«Nell'esprimere completa solidarietà alle Comunità degli italiani di Cittanova e a tutti i connazionali – si legge nella durissima nota firmata dal presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul – invitiamo il Presidente del Consiglio Comunale, Aleksandar Karlin, ad intraprendere tutte le necessarie misure affinché venga nuovamente inserita la figura del vicesindaco italiano nello Statuto Comunale, quale imperativo morale, politico e giuridico al quale non ci si può in alcun modo e per nessuna ragione, sottrarre».

Anche se la questione si aggiusterà a settembre, visto l'impegno assicurato anche da Sergio Bernich, vice presidente dell'assemblea della Regione istriana ed esponente dei socialdemocratici, non si capisce perchè la coalizione di Cittanova abbia voluto eliminare la figura del vice sindaco italiano, prevista dall'ordinamento e dagli accordi internazionali. Un passo indietro stupefacente in un momento in cui in tutta la Croazia il rispetto delle minoranze è ai massimi livelli.

IN BREVE

Incontro tra le Camere di commercio

Trieste e Fiume collegate da una rete informatica rivolta agli imprenditori

FIUME Definito fruttuoso l'incontro tra i massimi rappresentanti della Camera di commercio di Trieste e dell'Ente camerale del capoluogo quarnerino. Le due delegazioni, guidate dai presidenti Antonio Paoletti e Josip Stankovic, hanno fissato un piano di cooperazione che prevede, tra l'altro, la creazione di una rete informatica transfrontaliera per imprenditori. I fiumani hanno rispolverato un vecchio progetto: la promozione di collegamenti marittimi tra Trieste e Fiume (comprese le isole di Veglia, Cherso, Lussino e Arbe). Paoletti ha dichiarato che comune e provincia di Trieste sono favorevoli a sovvenzionare queste linee, considerato quanto già avviene per il collegamento via mare con Pola. Paletti ha infine invitato le aziende quarnerine e croate in genere a rivolgersi ai partner giuliani per avviare collaborazioni.

Riparte in Croazia l'operazione «Addio alle armi» Invito a restituire fucili, pistole ed esplosivi

FIUME In pieno svolgimento in tutta la Croazia l'azione del ministero dell'Interno «Addio alle armi» volta al recupero a livello nazionale delle armi ed esplosivi che non possono essere legalizzate. Il portavoce della questura fiumana, Mile Borovac, ha ricordato che si tratta della sesta operazione del genere nel Paese, la prima delle quali si era tenuta nel 1992. Fino al 1997, coloro che restituivano armi e ordigni esplosivi venivano anche indennizzati. In cinque anni, il dicastero degli Interni ha stanziato a tale scopo circa 8 miliardi di lire. Borovac ha ricordato che le persone che consegneranno armi ed esplosivi non andranno incontro a nessuna sanzione, né sarà accertata la loro identità. In caso contrario, se verranno scoperti in possesso di armi senza regolare permesso, incorreranno in pene pecuniarie, rischiando anche il carcere.

Quasi 120 mila gli ospiti in Quarnero e sulle isole il 6 per cento in più rispetto allo scorso anno

FIUME Sono circa 118 mila i villeggianti che soggiornano nel Quarnero e isole. Stando ai dati diffusi dall'Associazione turistica regionale, si tratta del 6 per cento in più su base annua. Gli ospiti con passaporto straniero toccano quota 103 mila e per loro l'incremento rispetto a un anno fa è del 9 per cento. Tradizionalmente in calo invece le presenze nazionali: 15 mila unità, che nei confronti di 12 mesi or sono rappresentano un decremento di 10 punti percentuali. Nella graduatoria delle presenze, saldamente in testa l'isola di Veglia con 37 mila vacanzieri. Seguono Lussino e la riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, con 21 mila ospiti a testa, Arbe ne vanta 20 mila, la riviera di Abbazia 9 mila. A Cherso soggiornano invece 7.700 turisti.

FIUME Riunione del presidente della regione quarnerina con i sindaci dei Comuni confinanti con la Slovenia

Confine, tutto bene salvo per un bosco

FIUME Si è svolto in un'atmosfera serena e costruttiva l'incontro di ieri a Fiume tra il presidente della regione quarnerino-montana, Zlatko Komadina, e i sindaci delle sette municipalità regionali confinanti con la Slovenia, appuntamento dedicato al recente accordo sui confini elaborato dai governi di Zagabria e Lubiana e che ha avuto il suo primo okay da parte del comitato Esteri del Parlamento sloveno.

I sindaci di Mattuglie, Cabar, Delnice, Skrad, Klana, Vrbovsko e Brod Moravice hanno espresso appoggio pressoché totale all'intesa, rilevando che la nuova delimitazione ricalca quasi completamente la vecchia frontiera repubblicana. Ma il nuovo accordo non cancella i vecchi problemi di queste genti di frontiera che sono stati esposti al presidente, questioni aperte ormai da dieci anni, ossia da quando le due ex repubbliche jugoslave, Croazia e Slovenia, proclamarono la loro indipendenza. Problemi che saranno sicuramente risolti nel momento in cui le frontiere saranno definitive dopo il placet dei due Parlamenti, atteso per l'autunno.

Tornando alla bozza di accordo, dai sindaci è stata proposta una sola correzione alla mappa disegnata dai team dei premier Racan e Drnovsek ed è relativa a un'area boschiva nelle vicinanze di Cabar, in Gorski kotar, la regione alle spalle di Fiume. Si tratta di una superficie di circa dieci ettari che in base all'accordo spetterebbe quasi interamente alla Slovenia. È stato invece ipotizzato che il bosco venga ripartito a metà in quanto si tratta di una zona molto frequentata dagli abitanti di Cabar e immediati dintorni. Komadina ha promesso che della questione verrà informato il primo ministro Racan in persona.

Sia il presidente, sia i sette sindaci hanno rimarcato che l'intesa contribuirà a rinsaldare i rapporti col vicino Paese e che il confine deve essere assolutamente permeabile, favorendo la libera circolazione di uomini e mezzi.

Nel commentare i risultati della riunione, Komadina ha subito sottolineato come sia evidente che nel Quarnero e Gorski kotar l'intesa non ha formentato un clima di astio nei confronti del governo croato, né verso la controparte slovena. «Si è capito, e l'atteggiamento è stato interpretato anche dai sette sindaci – ha detto il presidente – che l'intesa con Lubiana non potrà che essere d'utilità per la Croazia. Sono e siamo d'accordo con quanto dichiarato di recente dal capo del nostro governo e cioè che solo tramite la Slovenia potremo catapultarci verso l'Europa comunitaria, traguardo al quale tutti dovrebbero ambire in Croazia. Se ci saranno delle questioni di carattere patrimoniale da risolvere nella contea del Quarnero e Gorski kotar, lo faremo senza indugi e con l'aiuto dello stato. Nessuno sarà insoddisfatto o danneggiato dalla nuova linea di confine».

Zlatko Komadina

Contestati dieci ettari in Gorski kotar assegnati a Lubiana

a.m.

Villa del Nevoso: lince predatrice terrorizza i pastori

VILLA DEL NEVOSO Una lince famelica viene braccata nelle ultime ore da decine di pastori anche nei Berchini, il vasto comprensorio poco distante da Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica). All'alba di ieri l'abile predatore ha scannato una decina di pecore nelle vicinanze del villaggio di Cernotici.

A dare l'allarme è stato il proprietario del gregge Aloiz Sever. L'anziano pastore in lacrime ha raccontato ai vicini che poco dopo le cinque del mattino ha udito alcuni strani rumori provenire dalla stalla. E' uscito di casa e, per precauzione, ha impugnato un fucile da caccia. Ha trovato la stalla vuota e ha fatto una ricognizione alla ricerca del gregge. E, in una vasta radura a qualche centinaio di metri dallo stabile, il pastore ha avuto l'amara sorpresa: ha scorto una decina di pecore scannate ed è riuscito a intravedere una lince che si è data velocemente alla fuga. Da una prima valutazione, i danni subiti al pastore ammontino ad alcuni milioni di lire.

Emergenza lince nei giorni scorsi anche nel villaggio di Crni Vrh a una ventina di chilometri da Idria. All'alba di mercoledì, con ogni probabilità lo stesso predatore ha fatto irruzione in una stalla della fattoria di Rajko Hladnik. In poco tempo ha scannato otto agnelli. Il macabro ritrovamento è stato fatto al mattino da Hladnik.

Gli abitanti di questi territorio sostengono che si tratta di un fatto eccezionale per questo periodo dell'anno, le linci nel Litorale sloveno sono infatti molto rare e se si spingono verso il mare è solitamente d'inverno a causa della fame. In passato in questa zona interi greggi di pecore erano stati scannati solitamente da lupi e orsi, mentre le linci, che tra l'altro sono un animale protetto, quasi mai in estate si erano spinte in queste zone.

Fiume, provocata da una valvola rotta l'uscita del gasolio

FIUME È stata la rottura di una valvola a provocare ieri l'altro nel capoluogo quarnerino la fuoriuscita di circa 3500 litri di gasolio dall'autocisterna che si trovava nell'azienda alimentare Pik, nel rione di Braida. All'atto del trasbordo del combustibile per le necessità del Pik, la valvola ha ceduto, causando il distacco del tubo della pompa situato nel terzo serbatoio dell'autobotte. Da qui il riversamento in strada del gasolio e che ha fatto temere si potesse verificare un disastro ecologico. La conferma che l'incidente è di natura tecnica è arrivata ieri dalla questura. Il portavoce Mile Borovac, nel rilevare che il combustibile ha invaso una sessantina di metri di carreggiata della centralissima via Kresimir, ha confermato che parte del gasolio si è riversata anche in mare. Alcuni agenti della polizia marittima avevano infatti individuato la chiazza oleosa (lunga circa 500 metri) e dato l'allarme. Anche qui, come pure lungo via Kresimir, ha detto Borovac, la situazione è sotto completo controllo. Ancora in corso invece la stima dei danni. Intanto due unità spazzamare della Dezinsekcija impegnate di fronte al modo Budapest per neutralizzare la chiazza oleosa, che si trova a poca distanza dal molo. Oltre alle barriere galleggianti poste dalle maestranze della Dezinsekcija, barriere supplementari sono state collocate dalla Capitaneria di porto. Una decisione, questa, disposta dal comando cittadino per le situazioni d'emergenza, in quanto si era notato che la massa inquinante aveva superato le prime barriere. È stata intanto rinviata l'operazione di recupero del gasolio finito nella rete fognaria, poiché si procederà dapprima al monitoraggio della canalizzazione per capire meglio come procedere col risanamento. È certo che i due battelli spazzamare della Dezinsekcija continueranno ad agire nel corso di tutto il week-end, mentre i responsabili della Capitaneria hanno dichiarato che la chiazza di nafta non è uscita dal bacino portuale.

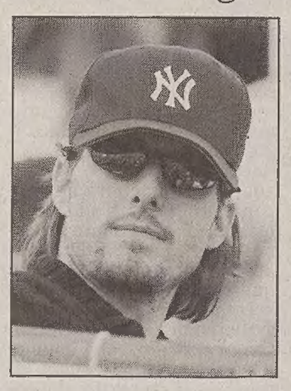
POLA La costa croata ritorna alla grande alla ribalta del jet set internazionale: arrivo in massa di teste coronate e nomi noti

Una parata di stelle sulle isole della Dalmazia

E Brioni ospiterà a metà agosto Tom Cruise, Glenn Close, Michael Caine e Vanessa Redgrave

POLA Le isole Brioni diventano la meta delle stelle di Hollywood: Tom Cruise con la sua nuova fiamma Penelope Cruz, Glenn Close («Attrazione fatale»), Michael Caine e Vanessa Redgrave. Sono queste le star che hanno già confermato il loro arrivo in Istria il 17 e 18 agosto prossimi per assistere proprio sulle Brioni alla prima assoluta del «Re Lear» di Shakespeare, messo in scena dal regista e attore serbo Rade Serbedzija, il quale, nonostante gli eventi bellici dell'ultimo decennio, da queste parti è rimasto molto popolare e sempre ben accetto. Ma per i fans istriani sarà un impresa vedere da vicino i protagonisti del grande schermo in quanto il mega progetto teatrale sarà riservato solo per pochi intimi. Sono trecento i fortunati che vi assisteranno tra invitati e giornalisti accreditati di Croazia, Slovenia, Italia, Inghilterra e Jugoslavia.

Però non si tratterà soltanto di spettacolo e mondanità, ma anche solidarietà.



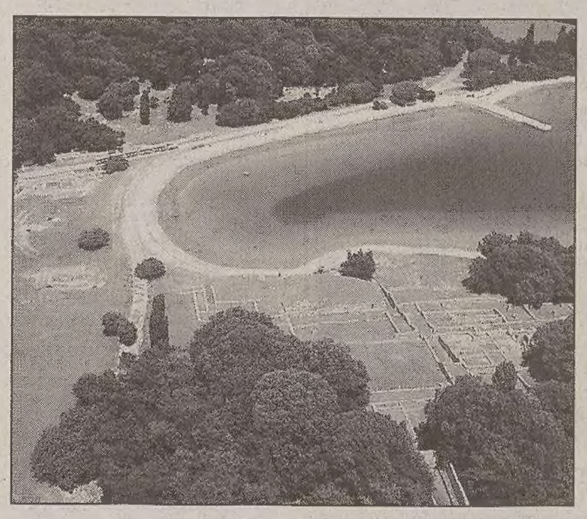
L'attore Tom Cruise

Vanessa Redgrave

La prima stella a sbarcare alle Brioni sarà Vanessa Redgrave (amica intima della famiglia Serbedzija), che giovedì 2 agosto terrà un concerto il cui ricavato andrà ad alcune associazioni internazionali non governative che si occupano dei bambini malati ebisognosi, vittime innocenti delle guerre. E sarà una vera sorpresa vedere ad ascoltare la Redgrave nell'insolita veste di cantante (sono preannunciati in repertorio i classici della canzone d'amore.

Lo spettacolo è stato pensato come un evento multimediale, oltre alla musica verrà presentato un documentario realizzato dai bambini della Cecenia e un film sulla famiglia Redgrave, da sempre impegnata in iniziative di carattere umanitario.

La parata di stelle a Brioni conferma il ritorno della costa croata sulla ribalta del jet set internazionale. Le oltre mille isole che la fronteggiano sono diventate la meta di principi e miliardari: come pubblicato dal nostro giornale negli ultimi giorni sono stati avvistati su lussuose imbarcazioni Carolina di Monaco con marito Ernst di Hannover e i quattro figli, Alberto e Paola del Belgio, Steven Spielberg con la moglie e l'organizzatore di Formula uno Bernie Ecclestone.



Una veduta delle incantevoli isole di Brioni.

Lo yacht di Carolina ha toccato Rovigno, le Brioni, le Incoronate, ha fatto una tappa a Zara per poi dirigersi verso Ragusa. Carolina ed Ernst con i figli hanno visitato anche il grande parco di Plitvice. Steven Spielberg e la moglie Kate Capshaw, accompagnati da un gruppo di amici sono arrivati a Ragusa con due aerei Gulfstream partiti da Parigi. Gli Spielberg a bordo dello yacht «Talitha G.» di Paul Getty hanno raggiunto Meleda, considerata tra le più belle dell'arcipelago. «Ha fatto molte domande sulla flora e la fauna del parco nazionale - ha raccontato la guida Stasa Puskaric - ed era molto contento perchè la gente non lo aveva assalito con richieste di autografi».

Puskaric ha accompagnato per i sentieri del parco anche Alberto e Paola del Belgio «Sono molto simpatici, alla mano - ha detto - un ragazza croata, senza riconoscerla, ha chiesto a Paola del Belgio se poteva scattarle una foto insieme ai suoi amici, la regina non ha avuto un'attimo di esitazione e con molta cortesia ha preso la macchina fotografica».

ISOLA D'ISTRIA Negli ultimi tre anni le separazioni sono aumentate del 15 per cento: la maggior parte è dovuta a motivazioni di carattere economico

Divorzi, la Slovenia ha scalato la graduatoria europea

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,87 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 270,93 Lire
Kuna 1,00 = 0,1399 Euro

Benzina super

SLOVENIA
NON IN VENDITA
CROAZIA
Kune/l 7,86 = 2129,50 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 178,30 = 1662,20 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,27 = 1969,66 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA Matrimoni sempre più a rischio in Slovenia. I dati di un aggiornato rapporto statistico sono più che eloquenti: soltanto negli ultimi tre anni per la precisione dal 1998 al 2000, il numero complessivo dei divorzi è aumentato mediamente di quasi il 15 per cento. Così, ad esempio, nel 1998 è stato 1710 il numero delle coppie che si sono separate. Un anno dopo la cifra ha sfiorato le duemila e, l'anno scorso, sono stati 2127 i coniugi che hanno espresso il desiderio di dividersi definitivamente.

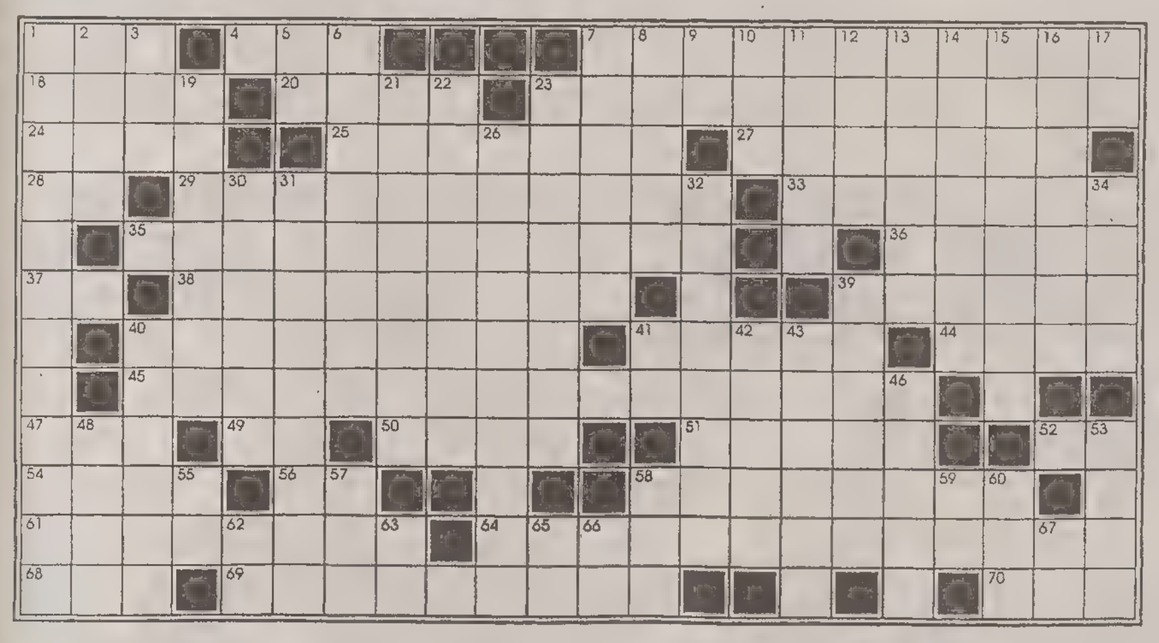
I dati sono stati resi noti nei giorni scorsi nel corso di una convegno, svoltasi a Isola, organizzato dal Centro sociale repubblicano di Lubiana che si occupa dei problemi della coppia e delle questioni riguardanti la posizione dei figli di coniugi separati.

«Constatiamo con preoccupazione, in base alle statistiche, una costante disgregazione della famiglia anche in Slovenia – ha spiegato ai convenuti la professoressa Zora Bernik, direttrice del Centro –. Sulla scorta delle cifre ma anche di altre approfondite analisi collaterali possiamo constatare che ormai anche la famiglia tipica slovena è sempre più in crisi».

«Raffrontando alcune cifre essenziali constatiamo ad esempio che quindici anni fa, ovvero a metà degli anni '80, mediamente un matrimonio su 15-16 falliva dopo un periodo relativamente lungo – ha proseguito Zora Bernik – attualmente le statistiche ci indicano che un matrimonio su 4-5 è destinato a fallire. Poi, mentre una quindicina di anni fa, diciamo, una coppia prima di divorziare troncava solitamente la propria unione appena dopo 10-12 anni, ultimamente questo trand è sensibilmente aumentato. Ora buona parte dei matrimoni falliti finiscono già dopo due-tre anni, nel 1999 sono stati registrati almeno un centinaio di matrimoni finiti appena dopo una decina di mesi».

Tra le ragioni più frequenti di questa lievitazione dei divorzi, che pongono la Slovenia ai vertici della graduatoria europea, gli esperti più qualificati intervenuti alla convegno, andrebbero ricercate soprattutto nei radicali mutamenti economici e sociali, nell'ultimo decennio, dopo il crollo del sistema socialista. Si tratterebbe di trasformazioni repentine e per molti soggetti, specie quelli più giovani, anche traumatiche, che molto spesso hanno frantumato le unioni. Infine non andrebbero poste in secondo piano anche le sempre più rimarcate differenziazioni sociali, che emarginano ormai un numero sempre maggiore di persone, costringendole anche per questioni esistenziali a separarsi dal proprio partner.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Per Copia Conforme.
4. Un "tanto" ipotetico.
7. La scienza di Esquirol
18. Il grande bacino in cui sorge Gelsenkirchen.
20. E' detto "leone d'America".
23. Gli ominidi vissuti a Giava settecentomila anni fa
24. Il nome del giornalista e scrittore Vergani.
25. Razzolare... come i polli.
27. Sminuzzato finemente.
28. Sono uguali nella statura.
29. Smerciatore al minuto di droga
33. Un Pisano scultore del XII secolo.
35. Astuti accorgimenti.
36. Un frutto a grappoletti.
37. La provincia sarda con Porto Torres (sigla).
38. Chiusa con steccati
39. Schernite, beffate.
40. Michelangelo, il noto regista di "Zabriskie Point".
41. Molto con un sinonimo.
44. Il frate ideatore della basilica di Assisi.
45. Flusso di cariche elettriche con direzione e intensità costanti.
47. Causa moti irrefrenabili.
49. In piedi e... in seduta.
50. A... cioè in grande abbondanza.
51. Stimoli artistici.
52. Iniziali del Tasso.
54. In quella sismica sono frequenti i terremoti.
56. Sono in alto e in basso.
58. Così è detto, per antonomasia, il ministero degli Interni.
61. I bimbi li conservano nel porcellino di terracotta.
64. Un approdo sull'isola di Capri.
68. La Crescenzi della prosa.
69. Degna di lode.
70. Segue "Provaci ancora" in un film di Woody Allen.

VERTICALI

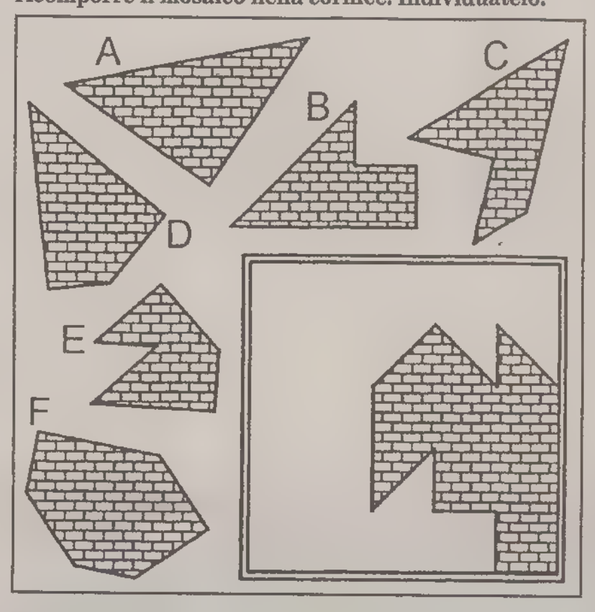
1. Che esprimono un deciso parere contrario.
2. Si segue per guarire.
3. Precede "cerca trova".
5. Un'"art" degli Anni '50.
6. Profondamente azzurre.
7. La barca dei pellirosse.
8. Isaac, celebre violinista.
9. Il centro di Oviedo.
10. Ll emette lo Stato (sigla)
11. Fu l'amicone di Laurel.
12. Delfini di fiume.
13. Impersona altre persone.
14. Imitare... Giuda.
15. Un tipo di strada.
16. Supposizione.
17. Le vocali degli altri.
19. Una cittadina calabra.
21. Veicoli ormai fuori uso.
22. Retta tangente ad una curva all'infinito.
23. Una celebre sinfonia di Ciaikovskij.
26. Imperò per molti anni a Roma.
30. Un Georges celebre direttore d'orchestra.
31. Concedere
32. Lo scienziato di Ulm
34. Un profeta minore della Bibbia.
39. Propri del giorno.
40. Si dice di una tinta viva
41. Iniziano anzitempo.
42. Movimento tellurico.
43. L'Erode che fece uccidere Giovanni Battista.
46. Tragedia del Foscolo.
48. Un'opera di Mascagni.
53. Si aspetta per prenderlo
55. Appena all'inizio.
57. Ordine al merito della Repubblica (sigla).
58. Autorizzazione a procedere
59. Le consonanti in luce.
60. Dea greca dell'aurora.
62. Mutano cera in camera.
63. Sono uguali nei figli.
65. Mariti... meno miti
66. Prefisso iterativo.
67. Non qua

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

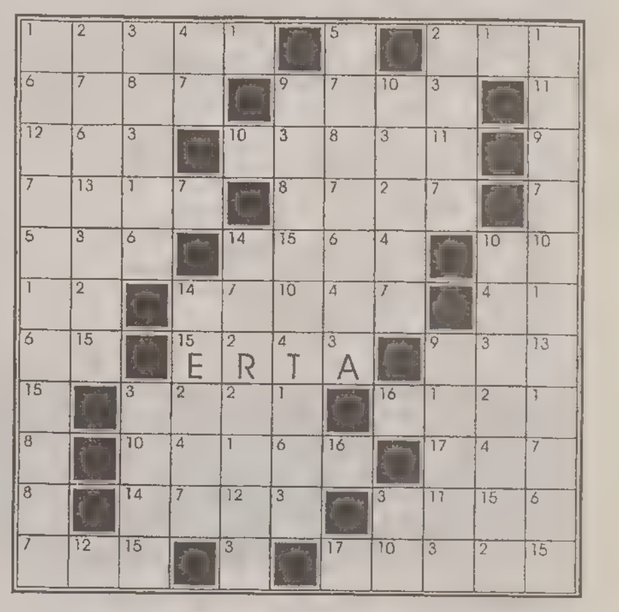
Solo uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico nella cornice. Individuatelo.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

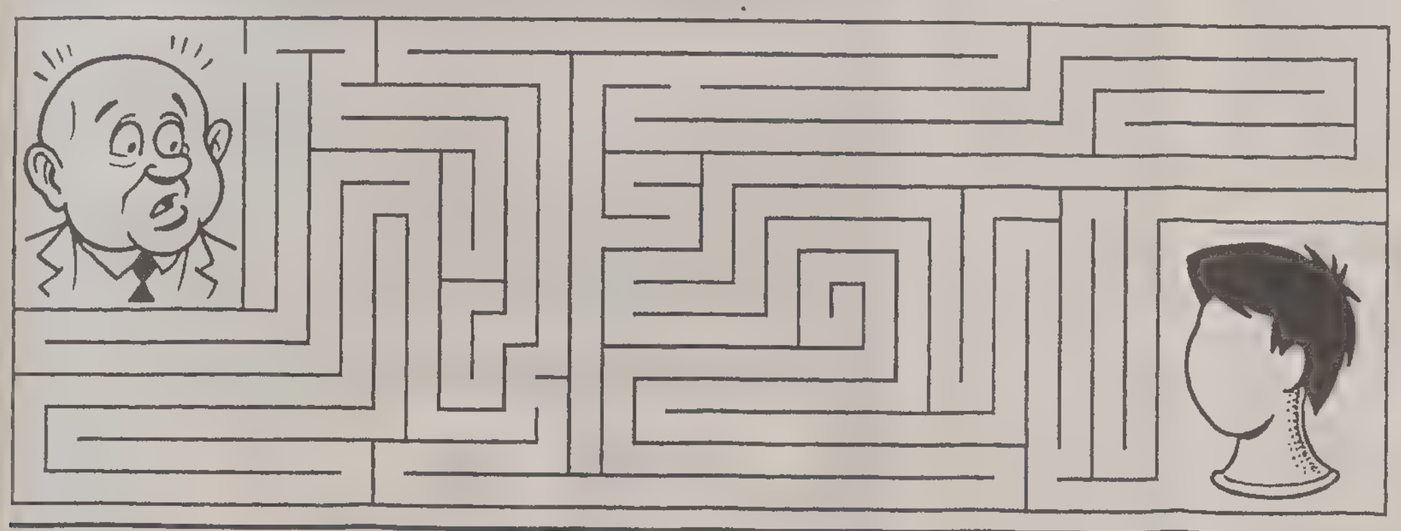
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

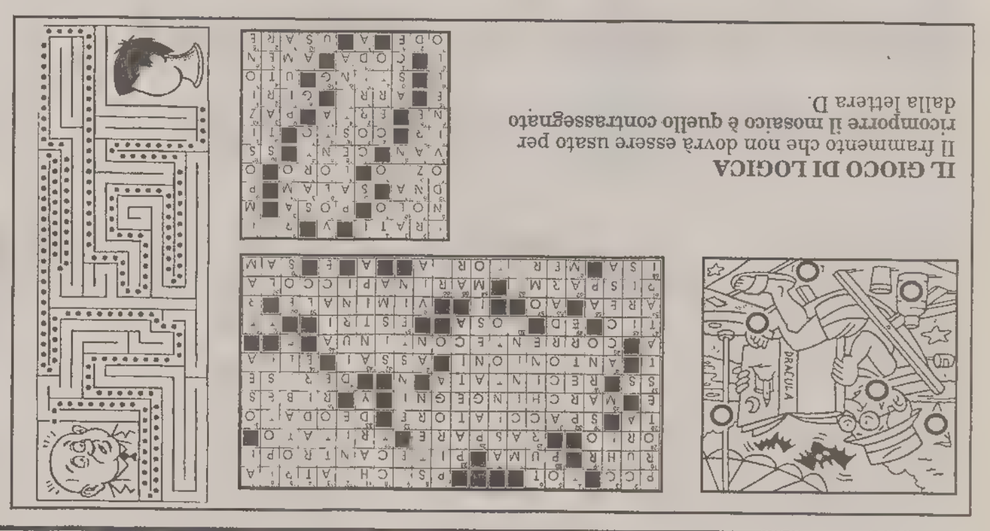


Labirinto

Che strada deve fare il personaggio pelato per raggiungere la parrucca?



Soluzioni



IL GIOCO DI LOGICA
Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera D.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

PINETA DEL CARSO
casa di cura

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

AREA CARDIOANGIOLOGICA
Dott. M. SERDOZ ..... spec. in Cardiologia e Medicina Interna
Dott. G. TABOURET ..... spec. in Cardiologia e Patologia del Sangue e degli Organi emopoietici
Servizio autonomo trasporto utenti

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170
Sito Int.: www.pinetadelcarso.com - E mail: info@pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BARCOLA, via Nicolodi, prossima costruzione box auto forniti di basculante elettrico comandato a distanza, luce e acqua facile accesso. Per informazioni e appuntamenti tel. 040/766600, cell. 3280053161. (A8998)

CASETTA zona Baiamonti, composta da appartamento da ristrutturare e locale di ristorazione. Giardino in concessione comunale. Occasione L. 260.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due/tre stanze, cucina, bagno. Disponibile anche ultimo piano con mansarda. Da L. 180.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

FRANCOVEC adatto coppia/single. Luminoso, vista aperta. Ingresso, ampia camera, cucina abitabile, grande balcone verandato, cantina. L. 90.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

FRANCOVEC in quadrifamiliare recente appartamento termoautonomo, con due posti macchina. Circa 163 mq fra pianoterra e seminterrato, con tre camere. Perfette condizioni. B.G. 040/3728802.

GALLERY adiacenze Campi Elisi in piccolo stabile, ufficio primingresso al piano strada, composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. L. 150.000.000. Cod. 17 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Campanelle casa da ristrutturare con giardino e accesso auto, progetto approvato. Possibilità di iniziare i lavori immediatamente, Cod. 16 tel. 040/7600250.

GALLERY Carso in splendida radura, albergo, ristorante, bar e appartamento adatto anche come agriturismo, terreno agricolo. Trattative riservate, prezzo importante cod. 2A/P 040/2908343.

GALLERY centralissimo appartamento uso ufficio, completamente da ristrutturare, ingresso, quattro stanze, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. L. 150.000.000. Cod. 88 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Costiera villa vista mare, soggiorno affacciato sul giardino di proprietà, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, garage, dependance. Cod. 1F/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino casetta accostata da ristrutturare. Trattative riservate. Cod. 41Z/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana. Splendida mansarda perfette condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, bellissima terrazza a vasca, 205.000.000 Cod. 15/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY terreno agricolo in Strada del Friuli di 1400 mq diviso su più pastini. Tra magazzini attrezzi. Vista mare. L. 35.000.000. Cod. 12 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Visogliano villa singola sull'altopiano triestino, in posizione tranquilla, rifiniture in pietra e legno, giardini propri. Cod. 31/32/P 040/2908343. (A00)

GARAGE di 50 mq circa vendesi zona Servola. B.G. 040/3728802.

LOCALE affari Muggia viale D'Annunzio 40 mq circa con servizio uso negozio. L. 90.000.000. B.G. 040/272500.

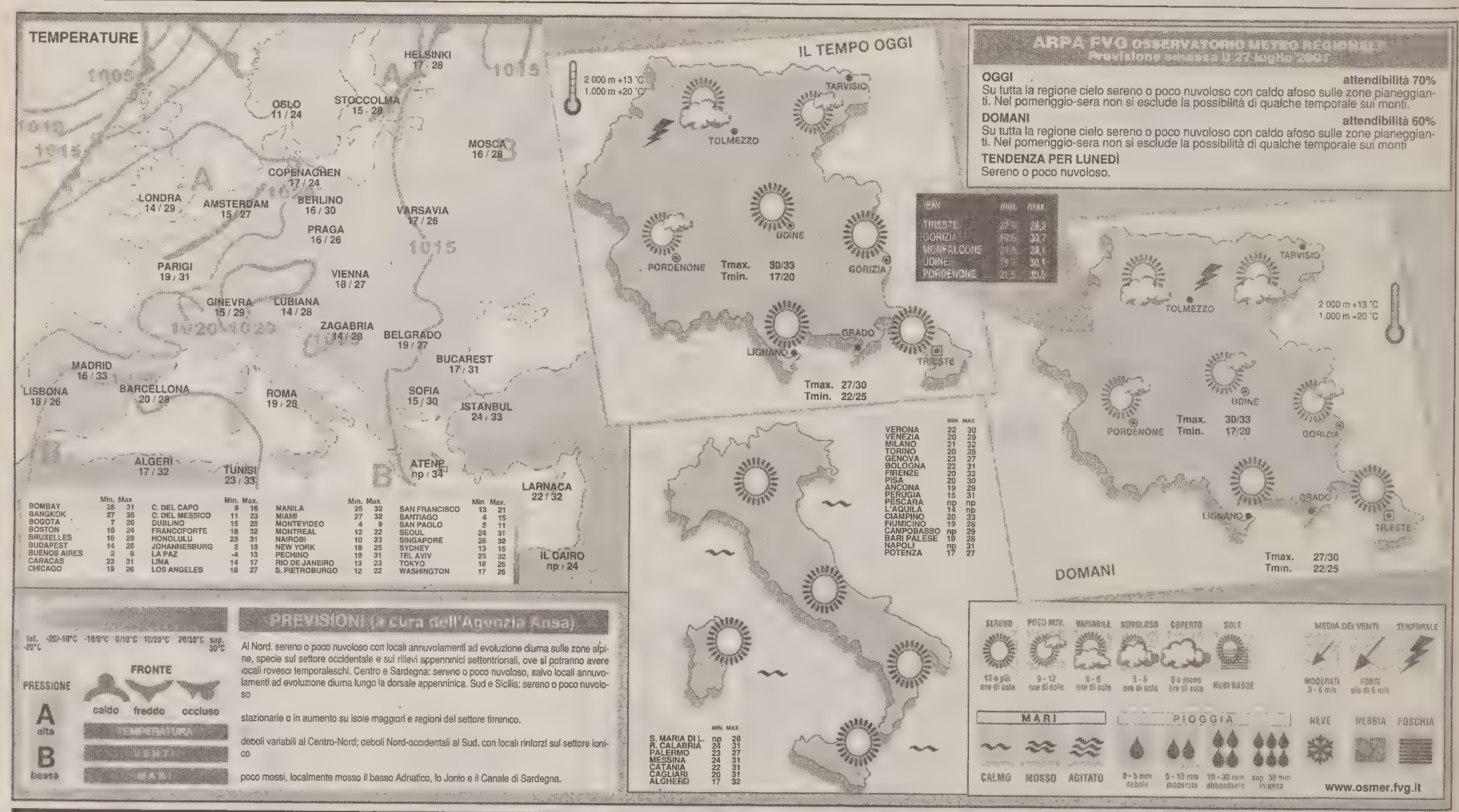
Continua

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO DI GARA PROCEDURA ACCELERATA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, intende indire una licitazione privata ai sensi dell'art. 23 comma 1° lett. a) del D.Lgs. 157/95 - prezzo più basso - per il servizio di gestione calore conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento centralizzato ed impianti tecnologici siti negli stabili di proprietà e/o gestiti dall'ATER di TRIESTE per la durata di anni 1, stagione invernale 2001 - 2002. Importo a base di gara: Lire 1.634.810.117.- (IVA esclusa) pari ad EURO 844.308,96.- Le imprese interessate potranno presentare richiesta d'invito entro le ore 11.00 del giorno 17 agosto 2001 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio. Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE (data spedizione 25 luglio 2001). Le domande di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.
Trieste, lì 25 luglio 2001

IL DIRETTORE *(arch. Fabio Assanti)*



BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
SALDI
DAL 10 LUGLIO
BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

FUNGHI

Purtroppo è facile confonderla con due «consorelle» mortali

Amanita solitaria, frutto raro e buono da mangiare fritto

L'Amanita solitaria è un fungo piuttosto raro che predilige i mesi caldi e piovosi dell'estate e trova il suo habitat ideale sia nei boschi di latifoglie o di aghifoglie sia in quelli misti. La «solitaria», che secondo il suo nome dovrebbe crescere singola, quasi sempre si presenta in piccoli gruppi (due o tre) e addirittura, come documentano alcuni micologi genovesi in un vecchissimo lecceto della loro città, è stato trovato un gruppetto di sette esemplari di varie dimensioni.

L'aspetto dell'Amanita solitaria *(al centro)* è: cappello che può raggiungere 18-20 cm di diametro, di colore bianco-niveo nel fungo giovane e con sfumature grigiognole nel fungo maturo; esso è fittamente rivestito di verruche irsute vistosamente pendenti al bordo che si presenta festonato. Il gambo del fungo è assottigliato in alto e gradualmente ingrossato verso il bulbo, che è radicante e rivestito di irregolari frammenti della volva; l'anello è sottile e farinoso; le lamelle sono bianche e fitte; l'odore è leggero e gradevole; la carne è bianca nel cappello e color crema-chiaro nel gambo.

È una specie molto somigliante all'Amanita ovoidea *(a destra)* la quale si distingue per l'assenza delle verruche e per la presunta volva bianca e persistente. Sono comunque tutte due di ottima commestibilità.

Il pericolo sta invece nel facile scambio con specie mortali quali le amanite bianche «verna» *(a sinistra)* e la sua consorella «virosa».

Da un punto di vista gastronomico l'Amanita solitaria è molto apprezzata. Può essere consumata fritta (lasciando i cappelli interi) con olio, sale, pepe e prezzemolo tritato, oppure fatta impanata a mo' di cotoletta. È sufficiente una cottura di un quarto d'ora. Però bisogna ricordare che, qualunque sia il metodo di cottura prescelto, è sempre necessario togliere la cuticola (pelle del cappello) la quale toglie molto alla sapidità del fungo. La specie non è invece adatta all'essiccazione, poiché quel metodo rende la carne coriacea.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

no name
calzature
ULTIMI GIORNI DI SALDI
TUTTO AL 50%
PREZZI SPECIALI SUI
N.35 e 36
L. 49.000 L. 89.000
TRIESTE - L.go Riborgo, 2 - Tel. 040/774912
Com. Com. eff

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sentite molto motivati e desiderosi di agire e di progredire nel vostro lavoro: riuscirete a fare scelte professionali importanti e durature. Clima sereno in campo sentimentale.

Toro 21/4 20/5
Alle volte lasciarsi prendere dall'entusiasmo e agire senza riflettere nel lavoro può provocare seri danni. Avete un giro di amicizie molto stimolanti e fantasiose che vi faranno divertire molto.

Gemelli 21/5 20/6
Buone ispirazioni per i futuri progetti professionali, ma poi occorre ponderare ogni mossa e valutare i rischi in agguato. Compromessi da evitare in amore, risolverete tutto con il dialogo.

Cancro 21/6 22/7
Non ingigantite l'importanza degli avvenimenti negativi successi di recente nel lavoro: potete uscirne egregiamente. In amore procedete con fiducia nel domani. Fate un po' di dieta.

Leone 23/7 22/8
Una sferzata di ottimismo porterà ad un consistente miglioramento nella professione. In amore il percorso è insidioso e pieno di pericoli ma basta usare la testa e tutto andrà per il meglio.

Vergine 23/8 22/9
State con i piedi per terra e cercate di realizzare qualcosa di concreto per il vostro futuro. In amore tornerà presto il sereno: ultimamente vi siete buttati via in storie senza senso e senza futuro.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata di lavoro ricca di avvenimenti di difficile interpretazione, vi conviene in ogni caso essere prudenti. Allegria e gioia ritrovate in amore grazie anche ai sentimenti per il vostro partner.

Scorpione 23/10 21/11
Dopo un periodo piuttosto lungo di burrasca nel lavoro, dal quale siete riusciti vincitori, ristabilite buoni rapporti. In amore l'esperienza non serve se continuate a fare gli stessi errori.

Sagittario 22/11 21/12
Dopo un periodo di lavoro troppo intenso ogni ostacolo vi sembra insormontabile, ma ne uscirete, anche se un po' provati. Non sciupate un rapporto sentimentale valido.

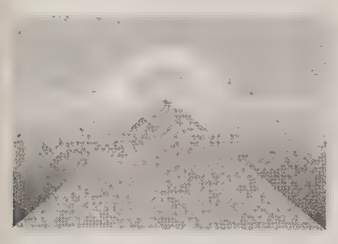
Capricorno 22/12 19/1
Avere un buon progetto di lavoro è importante, ma lo è ancora di più riuscire a piazzarlo. Schiarita in amore, dopo un incontro chiarificatore, ma dovrete metterci tanto coraggio e tanta pazienza.

Aquario 20/1 18/2
Nella professione dopo un periodo di profonda apatia dovrete tirare fuori le unghie per recuperare la situazione. In amore fate qualche concessione e non pretendete come sempre.

Pesci 19/2 20/3
Siete perfettamente in grado di fare programmi di lavoro proiettati verso il futuro, anche senza aiuti altrui. In amore battaglia stimolante ma stressante, a volte le concesisoni aiutano.

SERLI
Corso Italia, 1 - Trieste
da oggi tutto al
50%
abbigliamento e calzature
UOMO - DONNA

SUSHI RESTAURANT
ZEN
Un ambiente fresco e nuovissimo
Le "originali" specialità del Giappone che ancora non conosci
SUSHI - SASHIMI - TEMPURA
CUCINA TEPPANYAKI
Via Milano, 14 - TRIESTE - Tel. 040.369738



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.44**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**14.51**
	cala alle	**0.36**

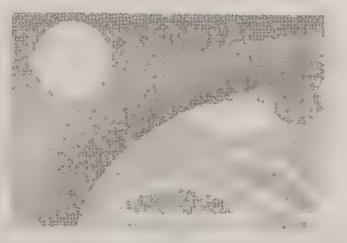
30.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

San Nazario martire

IL PROVERBIO

L'umorismo non è un dono dello spirito ma del cuore.



TEMPO

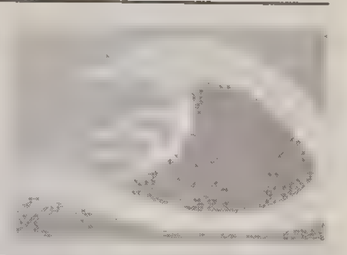
Temperatura:	**22,9** minima
	28,2 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1015,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,1** km/h da O
Mare:	**27** gradi

MAREE

Alta:	ore	16.51	**+32**	cm
Bassa:	ore	4.11	**-2**	cm
	ore	9.15	**-16**	cm

DOMANI

Alta:	ore	7.13	**0**	cm
Bassa:	ore	0.46	**-24**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Con un'offerta di oltre 21 miliardi è stata «bruciata» la concorrenza della società immobiliare genovese «Pria»

Il Tergesteo resta in mani triestine

Se lo aggiudica la Cassa di previdenza dei ragionieri presieduta da Luciano Savino

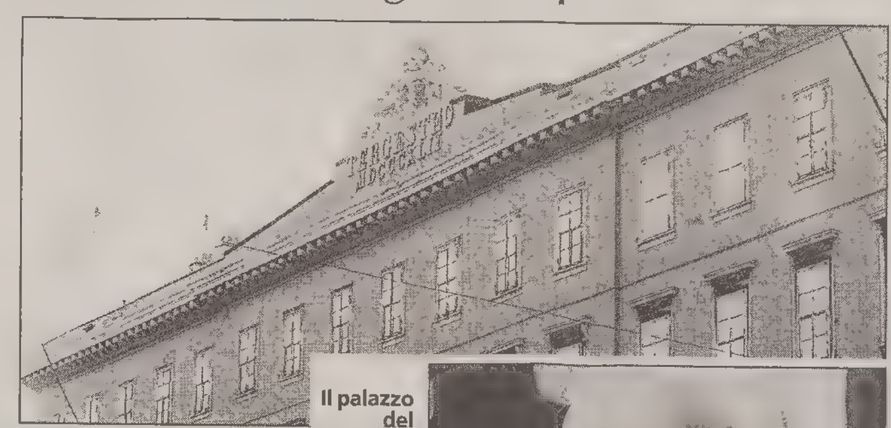
La nuova proprietà confermerà l'attuale destinazione d'uso del complesso: abitazioni e locali d'affari. Annunciati interventi di riqualificazione

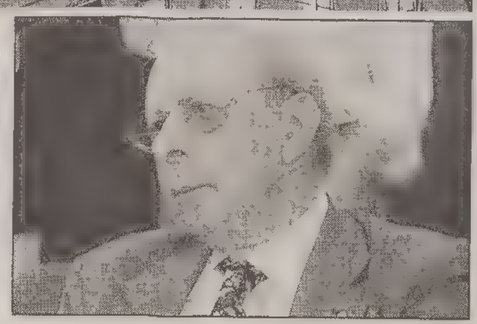
Il Tergesteo resta in mani triestine: nuovo proprietario dello storico edificio è un ente nazionale, la Cassa di previdenza dei ragionieri con sede a Roma. Al cui vertice, però, c'è, appunto, un triestino, il commercialista Luciano Savino.

Si chiude così un penoso capitolo del fallimento Tripcovich. Alla fine di un «braccio di ferro» a suon di rilanci di centinaia di milioni di fronte al giudice del fallimento Giovanni Sansone, ieri, poco prima dell'una, è dunque prevalsa una soluzione «triestina» della vicenda, dopo che per qualche settimana se n'era profilata unicamente quella genovese dell'immobiliare «Pria». Fino, almeno, alle 10 di giovedì scorso, quando, a poco più di due ore dal termine per il deposito delle offerte, era pervenuta sul tavolo del giudice l'offerta della Cassa ragionieri.

Costo dell'«operazione Tergesteo», 21 miliardi e 200 milioni. Ma attraverso la gara – sottolinea il curatore fallimentare Marco Zanzi – l'immobile ha in pratica acquisito un valore di 38 miliardi («Un buon realizzo, partendo dai 33 miliardi iniziali») considerato che la cifra di aggiudicazione corrisponde all'83,35 per cento dell'intero capitale. Non era stato questo, del resto, il primo tentativo da parte di Savino per mantenere a Trieste la proprietà dell'ottocentesco edificio: tre anni fa aveva partecipato alla «cordata» che vedeva coinvolta la Banca Popolare di Milano («Poi l'operazione non era andata in porto, ma non per colpa nostra» precisa Savino).

In questa circostanza, invece, forte della solidità patrimoniale dell'ente previdenziale, Savino non ha mollato, spuntandola alla fine sulla concorrenza ligure. La Cassa di previdenza dei ragionieri poggia in effetti su pilastri decisamente poderosi: millecento miliardi in immobili e una liquidità di 700 miliardi. «Non siamo degli speculatori, bensì dei buoni amministratori. Era in ballo un immobile di grandissimo pregio e volevamo che la sua proprietà rimanesse integra, non divisa in lotti» dirà poi Savino alla fine del «braccio di ferro» con l'amministratore delegato della «Pria», Andrea Haupt.





Il palazzo del Tergesteo e Luciano Savino, il presidente della Cassa di previdenza dei ragionieri. (Bruni)

Una gara, quella svoltasi ieri davanti a Sansone, aperta dal rilancio triestino. Accertata infatti la maggiore consistenza dell'offerta ligure (17 miliardi e 300 milioni contro i 17 dei «ragionieri») toccava allo stesso Savino contrattaccare. Accantonato dal giudice il proverbiale cerino segna-tempo, a ciascun concorrente sono stati accordati 40 secondi per meditare sul da farsi, tant'è che i rilanci, avvicendatisi a quel ritmo, nel giro di sei minuti hanno rimpolpato le offerte fino a 20 miliardi e 600 milioni. A quel punto i giochi si sono fatti «pesanti» e dopo decine di secondi lunghi come minuti la «Pria» ha messo sul piatto quella che sarebbe stata la sua ultima offerta, 20 miliardi 900 milioni. Dal versante «triestino» silenzio e poi un rapido conciliabolo tra Savino e il gruppetto dei suoi assistenti. Alla fine solo quattro parole, «ventun miliardi duecento milioni», che hanno sancito definitivamente il futuro tristino della prestigiosa galleria di piazza della Borsa.

«Davanti a dei ragionieri ci fermiamo qui» ha cercato di uscirne con eleganza Andrea Haupt, «peccato, Trieste è una bella città – ha aggiunto – ma forse ci rivedremo nuovamente da queste parti...». Formalizzata davanti al giudice l'acquisizione del complesso, da parte di Savino altrettanto «fair-play»: «Nessun braccio di ferro, nessuna contrapposizione o rivalità tra le due città. Quanto successo alla Tripcovich è stato davvero un trauma per la storia di Trieste e quindi, presentatasi questa occasione, abbiamo ritenuto opportuno che la proprietà del Tergesteo rimanesse qui, senza che il complesso rischiasse di venire smembrato o essere successivamente venduto a terzi».

La nuova proprietà è ora attesa al varco: quale il futuro di uno degli emblemi della Trieste ottocentesca? I progetti di Savino non prevedono una diversa destinazione della struttura rispetto all'attuale, abitazioni e locali d'affari, «ma abbiamo già in preventivo – conferma – investimenti per avviare interventi di riqualificazione strutturale dell'edificio, senza ovviamente snaturarne l'essenza».

Giorgio Coslovich

Non cessano le polemiche sul ritratto

La Comunità ebraica: «Pagnini tra i sindaci, ci sentiamo insultati»

Non accenna a smorzarsi la polemica sulla ricollocazione del ritratto del podestà Cesare Pagnini nella galleria dei sindaci. All'indomani della replica del governo all'interpellanza proposta da Violante e firmata da Illy e Damiani, è la comunità ebraica di Trieste, attraverso il suo presidente, Nathan Wiesenfeld, a censurare pesantemente la decisione della giunta Dipiazza. «La Comunità ebraica di Trieste – si legge in una nota – eleva vibrata protesta per l'esposizione del ritratto dell'avvocato Pagnini, il quale ha voluto partecipare alla Commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei dall'Ordine degli avvocati. Egli è stato imposto dai nazisti quale podestà di Trieste ed era perfettamente informato sugli orrori perpetrati nel campo di sterminio della Risiera di San Sabba senza opporvisi. Non è tollerabile che il suo ritratto venga esibito accanto ai benemeriti sindaci della nostra città».

Wiesenfeld non esclude che la comunità decida di intraprendere «altri passi» per protestare contro la decisione dei nuovi amministratori, la prima che ha contrassegnato il debutto della Casa delle libertà alla guida del Comune di Trieste. «Ci sentiamo profondamente insultati e feriti», ha aggiunto telefonicamente Wiesenfeld. «Pagnini accettò un incarico impostogli dai nazisti, ma scelse di far parte della commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei. Questo non gli era stato imposto. Senza tenere conto di quanto avvenne alla Risiera. Il podestà non fece nulla per lenire la sofferenza delle vittime».

Nathan Wiesenfeld

Parlano di «offesa arrecata a Trieste, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza», di «atto vergognoso» anche le associazioni nazionali dei partigiani (Anpi), degli ex deportati politici (Aned) e dei perseguitati politici antifascisti (Anppia). Ricordano il giuramento della Guardia civica, che Globocnik pretese in tedesco e italiano, con riferimento a quella «Patria» che al momento era il Reich. Sottolineano come sia «arcinoto e documentato» che la Guardia civica è stata considerata «corpo collaborazionista» dalla Commissione per il riconoscimento delle qualifiche partigiane insediate a Gorizia e che cooperò attivamente alla scorta dei 72 carri bestiame di deportati che partirono da Trieste verso i campi di sterminio. «Non si deve ignorare – scrivono – che la Guardia civica arrestò e consegnò alla Gestapo i quattro giovani poi impiccati in via d'Azeglio e che ebbe un ruolo nel martirio degli impiccati di via Ghega». Per questo Anpi, Aned e Anppia chiedono un pronunciamento dell'autorità giudiziaria contro un atto, difeso dal governo attraverso le parole del sottosegretario Antonio d'Alì, «che – dicono – disprezza la storia, i sentimenti dei triestini e le leggi della Repubblica, che non consentono nè interpretazioni di comodo nè sconti».

Delusione per l'esito del dibattito a Montecitorio è espressa anche dal senatore Milos Budin, che aveva rinunciato a riproporre l'interpellanza di Violante a palazzo Madama chiedendo però, in una lettera a Berlusconi, che il governo valutasse attentamente il contesto storico in cui operò il podestà e il «messaggio» che la ricollocazione del suo ritratto trasmette in una fase di apertura e integrazione europea. «E' un atto – commenta Budin – a dir poco irrispettoso verso le memorie della città. E toglie imparzialità costituzionale alle istituzioni. Purtroppo questa coalizione non intende rinunciare alle sue tendenze più di destra».

Soddisfatto, invece, il deputato Roberto Menia, che non nega di aver dato qualche suggerimento al senatore d'Alì. «Chi va a palazzo Chigi – commenta – ci troverà D'Alema, Prodi e anche Mussolini. Piaccia o non piaccia. Pagnini è un portato della storia di Trieste e l'iconoclastia nei suoi confronti non è nobile. A parte il fatto che, storicamente, il podestà non fu nominato dai nazisti, perchè all'epoca era già insediato il governo della Repubblica sociale. E con essa Pagnini, così come il prefetto Coceani, ebbe costanti rapporti in difesa dell'identità italiana di Trieste».

Arianna Boria

Arriverà l'ammiraglia della «Costa» con i buoni uffici della Riello, che potrebbe essere interessata al progetto Porto Vecchio

La città «bussa» al circuito delle navi da crociera

In settembre una convention di termoinstallatori porterà, in due tornate, cinquemila turisti

Tornano le navi bianche a Trieste. Accadrà, a fine estate, per un'eccezione di prestigio. Ma ci sono contatti avanzati per portare definitivamente la città nel circuito delle grandi navi da crociera.

Intanto cinquemila turisti sbarcheranno, in settembre, in città. A portarli alla Stazione marittima, nell'ambito di due viaggi ravvicinati, il primo dei quali si svolgerà il 12 settembre, l'altro tre giorni dopo, sarà la «Costa atlantica», ammiraglia della «Costa crociere», una delle più affermate flotte per passeggeri. La nave viaggerà nell'ambito di un'iniziativa voluta e realizzata dalla Riello spa. A bordo ci saranno infatti gli agenti per l'Italia della società produttrice di termoimpianti e gli installatori, impegnati nella loro convention, che si svolgerà nei saloni della nave, e altri ospiti.

L'Autorità portuale e il Comune stanno lavorando per consolidare le tappe triestine delle navi da crociera. Con una condizione indispensabile: la ristrutturazione del Porto vecchio. In particolare, in occasione della presenza a Trieste della «Costa atlantica», si svolgerà un incontro fra il sindaco Roberto Dipiazza ed Ettore Riello, presidente dell'azienda omonima, nel corso del quale si parlerà dei progetti su Trieste della Riello spa.

«Abbiamo precisi interessi commerciali sia in Slovenia che in Croazia – ha detto ieri Massimo Zese, responsabile del 'Servizio affari' della Riello – e puntiamo a espanderci nel mercato del futuro, che è quello dei Paesi dell'Est. Ecco perché la tappa triestina ha per noi un significato particolare, in quanto potrebbe preludere a un coinvolgimento maggiore dell'azienda in quest'area geografica».

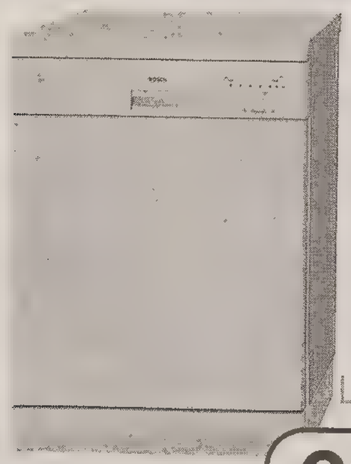
L'avvio della ristrutturazione del Porto vecchio comincia a far gola a parecchi imprenditori italiani, come ha dimostrato la presenza in città l'altro ieri di Gilberto Benetton. L'intervento da parte della Riello parrebbe, di conseguenza, tutt'altro che casuale. Ma il rappresentante dell'azienda ieri ha glissato, rimandando dichiarazioni ufficiali al momento della presenza in città di Ettore Riello.

Di certo intanto c'è però l'arrivo della Costa crociere, che originerà l'allestimento di una serie di iniziative per esaltare l'evento: «L'Apt – ha detto il commissario Franco Bandelli – ha accolto con entusiasmo il progetto della Riello, che fra l'altro permetterà di far conoscere la città a 5mila turisti. Stiamo definendo una convenzione con i commercianti, per permettere un'apertura straordinaria dei negozi, che amplieranno gli orari tradizionali in occasione dell'arrivo dei 5mila turisti».

Ugo Salvini

1G0106
www.autocampomarzio.fiat.com
E-mail: icm.trieste@tin.it
OGGI e per ... ... POCHI giorni
Le KM Ø* pazze +10% di SCONTO
* ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
DA AUTOCAMPOMARZIO UNA SERIE DI STRABILIANTI OFFERTE
e SUI PREZZI DELLE KM Ø GIÀ SCONTATE EXTRA SCONTO DEL 10%
PANDA da lire 10.300.000 *
PUNTO da lire14.400.000 *
MULTIPLA da lire 25.000.000 *
SEICENTO da lire 11.700.000 *
BRAVO da lire 20.250.000 *
AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
☎ 040-3181111 Fax 040-304156

IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

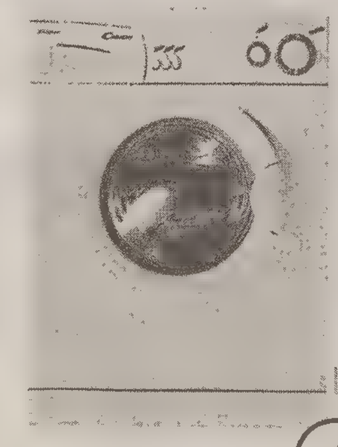


BOSCH SGS 4032
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 4 programmi di lavaggio, 3 temperature, CLASSE ENEREGETICA C.

L.849.000 IL TUO USATO VALE L.150.000
699.000 Euro 361,00

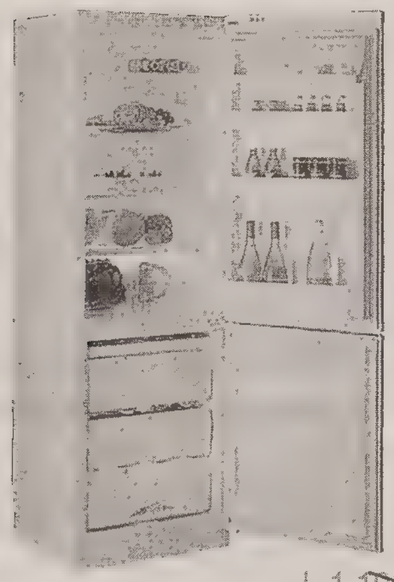
SILTAL SL 40YT
Lavatrice a carica frontale con centrifuga 400 giri/min., vasca in tecnofibra, cestello inox, 15 programmi, termostato regolabile, capacità di lavaggio 5 Kg. CLASSE ENERGETICA B.

L.440.000 IL TUO USATO VALE L.120.000
320.000 Euro 165,26



CANDY CJ 433T
Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5 kg, centrifuga 400 giri/min., tasto esclusione centrifuga. CLASSE ENERGETICA C.

L.599.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
499.000 Euro 257,71

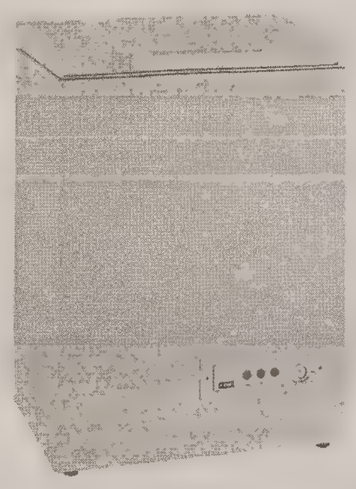


WHIRLPOOL ARZ 832/G
Frigorifero combinato, 2 compressori, capacità : 352 lt., capacità di congelamento 15 Kg/24h. CLASSE ENERGETICA B.

L.1.199.000 IL TUO USATO VALE L.400.000
799.000 Euro 412,64

CANDY CMA 280
Frigorifero combinato 266 litri, estetica bombata, maniglie integrate, sbrinamento automatico, capacità di congelamento: 6 Kg/24h. CLASSE ENERGETICA A.

L.899.000 IL TUO USATO VALE L.200.000
699.000 Euro 361,00

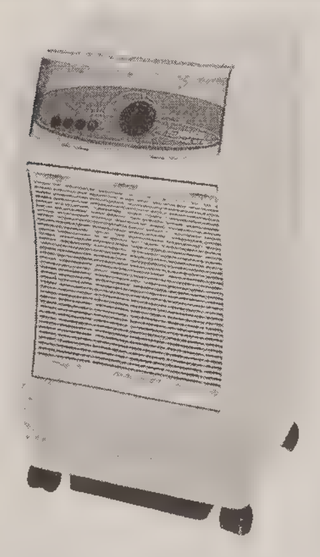


ATLANTIC ES 132
Congelatore orizzontale 114 litri, 50 mm di spessore isolante, capacità di congelamento: 7 Kg./24h.

L.449.000 IL TUO USATO VALE L.150.000
299.000 Euro 154,42

Raccomandata spedita al Comune: disciplina legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

E per l'aria fresca e pulita i vantaggi UNIVERSALTECNICA



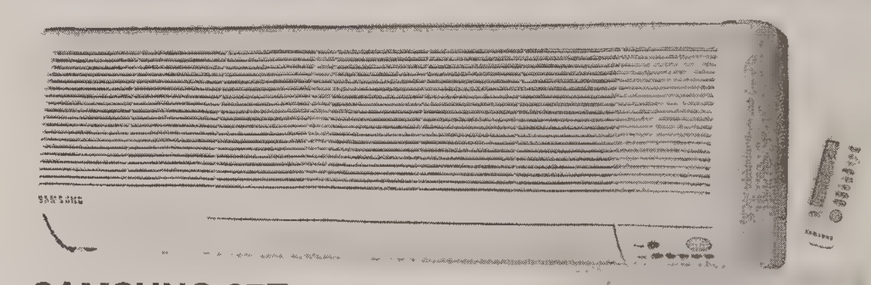
ARIAGEL IC 165M
Condizionatore portatile, potenza 6.900 BTU, deumidificazione lt/h 0.9. Adatto per ambienti fino a 60 m3

899.000 Euro 464,29

CONVENIENZA:
I NOSTRI PREZZI

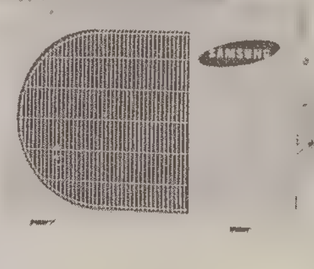
PROFESSIONALITÀ:
50 ANNI DI ESPERIENZA

SERVIZIO:
PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO



SAMSUNG 07Z
Climatizzatore mono split, potenza 7.000 BTU con 5 modalità di comando, controllo verticale automatico del flusso d'aria, telecomando a cristalli liquidi.

1.099.000 Euro 567,59



Operazione valida dal 06/07/01. Salvo esaurimento scorte.

Spese pratica L. 25.000

Con possibilità di pagamento fino a 10 mesi a tasso 0%.

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

www.universaltecnicaonline.it

Hi-fi - Computer - Telefonia

Modificato il testo del documento: il «bando» dal Comune viene limitato ai gruppi che hanno dato problemi di ordine pubblico

Mozione sui no-global, An torna indietro

La prima versione aveva provocato imbarazzi anche all'interno della maggioranza

An cambia il contenuto della mozione contro il popolo di Seattle. Nell'aula del consiglio comunale, al voto dell'assemblea, non arriverà più il testo originario proposto da Claudio Giacomelli, e sottoscritto da tutto il gruppo, che colpiva indiscriminatamente il popolo del no-global. Dopo l'insurrezione del Centrosinistra e di Rifondazione, la - pur cauta - presa di distanza del sindaco Dipiazza, e lo stesso invito a una più approfondita riflessione dell'assessore di An, il deputato Roberto Menia, che consigliava di togliere dal documento il platealmente incostituzionale invito al prefetto a vietare nel territorio comunale le manifestazioni dei gruppi che avevano preso parte alla protesta di Genova, i consiglieri di An hanno diffuso la nuova versione della mozione. L'impegno che il partito chiede al sindaco non è più quello di sciogliere qualsiasi convenzione o collaborazione con le associazioni del Trieste Social Forum, bensì solo quelle con «gruppi che si sono distinti nel corso degli anni per reati connessi alla *turbatura* (turbativa???) dell'ordine pubblico secondo quanto accertato dalla magistratura». E' sparito il riferimento alle «cooperative di facciata», così come quello ai servizi educativi e assistenziali. E l'invito al sindaco Dipiazza a far presente la «contrarietà» al prefetto sulle manifestazioni anti-globalizzazione, è divetata una più sfumata «preoccupazione». E' stata invece aggiunta la sottolineatura, anch'essa suggerita da Menia, sulla presenza di molti giovani triestini tra le forze dell'ordine in servizio a Genova.

Il gruppo di An deve essersi sentito un pochino «solo» in queste ore. Il leader Menia, oggi inquadrato nel più ecumenico ruolo di «assessore», ha apprezzato lo spirito dell'iniziativa, ma bocciato i divieti generalizzati, che nel passato colpirono anche il Msi, pur già rappresentato in Parlamento. Quanto a Dipiazza, la dichiarazione ufficiale è stata improntata all'equilibrio, anche se nei corridoi del palazzo più di qualcuno ha testimoniato l'insofferenza del primo cittadino verso la fuga in avanti di An. Quanto ai partner di Forza Italia, l'imbarazzo è stato grande. Piero **Camber**, capogruppo dei berlusconiani, non fa mistero della «pesante mediazione» a favore del cambiamento della mozione. «La modifica - ha detto - si è resa necessaria perchè il testo potesse trovare l'accordo di maggioranza. Sulla versione originaria, non concordata con i partner, An sarebbe andata avanti da sola. Quanto al minuto di silenzio per la morte del ragazzo di Genova, noi non intendiamo uscire dall'aula. La vita umana è sacra. Possiamo discutere sulle motivazioni, ma sul rispetto no».

Alessia **Rosolen**, capogruppo di An, insiste: non si tratta di marcia indietro, ma di un «chiarimento», di una «migliore spiegazione» su un contenuto che il gruppo consiliare dava per scontato. «Non intendevamo - precisa - colpire indiscriminatamente chi lavora nel volontariato o nell'assistenza, ma solo i gruppi che si sono segnalati per problemi di ordine pubblico. Qualcuno dei ragazzi dei centri sociali lavora addirittura in cooperative che prestano servizi per i minori. E queste persone non sono "nate" a Genova, ma avevano già fatto parlare di sè per l'assalto al Portovecchio, al Mc Donald's. L'attuale opposizione, dalla memoria troppo corta - prosegue Rosolen - farebbe bene a ricordarsi di quando il ruolo di "censore" del pensiero altrui era riservato a lei. Non dimentichiamo certo che i primi a chiedere di vietare la libera espressione di un movimento politico (*il riferimento è a Forza Nuova, ndr*) sono stati proprio questi signori che ora si indignano, appena nella scorsa legislatura. Non ci pare che in quei giorni scendesse in campo a difendere la democrazia e la libera espressione del pensiero nemmeno il senatore Camerini».

Intanto, proprio mentre An meditava e concretizzava la sua uscita, la **Lila** - Lega italiana per la lotta contro l'Aids - riceveva dal Comune la conferma di un preaccordo su un progetto, chiamato «Happy», di informazione e prevenzione per la cittadinanza e per le persone sieropositive sui temi dell'Hiv. Comprensibile, dunque, la preoccupazione del presidente, Caterina Zorzi, sul futuro della collaborazione tra Lila e Comune. Anche perchè, dice, già in passato, un testo informativo diretto specificamente al mondo dei tossicodipendenti, quindi con un linguaggio forte ma mirato, era entrato nel mirino del deputato Menia. «La Lila - si legge in una nota dell'associazione - nel denunciare la profonda illiberalità della mozione di An, che ricorda gli anni bui del fascismo, ravvisa in essa l'ennesimo arrogante tentativo della destra governativa e comunale di reprimere i diritti fondamentali di associazionismo e la libertà di espressione dei cittadini. Il giudizio di idoneità di un'associazione o di una cooperativa a stipulare collaborazioni o convenzioni con l'ente pubblico deve basarsi esclusivamente su valutazioni tecniche e di qualità del lavoro svolto e mai, in un Paese che si dice democratico, dovrebbe essere subordinato a giudizi di fedeltà politica».

Su questo fronte, però, l'assessore competente, Claudia **D'ambrosio**, rassicura. «L'accordo con la Lila - spiega - deriva da un lavoro svolto dall'Agenzia per le tossicodipendenze, di cui il Comune è parte con altri enti e associazioni. L'amministrazione, già in precedenza al mio arrivo, ha stanziato una cifra per attività di contrasto alle tossicodipendenze e non ho intenzione di modificare impegni già presi. Mi ritrovo nella posizione del sindaco Dipiazza: le associazioni verranno misurate per la qualità e l'aderenza dei progetti agli obiettivi dell'amministrazione».

E lo stesso **Dipiazza**, infine, smorza i toni: «Noi governiamo e non buttiamo fuori nessuno. Chiuderemo i rapporti solo con chi non porta servizi ai cittadini. Sono il sindaco di tutti e non prenderò posizioni estreme. La mozione di An è cambiata: sono sicuro che troveremo un punto d'accordo».

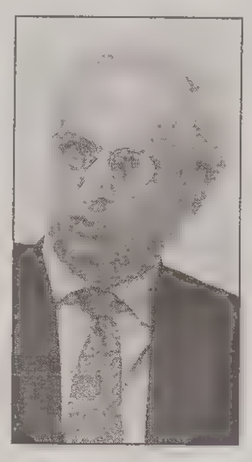
Arianna Boria

Cervesi chiarisce il ruolo del gruppo veneto

I Benetton e l'Acegas: la holding detiene il 2 per cento delle azioni

Non solo Portovecchio. Gilberto Benetton che giovedì scorso era ospite del sindaco in Municipio ha parlato con Roberto Dipiazza di rete dei trasporti, collegamenti internazionali, relazioni commerciali ma anche di Acegas. Un argomento, quest'ultimo, che ha fatto drizzare le antenne a più di qualcuno. Qualche novità eclatante in arrivo per l'ex municipalizzata, magari qualche annuncio a sorpresa?

«Non conosco francamente il contenuto della discussione sull'Acegas tra Benetton e il sindaco, farei solo delle illazioni – commenta il presidente dell'Acegas, Giovanni Cervesi – credo comunque sia stata una valutazione positiva stando almeno a quanto dichiarato 15 giorni fa, nell'ultimo consiglio di amministrazione, dal rappresentante della holding Benetton, il dottor Mion. Aveva espresso vivo apprezzamento e fatto i complimenti per la gestione della società e le sue performance».



Giovanni Cervesi

Il gruppo Benetton nell'Acegas, infatti, c'è già. E sin dall'inizio: la holding infatti detiene la quota massima prevista per gli azionisti privati, che è del 2%. Benetton inoltre, assieme ad altri gruppi finanziari come il colosso Generali, Allianz e altri, fa parte di una sorta di cartello che detiene il 20% delle azioni. Il pacchetto di maggioranza comunque, che supera il 50%, è in mano al Comune di Trieste e non ci potrà essere nessuna scalata o una cessione ulteriore di azioni senza un preventivo consenso e voto del Consiglio comunale.

Prevedere dunque «colpi di scena» in questo quadro di stretti vincoli appare ora «fantafinanza» anche se è ben noto l'interesse di tutti i gruppi finanziari per le «public-utilities» come l'Acegas che, oltre ad essere considerate strategiche dagli investitori (lo stesso Benetton tra l'altro è presente anche nell'Amga di Udine), attualmente sono quelle che negli ultimi mesi hanno perso meno nel triste panorama dei titoli borsistici.

Quali dunque i possibili contenuti della discussione sull'ex municipalizzata ora Spa? «Veramente dovreste chiederlo al sindaco Dipiazza – si schermisce Cervesi — immagino comunque che come azionista di minoranza Benetton avrà chiesto particolare attenzione, assicurazioni e informazioni sul futuro sviluppo della società. Forse si sarà anche compiaciuto sull'andamento finanziario».

Un tema assai delicato questo visto che negli ultimi giorni l'Acegas e i suoi vertici sono stati messi in discussione da Alleanza nazionale, che fa parte della maggioranza in consiglio, che ha criticato il calo del valore delle azioni. «Quello che dice An non è vero . – replica Cervesi – L'Acegas è la migliore fra le 5 public-utilities italiane, è quella che ha perso meno. Basta leggere i risultati di Borsa degli ultimi tre giorni. Se poi pensano che sia l'Acegas a tirare su le sorti di Piazza affari mi pare che siamo fuori rotta...»

g. g.

L'assessore alla Cultura Menia vuole ripavimentare il piazzale delle Milizie e rivalutare l'intera area del Colle, compresa la fontana della Scala dei Giganti

Caccia all'arenaria di piazza dell'Unità. Per il castello di San Giusto

Roberto Menia

L'assessore alla Cultura Roberto Menia rivuole indietro le pietre d'arenaria dell'antico pavimento di Piazza Unità. E le vuole per ripavimentare il Piazzale delle milizie del Castello di San Giusto. Riportare a nuova vita il colle di San Giusto è un chiodo fisso per Menia sin dalla campagna elettorale, e adesso, in occasione della presentazione dei «Musei di sera» (*vedi articolo nella pagina dell'Agenda*), l'assessore è deciso a passare alla fase operativa. «Cominciando dal piazzale del Castello - spiega - impresentabile adesso con quel pavimento in asfalto, e con quel vecchio palcoscenico in abbandono; l'area interna al castello sarà risistemata, e il castello stesso, compresi i sotterranei, dovrà tornare ad essere un centro culturale di primo piano, dove allestire mostre, spettacoli teatrali e cinematografici». Insomma, Menia ricorda quanto il Castello e il Colle vadano considerati «come l'acropoli della città», un luogo che «va riscoperto con un percorso che parte dal mare e arriva al colle». Tutta l'area sarà interessata alla ristrutturazione: «Troveremo un'altra collocazione per la bancarelle dei souvenir - continua Menia -, poi voglio sentire dall'Acegas perché la fontana della Scala dei Giganti è ridotta in quelle condizioni (ho anche bloccato un progetto della passata amministrazione che prevedeva l'abbattimento della vasca e una sua diversa sistemazione), e sapere com'è possibile che la Soprintendenza possa tollerare che i resti del Foro e della basilica vengano utilizzati come bivacco di turisti; anche la base del campanile di San Giusto ha bisogno di una ripulita».

Tornando al Piazzale delle milizie, Menia afferma di «aver già scritto una lettera per sapere dove è andata a finire la vecchia arenaria di Piazza dell'Unità, che la ditta appaltatrice ha portato via; ritengo importante che nei lavori vengano utilizzati materiali storici». Non è, puntualizza l'assessore, «una questione retorica, ma di rispetto dei luoghi per un'area di fondamentale importanza per la città».

Monito dell'Assindustria e della Cgil sui rischi di un futuro economico basato solo su porto e commercio

«Senza industrie lo sviluppo è squilibrato»

Anna Illy: «Dobbiamo mantenere la credibilità acquisita finora»

Tra i nodi la questione delle aree per i nuovi insediamenti e la zona Ezit. Criticata l'ipotesi di assegnare parte di quest'ultima all'Authority

Non è possibile pensare a uno sviluppo economico di Trieste e della provincia basato soltanto su Porto, commercio e terziario in genere. Il ruolo del settore industriale resta insostituibile e dunque è necessario salvaguardare l'importante patrimonio esistente che rappresenta una «fonte economica imprescindibile» per la crescita equilibrata e duratura della città.

Gli Industriali lo avevano ripetuto più volte, in preparazione dell'assemblea e poi più tardi per bocca della stessa neo-presidente dell'associazione, Anna Illy, che aveva tracciato le prime linee strategiche. Ora da piazza Scorcola viene nuovamente ribadito il messaggio dopo la prima riunione plenaria del Consiglio direttivo presieduto dalla Illy e a cui hanno partecipato i vice-presidenti, Mauro Azzarita e Stefano De Monte. La posizione del consiglio è stata unanime.

Non solo. La «garanzia del ruolo dell'industria nel disegno di sviluppo provinciale e da cui discende l'esigenza di disporre di adeguate aree industriali per incentivare l'attrazione di nuove imprese (legata anche all'attuazione dei patti territoriali)» sarà la principale richiesta che l'Assindustria farà alle amministrazioni e agli enti nel corso degli incontri che saranno avviati nelle prossime settimane.

Da un lato gli industriali, dall'altro i sindacati. In particolare la Cgil che, con un documento autonomo, per l'ennesima volta, valutando «con estrema preoccupazione il permanere di approcci e valutazioni diversificate rispetto al ruolo dell'industria manifatturiera in città» ha chiesto un confronto «serio e responsabile» sul futuro assetto socio-economico in città.

La posizione della segreteria Cgil, pur su fronti e su schieramenti ben diversi, sposa i timori degli Industriali: «Che portualità, terziario avanzato e commercio siano pilastri portanti dell'economia cittadina è fuori discussione – spiega una nota – ma che possano reggersi senza un comparto industriale-manifatturiero cui collegarsi è altrettanto indiscutibile».

«Trieste, con una sempre maggiore attenzione alla salute dei cittadini e alla salvaguardia dell'ambiente – afferma Anna Illy – deve mantenere la credibilità acquisita che ha consentito di catalizzare l'attenzione di importanti soggetti economici internazionali, di grandi gruppi nazionali e di molte piccole e medie industrie che costituiscono oggi il tessuto connettivo vivo e vitale del gruppo».

La nascita di nuova imprenditorialità poi, sostiene ancora il documento degli Industriali, dovrà essere supportata dalla promozione di una nuova cultura di impresa che il consiglio direttivo di Assindustria intende sostenere in stretta sinergia con il gruppo giovani imprenditori. Sarà la «formazione» l'elemento sempre più centrale per lo sviluppo delle imprese che dovrà mirare al recupero di professionalità difficilmente reperibili sul territorio e a promuovere la realizzazione di idee imprenditoriali.

E come gli industriali anche i sindacati sono inquieti per la questione delle aree destinate ai nuovi insediamenti industriali. Il nodo vero, sostiene la segreteria Cgil, è la questione del comprensorio Ezit. «Non è accettabile – afferma la Cgil – che parte significativa di esso venga assegnata all'Autorità portuale trasformandola in area di servizio al Porto il cui sviluppo è praticabile in aree diverse (dallo scalo legnami all'ex Esso, con possibili futuri approdi ad aree della riva orientale del canale navigabile), cosa peraltro già prevista dal Piano infrastrutturale Ezit con l'idea originale di istituire il cosiddetto polo di logistica integrata».

Anna Illy

L'area di Noghere, conclude la Cgil, a bonifica effettuata, deve essere vincolata (fatta eccezione per alcuni interventi specificatamente motivati) agli insediamenti industriali-manifatturieri, con particolare attenzione agli insediamenti ad alta tecnologia.

IL PICCOLO

ITALNOVA DONNA
SALDIssimi
TAGLIE FORTI
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

Secondo l'Unione slovena la nomina del forzista Silvio Pahor sarebbe invalidata dal voto di Lobianco, eletto a San Vito

San Giacomo, presidente a rischio

Pende un ricorso sull'elezione di Silvio Pahor (Fi) a presidente della Circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia Il consigliere comunale Peter Mocnik, su suggerimento di Boris Slama, consigliere circoscrizionale nel parlamentino rionale, ha infatti presentato riserva al segretario generale del Comune. Secondo l'esponente dell'Unione slovena, eletto nelle fila dell'Ulivo, tra gli 11 voti ricevuti dal programma del presidente Pahor, assieme al vice Antonio Lippolis (An), ce ne sarebbe uno che invaliderebbe l'elezione. Si tratta del voto di Rocco Lobianco (An), nel giorno dell'elezione di Pahor già proclamato presidente della Circoscrizione di San Vito-Città Vecchia e Città Nuova-Barriera Nuova. Lo statuto comunale e il regolamento delle Circoscrizioni stabilisce, entro cinque giorni, l'opzione di un candidato eletto in due posti incompatibili. Una disposizione seguita alla lettera da Lobianco. «In questo caso – specifica Mocnik – Lobianco, quale presidente di un'altra Circoscrizione, aveva però in maniera evidente già operato la sua scelta». Una interpretazione, ribattono dal Centrodestra e pure uno scontro tra avvocati (Mocnik e Lobianco) di schieramenti politici opposti. «Purtroppo lo statuto e il regolamento attuale risulta poco chiaro – sottolinea l'assessore comunale al decentramento Fulvio Sluga – favorendo alcune interpretazioni. Nel corso della legislatura cercheremo di definirlo meglio».

Per risolvere il caso è stato chiesto un parere anche al Ministero competente e, stando alle prime voci, comunque non occorrerà ritornare alle urne. Molto probabilmente verrà convocata nuovamente la prima seduta del Consiglio, dal sindaco Roberto Dipiazza, per rieleggere il presidente. Prima di tutto bisognerà procedere alla surroga di Lobianco con il primo dei non eletti, Elisabetta Buttiglione, già entrata in carica. Dalla sede di via Caprin Silvio Pahor, intanto, non si scompone e continua a lavorare. «La Circoscrizione si è già riunita due volte – spiega l'attuale presidente – e per il 2 agosto è stata convocata un'altra seduta. Abbiamo portato all'attenzione dell'assessore Rossi i problemi del verde pubblico nel rione, ho incontrato personalmente numerosi cittadini e sono intenzionato a proseguire il mio mandato».

Pietro Comelli

Rendiconto della Provincia Un paio di miliardi di utile

Un utile complessivo di 4 miliardi e 900 milioni di lire, dei quali poco meno di 3 miliardi vincolati per spese elettorali, con l'evidenza finale di un utile disponibile di circa 2 miliardi.

È il dato più significativo del rendiconto d'esercizio 2000 approvato dal Consiglio provinciale con dodici voti favorevoli (quelli di Forza Italia e Alleanza nazionale), sette contrari (i rappresentanti dell' Ulivo e Lista Illy) e due astensioni (Alberto Russignan della Lista Illy e Dennis Visioli di Rifondazione comunista).

«Sarà adesso compito della neoinsediata Giunta provinciale – ha affermato il presidente Fabio Scoccimarro – reinvestire gli utili dispnibili nei vari settori, in particolare nel sociale e nell'edilizia scolastica. A tal riguardo – ha proseguito Scoccimarro – giudico positivamente sia il clima costruttivo tra maggioranza e opposizione nel quale si è svolto il dibattito generale che il voto d'astensione di parte della minoranza consiliare, determinato dall'accoglimento di alcuni ordini del giorno».

Rientra in scena l'inchiesta sulla banca della minoranza in Italia affondata sotto 350 miliardi di debiti

Processo Kreditna al secondo atto

Concluse le indagini, entro l'autunno la nuova udienza preliminare

Ventimila le pagine di interrogatori, perizie e memorie, 43 gli indagati, 27 le ipotesi di reato contestate. Il pm Tito chiederà il rinvio a giudizio

Rientra in scena l'inchiesta-monstre sul crac della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che è affondato sotto 350 miliardi di debiti. Il pm Raffaele Tito ha concluso l'inchiesta bis, quella nata dalla decisione del Gip Enzo Truncellito che il primo marzo scorso ha rispedito gli atti alla Procura per un clamoroso errore che aveva reso nulle tutte le richieste di rinvio a giudizio.

Nessun cancelliere aveva firmato l'attestazione dell'arrivo degli atti al Gip. Era stato impresso solo il timbro con la scritta «pervenuto» e di questa mancanza si è accorto il professor Francesco Alessandro Querci che ha sollevato la questione e ha visto premiata la sua iniziativa.

Non si trattava solo di un errore formale perché la richiesta di rinvio a giudizio dei 43 imputati era arrivata a cavallo di un cambiamento delle regole processuali che aumentavano le garanzie dei cittadini. Quale dei due «regimi» andava applicato? In assenza della certificazione della data il Gip Truncellito ha dovuto rispedire gli atti alla Procura per i nuovi adempimenti. Ora questi adempimenti si sono conclusi.

Ecco perché entro l'autunno inoltrato verrà messa in calendario la nuova udienza preliminare.

«Le indagini sono chiuse» si legge nell'atto notificato negli scorsi giorni. Ora gli indagati possono chiedere di essere sentiti dal magistrato inquirente. Possono anche presentare memorie entro 20 giorni. Poi l'inchiesta sarà definitivamente chiusa e il pm Raffaele Tito chiederà il rinvio a giudizio.

Il crac della Kreditna che ha provocato un terremoto in città, è tutto racchiuso in ventimila pagine di interrogatori, perizie, memorie difensive; 43 sono gli indagati, 27 le ipotesi di reato contestate, almeno 350 i miliardi andati in fumo. E' stata un'indagine diversa da tutte le altre, perché nemmeno nei lontani anni di Tangentopoli un magistrato era entrato tanto in profondità nel cuore del sistema-politico affaristico che ha contraddistinto la nostra città, condizionandone lo sviluppo.

La sede della Kreditna.

Nella prima inchiesta la Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio del senatore Giulio Camber per corruzione o in alternativa millantato credito. La stessa accusa di millantato credito aveva coinvolto l'avvocato Sergio Trauner. Era stato chiesto il rinvio a giudizio per concorso in bancarotta del professor Querci, già consigliere Dc in Toscana, già presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile. Coinvolto nell'inchiesta anche Franco Tabacco, ex segretario regionale del Pli, già presidente dell'Ente zona industriale.

In aule era stato convocato Vito Svetina, già direttore generale della Banca di Credito: bancarotta documentale per falso in bilancio, violazioni della legge sul credito erano i reati contestatigli, esattamente come era stato contestato allo «Stato maggiore» del gruppo egemone della minoranza slovena in Italia. La Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio tra gli altri di Edi Bukavec, Suadam Kapic, Egone Kraus, Silvano Mesesnel, Adriano Semen, Milan Taucer, Silvio Tavcar, Dario Zuppin, Paolo Furlani, Carlo Emili, Carlo Ota, Giorgio Bevk, Boris Peric. A marzo per la decisione del Gip da imputati erano retrocessi a «indagati». Ora, a breve scadenza, stanno per ripercorrere lo stesso itinerario. Ma nel verso opposto, in direzione dell'udienza preliminare.

Claudio Ernè

Per anni giornalista a «Il Piccolo»

Morta Miranda Rotteri, testimone di un'epoca e paladina degli animali

Miranda Rotteri, in una foto che amava.

E' morta ieri, a 77 anni, [illegible] alista del «Piccolo» più che n[illegible] no a difesa degli anim[illegible] il termine di una malattia [illegible] aveva fiaccato la sua forza fisica ma [illegible] ione e il suo impegno. Qualche ar[illegible] fonata agli amici, infine il silenzio.

«Come sta Miranda? [illegible] vicendevolmente i redattori che sulle [illegible] lli bianchi. Braccia aperte e poche notizie [illegible] i. Non si era fatta viva in redazione nemm[illegible] orno della scomparsa di Indro Montanelli che [illegible] bene e ne apprezzava le qualità. Un altro [illegible] he la situazione stava precipitando.

«E' l'unico dell[illegible] ibuti» diceva di lei molti anni fa il [illegible]. Scherzava per mettere alla berl[illegible] a Miranda Rotteri, all'epoca un [illegible] olo Sera», ricevevano «buchi su[illegible] e che gli altri non avevano. «E' [illegible] un epoca irripetibile» ha detto di lei [illegible] ni ha seguito la sua attività all'inte[illegible] izia. Pretura, Tribunale, Corte d[illegible] ppello. Ore, mattine, giorni, mesi e anni [illegible] ontatto in prima linea col dolore, la sofferen[illegible] Manette, detenuti, condanne, testimoni, [illegible] gono. Processi che hanno fatto storia come quell[illegible] ni della Risiera di san Sabba e sulla str[illegible] ge di Pete[illegible] li ha vissuti, quasi distillati, prima nell[illegible] uttorie, poi nel dibattimento. Miranda era sempre pu[illegible] le nella grande aula. Si sedeva nel primo tavolo riservato ai cronisti. Uno scranno tutto suo, che nessuno osa[illegible] a occupare. Ma era ugualmente presente nelle aule dove i giudici affrontavano liti in famiglia, violazioni di dom[illegible] della arte fotografica. Se po[illegible] qualcuno accusato di [illegible] nache Miranda [illegible] atrice e giudice allo stesso tempo, [illegible] ia aveva assunto il ruolo di agente di [illegible] Inflessibile, indignata, civilmente imp[illegible] e la punizione.

La sua appassionata [illegible] difesa degli animali le ha valso notoriet[illegible] ni, citazioni, targhe e persino articoli e servizi [illegible] vi a livello internazionale. «E' stato da mio padre [illegible] parato ad amare gli animali» aveva raccontato a «Pano[illegible] ma» in un'intervista del 1984. All'epoca av[illegible] «pamphlet» a favore dell'Enpa e aveva già [illegible] una campagna di stampa e una raccolta di firme co[illegible] l sindaco Manlio Cecovini, «reo» di aver proibito l'i[illegible] lei cani nei locali pubblici. L'Unione cronisti l'aveva pr[illegible] per la sua attività giornalistica. Altri ricon[illegible] erano venuti dall'idea di premiare i «buon[illegible] coloro che raccolgono i cuccioli e gli altri a[illegible] e crudeli automobilisti abbandonano al momento di par[illegible] per le vacanze. Dei premi Miranda sch[illegible] lle targhe lucide e alle citazioni pubbliche, pre[illegible] ondinzolo sincero di un cane o la carezza umida [illegible] a mano della lingua di un «meticcio» raccolto in qu[illegible]

Da ieri Miranda non [illegible] noi. Se qualcosa esiste al di là di questa vi[illegible] o che pensarla in un grande prato con i suoi [illegible] e le corrono incontro in segno di gioia e ringraziamento.

c.e.

Soccorso alpino, speleologi, forestali, carabinieri, polizia e protezione civile da ieri mattina stanno battendo la zona attorno a Gropada

Carso al setaccio per ritrovare l'attore Viviani

Mercoledì si è allontanato da casa e da quel momento nessuno ha avuto più sue notizie

Da mercoledì mattina non si hanno più notizie di Claudio Viviani, 48 anni, noto attore e artista triestino, già scenotecnico al teatro Verdi, ideatore di «Dance Project» e responsabile del settore danza dell'associazione Teatro Immagine Suono.

Dall'alba di ieri mattina è in corso una vasta battuta di zona nei boschi intorno a Gropada, dove Viviani abita al numero 34. Per tutta la giornata volontari del Soccorso alpino e speleologico, vigili del fuoco, forestali, polizia, carabinieri e unità cinofile della Protezione civile hanno battuto palmo a palmo l'area, ma senza esito. Questa mattina sono attesi altri volontari del Soccorso alpino con le loro unità cinofile. Gli speleologi hanno anche controllato le molte grotte disseminate nella zona, ma di Claudio Viviani nessuna traccia. Un uomo avrebbe visto l'artista giovedì camminare lungo i binari della ferrovia, ma la segnalazione non ha avuto ulteriori riscontri.

Claudio Viviani

Claudio Viviani è scomparso mercoledì mattina, dopo le 9. Prima di quell'ora aveva salutato la moglie Marina ed era andato a piedi a Padriciano. E' stato visto rientrare a casa, poi più nulla. Viviani si è allontanato a piedi, lasciando nell'abitazione il portafoglio con i documenti e il telefono cellulare. Non aveva nient'altro, ed era vestito con un paio di pantaloni corti al ginocchio blu scuro, una maglietta color mattone mentre ai piedi calzava un paio di scarponcini.

Negli ultimi tempi Viviani appariva stanco e provato. Dopo aver recentemente organizzato e seguito la manifestazione di «Dance Project», serie di spettacoli di danza contemporanea, aveva avviato un'attività di fotografo d'arte. Proprio ieri avrebbe dovuto realizzare un servizio fotografico alla Biennale di Venezia.

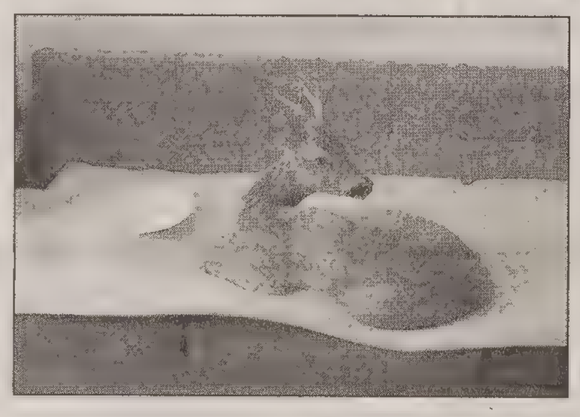
La bestiola affamata è scesa dalla Grandi Motori e ha seguito la strada ferrata: è stata investita da un merci

Capriolo si «infila» sotto il treno e si salva

Ha seguito quelle strisce di ferro lucido che gli umani chiamano binari. E' andato giù da San Dorligo della Valle oltre lo stabilimento della Grandi Motori per cercare erba, qualcosa da mangiare. Perché in mezzo ai binari tra le traversine di fili d'erba ce ne sono tanti. E aveva fame.

Così il capriolo è sceso giù verso la città, in direzione della camera a gas della Ferriera seguendo la strada ferrata. Ha imboccato anche una galleria ferroviaria che collega Servola e Aquilinia.

E' stato lì proprio nel buio del tunnel che una motrice diretta alla Ferriera lo ha investito. Il macchinista quando ha visto illuminata dai fari la sagoma dell'animale fermo sui binari, ha azionato la rapida. Il treno si è bloccato in uno sferragliare impressionante. L'urto è stato inevitabile, ma il capriolo se l'è cavata. E' vivo. Ed è stato un vero e proprio miracolo.



Il capriolo che si è miracolosamente salvato. (Lasorte)

Quando è arrivato il treno la bestiola ha avuto infatti l'"istinto di abbassarsi, insomma di coricarsi sulle traversine. Così la motrice e i primi carri gli sono passati sopra sfiorandolo appena. Qualcosa lo ha urtato al capo e la bestiola ha perso i sensi ma dopo un'ora il capriolo si è ripreso. Illeso.

E' successo ieri mattina alle 9.30. Il macchinista ha subito avvisato il capostazione di Servola. «Ho investito un capriolo. Era in mezzo ai binari proprio nella galleria. E' stato inevitabile», ha detto dispiaciuto.

Dopo pochi minuti il capostazione di Servola Andrea Nisi e il manutentore Marco Liviero hanno percorso a ritroso i binari cercando la carcassa della bestiola.

Il corpo del capriolo era appoggiato sulla schiena proprio verso la fine del tunnel. «Credevo fosse morto. Non si muoveva», ricorda Nisi.

Nel frattempo il ferroviere si è messo in contatto con la guardia forestale. Ma dopo circa un'ora il capriolo si è risvegliato.

«Tremava come una foglia era terrorizzato. Sopra di lui erano passati una locomotiva e alcuni carri con un rumore impressionante», ricorda Nisi. Poi, dopo mezz'ora, con le carezze, la bestiola si è finalmente tranquillizzata.

Poi è arrivato il veterinario che l'ha portato con sè per curarlo. Secondo quanto ha potuto appurare, il capriolo aveva riportato un piccolo trauma al capo ma, a quanto pare, niente di grave.

Ma prima il capriolo era rimasto in stazione per un'ora. Davanti al muso mani gentili gli hanno messo una ciotola con qualcosa da mangiare.

Corrado Barbacini

Vertice in Procura con i tecnici dell'Arpa e l'assessore comunale all'Ambiente. E Dipiazza intima alla Lucchini di adeguare i rilevatori

Bradaschia: «Alla Ferriera centraline inutili»

«Le centraline della Ferriera installate il 13 luglio e messe in funzione due giorni dopo non sono abilitate a rilevare le sostanze tossiche come il Pts, l'Ipa e il Btx che, quindi, sfuggono ai limiti previsti». Lo ha dichiarato ieri l'assessore all'ambiente Maurizio Bradaschia al termine dell'incontro con l'Arpa annunciato l'altro pomeriggio dopo il vertice con il sostituto procuratore Federico Frezza con il sindaco Roberto Dipiazza.

Bradaschia (a destra) in procura con Dipiazza.

In una nota indirizzata alla proprietà dello stabilimento e, per conoscenza anche ai rappresentanti della Provincia, della Regione, dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria, Bradaschia ha ribadito la necessità che la Servola Spa si adegui a tutte le prescrizioni previste dal decreto di valutazione di impatto ambientale in merito alle centraline di rilevamento. «Nelle riunioni sia tecniche che pubbliche — ha detto Bradaschia — la proprietà ci ha sempre confermato di essersi attenuta alle prescrizioni. Il timore è di trovarci di fronte all'ennesimo tentativo della proprietà di eludere la pressione e il controllo che, in questi giorni, il Comune e le altre amministrazioni hanno inflitto per tutelare la salute degli abitanti e l'equilibrio dell'ambiente».

E ieri pomeriggio il sindaco Dipiazza ha firmato l'intimazione all'azienda di rispettare le normative vigenti in materia di tutela ambientale e di adeguare le centraline al rilevamento di tutti gli agenti inquinanti.

A partire partire dai prossimi giorni, il caso Servola verrà seguito quotidianamente anche da un nucleo di agenti di polizia municipale.

Nel corso del vertice di ieri, è stato inoltre stabilito che anche i magistrati della procura che indagano sulla Ferriera prendano parte ai prossimi incontri in calendario per il monitoraggio della situazione delle emissioni a Servola. Il pm Frezza ha cominciato a indagare sui fumi dello stabilimento già due anni fa. Al momento sono una decina i fascicoli aperti sul tema ambientale.

Scritte minacciose sulla porta della sede di An

La sede della federazione provinciale di Alleanza Nazionale in piazza Goldoni è stata presa ieri di mira da una mano ignota. Qualcuno, infatti, è salito al terzo piano dello stabile ed ha tracciato sulla porta e sul muro scritte ingiuriose. La Digos, prima che le scritte venissero cancellate dai militanti di An, è intervenuta per fotografarle. Lo segnala il presidente provinciale del partito,Paris Lippi, che, stigmatizzando il fatto, ha affermato che «è sicuramente riconducibile al clima che qualcuno, dopo aver perso tutte le elezioni cerca di ricreare nel nostro Paese. L'ultrasinistra, dopo lo scempio di Genova, invece di recitare il "mea culpa" cerca di individuare responsabili diversi dai propri attivisti, con la complicità dei Ds».

Passeur romeno inseguito e catturato

Sorpreso mentre aiutava sette immigrati clandestini a entrare in Italia, il cittadino romeno Lucian Saghin, di 34 anni, è stato arrestato dagli agenti della Polizia di frontiera terrestre, la scorsa notte, nei pressi del valico confinario italo-sloveno di Fernetti, al termine di un inseguimento durato alcuni chilometri.

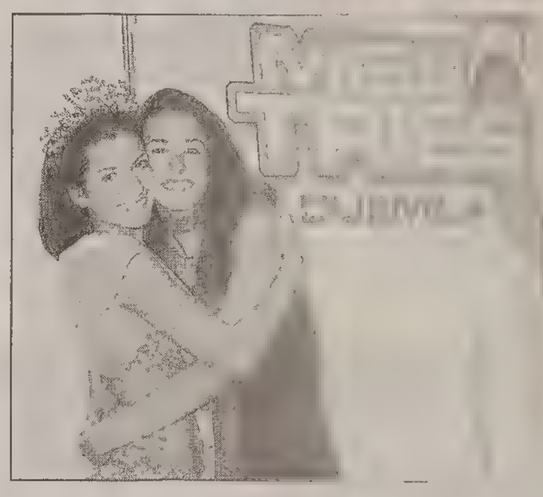
L'uomo – che è ritenuto dagli investigatori il referente in Italia di un'organizzazione criminale romena che nell'ultimo anno avrebbe fatto entrare nel nostro Paese migliaia di clandestini – è accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'inchiesta è coordinata dal pm Luca Fadda.

Alle 21 in Porto Vecchio venti pretendenti per una corona

E' la sera di Miss Trieste

Si accenderanno stasera alle 21, nella cornice del magazzino «1» del Porto vecchio, i riflettori sulla 55.a edizione di «Miss Trieste». Una sola la manifestazione (nel 2000 si laurearono, nelle due competizioni rivali, le sorelle Lara ed Elisa Komar), unica quindi la reginetta del 2001. Coloro che non sono in possesso dell'invito (ai posti a sedere, collocati sotto la passerella, si potrà accedere solo con il cartoncino firmato dal Comitato organizzatore) potranno ammirarla attraverso le storiche arcate della vecchia struttura in pietra.



Le sorelle Lara ed Elisa Komar, le due Miss Trieste 2000.

La vincitrice sarà prescelta fra le venti concorrenti presentate qualche giorno fa, all'Ausonia, stabilimento balneare che negli anni '60 ospitò alcune fra le edizioni di maggior successo.

Nel terzo millennio tutto è cambiato: miss Trieste 2001 riceverà in premio un motorino e una borsa di studio da sei milioni, con la quale si potrà iscrivere a un corso [illegible] portamento organizzato, a Milano, da una delle principali case di moda. Non andrà però a Salsomaggiore, località che ospita ogni anno l[illegible] rata per l'elezione di miss [illegible] lia, in quanto non c'è stato accordo fra l'ente che organizza il concorso di bellezza più famoso del Paese e gli imprenditori locali che si occupano di questo tipo di spettacolo.

Da voci bene informate sembra che il problema più difficile, che ha impedito una soluzione positiva, sia stato quello economico.

A presentare la serata saranno ancora una volta due voci di Radio punto zero, Andro Merkù e Giuliano Rebonati, mentre l'organizzazione è affidata a Fabio Antonazzo che, dopo aver vissuto, l'estate scorsa, la difficile stagione della polemica che lo vide contrapposto alla «Charisma promotion» di Raffaella Marin, ha vissuto le giornate della vigilia con grande serenità. «Abbiamo lavorato duramente per molti mesi – spiega – per arrivare a questo gruppo di 20 finaliste, frutto di una severa selezione che aveva visto al via, a gennaio, decine di 'mule' triestine».

Una novità è rappresentata dalla lunghezza della passerella (ben 20 metri) sulla quale le concorrenti sfileranno per ben quattro volte, indossando per ogni passaggio abiti e costumi diversi.

u. sa.

Famosi & Preziosi Collection

Esso

UN PIENO DI PREMI.

Alcatel One Touch 301 WAP
+ Carta Ricaricabile Omnitel.

Alla Esso avere il Facile
è davvero facile.

Vai alla Esso a fare il premio. Perché grazie alla promozione Famosi e Preziosi, con solo 170 bollini + 155.000 lire, puoi avere il Facile Omnitel. Un fantastico premio che comprende l'Alcatel One Touch 301 WAP, con vivavoce integrato e suoneria a vibrazione, e la Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire* di traffico incluso e il 50% di Ricarica gratis** per 6 mesi. Ottenere i grandi premi Omnitel è davvero facile.

Aut.Min.N.9542.Scade il 31/12/2001
* Iva inclusa ex.art 74DPR 633/72.
** Per maggiori informazioni consulta la scheda di raccolta punti disponibile presso i gestori Esso.

WWW.OMNITEL.IT

omnitel®
vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

L'USATO SUPERVALUTATO

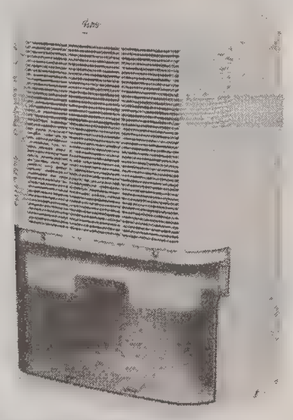
IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

LIEBHERR
KDves 4632
Frigorifero combinato 338 lt., consumo energetico in 365 giorni 394 kWh, estetica in acciaio inox. CLASSE ENERGETICA A.

~~L.3.300.000~~ IL TUO USATO VALE L.400.000
2.900.000 Euro 1497,72

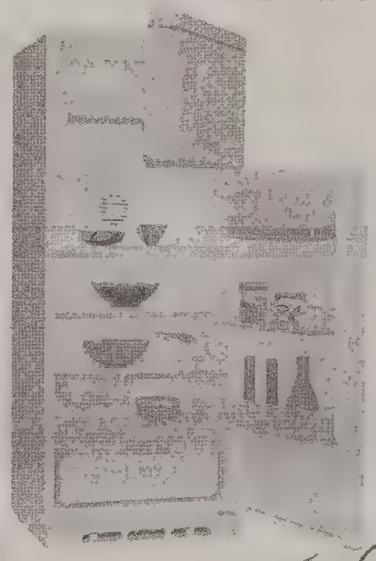
ZOPPAS
PD 23
Frigorifero doppia porta 225 lt., sbrinamento automatico. CLASSE ENERGETICA C.

~~L.550.000~~ IL TUO USATO VALE L.90.000
509.000 Euro 262,87



HOKKAIDO
07 A1
Deumidificatore con tubo di calore che permette il 30% di risparmio energetico.

~~L.550.000~~ IL TUO USATO VALE L.70.000
519.000 Euro 268,04



ARISTON
MTA 291 V
Frigorifero doppia porta 277 lt., sistema di raffreddamento A.I.R, ripiani in cristallo. CLASSE ENERGETICA A.

~~L.1.190.000~~ IL TUO USATO VALE L.300.000
890.000 Euro 459,64

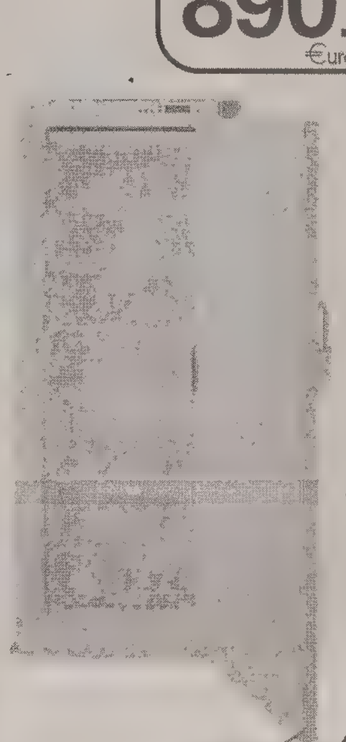
Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". **Mille altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.**

IGNIS T
141 M
Frigo tavolo 140 lt., estetica stondata, termostato regolabile, scomparto ghiaccio 18 lt. CLASSE ENERGETICA C.

~~L.320.000~~ IL TUO USATO VALE L.61.000
259.000 Euro 133,76

PAGAMENTO FINO A 10 MESI A TASSO 0%

Prezzo	Anticipo	Importo finanziato	9 Rate
1.000.000	10% = 100.000	900.000	102.780
TAN 0.01% - TAEG su esempio 6.83%			
2.000.000	10% = 200.000	1.800.000	202.780



BOSCH GSS
3201
Congelatore verticale 263 lt., capacità di congelamento 34 Kg/24h, superisolato. CLASSE ENERGETICA A.

~~L.1.498.000~~ IL TUO USATO VALE L.200.000
1.298.000 Euro 670,36

Operazione valida dal 06/07/01. Salvo esaurimento scorte.

Raccomandata spedita al Comune: disciplina legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati al punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali

Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

- **TAVAGNACCO** Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930
- **CASSACCO** S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0432 880325
- **TOLMEZZO** Via Torre Picotta, 6 Tel. 0433 2115
- **TRIESTE** Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia Tel. 040 54441
- **TRIESTE** Via Rossetti, 4/6 Tel. 040 635355
- **UDINE** Via Aquileia, 89 — MAGICO MUSICA Tel. 0432 505745
- **UDINE** V.le Tricesimo, 165 Tel. 0432 471833
- **UDINE** V.le Palmanova, 413 Tel. 0432 601018

www.sideonline.it

Hi-fi - Computer - Telefonia

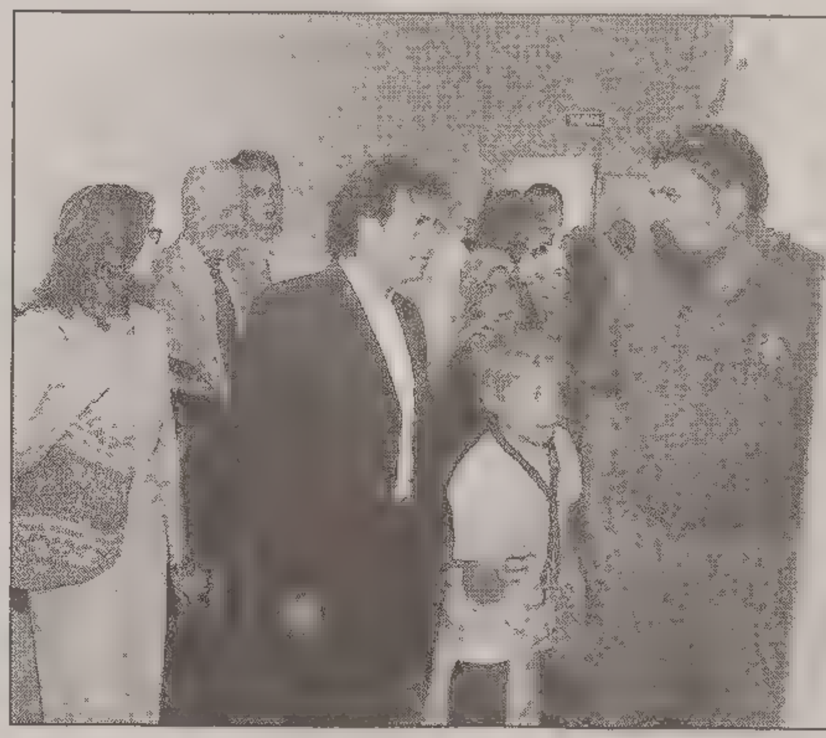
L'ex campo profughi è ormai una struttura attrezzata: per scout, ma non solo

Prosecco, spazio giovane

Da ristrutturare (in stile rustico) le ultime palazzine

Sopralluogo ieri mattina all'ex campo profughi di Prosecco, area assegnata agli Amici delle iniziative scout (Amis), da parte dell'assessore comunale Maurizio Bucci. Una visita per verificare lo stato di salute del complesso, appena messo a nuovo grazie a un progetto di finanziamento europeo e per valutare il completamento della struttura con il prossimo lotto dei lavori.

Attualmente lo spazio è formato dagli uffici, con annesso custode, una palazzina capace di accogliere 60 ospiti, la sala riunioni, la cucina e un altro edificio destinato alle attività culturali. Quest'ultimo - grazie ai fondi comunitari, della Provincia e Regione - verrà prossimamente fornito di una biblioteca, mentre una parte sarà dedicata alla proiezione di filmati sulla flora e fauna presente in Carso e nel Friuli-Venezia Giulia: «In questi giorni stiamo ospitando un gruppo di scout cattolici di Padova - ha spiegato la presidente dell'Amis Elisabetta Cervesi - e l'intera struttura è stata pensata per sviluppare la didattica ambientale e ricevere le più svariate associazioni giovanili».


L'assessore Bucci in sopralluogo a Prosecco. (Foto Lasorte)

Oltre che ai «lupetti» di Baden Powell, infatti, l'area è accessibile a un prezzo modico a chi ne volesse fare richiesta. Studiata in pratica per accogliere i componenti di un pullman, in realtà gli ampi spazi verdi favoriscono anche il campeggio. È proprio il rapporto tra uomo e natura a caratterizzare questo posto, attualmente gestito da volontari. Le ultime due palazzine, che portano ancora i segni evidenti dell'ex campo profughi (utilizzato fino ai primi anni '80), verranno ristrutturate rispettando l'aspetto rustico e tradizionale. Niente riscaldamento, ad esempio, sostituito da una stufa a legna.

«La filosofia scout rifiuta il commerciale - ha detto Fabiano Mazzarella - e per questo nel refettorio abbiamo coperto i distributori di bevande». Un posto di accoglienza «francescana e spartana», come è stata definita, che vuole dare alcuni segnali ai giovani. «La valorizzazione dell'ambiente - ha detto Santo Gerdol, curatore di un opuscolo per il recente G8 ambiente svoltosi a Trieste - magari attraverso la riscoperta dei vecchi sentieri del Carso». L'ultima iniziativa è quella di creare un piccolo lago nella stagione calda per gli animali, mentre in quella fredda l'acqua farà posto al cibo. Il tutto passa per una rimessa a nuovo dell'area verde, di una pavimentazione meno precaria e, magari, una maggiore pulizia.

Pietro Comelli

Risponde Gasperini

«Variare il Prg non viola norme ma soddisfa una necessità»

Piano regolatore a Muggia, una sedicesima variante che il sindaco Gasperini considera non eccezionale, e anzi già annunciata, e che in consiglio comunale un consigliere dell'opposizione contesta: ora Gasperini replica, e spiega che quella variante «non è certamente stata predisposta per "cambiare" le normative della quindicesima variante generale, ma deriva da un puntuale adempimento di legge, relativo all'adeguamento del piano regolatore a disposizioni "sovraordinate" (individuazione della Zona omogenea per le tv e riclassificazione dei vincoli in base al decreto legge 490/99».

Nello stesso tempo «si è colta l'occasione - prosegue il sindaco - per provvedere anche ad alcuni aggiustamenti che solo con la gestione quotidiana del piano si sono rivelati opportuni, tra cui una specificazione delle "aree di pertinenza urbanistica"».

Questa specificazione stabilisce che «il rapporto di pertinenza che sorge con la costruzione di un edificio può eseere modificato con il variare della normativa urbanistica vigente sul territorio interessato, e quindi - prosegue Gasperini - e quindi chi richiese una nuova costruzione edilizia deve presentare una specifica dichiarazione del proprietario e del progettista dalla quale risulti che non viene sottratta area asservita ai fabbricati esistenti, in base agli indici di zona».

Il sindaco aggiunge anche che questa norma non contrasta con la circolare regionale che il consigliere Danilo Savron (Us) aveva citato in consiglio comunale: il testo afferma che «sembra utile che le amministrazioni tengano una mappa catastale sulla quale siano evidenziate le aree già sature». Non esiste obbligo, specifica Gasperini, bensì opportunità, e «certamente anche un profano può capire come l'aggiornamento in questione, sulla base delle previsioni introdotte dalla quindicesima variante al Prg, sia piuttosto lungo ed elaborato su un territorio di 1344 ettari; perciò, oltre a non aver assolutamente violato alcuna norma di legge, l'amministrazione è ricorsa all'autocertificazione per evitare sperequazioni e usi impropri del territorio».

MUGGIA Dopo tanti ritardi ora l'ultima scadenza è il 18 novembre

Farnei, pubblicato il bando di gara per il rifacimento della strada

Sono in fase conclusiva le pratiche di esproprio. Se la data non sarà ancora una volta rispettata, andranno perduti i finanziamenti regionali

Stringono i tempi per il rifacimento della strada provinciale di Farnei. Di recente è stato pubblicato il bando, in questi giorni si stanno completando gli espropri, ma non si sa ancora la data d'inizio lavori, ed esiste una scadenza perentoria sull'apertura del cantiere, superata la quale va perso il contributo regionale: il 18 novembre prossimo.

Iter lungo, in effetti, con il progetto esecutivo approvato dalla Provincia nel novembre 1999, al quale sono seguite alcune varianti richieste dalla Regione, anche sul piano ambientale e di sicurezza, che hanno procrastinato più volte l'inizio lavori. La Provincia aveva indicato l'inizio di quest'anno, poi la primavera, poi la fine di maggio. «Il bando è stato pubblicato e la società Autovie e servizi ha quasi terminato gli espropri - assicura il neoassessore provinciale ai Lavori pubblici Piero Tononi -. A breve si saprà chi ha vinto la gara d'appalto. I lavori dovranno iniziare entro la scadenza fissata dalla Regione, ovvero il 18 novembre, quindi bisognerà affrettarsi».

Gli interventi sulla provinciale di Farnei riguarderanno, come noto, l'allargamento della strada, la realizzazione di due rotatorie, una alla foce dell'Ospo, l'altra presso il centro commerciale, con la predisposizione dei raccordi per la Lacotisce-Rabuiese.

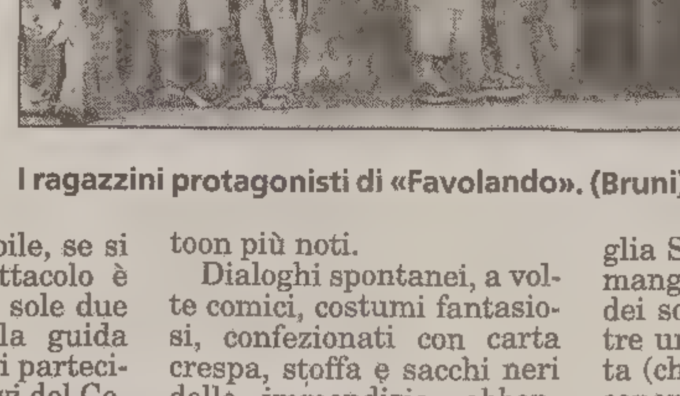
E sui ritardi nell'inizio lavori e l'incombenza della scadenza stabilita dalla Regione Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha presentato una mozione dove sottolinea «l'estrema importanza di tale viabile» e «i tempi estremamente ristretti per la sua realizzazione». Il consigliere chiede che il Comune di Muggia «si faccia carico di una rapida soluzione del problema, sul quale erano state date ampie rassicurazioni circa la tempestiva realizzazione, e si metta a disposizione per trovare la via più rapida per portare a buon fine il progetto, se non anche per verificare se è possibile conservare comunque il finanziamento regionale».

s.re.

MUGGIA Una folla di genitori per lo spettacolo messo in scena dai ragazzini

Piccoli attori e fiabe dispettose

«Favolando, ovvero 120 attori-bambini decisi a riaffermare il potere della fantasia e della creatività contro il dilagare dei videogiochi e del digitale. Attori in erba che sono riusciti a far registrare il tutto esaurito in una piazza Marconi strapiena di gente, in prima fila mamme e papà armati di telecamere, con carrozzine e figli al seguito. Un'affluenza ben comprensibile, se si pensa che lo spettacolo è stato realizzato in sole due settimane, sotto la guida degli educatori, dai partecipanti ai centri estivi del Comune di Muggia (30 bimbi delle materne a «Fonderia» e 80 ragazzini delle elementari e medie della scuola «Bubnic»).


I ragazzini protagonisti di «Favolando». (Bruni)

Dopo le ultime, affannose raccomandazioni della coordinatrice Gianna Birnberg alla «troupe» allegra e indisciplinata, l'assessore all'Istruzione Italo Santoro ha dato il via alla performance. I primi a salire sul palco sono stati i piccolissimi degli asili, un gruppo di «puffi» alti una spanna che si sono esibiti ai ritmi della «disco dance» davanti ai genitori estasiati. Sullo sfondo di grandi teli dipinti con le impronte di mani e piedi infantili, accompagnati dalle melodie di Walt Disney, si sono poi susseguiti i personaggi delle fiabe e dei cartoon più noti.

Dialoghi spontanei, a volte comici, costumi fantasiosi, confezionati con carta crespa, stoffa e sacchi neri delle immondizie, abbondanza di lustrini sui capelli e trucchi technicolor. Ma a guastare il finale di ogni storia ci ha pensato un dispettoso «Pokémon», liberato da una sfera fatata da un mago pasticcione. E così il nostro si è divertito a rubare le scarpe a una deliziosa Cenerentola bionda, a trasformare l'Isola che non c'è in un villaggio turistico, a scambiare le mele della strega di Biancaneve con banane, a portare Heidi al mare con un salvagente gigante.

Persino la famiglia Simpson si è trovata a mangiare caviale invece dei soliti hamburger, mentre una minuscola Sirenetta (che poi ha rivelato doti canore) ha tentato di inglobare nel menù il suo amico gambero Sebastian. Insomma, una festa di colori e spontaneità, che avrà il suo seguito il 16 agosto, con i bambini del secondo turno dei centri estivi.

Dopo gli applausi, i fiori, i ringraziamenti, molti si sono riversati nell'unica gelateria aperta sul porticciolo, o allo stand della «Bora», pure in riva al mare. Gestito da volontari che per l'occasione non mancano di prendere ferie dal lavoro, il chiosco della compagnia carnevalesca accoglie ogni sera numerosi muggesani e triestini, attirati dall'offerta gastronomica (specialità, le grigliate) e dalla musica dal vivo (domenica ci saranno i Bandomat).

Barbara Muslin

E stasera duetti celebri tratti dalle operette

Stasera alle 21 in piazza Marconi sarà di scena «Operetta, che passione»»: arie e duetti celebri da Strauss, a Léhar, a Offenbach proposti dal soprano Elena Pontini e dal tenore Massimo De Vittor, con Alessio de Franzoni al pianoforte e con i costumi di Fabio Bergamo.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza caseinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

Supermercato Melon
www.e-melon.it

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grave, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI FIUME 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - TEL. 040/391025

La Dolce Vita Via delle Docce 16/2 040-5708557 RISTORANTE PERGOLATA

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galatti 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

• PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ, Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine dieta mediterranea con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30 Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.

• PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5 Tel. 040.761274. APERTO 7.15/14.00 - 17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, Domenica 8.00/13.00. Pani speciali, pizze, focacce, torte.

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA

Prezzi estivi freschi da... Nuova Elle Mobili
via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971

COMPRAVENDITA E RESTAURO MOBILI D'EPOCA
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.8230680

MOBILI F.LLI TURINA S.N.C.
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
Via Baiamonti, 101-103 Tel./Fax 040.815361 TS

ANTICHITÀ

ELECTA By LA TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA MAGLIETTE

FRIGORIFERI

FRIGORIFERI DA £ 397.000
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

PORTE BLINDATE

BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360

ELETTRODOMESTICI

ELETTRO Shop
ELETTRODOMESTICI ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 COMPONENTI D'INCASSO VENTILAZIONE

TAPPETI

Taccari Foro Ulpiano - Tappeti tribali
Solo al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30, lunedì incluso

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003

SERRAMENTI E SERRATURE

SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
CENTRO SERRATURE
PROMOZIONE ESTATE 2001: PORTE BLINDATE A PARTIRE DA £ 1.600.000 CON POSA IN OPERA!! (MOD. MISURE STANDARD) CASSEFORTI A PARTIRE DA £ 140.000 (MARCA VIRO)
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & Cucine www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

PUNTO BAGNO ARREDO BAGNO
Via Madonnina, 9 Tel. 040/3478949 - 040/3479175
www.puntobagnotrieste.it
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

BENZINA

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZAZIONE

VECTA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO
Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006

OFFICINE

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
Il vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE

AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato SEAT
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48
Tel./Fax: 040-392600

AGENZIE MATRIMONIALI

Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI

ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448

ANTIQUARIATO

RADETTI ANTONIO Riparazioni e Restauro d'Oggetti d'Arte Mobili, Letti, Cornici in oro e argento, Ferro battuto
Trieste - Via Tor Bandena 3/b Tel. 040 634314

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

ASILI NIDO

Cooperativa Sociale "LA COSTIERA"
ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI
Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino
lun-ven 7.30-19.00 sabato 8.00-13.45 • Via Mercadante, 1 - 040.638862

TENDAGGI

NIKKO'
TENDE DA SOLE, TENDAGGI, VENEZIANE, ZANZARIERE
OFFERTA Se prenoti le tue tende da sole potrai scegliere tra il motore o il montaggio gratuito
LGO SANTORIO N. 5 • TEL. 040.3476220

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 LUNEDÌ APERTI
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ACCONCIATORI

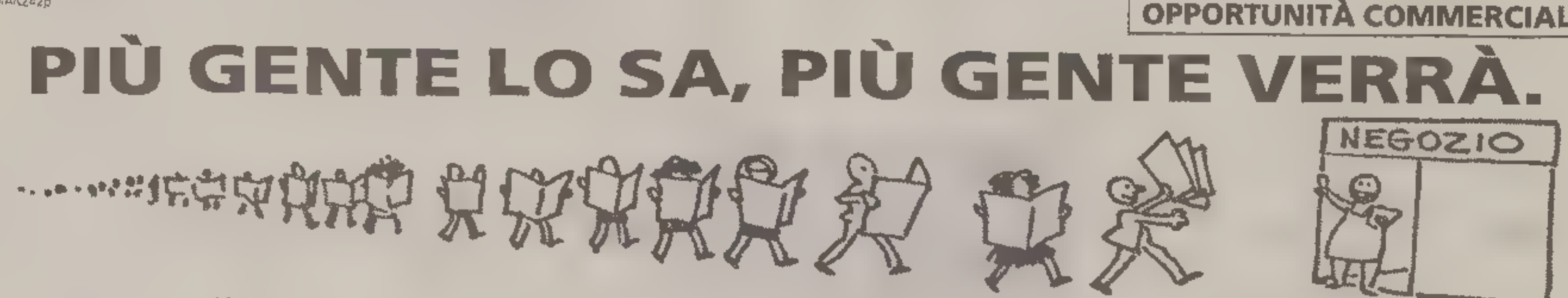
ACCONCIATURE TERGESTEO di Vitrani
MAR - VEN 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30 • SAB 8.00 - 14.00
RICEVE SU APPUNTAMENTO - CHIUSO LUNEDÌ
Trieste - P.zza della Borsa 15 (gall. Tergesteo) 040 365602

TRASLOCHI D'ESTATE...

ALLEGRETTO TRASLOCHI
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni
Trieste - Via Rismondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

TRIESTE, CITTÀ DELLA SCIENZA. STA SCRITTO NEL SUO DNA.

Sono previste numerose borse di studio per le matricole più meritevoli. Info: fisicons@ictp.trieste.it

Disponibilità di laboratori ben attrezzati e di strumentazioni moderne, sia per le esercitazioni pratiche che per la preparazione di tesi sperimentali, moderne, ben informatizzate, biblioteche, spazi studio

Dopo la laurea elevate probabilità di trovare lavoro e buone possibilità di inserimento negli enti di ricerca locali.

L'alto livello scientifico dei ricercatori e dei docenti è dimostrato anche dalla recente indagine di un autorevole quotidiano nazionale

Corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica, Scienze Biologiche, Scienze Ambientali, Informatica, Analisi di Sistemi Naturali, Scienze Geologiche

Grazie all'ottimo rapporto docenti/studenti è possibile essere seguiti al meglio durante tutto il corso degli studi

Possibilità di interagire con gli altri Enti di ricerca di Trieste, sede di istituzioni di primo piano nonché con le altre Università europee, attraverso i progetti Socrates ed Erasmus

Se hai la scienza nel sangue vieni a studiare a Trieste. Qui operano istituzioni di grande prestigio internazionale, si respira l'aria delle nuove sfide, si scrutano meglio i nuovi orizzonti. Studiare qui significa vivere da protagonisti il futuro della scienza. E il proprio futuro.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROTAGONISTI DEL FUTURO

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Continuaz. dall'11.a pagina

MUGGIA villa con vista mare, soleggiatissima, 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare. L. 630.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA - Darsella S. Bartolomeo, terreni edificabili di 450 mq e 908 mq circa. Ottima posizione, vista mare. B.G. 040/272500.

PASCOLI disponibile ampio posto macchina da privato in autorimessa. B.G. 040/3728802.

PROGETTOCASA centro 160 mq da risistemare soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Anche uso ufficio. Cod. 252/P 040/368283.

PROGETTOCASA Costalunga in villa appartamento vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina. Cod. 366/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Calvola-Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44/P 040/368283. (A00)

SAN Vito appartamento 90 mq termoautonomo, luminoso, poggiolo con vista mare. B.G. 040/3728802. (A00)

SISTIANA - residence villaggio verde villa affiancata nel verde. Giardino curatissimo con baita attrezzi. Quasi 230 mq coperti. Salone, soggiorno, cucina abitabile in muratura, tre camere, terrazzo, taverna con seconda cucina, dispensa, due bagni, lavanderia, cantina, portico, posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA del Friuli casa ristrutturata su due piani, con cortiletto. Bellissime rifiniture interne. Salone, grande cucina ammobiliata, due bagni, quattro stanze, poggiolo. B.G. 040/3728802.

TERRENO agricolo completamente pianeggiante in zona San Dorligo della Valle circa 4250 mq serviti da strada. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO agricolo servito da strada in località Rabuiese, circa 2000 mq pianeggiante, coltivato. B.G. 040/272500.

TORREBIANCA, in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile di 200 mq circa, doppio ingresso, piccolo poggiolo. Termoautonomo. L. 360.000.000. B.G. 040/3728802.

ULTIMO piano San Giacomo, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ingress, ripostiglio. Ascensore. Termoautonomo, climatizzato. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, tre camere, cucina, doppi servizi, pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCASI villetta con giardino in zona Draga Sant'Elia, Basovizza, Opicina. Buona disponibilità. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

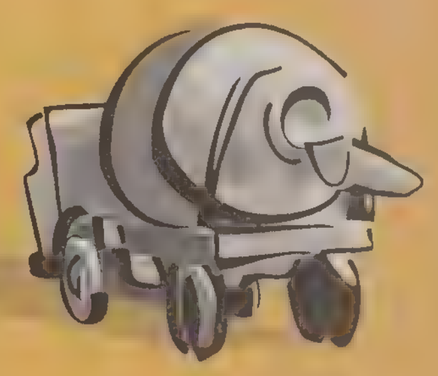
AZIENDA agricola del Cormonese cerca personale per la vendemmia. Cercasi inoltre un trattorista e un cantiniere. Telefonare allo 0481/60203 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

AZIENDA di trasporti (nazionale e internazionale) cerca autista (max 40 anni) con patente «E» ed esperienza, residente in provincia di Gorizia (tel. 0481/393842 - 0481/390687).

Continua

LUGLIO-AGOSTO 2001: CENTROLANZA SEMPRE APERTO. ANCHE LUNEDI' POMERIGGIO.

Stiamo lavorando da NOI... ma abbiamo delle occasioni per VOI!



ARREDAMENTI LANZA
Tavolo in ciliegio Enterprise con 4 sedie tessuto, sfoderabili
SOLO L. 1.470.000

UNIVERSALTECNICA EUROMICS
Ericsson A2628 + Wind attiva con L. 50.000 di traffico + Attivazione gratuita Wind 1088 *
SOLO L. 99.000
* Con opzione Filo Diretto e Noi Wind

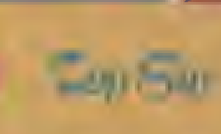
PAPI SPORT
Pedule Goretex-Cordura Suola Vibram
SOLO L. 122.000

DISCOUNT SUPER DS
Come sempre i più convenienti
PREZZI DA CONVENIENZA

TOP BAR
Una tazzina di caffè
SOLO L. [illegible]

ATTENZIONE
OFFERTE VALIDE DAL 21/07 AL 10/08/2001

CENTROLANZA



TRIESTE Strada Statale 202 - Bivio Prosecco • NUOVA FERMATA LINEA AUTOBUS 42 • APERTO: LUNEDÌ 16.00 - 19.30 • MARTEDÌ - SABATO: 9.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30

ORE DELLA CITTÀ

«Revoltella Estate»

Oggi alle ore 21, nell'auditorium del Revoltella, si terrà il terzo concerto della rassegna «Revoltella Estate 2001». Il programma della serata, intitolato «Piano-ragtime» sarà interamente dedicato al rag-time pianistico: una forma musicale di origine popolare derivata da ritmi afroamericani che si impose con grande successo nell'America degli anni 1910-1915. Interprete sarà il pianista e compositore Corrado Gulin. La rassegna, curata da Marco Sofianopulo, proseguirà con altri tre appuntamenti all'auditorium del museo Revoltella nei sabati di agosto.

Casa del popolo

Alla Casa del popolo Palmiro Togliatti di Borgo San Sergio, in via Peco 7 si svolgerà oggi e domenica la festa di Liberazione, organizzata dal Circolo Prc pescatori. Funzioneranno chioschi enogastronomici.

Visita tematica

Oggi al Museo storico del Castello di Miramare visita tematica gratuita «Sulle rotte di Massimiliano». Orario: 19.30, 20.30, 21.30.

Gita a Gardaland

L'Ugl, Unione generale del lavoro ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti una gita in pullman nei giorni 6, 7 e 8 settembre 2001 alla volta del Lago di Garda, al Parco zoo, Gardaland e Sirmione, con visita finale al Vittoriale (dimora di Gabriele d'Annunzio). Per informazioni ed eventuali prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl via Crispi 5. Telefono 040 7606411.

Franzil alla Marittima

Gio Franzil Casal espone le sue opere in omaggio alla recente Nation's Cup. La mostra si svolge alla Stazione marittima e rimane aperta sino al 30 luglio.

Alla mostra «Siberia»

Oggi e domani ultimi due giorni per visitare la mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati», presso le Scuderie del Castello di Miramare. Alle ore 17 esperte guide condurranno i visitatori lungo l'affascinante percorso espositivo che illustra la storia degli Sciti siberiani e degli antichi popoli che abitarono l'Asia centrale tra il VII e il IV secolo a.C., proponendo un'eccezionale esposizione di quasi 350 oggetti rari e preziosi provenienti dal prestigioso Museo statale Ermitage di San Pietroburgo. La durata della visita è di un'ora, il costo del servizio, oltre al biglietto d'ingresso, è di L. 8000 a persona (gratuito fino ai 12 anni).

Consultorio familiare

A partire dal 1.o agosto il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 sospende le sue attività per ferie. Queste riprenderanno regolarmente a partire dal 3 settembre.

«Ballando con Cecilia»

La Contrada-Teatro stabile di Trieste porta in scena «Ballando con Cecilia» di Pino Roveredo, regia di Francesco Macedonio, con Ariella Reggio, che avrà luogo oggi alle 19, al teatro Ristori di Cividale del Friuli, nell'ambito dell'edizione 2001 di Mittelfest.

Congresso di esperanto

Nuovo appuntamento nell'ambito della manifestazione «Marestate 2001», promossa dall'Area cultura e dal Servizio musei scientifici del Comune di Trieste. Oggi con inizio alle ore 21, nel giardino del Museo del mare, si terrà la serata riservata al 70.o Congresso italiano di esperanto.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta rossa a pelo lungo di nome Triglia, zona Chiadino, manca di casa da sabato 21 luglio. Offresi ricompensa. Aveva collarino blu ma potrebbe averlo perso. Telefonare 347-2311046.

Le nuove iniziative del Comune per avvicinare la città alla cultura

I musei restano aperti di sera per riscoprire anche San Giusto

Il Comune intende valorizzare San Giusto.

«Musei di Sera», la manifestazione che giunge quest'anno alla sua 8.a edizione nasce all'insegna dell'innovazione e dell'ampliamento del ventaglio della nicchia culturale.

L'evento promosso dal Comune di Trieste – Assessorato alla Cultura e realizzato dal Servizio Civici Musei di Storia ed Arte e Civico Museo teatrale «Carlo Schmidl» punta innazitutto ad un obiettivo di massima: ricollocare il Colle di San Giusto quale epicentro storico e culturale, non solo simbolico, dell'intera città. In tale ottica «Musei di Sera» punta quest'anno a riqualificare San Giusto investendolo quale sede logistica, artistica e persino gastronomica di nuovi percorsi estivi serali.

La manifestazione si concentrerà nei martedì e nei mercoledì (dalle 20 alle 24) e in tali giornate saranno proposte visite guidate alle vestigia 'dell'Orto Lapidario, al Civico Museo di Storia ed Arte, al Castello di San Giusto e al Civico Museo del Castello, nonché al Lapidario Tergestino al Bastione Lalio.

Gli itinerari, affidati a studiosi e specialisti di ciascun settore storico rappresentato si fondono anche con le tradizioni culturali dell'Oriente (Cina e Giappone) ma puntano a tradurre soprattutto le maggiori ricchezze celate nel Colle.

Un vero viaggio tra le armi bianche e armi da fuoco dal 12.o al 19.o secolo dell'Armeria del Civico Museo del Castello di San Giusto; tra le vestigia di epoca romana dell'Orto Lapidario e i reperti della Sala Egizia e delle Sale Romane dell'annesso Museo.

La musica è uno dei tanti incentivi della manifestazione di quest'anno. Saranno nove le serate promosse dal Mediterraneo Folk Club nell'ambito della rassegna concertistica «Sguardo a Levante», iniziativa collaterale «Musei di Sera» in programma alle 21 di ogni martedì e mercoledì sulla terrazza del Bastione del Castello di San Giusto.

Il cartellone concertistico prevede repertori di India, Persia, Grecia, Afghanistan, Marocco tra musica, teatro, linguaggio ed espressioni antiche e moderne dell'oriente musicale. La vasta progettualità dei «Musei di Sera» è stata presentata nel corso di una conferenza tenutasi nel sotterraneo Lalio del Bastione di San Giusto alla presenza di Adriano Dugulin direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte, Sergio Dolce direttore del Museo di Storia naturale e del neo assessore alla cultura on. Roberto Menia: «Sono iniziative che tendono a nobilitare l'intera città – ha esordito Menia nel suo intervento – condivido pienamente tra l'altro la scelta di ridare soprattutto al Colle di San Giusto il fulcro della città. Una città che possiede valori storici e spirituali – ha aggiunto Menia – che vanno sostenuti e diffusi. Sposerò sicuramente altre prossime iniziative culturali simili, che sono frutto di grosse suggestioni come in questo caso frutto dei silenzi delle pietre di San Giusto o dell'armonia della musica».

Un Menia misticheggiante ma anche debitamente pragmatico nel suo intervento se è vero che non sono mancati i propositi di sviluppo e di investimento a sostegno dell'intero teatro naturale di San Giusto.

La vernice di «Musei di Sera» è fissata per mercoledì primo agosto.

Acquistando il biglietto (L. 10.000) alla biglietteria unica del Castello di San Giusto si ha diritto a una serie di convenzioni tra cui un assaggio delle specialità gastronomiche cinesi nella Bottega del Vino e all'accesso, nella serata di emissione del biglietto, nei tre centri museali nonché all'ingresso ridotto al Civico museo storico orientale nei giorni di apertura diurni.

Francesco Cardella

Scienze matematiche

Nuova laurea in informatica

È stato attivato per l'Anno accademico 2001-2002 dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, un nuovo corso di laurea triennale in informatica (sistemi audiovisivi e reti).

Si tratta di una novità di assoluto interesse che segue lo sviluppo interno alla Facoltà su competenze di carattere informatico. La nascita della nuova proposta didattica segue le sollecitazioni pervenute da studenti, aziende presenti sul territorio e docenti del corso di laurea in fisica interessati a sviluppare conoscenze informatiche nel campo dell'acustica.

Si tratta di un corso di laurea triennale qualificato che si distingue, ad esempio, per un interesse specifico anche nei campi della musica, dell'acustica (da notare che i sistemi audio rivestono un crescente e importante ruolo di integrazione nel settore informatico) e altro ancora.

Rispetto alla laurea breve in Informatica della facoltà di ingegneria, il corso di laurea in informatica (sistemi audiovisivi e reti) si indirizza maggiormente al campo del software prediligendo lo studio e l'utilizzo dell'algoritmo.

Tutte le informazioni possono essere reperite all'indirizzo «www.dsm.univ.trieste.it».

È attiva la nuova home page del corso di studi in matematica con notizie dettagliate sulla nuova laurea triennale e sulla laurea specialistica in matematica. Per la consultazione l'indirizzo è sempre «www.dsm.univ.trieste.it».

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore 07.30

Trieste ARRIVO ore 09.30

Trieste PARTENZA ore 18.30

Pola ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza del l'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da Grado Molo Torpediniere	**Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

FARMACIE

Dal 23 al 28 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

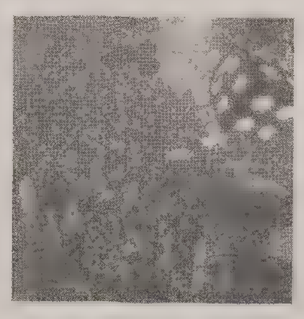
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Appuntamenti della notte

● Caravella: musica, ballo e gran buffet d'estate nella baia di Sistiana. Sino al 25 agosto. Stasera si esibirà l'orchestra Flavio Ricci con un viaggio in musica dal liscio tradizionale al moderno, sudamericano e revival degli anni Sessanta-Settanta. Domani, invece, festa latino americana.



● Stasera al Molo IV, nel Porto Vecchio «Notte sotto le stelle» con musica latino americana. Dj Eddy Milani, Sandro Giorgi e Alex Bini.

● Musica in castello. Stasera alle ore 20.30 concerto nella Sala del trono del Museo storico del Castello di Miramare. Musiche di Sostakovic, Gade e Reger. Con Silvio Quarantotto e Mattia Tonon violinisti, e Alessandro Bicci al pianoforte.

● Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica da Rosarito's Grill Place musica, ballo e griglia all'aperto, a partire dalle ore 19 all'interno del campo sportivo di Cologna.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.00	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	12.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

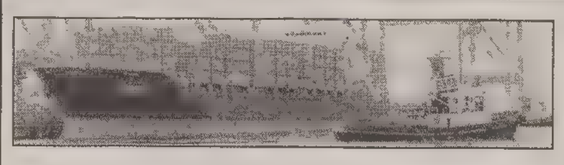
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/7	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
28/7	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
28/7	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
28/7	10.00	Sp PRIMO M.	Ravenna	S. Sabba
28/7	11.00	Cy JUNIPER	Bar	15
28/7	13.00	It ANADOLU	Ambarli	39
28/7	15.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

28/7	2.00	Po MF SALERNO	Capodistria	VII
28/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
28/7	11.00	Gr PELLA	Durazzo	15
28/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
28/7	15.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
28/7	16.00	Ma MINERVA LIBRA	ordini	Siot 1
28/7	17.00	Rs SOLNECHNOGORSK	ordini	Afs
28/7	18.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
28/7	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
28/7	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
28/7	21.00	Tw EVER GLEEFUL	Gedda	VII
28/7	21.00	It ANADOLU	Ambarli	39
28/7	22.00	Sp PRIMO M.	ordini	S. Sabba
28/7	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

TRIESTE TRASPORTI

NUOVI ASSISTENTI ALLA CLIENTELA

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che in questi giorni sono entrati in servizio gli ASSISTENTI ALLA CLIENTELA, un nuovo nucleo di addetti, composto da 13 persone, che opera sul territorio con prevalenti mansioni di controllo dei titoli di viaggio su tutti i mezzi aziendali ma anche con la funzione di assistere la clientela e fornire qualsiasi informazione su orari, percorsi e tariffe delle linee urbane triestine e su tutti gli altri servizi offerti dalla T.T. S.p.A..

I passeggeri sono cortesemente invitati a collaborare con gli Assistenti alla clientela - guardie giurate e dotati di appositi cartellini identificativi - nell'esercizio dei compiti di controllo loro assegnati, esibendo a richiesta il titolo di viaggio ed un documento d'identità valido.

Numero Verde 800-016675

ELARGIZIONI

– In memoria di Francesco a tre mesi dalla scomparsa (25/7) da Maria Pia 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (solidarietà).
– In memoria di Oliviero Valdisteno nell'anniv. (27/7) dai familiari 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ettore e Bice Catolla Cavalcanti (28/7) dalla figlia Giuliana Catolla Camber 100.000 pro Consultorio familiare Onlus.
– In memoria di Domenico Eramo nel XXVI anniv. (28/7) dalla moglie Antonietta e figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvia Lauri nell'anniv. (28/7) da mamma e papà 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Lorenzo dalla famiglia 1.000.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'Arte.
– In memoria di Adriano Mercanti nel IX anniv. da Neera 300.000 pro Ass. Petrarca - Premio Mercanti.
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Loriana Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina Nadia e famiglia 20.000 pro Agmen.
– In memoria di Danilo Rebula dalla moglie 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Alessandra 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Marisa 50.000 pro Astad.
– In memoria di Eugenio Rossini (Geni) nel IV anniv. dal figlio, papà e mamma 100.000 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Egidio Toscan nel V anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Turaccio nel II anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria con Duilio e nipoti 100.000 pro Anffas.
– In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalle fam. Mocchi-Osana 50.000 pro Astad.
– In memoria di Bianca Lorenzini da Giuliano Dell'Antonio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Mario Nardò dal fratello Giorgio 200.000 pro Airc.
– In memoria di Evelino Natural dai cugini Pinucci e Nerina con rispettive famiglie 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Claudio Rauber dalle famiglie Silvestri-Holzer 100.000 prò Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Salvatore Russo da Lucia, Guido e Franco Russo 50.000 pro Aism.
– In memoria di Maria Siega ved. Drosolini da Ettore e Mariolina Henke 50.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giuseppe Starz da Mario Lampe 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Starz dalla famiglia Fonda 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Gemma Talarico da Rita, Gianni e Marileana 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Marino Viezzoli dagli zii Stolfa e cugine 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pino Bevilacqua da Anna Gialli 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Vincenzina Braico dalle amiche 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori infantile).
– In memoria di Giacomo Brucoli dalle cugine Elisa e Maria 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Luigi Casarin (Mestre) da Lucia e famiglia Mosetti 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Giordano Chiaruttini dalle famiglie Di Gregorio 80.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amelia de Biasi ved. Del Vita dai condomini via Canova 7 200.000 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia S. Maria del Carmelo - Gretta).
– In memoria di Ramiro Franchi da Ornella e famiglia 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Cri; dalle famiglie Ivancich 50.000 pro Cri; dalle fam. Conte - Fonda 30.000 pro Astad; da Lisetta Mayer e Gisella Ferrain 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Enpa.
– In memoria del dottor Elvezio Germani da Maria, Guido e Barbara Walcher 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Luciano e Annamaria Luciani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ada Mandich Morpurgo da Sasha e Gianna de Polo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angela Trevisan ved. Miotti da Laura Zacchi 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari defunti da Lilia e Mario Favretto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Luigi Varesano 10.000 pro Cri, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori e del fratello Franco da Dorita e Gemmetta Iviani 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria della cara amica Antonella da Raffaella Mates 15.000 pro Ass. Cuore amico di Muggia.
– In memoria di Dorina Bencina dalla cugina Liana 100.000 pro Airc.
– In memoria di Elsa Bottos in Bagatin dai condomini di via B. D'Alviano n. 68 165.000 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Mario Carli dalla fm. Roccavini 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Nicolò Cataletto da Emilia Ascoli 50.000 pro Airc, 50.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Armida Cebohin ved. Gorsa dalle fam. Bevitori, Di Pinto, Cesana e Sagues 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Clapcich dalle famiglie Colnago e Drioli 200.000 pro Ass. italiana leucemie.
– In memoria di Bruno Cleva dalla figlia e dal genero 100.000, dalla cognata Marietta Merler 50.000, dai condomini via Gortan 8, 90.000 pro Filo d'Argento.
– In memoria di Gilda Contento ved. Valente dai nipoti: Ondina, Giorgio, Mariuccia, Santina e fam. 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Corbatti da Fiorenza 100.000 pro A.l.i.a.n. (patologia medica).
– In memoria di Bianca e Giulia Gattarini da Maria Misson Cocchietto 50.000 pro Aism.
– In memoria di Guglielmo Grimaldi dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

G8

Le testimonianze e i pareri dei nostri lettori sugli incredibili episodi di violenza

Dopo le molotov dell'assalto a Genova il penoso rimpallo delle responsabilità

Le cariche della polizia

Sono ancora sconvolta. Sconvolta per quanto ho visto e subito nelle strade di Genova che hanno accolto le manifestazioni del Social Global Forum; sconvolta per i lacrimogeni, per le spranghe, per le cariche della polizia. Sono sconvolta per la violenza assolutamente gratuita alla quale ho assistito e nella quale, mio malgrado, sono stata coinvolta.

Eravamo seduti a terra, assieme ai manifestanti di Rifondazione, con le braccia alzate e inneggiando alla non violenza, quando sono iniziate le cariche della polizia. Hanno lanciato i lacrimogeni in mezzo alla gente, accanto a me c'erano un disabile in sedia a rotelle, anziani e bambini. Per un po' non ho capito niente. C'era molto fumo, la gola bruciava, nella testa avevo il ronzio minaccioso degli elicotteri dei carabinieri, poco lontano le manganellate della polizia.

Ho stretto forte i miei fratelli, minorenni, e insieme abbiamo tentato di scappare, ad occhi chiusi e in apnea, ma il gas, al quale non eravamo assolutamente preparati, ci era già penetrato dappertutto. Mi bruciavano gli occhi, non potevo più respirare, la gola e i polmoni pieni di acido urticante; volevo vomitare. Mio fratello gridava «Basta!», supplicava che tutto finisse, ma la polizia continuava a lanciare. Ci siamo retti in piedi a stento, dovevamo scappare, rischiavamo di essere presi a manganellate, come è accaduto ad altri del nostro corteo.

Appena ho potuto riaprire gli occhi mi sono accorta di essere finita in mezzo ai «Black Block», che come per incanto erano spuntati da tutte le parti con elmetti e spranghe. Poco più in là si era riformato il cordone della polizia che si preparava per caricare di nuovo. Eravamo in un cul de sac, senza vie di uscita: muro alto da una parte, dirupo dall'altra. Avevo paura, quanto stava accadendo era pazzesco, senza logica. Piangevo e continuavo a domandarmi che cosa avessimo fatto per meritarci tanta violenza, noi, che a Genova ci siamo andati per manifestare pacificamente, per esprimere le nostre idee.

Volevamo nasconderci, temevamo di venire coinvolti in altri scontri, ma non sapevamo dove andare. Poi abbiamo ripreso a correre e per fortuna siamo riusciti ad infilarci in una stradina laterale. Neanche lì mi sentivo al sicuro, a pochi metri c'erano altre cariche della polizia. Sentivamo grida provenire da altre strade, c'era confusione, tutti correvano, di nuovo l'odore dei lacrimogeni. Poco dopo per fortuna abbiamo reincontrato gli altri ragazzi del nostro gruppo, e, assieme, abbiamo trovato riparo nel cortile di una casa privata, saltando il cancello. Da lì ci siamo messi in contatto con due ragazze genovesi che si tenevano informati sullo svolgimento degli scontri. Verso sera, quando le acque si sono calmate, ci siamo incamminati verso Brignole, per prendere il treno. Ero esausta, ma soprattutto affranta per come si erano svolte le cose, per l'aggressione subita dalla polizia. Io, libera cittadina italiana, mi sono sentita braccata come una terrorista dallo Stato mentre usufruivo del mio diritto di manifestare pacificamente il mio dissenso al potere. A Genova c'è stata più che guerriglia urbana, c'è stato regime militare.

Anita Bressan

Solidarietà alla Spaccini

Desidero comunicare la mia solidarietà a Marina Spaccini Pellis e agli altri manifestanti barbaramente picchiati nelle manifestazioni in oggetto.

In particolare, conoscendo l'impegno della dottoressa Spaccini per la giustizia e per la pace, mi sento profondamente offesa, come cittadina italiana dalla cieca violenza perpetrata proprio da chi avrebbe invece dovuto difendere le pacifiche manifestazioni.

Caterina Dolcher
consigliere regionale
Ds-Ulivo

Non è solo colpa dei Black Block

Su certa stampa si addebita ogni responsabilità del sacco di Genova, del ragazzo morto, ai violenti «Black Block» che la polizia avrebbe lasciato fare. È una vera mistificazione confondendo le cause con gli effetti. Comprensibile per gli esponenti e i quotidiani dell'estrema sinistra che tramite Agnoletto del Genoa Social Forum, e Casarini delle Tute Bianche, hanno organizzato il contro G8 di Genova per mettere il cappello sopra il «Popolo di Seattle». Meno comprensibili i Ds e tutti i loro organi collaterali anche se ragioni di concorrenza li hanno spinti inizialmente a stare con la piazza invece che vicini ai leader del socialismo europeo (posizione tardivamente corretta).

Certo che una loro politica bipartisan come quella di Berlusconi in occasione del Kosovo sarebbe stata più coerente. Pertanto non si riesce a capire – e neppure accettare – l'atteggiamento di questa sinistra che dopo avere promosso gli anti G8 ora si rifugia nella ipocrita e falsa rappresentazione di quanto è avvenuto.

Soltanto gli ingenui o coloro in malafede potevano credere nelle manifestazioni di Genova Anti G8 svolte in modo pacifico. Tanto più che Agnoletto e Casarini, nell'inflazione di interviste della vigilia, emanavano proclami di sfondamento, e di portare la guerra a Genova (in questa trappola pseudo pacifista che non prometteva nulla di buono sono caduti in molti, compreso l'arcivescovo di Genova, Tettamanzi) senza rendersi conto che così facendo coprivano col loro prestigio quanto si stava preparando. Adesso, a frittata fatta, si cerca di scaricare ogni responsabilità sui «Black Bloc» e la polizia che non li ha fermati. Si mistifica l'opinione pubblica con la tesi «Polizia e Black Bloc cattivi» e «massa dei dimostranti pacifici e buoni» (Agnoletto addirittura con incredibile faccia di bronzo accusa polizia e Black Bloc di combutta mentre appare del tutto evidente il concerto dell'azione: la massa davanti alle reti della zona rossa per arrivare a Palazzo Ducale; i Black Bloc in giro a mettere a ferro e fuoco la zona gialla cercando di attirare e disperdere in città la polizia onde sguarnire la zona protetta). Quando il portavoce del Genoa Social Forum e quello delle «Tute Bianche» si presentavano a «Primo piano» del Tg3 a fare i pacifisti, nelle sedi concesse dal governo si preparavano gli strumenti e le armi improprie per la battaglia.

Le nostre leggi vietano l'uso del casco, maschera, randelli, abbigliamenti paramilitari, durante i cortei. Nessun intervistatore della vigilia si è fatto interprete del rispetto di questo comportamento. Doveva essere la prima cosa da esigere per dimostrare le intenzioni pacifiche. Intenzioni che nei capi non sussistevano affatto, anche se animavano certamente migliaia di giovani idealisti, strumentalizzati come scudi di protezione dai violenti. Per questo invitavo a lasciarli soli, inchiodarli alle loro responsabilità senza fornir loro alcun alibi.

Oggi rifugiarsi a posteriori nella falsa realtà dei «dimostranti buoni» e «poliziotti e Black Bloc cattivi» non lava la coscienza a nessuno.

Il sacco di Genova, il giovane col passamontagna nero morto durante l'assalto alla camionetta dei carabinieri... è di chi ha voluto e preparato l'anti G8 in questi termini.

Pier Luigi Baglioni

Niente soldi ai manifestanti

La signora Maria Grazia De Corti il 14 luglio su questa rubrica dichiarava di «non essere per nulla disposta a devolvere un obolo per pagare anche una sola parte del biglietto di andata e ritorno da Genova ai manifestanti contro il G8». Mi associo a lei affermando che io non sono disposto a contribuire, attraverso qualche nuovo «balzello» imposto dallo Stato, per «un fondo creato con una legge speciale» destinato a coprire i danni causati dai contestatori.

Signora De Corti, si è chiesta però chi possa aver finanziato la trasferta dei contestatori? Io mi permetto di suggerire al ministro degli Interni di promuovere «serie» indagini su chi abbia «foraggiato» i manifestanti ed a pretendere, con l'aiuto della Magistratura, il risarcimento dei danni a carico di tali «sponsor»!.

Ferruccio Bianchi

G8

Il suo siluramento è una vera dichiarazione di guerra alle professionalità

Ma Agnoletto non va toccato

La rimozione di Agnoletto dall'incarico di consulente è un fatto che dovrebbe preoccupare in primis chi ha votato per l'attuale governo. La presenza di consulenti nei ministeri e nelle commissioni spesso prescinde da questioni politiche. È inevitabile che, a fianco «degli amici degli amici», esistano figure professionalmente qualificate in grado di fornire dati e informazioni. Nel caso specifico – la lotta alla droga – è probabile che lo staff di consulenti sia composto da medici, rappresentanti delle forze dell'ordine e giuristi, ma non può prescindere da esperti provenienti dal mondo del volontariato. E solitamente, nelle associazioni no profit, opera il mondo cattolico e quello laico proveniente dall'associazionismo di sinistra. C'è – è vero – anche un altro associazionismo a cui, però, il tossico o il clandestino, ad esempio, non si rivolgerebbero mai, fatto di buoni sentimenti, ma chiuso su questi e su sé stesso. Il bagaglio d'esperienze delle organizzazioni di volontariato è immenso, parallelo a quello accumulato da quelle forze dell'ordine che invece di concentrare la loro attenzione sulla repressione violenta e incondizionata, reprimono il crimine nel rispetto del diritto. Nella nostra regione non mancano, anzi, farebbe bene qualche ministro ad ascoltarle (prima di riproporre, come ha fatto Scajola a Gorizia, mezzi di prevenzione della clandestinità ispirati a Tito e ai vopos di Berlino ossia estirpare vigne e boschi). Un lungo preambolo per porre, ai lettori, una domanda: i problemi (le tossicodipendenze sono un problema, la clandestinità è un problema, soprattutto per le persone per bene che vi sono condannate) vanno affrontati, analizzati e risolti con competenza o messi a tacere con la demagogia? Mi spiego: se Agnoletto è un incompetente, vuol dire che ha ricoperto il suo ruolo in qualità di «amico degli amici». Mandarlo a casa per questo, dichiarandolo, merita un plauso. Se il suo compito di consulente, invece, dipende da specifiche conoscenze nel settore, mandarlo via con le motivazioni addotte dal ministro è una vera e propria dichiarazione di guerra alla professionalità. Che non giova a nessuno. Da giornalista, perennemente dalla parte di chi perde (anche quando il governo era di Centrosinistra), vedo molto entusiasmo in chi ha vinto. L'entusiasmo è un'ottima cosa, ma va supportato dall'intelligenza e dalla conoscenza. Senza chi sa, non chi presuppone di sapere (spesso supportato dall'ideologia), sprofondiamo tutti nel baratro dell'ignoranza. E chi può volere l'ignoranza, se non un regime? E aggiungo: un regime, nel mondo globale come nel passato, non ha colore. È un regime.

Francesca Longo

L'arroganza dei Grandi

Con un'arroganza senza limiti i Grandi della Terra che vogliono imporre al mondo intero le loro condizioni di come esso deve vivere si sono riuniti nel G8 per tre giorni blindandosi nel cuore di Genova. Conosco benissimo tale città; e il palazzo Ducale, nel pieno centro storico, era il luogo meno adatto per un siffatto raduno considerate le violente contestazioni, anch'esse mondiali, già avvenute in occasioni precedenti. La loro impopolarità che li pone nella necessità di rendersi inavvicinabili ha ingabbiato interi quartieri circostanti con i loro abitanti i cui precedenti si hanno solo nel muro di Berlino o nel ghetto di Varsavia, mentre all'esterno le frange più violente della contestazione hanno messo a ferro e fuoco la città in un'orgia distruttiva nichilista. Le vere vittime sono state anche questa volta i cittadini che hanno dovuto subire restrizioni di circolazione ed attività o i danni della violenza organizzata. Quindi, quanti per far sfoggio del proprio potere bloccano la vita d'una città o per contrastarlo scatenano la guerriglia urbana devastandola sono da porsi sullo stesso piano. Anch'io avevo manifestato contro il G8 dell'Ambiente a Trieste, agli inizi di marzo, dalla parte dei cittadini oppressi con tanto di scritta: per fortuna la contestazione di allora è stata «soft»; come si spera non avvengano inconvenienti nel vertice centroeuropeo di novembre, assenti i Grandi. Comunque i «vertici» sono da ritenersi indesiderabili e dannosi per chi li deve subire. Se è necessario che si svolgano isolati dal resto del mondo, lo si faccia in mezzo al mare o in qualche sperduto luogo di montagna come sembra che lo organizzerà il Canada, appresa la lezione di Genova.

Stelio Tenci

Un fatto grottesco

Una delle cose che ritengo pazzesche di questi ultimi giorni così spettacolarizzati dai mass-media rispetto al problema della globalizzazione – neanche fosse un evento apparso all'improvviso ed inatteso! – è la composizione dei gruppi che la contestano: anarchici, rifondaroli, centri sociali, cattolici progressisti, pacifisti di ogni genere... Tutta gente che è cresciuta e ancora crede nell'internazionale dei popoli, nella ricchezza senza confini del «melting pot», nella distruzione accanita e continua dell'identità locali e nazionali e delle radici che legano ogni Uomo alla propria storia, al proprio credo religioso, alle proprie specificità culturali. Tale atteggiamento di pensiero di stampo propriamente progressista è parte integrante del cosiddetto Pensiero Unico il cui dogma – almeno a parole – è l'uguaglianza tra tutti, popoli, individui e classi. E tra coloro che dicono di rifiutare la globalizzazione vi son pure quelli che fino a qualche anno fa pensavano di offrire al mondo intero il governo dell'Ulivo mondiale! Il fatto grottesco è che i contestatori in tale posizione si autocelebrano come fieri oppositori del mondialismo in nome però del loro più schietto internazionalismo! Un'ultima nota: i vari presidenti di governo che erano presenti a Genova non potevano decidere nulla su niente e questa, mi pare, è la cosa più palese di tutte. Ben altri sono i padroni del mondo e non vanno certamente a discutere né con il popolo né con i rappresentanti politici. La globalizzazione non si combatte né con i cortei né con atti di violenza ma con una fiera, quotidiana lotta di ogni Popolo per la propria autodeterminazione e per la propria identità.

Marco Cottignoli
commissario della
Fiamma tricolore
di Trieste

G8

Riflessioni dopo la lettura dell'articolo di Ferdinando Camon pubblicato nei giorni scorsi

La democrazia è stata ammazzata

L'articolo di Ferdinando Camon comparso sul Piccolo di martedì 24 luglio vale qualche riflessione.

1. Si può guardare al luttuoso accadimento di Genova e alle violenze verificatesi, da destra e da sinistra e così facendo si assolve o si colpevolizza l'una o l'altra parte. Ma si può anche guardare i tragici eventi con minor schematismo. Lo stile di Camon è asciutto, didascalico, può essere idoneo a far luce su fatti di una chiarezza palmare, ma è del tutto insufficiente a chiarire problematiche complesse.

2. Dove sta la democrazia? Anche in questo caso l'estensore della riflessione non ha dubbi. La democrazia è stata uccisa da chi ha programmato la manifestazione e si riprometteva di invadere il santuario dei G8, cosa peraltro mai avvenuta e nemmeno tentata.

3. La semplificazione diventa ancora più evidente e pericolosa quando Camon sembra attribuire i disastri materiali ai manifestanti senza essere sfiorato dal dubbio che non esiste nessuna affinità culturale, motivazionale, operativa fra i blocchi neri e gli «altri». L'assenza del dubbio è talmente sincera da fargli dire che nel retrocervello di «questi ragazzi è custodito il nome Cina».

4. Per quanti sforzi d'immaginazione faccia non riesco a pensare che Genova fosse invasa da retrocervelli filocinesi. Non è certamente tale mia figlia che a Genova c'è stata, né violenti e antidemocratiche sono le persone perbene che conosco e che si sono mosse dalla nostra Trieste verso Genova.

5. La guerra a Genova è stata fatta da criminali la cui matrice non è molto lontana da quella degli ultras che ogni domenica invadono gli stadi, di persone che si infischiano della povertà del Sud del mondo, di debito dei paesi poveri, di inquinamento. Questi giovani sono figli di una subcultura del nulla, sono il prodotto spurio di questa nostra cinica società.

6. Non possiamo e non dobbiamo cercare di spiegare i fatti, le spinte ideali, le violenze, non possiamo tentare di indagare sull'appartenenza delle persone con le categorie obsolete di destra e di sinistra, questo tipo di analisi non ci porta lontano e non riesce ad illuminare la complessa società di oggi

Leonardo Andriani

I 40 di Paolo

A Paolo, che compie oggi 40 anni, tanti auguri dalla moglie Annamaria, dal papà Giorgio, dal fratello Franco, da Francesca e dalla suocera

Auguri Marina

Marina compie oggi 50 anni. Tanti auguri dal marito Gino e dalla figlia Manuela. Nella foto Marina aveva tre anni d'età.

Sutrio - Monte Zoncolan

Comune di Sutrio
Comunità Montana della Carnia
ASTAR Sutrio
Corpo bandistico Sutrio
Gruppo donatori sangue Sutrio
Gruppo alpini Sutrio
Sci Club Monte Zoncolan
A.C. Mobilieri Sutrio
CRUP

sabato 28 luglio 2001

Lavori della fienagione:
ore 06.00 *"i setòrs a siein il prat"* Località Cocul
ore 09.00 12.00 *"làs vòres a spandin las solz"*
ore 16.00 *"làs vòres a fasin i cavòi"*

domenica 29 luglio 2001

ore 09.00 Lavori della fienagione *"i setòrs a finisin di seà il prat"* Esercitazione pratica aperta a tutti
ore 09.00 Dimostrazione di mungitura e lavorazione del latte e suoi derivati Passeggiata con calesse e scuola di equitazione
ore 10.30 Lavori della fienagione *"làs vòres a spandin i cavòi"*
ore 11.00 Esibizioni del Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato
ore 12.00 *"làs vòres a mangin la cjàcule"*
ore 12.00 Passeggiata gastronomica tra gli stavoli - degustazione dei piatti tipici della Carnia con musica e canti e allietati dalle barzellette di "ROMEO"
ore 14.00 Lavori della fienagione *"làs vòres a fasin las medes"*
ore 16.00 Chiusura con il gruppo folcloristico.

www.buy@fiat.com

BARCHETTA NAXOS.
GUARDA CHE LUNA.

Lubrificazione specializzata ELF FINA MOTOR OIL

- Impianto stereo con subwoofer, sintolettore CD, MP3 e antenna elettrica.
- Cerchi in lega, proiettori anteriori e specchietti in Chrome Shadow.
- Spoiler anteriore e posteriore in Chrome Shadow.

- Finiture interne e pomello cambio in Chrome Shadow.

Serie limitata. Prenotazioni fino al 31 luglio.

FIAT Collection
SIAMO TUTTI UN PO' SPECIALI.

FIAT

Continuazione

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria e semplificata. Richiesta esperienza in studio professionale o associazione di categoria. Curriculum a fermo posta centrale Trieste. Pat. Ts 5047692 L.
(A8858)
COOP. Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 9-12 15-17.
(A00)
DITTA impianti elettrici cerca apprendisti ed operai tel. 040/830448, fax 040/830552.
(A8811)
FAMIGLIA austriaca a Klagenfurt cerca ragazza alla pari da ottobre contattare tel./fax 0043 - (0)463/238947.
(Fil47/1)
IL Di Discount via Cumano 16 cerca personale maschile e femminile età massima 23 anni. Presentarsi da martedì a venerdì ore 19.30-20.30.
(A9002)
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca disegnatore tecnico e disegnatore con specializzazione elettrotecnica. Gradita esperienza lavorativa con sistemi Cad 2D/3D. Inviare curriculum vitae via fax allo 0481/477438 oppure via e-mail detroit@detroit.it. (C00)
MCDONALD'S assume subito banconieri-e part time min. 18 max 35 anni. Inviare o consegnare curriculum e foto tessera presso ristorante McDonald's, via Giulia 75, 34126 Trieste o spedire via fax allo 040.54427. (A9012)
NEGOZIO di informatica ricerca tecnico hardware apprendista. Tel. 0481/547062. (B00)
NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A8683)
SOCIETÀ di servizi per apertura nuovi cantieri ricerca! muratori, manovali e generici. 040/8325089. (D00)
SOCIETÀ non cooperativa cerca operatori assistenza e pulizie zona Ronchi Dei Legionari tel. 0432/500178. (Fil47)
TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SPEDIZIONIERE doganale offre propria professionalità a casa di spedizioni. Scrivere a AD2742354 Fermo posta Gorizia. (B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

MERCEDES CLK320 perfetto 50.000 km superaccessoriato 3/99 vendesi tel. 040/823016 - 3335824124. (A8927)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA-RIMINI Hotel Carol*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, Animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025.
(A8891)
A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.).
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)
FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil7026)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
VELOCISSIMI! semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti i giorni 328/3188896. (A8979)
A. TRIESTE Ambra ti aspetta per giocare insieme senza fretta 10-23. 338-3988113. (A8984)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 339/7057875. (A8892)
A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 349/8555212. (A8978)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 347-0953192.
CENTRO massaggi ancora aperto feriali 8-18. Tel. 00.386.57670102. (A8263)
CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A8916)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel 349/4422650.
SABRINA attraente govane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A8915)
STUDIO di massaggio: massaggio classico rilassante cinese. Tel. 3293239342.
SEGRETARIA disinibita cerca compagnia maschile per estate di sola passione! 330/448437. (Fil52)
STUDIO di massaggio: massaggio classico rilassante cinese. Tel. 3293239342.
TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665. (A00)
TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 0339/6305052. (A8765)
VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendra, nuova esotica dolcissima. Tutti i giorni 339/3499413.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Matrimonio! Giulietta Romeo cerchi lui, lei, offriamo incontri mirati, garantiamo serietà riservatezza. Appuntamento 040-3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(Fil1)
PIENO centro Trieste cedesi attività oreficeria in locale di 18 mq ca, perfettamente ristrutturato. Zona continuo passaggio. Affitto interessante. Possibilità anche altre soluzioni. B.G. 040/3728802.
(A00)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

SMARRITO portafoglio pregasi riportare al sig. Stermin via Valerio 12 Trieste. Grazie.
(A00)

MEDEUZZA
(SAN GIOVANNI AL NATISONE)
27-28-29 LUGLIO
3-4-5 AGOSTO
HACKER-PSCHORR MÜNCHEN
DORTMUNDER UNION
39e FIESTE DAL PAIS
5a FESTA DELLA BIRRA

LUGLIO

SABATO 28 LUGLIO
ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.00 Ballo con I SOUVENIR
ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA
Montepremi di £. 2.000.000

DOMENICA 29 LUGLIO
ore 17.00 Processione "Dal Perdon"
ore 21.00 Ballo liscio con I NOVANTA
ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA
Montepremi di £. 2.000.000

AGOSTO

VENERDÌ 03 AGOSTO
ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.00 Concerto rock&blues con i MAD MEN BLUES RAIN

SABATO 04 AGOSTO
ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.00 Ballo con PETRIS E I SOLISTI FRIULANI
ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA
Montepremi di £. 2.000.000

DOMENICA 05 AGOSTO
ore 08.30 Inizio gara di pesca tra i borghi
ore 19.00 Apertura festeggiamenti
ore 21.00 Ballo con RENÉ E LA SUA ORCHESTRA
ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA
Montepremi di £. 2.000.000

Troverete la BIRRERIA con le prestigiose Birre DORTMUNDER BIER, DORTMUNDER SCHLOSSER ALT, AUERBRAE HELL e la superba Birra dell'October Fest HARKER-PSCHORR MUNCHEN, L'ENOTECA con i migliori vini locali. Specialità del a rosticceria, il famoso BACCALÀ ALLA VICENTINA. Ricchissima pesca di beneficenza. Parcheggio interno di 5000 mq

NMANZ48

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica
e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

TRONY

gruppo Uni Euro

(VI) THIENE NUOVA APERTURA Martedì 17 luglio
via Gombe Strada Statale Vicenza-Thiene
tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

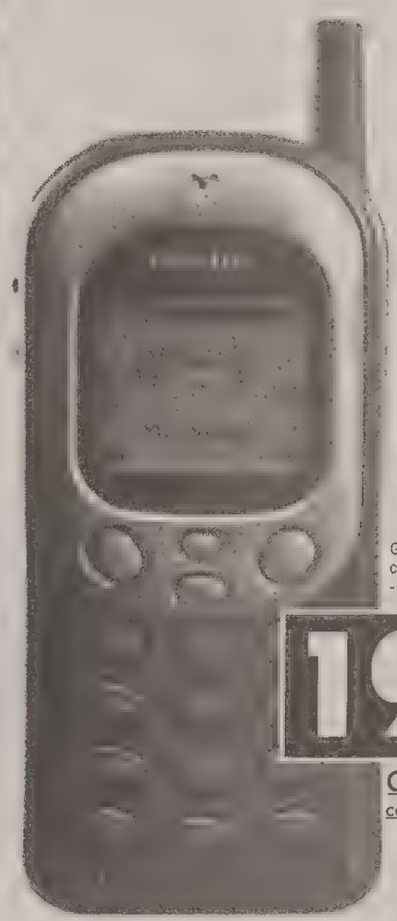
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

www.unieuro.com

CENTRO TIM
Finconsumo CENTRO AUTORIZZATO TELE + D +
PRESTITEMPO

Operazione valida fino al 18 agosto 2001 salvo es. Scorte,errori ed omissioni



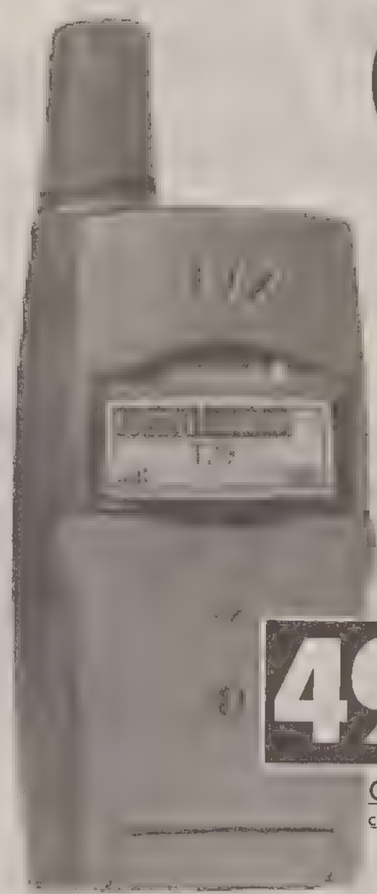
COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

PHILIPS G2K WAP

GSM DUAL BAND WAP - comandi con attivazione vocale - chiamata vocale e voice memo - avviso di chiamata a vibrazione - giochi - icone emozionali da allegare ai messaggi

199.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato



COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

ERICSSON T29

GSM DUAL BAND WAP con possibilità di inviare i nuovi messaggi chiamati EMS, ai cellulari abilitati Imessaggi EMS ti permettono di rendere i tuoi messaggi più interessanti inserendo grafica o suoni.Richiamo vocale dei numeri dalla memoria.5 giochi:TETRIX,ERIX,BALLPOP,CATCHER e MAZE.Chiamata a vibrazione Pesa solo 95 grammi,autonomia di 150 ore in attesa

499.000

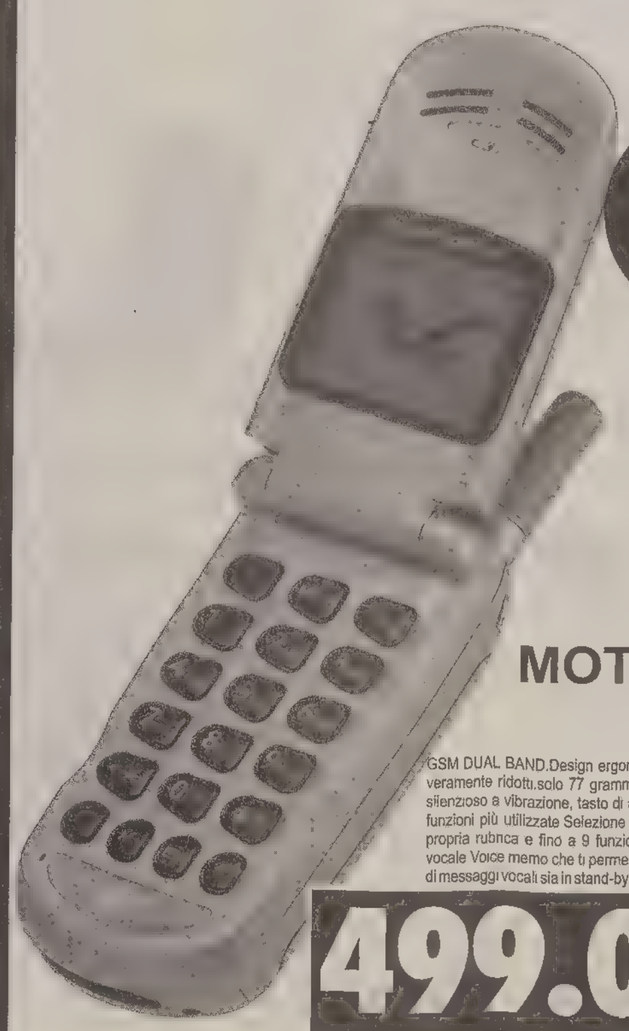
COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

Il tuo vecchio cellulare

(Se acquisti uno dei cellulari qui segnalati)

vale 100.000*

... A tutti i clienti che portano il vecchio cellulare indietro, anche se non funzionante, e ne acquistano uno nuovo,solo tra quelli qui proposti, TRONY offre, compreso nel prezzo ,100.000 lire di traffico prepagato(*verrà data una TIM CARD comprendente £ 100.000 di traffico prepagato)



COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

MOTOROLA V3670

GSM DUAL BAND.Design ergonomico:con dimensioni e peso veramente ridotti.solo 77 grammi.Avviso di chiamata in modo silenzioso a vibrazione, tasto di accesso rapido a 9 tra le varie funzioni più utilizzate Selezione vocale fino a 25 numeri della propria rubrica e fino a 9 funzioni del telefono con comando vocale Voice memo che ti permette di registrare fino a 3 numeri di messaggi vocali sia in stand-by che in conversazione.

499.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

NUOVO!

COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

ERICSSON T39

GSM **GPRS TRIBAND** E' il primo cellulare di compatibilità BLUETOOTH.La tecnologia senza fili BLUETOOTH è studiata per rivoluzionare il mondo della comunicazione personale offrendo una connessione libera da qualsiasi filo.Il T39 adotta inoltre il sistema PIM che permette di gestire meglio la propria agenda interna,la funzione EMS permette di inviare messaggi con immagini o suoni,possibilità di visionare le proprie e-mail direttamente sul cellulare.Rubrica interna con 500 numeri in memoria,chiamata vocale per ben 50 numeri T9, sincronizzazione PC.

799.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

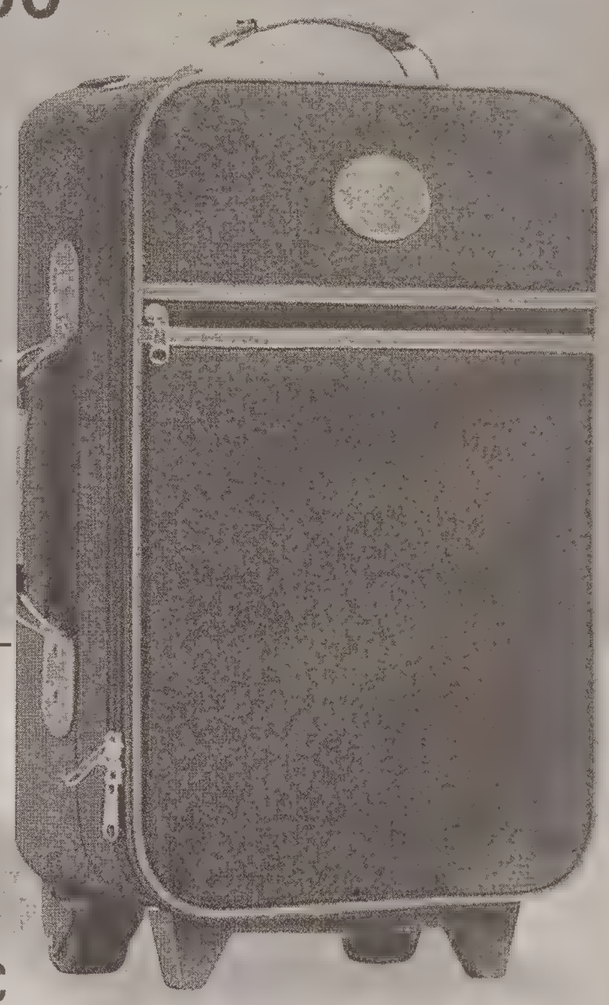
CENTRO TIM

i negozi del detersivo, della profumeria e dell'articolo da regalo.

I PRIMI 50 CLIENTI

che effettueranno una spesa minima di **£. 20.000*** potranno acquistare **a sole £.18.900** una bellissima e pratica **Valigia TROLLEY!**

Ideale per dimensioni come bagaglio a mano.



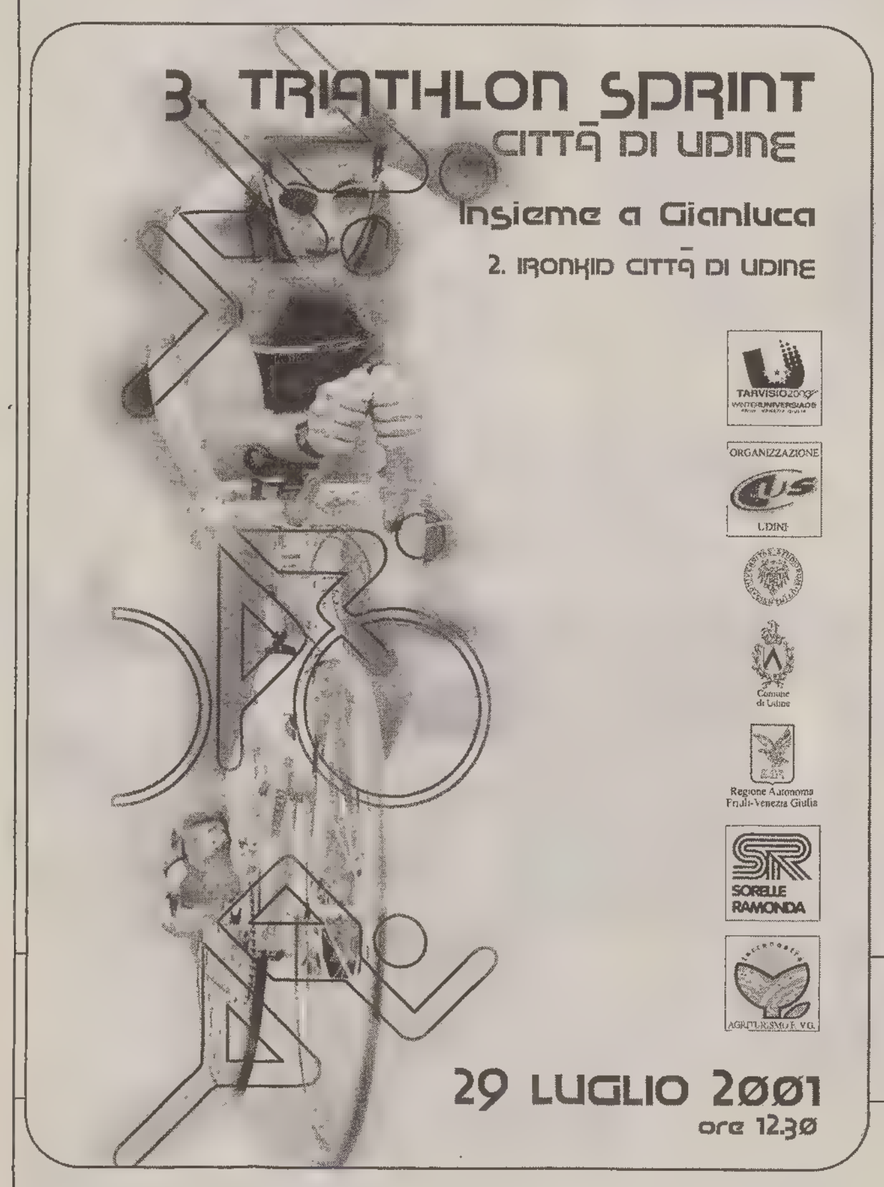
Sabato 28 Luglio

i negozi di TRIESTE

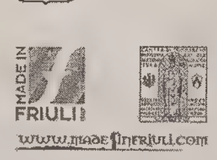
ti offrono un'occasione che non puoi perdere...

- via D. Cavana, 4
- via Foschiatti, 2/A
- strada di Guardiella, 1
- via Baiamonti, 46
- via G. Paisiello, 2/A
- via Rivalto, 7
- via Fabio Severo, 124
- **Roiano** - via Giacinti, 36
- **Muggia** - via Mazzarei, 1
- **Loc. Rabuiese** - via F. di Stramare, 139/C

* Scontrino unico - Salvo esaurimento scorte



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA



I grandi eventi sportivi. Aspettando le Universiadi.

Tarvisio Piancavallo Sella Nevea Ravascletto-Zoncolan Forni di Sopra-Varmost Forni Avoltri Pontebba Claut

Deborah Compagnoni
il testimonial delle Universiadi

SPONSOR UFFICIALI

autostrade fantoni Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci Vini La Delizia. Latterie Friulane weissenfels

FORNITORI UFFICIALI

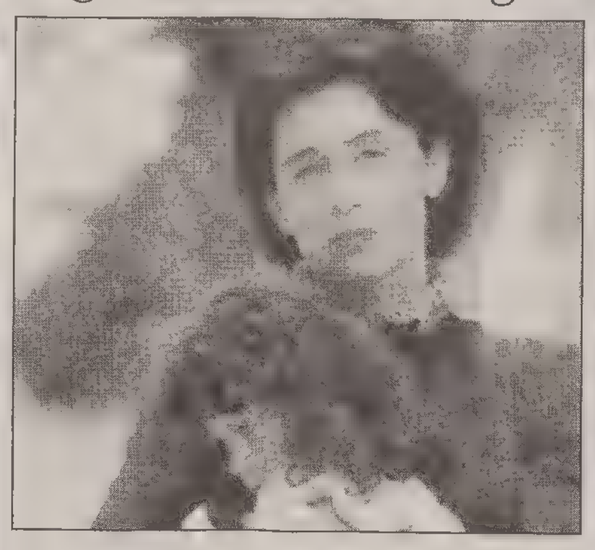
Telit AUTOSYSTEM goccia di carnia

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Presentata ieri mattina, a Roma, la 58.a edizione, diretta dal torinese Alberto Barbera*

Venezia vara la Mostra dei tre Leoni

Nanni Moretti presiederà la giuria. Attesi in laguna Spielberg, Allen, Rohmer



Da sinistra, e in senso orario: Nicole Kidman, come sempre attesissima al Lido di Venezia; Anne Brochet in una scena di «Dust», il film di Milcho Manchevski; il regista Nanni Moretti, che sarà presidente della giuria.

ROMA La novità principale della Mostra del cinema 2001, presentata ieri mattina a Roma, è che si sdoppia. Concorsi e relativi premi diventano due, il classico Leone d'oro e un nuovo Leone dell'anno, entrambi di eguale importanza e dignità, secondo quanto afferma il direttore torinese Alberto Barbera. Il rischio è quello di creare una serie A e una serie B, o se preferite una A2, e per evitarlo la scelta è stata quella di rimescolare le carte, di istituire una sorta di megaconcorso in cui si ha l'impressione che i titoli che stanno da una parte avrebbero potuto ben figurare anche nell'altra.

Se le intenzioni erano di caratterizzare un concorso nel segno dell'autore e l'altro in quello della ricerca e della sperimentazione, non si capisce come autori quali Giuseppe Bertolucci, Herzog, Bechis e Bodrov non siano nella competizione principale dove abbondano nomi con cui il pubblico ha scarsa dimestichezza. C'è una situazione così, da una parte di indubbio snellimento delle sezioni ufficiali che sono tre, Venezia 58, Cinema del presente e Nuovi Territori, oltre alla Settimana della critica, le due retrospettive e una sezione dedicata ai cortometraggi, ma anche, dall'altra, di un proliferare di premi in cui si rischia di non raccapezzarcisi più. Intanto il Leone sdoppiato, anzi triplicato perché ci sarà pure il Leone del futuro assegnato alla miglior opera prima, ha cambiato connotati. Non più la silhouette in cui si riconosceva l'animale simbolo della città dei dogi, ma un'immagine più stilizzata, sinuosa, pittorica.

Ma veniamo ai film dei concorsi che si pareggiano anche nel numero, 20, a ribadire l'intenzione di imparzialità. Che, però, non ha convinto e non convince tutti, e di sicuro alcuni registi non hanno fatto salti di gioia quando hanno appreso di essere stati messi nella nuova sezione. Tra i nomi più noti di Venezia 58 gli italiani Antonio Capuano e Giuseppe Piccioni (autori rispettivamente di «Luna rossa» con Carlo Cecchi, Licia Maglietta e Toni Servillo, e di «Luce dei miei occhi» con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli e Silvio Orlando), il portoghese Joao Botelho, i francesi Philippe Garrel e André Téchiné, l'israeliano Amos Gitai, il serbo Goran Paskaljevic, diventato famoso con «La polveriera», l'indiana Mira Nair, il brasiliano Walter Salles, quello di «Central do Brasil», Orso d'oro a Berlino qualche anno fa, e soprattutto l'inglese Ken Loach, che se non avesse già vinto tanto rischierebbe di essere il candidato favorito per il Leone d'oro, visto che a presiedere la giuria c'è Nanni Moretti, molto attento, come si sa, a un cinema politico e impegnato.

Debutta in gara, nella figura, però, di produttore del film girato dalla moglie Claire Peploe, un altro big del cinema italiano, Bernardo Bertolucci, con un'opera tratta da un testo teatrale di Marivaux, «Il trionfo dell'amore», e interpretato da Ben Kingsley e Mira Sorvino, una delle poche star attese quest'anno al Lido. Le altre due sono Nicole Kidman, anche lei in concorso nel film «Los otros» di Alejandro Amenabar, e Jude Law per l'attesissimo film di Spielberg «A.I. Artificial Intelligence», fuori concorso, su soggetto di Kubrick. Completano il quadro del concorso i rappresentanti di Hong Kong e Corea, Fruit Chan e Kim Ki-duk, e per entrambi è un ritorno alla Mostra a distanza di un anno, il messicano Alfonso Cuaron, l'austriaco Ulrich Seid, esordiente assoluto, il romeno Lucian Pintilie, l'iraniano Babak Payami e gli statunitensi Richard Linklater e Larry Clark.

In Cinema del presente, oltre ai citati Herzog, Bechis, Bodrov e Giuseppe Bertolucci, il cui film, «L'amore probabilmente», inaugurerà ufficialmente la Mostra, da segnalare altre due presenze italiane, Giovanni Davide Maderna con «L'amore imperfetto», e Paolo Sorrentino con «L'uomo in più». Resta il rammarico per l'edizione di quest'anno di aver perso Soldini e Bellocchio che non sono riusciti a terminare il loro film in tempo utile. Non poteva, invece, mancare l'appuntamento veneziano Woody Allen («The Curse of the Jade Scorpion») la cui regolarità nelle sfornare sempre ottimi film ha del sorprendente, e il miracoloso Manoel de Oliveira, che di capolavori alla veneranda età di 90 anni ne fa due all'anno. Promettono bene le presenze, sempre fuori concorso di John Carpenter, David Mamet e Peter Cattaneo, che tutti ricordano per «Full Monty», e soprattutto di Milcho Manchevski, Leone d'oro con «Prima della pioggia», con il western macedone «Dust».

Il Leone d'oro alla carriera è stato assegnato al francese Eric Rohmer, che viene a Venezia a patto di non essere scocciato da giornali e televisioni (e del resto le interviste le ha già date a Parigi). L'anno scorso la Mostra ha toppato l'omaggio a un grande del cinema italiano. Vittorio Gassman, morto tre mesi prima ed erano stati grandi polemiche. Forse per evitare spiacevoli gaffe, quest'anno non viene tralasciato il dovuto omaggio a un altro grande, Vittorio De Sica, nel centenario della nascita, con la proiezione della coppia restaurata de «La ciociara». E a un altro maestro, il polacco Andrzej Munk, nell'anniversario della nascita e della morte (1921-1961) viene dedicata la retrospettiva curata dal triestino Sergio Grmek Germani e da Malgorzata Furdal. L'altra retrospettiva è più curiosa e insolita, perché dedicata al filosofo situazione Guy Debord, autore di tre lungometraggi e di tre cortometraggi invisibili da decenni per espressa volontà dell'autore e che verranno presentati a Venezia in copie appositamente ristampate. Dietro il colpaccio c'è lo zampino di Enrico Ghezzi, e peccato non aver coinvolto per l'occasione anche l'altro situazionista della televisione italiana, il direttore di Raidue Carlo Freccero, specialmente dopo aver visto il suo show alla consegna dei David di Donatello.

Fulvio Toffoli

GIORNALISTI *È morto ieri, all'ospedale di Castelfranco Veneto, il popolare autore di articoli al vetriolo. Aveva 78 anni*

Sergio Saviane: l'arte della dissacrazione, nero su bianco

Ad Alleghe era riuscito a fare luce su una serie di delitti insoluti, raccontati nei «Misteri»

TREVISO Lo scrittore e giornalista Sergio Saviane è morto ieri sera all'ospedale di Castelfranco Veneto dov'era ricoverato da alcuni giorni. Aveva 78 anni.

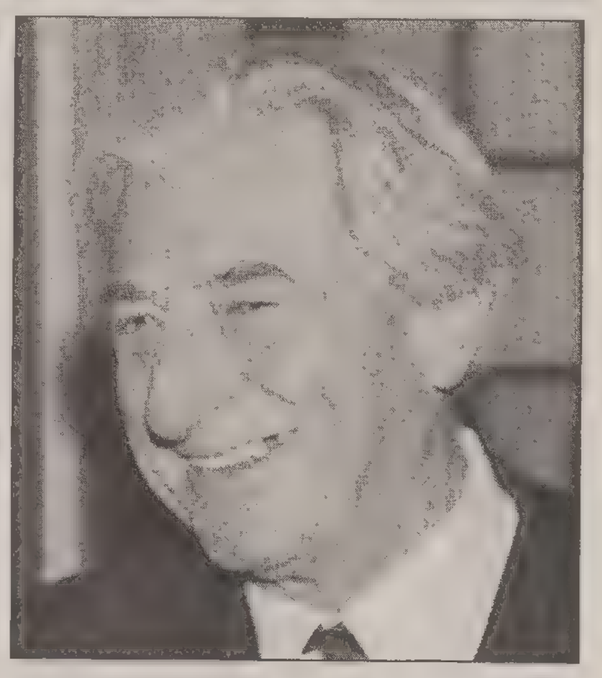
Sarà ricordato come l'inventore del termine «mezzibusti», coniato per indicare quei giornalisti televisivi che fanno un'informazione piatta e convenzionale, comodamente seduti dietro una scrivania. Nella sua rubrica di critica televisiva al vetriolo tenuta per 23 anni sull'«Espresso», Sergio Saviane non ha certo avuto timori reverenziali.

Ed era probabilmente per questo che piaceva tanto ai suoi lettori e che i suoi neologismi sono entrati nel modo di dire corrente. Certamente lui non piaceva affatto a chi era preso di mira. Almeno a giudicare dalle querele che si è beccato. Da Gustavo Selva (allora inviato della Rai) a Maria Giovanna Elmi, da Pippo Baudo a Irene Pivetti, sono veramente tanti i personaggi, televisivi e non, che sono ricorsi al pretore per protestare contro una frase pungente ed efficace di Saviane. Perfino Renzo Arbore non ha resistito alla tentazione della querela. Ed anche lui è entrato in quello che Saviane esibiva come un personale medagliere a testimonianza delle sue battaglie.

Saviane era nato nel 1923 a Castelfranco, e fin da giovanissimo si era avvicinato al mondo del giornalismo, entrando quasi ragazzo all'«Espresso», appena fondato, dove aveva lavorato come ragazzo di bottega. Legato in modo profondo al suo territorio, la provincia trevigiana, negli anni della «dolce vita» si era stabilito a Roma, dove aveva conosciuto molti dei protagonisti della politica, della cultura e dello spettacolo d'allora, che poi si divertiva a dissacrare sulle pagine dell'«Espresso».

Nel 1988 Saviane lasciò l'«Espresso», ma continuò a scrivere prima sul «Giornale» di Indro Montanelli, uno dei suoi amici più cari, e poi sulla «Voce». Collaboratore di molti altri quotidiani e riviste (è da anni una delle firme dei tre quotidiani veneti del gruppo Finegil), Saviane ha molto frequentato il mondo della satira: è stato direttore del «Male», collaboratore di «Cuore», dei «Quaderni del Sale». La sua ultima creatura è «Malox», un mensile satirico del Nordest uscito nel maggio 2000 e che ha appena vinto il Premio della satira di Forte dei Marmi.

Saviane ha avuto anche un'importante attività di scrittore. Il suo primo romanzo, del 1960, è «Festa di laurea», che fu presentato nientemeno che da Vittorini e Calvino, vincendo poi il Premio Viareggio opera prima. Da ricordare «Caro nemico ti scrivo» e soprattutto «I misteri di Alleghe«, un vero e proprio best seller, oggi giunto alla terza edizione. Un libro nato dall'inchiesta giornalistica con la quale Saviane, nel 1952, aprì uno squarcio di verità su una serie di delitti compiuti ad Alleghe tra il 1933 ed il 1946, tutti rimasti insoluti e fatti passare allora come suicidi. Dopo un processo che gli stessi colpevoli gli intentarono nel 1953, e che si concluse con la sua condanna ad otto mesi di carcere, Saviane, nel 1958, riuscì, con i suoi scritti, a convincere i carabinieri a riaprire le indagini. Grazie a quell' inchiesta giornalistica, la verità venne alla luce ed i colpevoli smascherati. L'ultimo libro scritto da Saviane è »Il coce«, del 1997.



Sergio Saviane, penna caustica e scrittore coraggioso.

(dalla prima pagina)

Sarei del tutto incapace di buttar giù una sua biografia anche perché, in fondo, siamo diventati amici tardi. Fra l'altro un'amicizia nata da un litigio, che proprio per questo ho sempre sentita bella, il doppio bella. Non potrei nemmeno buttar giù righe malinconiche perché mi sento addosso il suo tenero sorriso maramaldo. Non me lo perdonerebbe mai e, probabilmente, litigheremmo una seconda volta. Ne riderebbe senza pietà, giocando di sè.

Una sera gli hanno portato la mascherina dell'ossigeno, con la raccomandazione di tenerla il più a lungo possibile. Svoltati via i medici, se la tolse un momento dalla bocca strizzando l'occhio: «Adesso mi fumo una sigaretta».

Era un tipo anti. Caustico, irriverente, sarcastico, ironico, ammazzabuonisti, blasfemo, sornione, disarbante come la satira senza padrini. Era un buono che si maschera da cattivo, come sanno bene i suoi amici di collina, che amava quanto le rose. Indro Montanelli si definiva un uomo «agreste»: milanese di adozione, attribuiva il bello del carattere alla giovinezza a Fucecchio, della quale aveva trattenuto a pieni polmoni ogni nerbo toscano. Era un agreste anche Sergio Saviane, come la sua scrittura sempre piena di «pan e vin», di soppressa e formaggi.

Ha fatto diventare il tagliatabarrismo alla veneta un genere giornalistico: l'arte della dissacrazione. Quando doveva nominare Flaminio Piccoli, potente segretario della Dc, scriveva: Flaminio Piccolit. Un leader imbottigliato, sia pure doc.

Ha fatto incazzare mezzo mondo; si è fatto querelare dall'altro mezzo. I «mezzibusti» e le «fritole» della Rai lo avrebbero bruciato in piazza, potendo. Lui, se ne fregava, aumentando la dose.

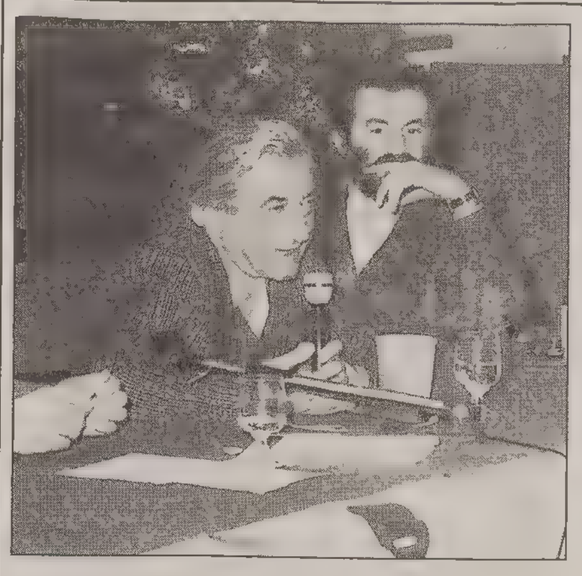
Era talmente cronista dentro che, andando in vacanza ad Alleghe, scoprì un macello di delitti omertosi, occultati per anni e anni. Non so quanti giornalisti al mondo possano vantare, non tanto uno scoop sanguinolento, quanto l'impresa civile di individuare e nominare un assassino prima che la giustizia faccia il suo corso. Se i misteri di Alleghe non furono più un mistero, bisogna ringraziare Sergio Saviane, ma proprio questo lavoro di scavo gli costò l'odio, l'incomprensione, l'avversione di tanta gente di Alleghe. Nel nome del dio turismo, avrebbero allora preferito un silenzio di tomba.

Guardiamoci in faccia noi veneti, come se Alleghe, con i suoi delitti fra il 1932 e il 1946, fosse ancora storia di ciascuno di noi, del vecchio e del nuovo Nordest: dovremmo dedicare a Sergio Saviane almeno una piazza, oppure una strada di Alleghe. Forse, conoscendolo, a lui basterebbe un sentiero, tanto per ricordare un «c'era una volta» brutto come una pantegana, finalmente deratizzato.

Ha conosciuto un sacco di cose, Saviane: il successo e la disperazione, senza esibire mai nè l'uno nè l'altra. Pur facendo il mestiere più indiscreto del mondo, è stato uomo discreto fino al pudore. Era coerente al cento per cento. Non prendendosi sul serio, non prendeva sul serio nemmeno la malattia in una stanza d'ospedale.

Sere fa, salutandolo, gli ho detto: ci vediamo domani. «Adesso vai per formentoni», mi ha risposto al volo. Luisa, che gli faceva compagnia, si è stupita: «Mai sentita questa espressione, cosa vuol dire?». «Che, come si dice in campagna, lui adesso va per i cazzi suoi!», ha ribattuto con un'occhiata felice, un lampo dei bei tempi. Di Sergio Saviane voglio tenermi quest'ultima occhiata. Solo sua.

Giorgio Lago



Fu Saviane a svelare i tenebrosi «misteri di Alleghe».

Il ricordo di Luciano Benetton, che si trovò molto spesso a polemizzare con lui

Un uomo curioso all'eccesso. Ironico sempre

(dalla prima pagina)

Più profondamente quando fece ritorno a Treviso. Negli anni Settanta lo seguivo attraverso la sua rubrica di critica televisiva sulle pagine dell'«Espresso». Parlava lucidamente dei programmi di allora, con ironia acuta che a volte sfiorava la ferocia del sarcasmo. Insieme, trovava sempre il modo di raccontare l'Italia di quei giorni, mettendo a nudo vizi, inettitudini e volgarità che sarebbero poi diventati la regola abituale di vita e successo nel nostro Paese.

Non so se siamo stati veramente amici, ma la mia stima nei suoi confronti non è mai venuta meno. Abbiamo polemizzato in modo anche vivace sulle campagne di comunicazione Benetton: questo, d'altra parte, era proprio l'intento che ci proponevamo nel realizzarle. E Sergio era un polemista nato, le cui opinioni finivano comunque sempre per lasciare un'impronta costruttiva.

Pochi anni fa sono rimasto anch'io vittima della sua penna al vetriolo: scrisse su di me un libro in cui non mi riconobbi. Ci trovammo su due fronti contrapposti e ciascuno rimase convinto della bontà delle proprie ragioni. Ci allontanammo e oggi mi dispiace molto, anche perché la scomparsa della figlia Caterina aveva accentuato una sua vena di profondo pessimismo nei confronti del mondo e della vita.

Ci separava anche un preciso dato caratteriale. Più distaccato io, più emotivo, con una spiccata tendenza alla drammatizzazione, lui. Come acqua e fuoco. Ricordo, a esempio, che quando acquistammo villa Loredan, Sergio si preoccupò tantissimo, perché, a suo dire, nelle cantine era sepolto un vero arsenale, eredità di oscure trame del terrorismo nero, che alla fine si rivelò essere soltanto qualche residuato bellico arrugginito.

Ma lui era così: curioso all'eccesso come ogni buon giornalista, incisivo, brillante, a volte guascone, ironico sempre, intelligente. Di un'intelligenza umana, calda e coinvolgente che nel nostro Paese sembra sempre più merce rara. Voglio salutarlo con le parole di un altro grande del giornalismo, Gianni Brera. Ciao Sergio, che la terra ti sia lieve.

Luciano Benetton

TEATRO *Comincia a settembre la campagna abbonamenti per la stagione 2001-2002*

Stabile: si riparte da Eschilo

Al Rossetti quest'anno arrivano «Agamennone» e «Le Coefore»

TRIESTE Si aprirà a metà settembre la campagna abbonamenti per la stagione 2001-2002 del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. La nuova stagione sarà inaugurata al politeama Rossetti da un importante evento di prosa: la messinscena di «Agamennone» e «Le Coefore», le due tragedie di Eschilo dirette da Antonio Calenda e interpretate da un cast di primo livello (Piera Degli Espositi, Roberto Herlitzka, Mariano Rigillo, Daniela Giovanetti e Alessandro Preziosi) che nello scorso maggio sono state accolte con entusiasmo di critica e pubblico al Teatro Greco di Siracusa.

Un'apertura che sottolinea – si legge in una nota dello Stabile – come, nella sede rinnovata, lo Stabile regionale può dedicarsi nuovamente con impegno all'attività di produzione; dopo questi spettacoli, infatti, Calenda sarà impegnato nella messinscena di «Otello», ultima tappa del trittico shakespeariano che ha già avuto in «Riccardo III» e «Amleto» due momenti importanti. Protagonista sarà Michele Placido.

Intrecciando dunque gli appuntamenti della grande prosa a musical e a eventi internazionali, il palcoscenico del Rossetti ospiterà da Franco Branciaroli a Umberto Orsini, da Giulia Lazzarini a Monica Guerritore; ritorneranno interpreti amati come Roberto Sturno e Glauco Mauri; per il musical, si dà per certa la presentazione di un titolo cult come «La febbre del sabato sera»; fra gli eventi internazionali, star del teatro-danza come i Momix.

Novità assoluta sarà poi la programmazione in sala Bartoli: uno spazio «raccolto» che proporrà spettacoli accattivanti, curiosi, innovativi e sarà sede di produzioni dello Stabile regionale, come pure delle operazioni di interessanti compagnie ospiti.

Da sinistra: Roberto Sturno e Glauco Mauri; Alessandro Preziosi e Daniela Giovanetti.

CINEMA *Si gira a Trieste il film di Ferdinando Vicentini, con Romina Mondello e Franco Castellano*

«Hannover», una detective story ad alta tecnologia

TRIESTE Una storia dei tempi che non coincidono. Così il regista Ferdinando Vicentini Orgnani prova definire in sintesi i fatti di «Hannover»,titolo del film di cui sta effettuando in questi giorni le riprese su alcune location triestine.

E una troupe piuttosto atipica quella che si muove tra i caffè di piazza dell'Unità d'Italia, il Molo Audace, la stazione ferroviaria e il Castello di Miramare. Pochi uomini, attrezzati con apparecchiature tecnologiche di nuova generazione: «Hannover» è «uno dei primi film in Italia realizzati con un nuovo sistema digitale di cattura delle immagini in alta definizione» dichiara il produttore esecutivo Sandro Frezza. «Uno strumento molto agile, che permette di girare con pochissimi mezzi tecnici e a costo ridotto. Ovviamente il risultato non può essere lo stesso che si ottiene con la pellicola; ma il nostro è un prodotto che si rivolge esclusivamente al mercato televisivo: le immagini sono in formato 16/9».

«Hannover» nasce idealmente come il pilot per una futura mini-serie televisiva. A dispetto del titolo, l'azione di svolge prevalentemente a Roma, e uno dei punti di forza nella costruzione del film è rappresentato dall'ambientazione: «un quartiere multietnico molto particolare», dice il regista, «popolato da indiani, africani, arabi, cinesi... un sottobosco notturno, composto da personaggi un po' marginali, tra i quali si muove il detective impersonato da Franco Castellano».

Nel film, il punto di vista dello spettatore coincide rigorosamente con quello del protagonista, un investigatore solitario coinvolto nell'intricata vicenda che riguarda una donna misteriosa implicata in una truffa (Romina Mondello). «Tra i due c'è fin dall'inizio della storia quella che gli americani chiamano "unresolved sexual tension": non succede nulla, ma qualcosa potrebbe succedere da un momento all'altro» afferma Vicentini Orgnani, che assieme allo sceneggiatore Lorenzo Favella ha provato a ritradurre e ricodificare un genere in Italia poco frequentato come la "detective story". Per non cadere nella facile imitazione di «modelli importati», hanno raccolto a loro volta informazioni nel mondo degli investigatori privati italiani, una categoria con un'associazione nazionale che conta più di tremila operatori. Il film si presenta così come una produzione sperimentale, non solo dal lato delle soluzioni tecniche ma anche per il tentativo di rielaborare un linguaggio narrativo, costantemente complicato dalla presenza di sottotrame. «Hannover» è la destinazione finale di un viaggio immaginario, di cui nel film si parla ripetutamente, ma che non si compie mai. Il finale è ambientato invece a Trieste: città di confine con una sua precisa mitologia anche nell'immaginario collettivo italiano.

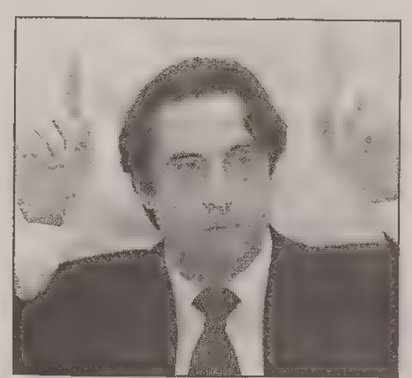
Daniele Terzoli

PERSONAGGI *Oggi il compleanno del maestro*

Muti festeggia i 60 anni nel mare della Croazia

ROMA A sessant'anni, che compie oggi, è tempo di bilanci anche per un uomo come Riccardo Muti. «Se i 60 indicano l'inizio di una certa età - commenta il maestro - io proprio non so cosa vuol dire averli, perchè mi sento molto giovane in tutte le mie manifestazioni».

Però la ricorrenza impone uno sguardo sul passato. E Muti ripensa alle «persone straordinarie» che ha conosciuto, come i pianisti Claudio Arrau e Sviatoslav Richter e gli statisti Aleksander Dubcek e Ronald Reagan, una figura come Papa Paolo VI, ripensa «all'emozionante esperienza di avere un figlio», che lui e la moglie Cristina hanno ripetuto tre volte, essendo genitori di Francesco, architetto, 30 anni; Chiara, attrice, 28 anni, e Domenico, studente in legge, 22 anni. E soprattutto ripensa all'emozione provata a ogni concerto: «Ognuno un'esperienza particolare» che, come a Erevan e a Istanbul, giorni fa, sono stati «un'esperienza di arricchimento spirituale».



Riccardo Muti: tempo di bilanci.

In particolar modo il concerto nella «capitale fantasma» dell'Armenia, una città in rovina, povera e polverosa, dove 8.500 persone hanno seguito in religioso silenzio il concerto diretto da Muti, con l'Orchestra e il Coro scaligero, sciogliendosi alla fine in un calorosissimo applauso. «È stato un concerto molto emozionante - racconta il maestro - soprattutto considerando la storia di questo popolo e il fatto che molte di queste persone hanno risparmiato proprio sul cibo per poter comprare il biglietto».

Il concerto, organizzato dalla moglie Cristina nell'ambito della quinta edizione delle «Vie dell'amicizia» a conclusione del Festival di Ravenna, ha unito le antiche rivali, Erevan e la vecchia Bisanzio, nella musica: brani tratti da «Nabucco» e «Forza del Destino» e i due pezzi sacri «Stabat Mater» e «Te Deum», che sono stati cantati dal coro scaligero, con elementi dei cori locali.

«Due Paesi con problemi, culture, tradizioni e religioni diverse - ha spiegato Muti - ma che sono stati uniti in maniera straordinaria dalla musica: ciò vuol dire che la sensibilità di un popolo è molto superiore alle partigianerie che vengono determinate da altre cose». Un viaggio-ponte tra Europa e Asia festeggiato, dopo i concerti, con banchetti tradizionali: sulle alture attorno a Erevan, sulla terrazza di un ristorante accerchiato, per sicurezza, dai blindati mentre nella notte stellata orchestrali, cantanti e i coniugi Muti si scatenavano al ritmo dei flauti in danze locali; e su una ricca terrazza sul Bosforo, con Santa Sofia e i cinque minareti sulla sinistra e sulla destra la Moschea Blu, sotto un cielo stellato con una luna crescente come nella bandiera turca.

Oggi Muti sarà con la famiglia e forse qualche amico di cui non fa il nome («è un segreto» dice) sull'Adriatico, sulla sua barca, la Lodoiska (dal titolo di un'opera di Cherubini), una vacanza che lo porterà a toccare la Croazia, il sud dell'Italia e la Grecia. «Non amo i festeggiamenti dei compleanni - ha detto Muti - perchè sono tristi e malinconici. Non li ho mai amati e non capisco perchè queste scadenze, come anche i Capodanni, si debbano festeggiare quando alla fine poi tutti si intristiscono».

Probabilmente non ci sarà la torta con le candeline: «Mia madre - ricorda - la faceva sempre; me la fanno ancora adesso ma non vorrei darle particolare importanza». Ma anche senza, un paio di desideri Muti li esprime: «Cercare di capire un po' di più i misteri della musica e della vita» e, «come ognuno di noi, tornare alla propria Itaca spirituale».

«Io - aggiunge - sono legato alla mia terra d'origine, il Sud. E quindi il ritorno all'origine è come voler ricominciare da capo».

Film della Wertmüller

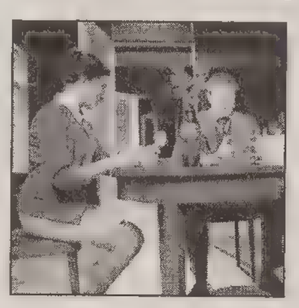
Madonna diretta dal marito nel remake di «Travolti da...»

LONDRA Madonna interpreterà sotto la direzione del marito Guy Ritchie un remake di «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», il grande successo italiano degli anni '70 di Lina Wertmüller con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. Il copione originale subirà alcune modifiche obbligate. La ricca e proterva signora milanese diventerà americana, mentre il torvo marinaio meridionale e comunista perderà i connotati politici. Madonna e Ritchie - ha riferito un portavoce del regista britannico - sono eccitatissimi alla prospettiva di lavorare insieme. Pensavano di cominciare le riprese già alla fine di quest'estate, ma molto probabilmente il progetto slitterà al prossimo anno. Ancora c'è da decidere in quale paese del Mediterraneo si girerà e soprattutto chi sarà il protagonista maschile. Fra le ipotesi c'è quella di cercare un volto nuovo italiano.

MITTELFEST *Cartolina teatrale dall'Est europeo*

Polonia, riscoprendo Rozewicz capiamo quanto siamo banali

CIVIDALE A volte le sorprese vengono da dove meno le aspetti. Da un autore come Tadeusz Rozewicz, decano dei drammaturghi polacchi, oggi vitale scrittore ottantenne. Pochi ricordano un suo testo degli anni Sessanta intitolato «Cartoteca». Ma chi lo vide allestito allora, perfino in Italia, lo considerò la risposta dell'Est a «Aspettando Godot» di Beckett, un testo in cui la nuova generazione polacca poteva riconoscere le inquietudini e il bisogno di dubbi che filtravano sotto una marmorea ideologia realista, come quella che al cinema Wajda ha raccontato nell'«Uomo di marmo». La terapia dell'assurdo, somministrata da Rozewicz assieme al collega Mrozek, produsse frutti, con un ondata di autori teatrali orientati in quel senso, ma la drammaturgia polacca si arrestò lì, in un teatro subito di maniera, mentre nel mondo intero la scena polacca cominciava a riassumersi nel lavoro eccentrico di registi come Kantor e Grotowski.



Ora che entrambi sono scomparsi senza lasciare eredi, e il solo nome polacco di portata europea è quello di Krystian Lupa, il ritorno a un teatro di testi riporta nuovamente a Rosewicz, che scopre insospettate risorse, come se solo adesso, sbarazzate etichette stantie, i suoi lavori liberassero l'estro di un autore filosofo commentatore ironico del reale e igienicamente scettico.

Prova è venuta, al MittelFest, da un montaggio di piccoli testi di Rozewicz, portati in scena da una accademia teatrale di Cracovia, con un regista nemmeno quarantenne e un gruppo veramente bravo di allievi-attori, grazie ai quali l'atmosfera anni Sessanta in cui sono ambientati i testi e una scelta di dialoghi che pesca astutamente fra i «si dice» di tutti i giorni, diventa un commento di umorismo fine e velenoso, a visioni del mondo, banalità e scorciatoie di pensiero per niente superate. «Piccoli giardini del paradiso» – questo il titolo, in qualche modo anche un programma – è un delizioso rivelatore di ottusità esistenziali, che dall'originaria ambientazione polacca, non sbaglieremmo a estendere a geografie più ampie, non escludendo la nostra.

Oggi, penultima giornata di MittelFest, il programma annuncia già alle 11.30 uno spettacolo di marionette. Segue alle 19 (San Francesco) «La canzone della salina» con il flauto di Luisa Sello e il pianoforte di Johannes Kropfitsch. Sempre alle 19 (Ristori) «Ballando con Cecilia» di Pino Roveredo. Ore 21.30: «Viva Verdi!», coreografia ungherese di Ivan Marko. Ore 22.30 «Music nei café-chantant di Istanbul» con il quartetto Sulukulè.

Roberto Canziani

Il recital del pianista Michel Dalberto

Il centenario verdiano approda a Cividale

CIVIDALE Il centenario verdiano è approdato anche al Mittelfest, interrompendo per una sera il percorso marino, con alcune parafrasi operistiche di mano lisztiana che è stato possibile ascoltare nel corso del recital tenuto da Michel Dalberto in San Francesco. Le virtù principali essendo la genuinità e la semplicità, si direbbe che il valore di questo pianista aumenta con gli anni, e un perentorio messaggio in tal senso è giunto anche dal programma cividalese, esclusivamente dedicato a Franz Liszt. La misura nel contegno traspare anche dall'economia di gesti e dall'adesione alla tastiera. Usando una comoda sedia al posto della consueta panca, non ha per questo compromesso la qualità del suono, sempre rotondo e robusto, appoggiandosi allo schienale, per staccarsene solo nei momenti più concitati e negli affondo sonori. Avendo coscienza di quanto sia facile scadere nell'ovvio e nello stantìo affrontando un repertorio così scopertamente romantico, le sue interpretazioni appaiono vieppiù apprezzabili. Dalle parafrasi su Verdi ha scelto quelle dell'Ernani, del Boccanegra, del Trovatore e del Rigoletto, ma l'ammirazione è giunta al culmine con i due Sonetti del Petrarca, e con il Liszt profetico della «Lugubre gondola» e di «Nuages gris». L'intimismo vi appariva profondo e sincero, spogliato di quella magniloquenza retorica che appartiene ai fastidiosi retaggi del passato. Esattamente come Petrarca sembrò a Liszt un contemporaneo, così Dalberto della musica dell'ungherese riesce a cogliere l'attualità. Applausi fittissimi e richieste di bis realizzate solo in parte. Il tempo, rimessosi al bello, ha permesso l'effettuazione nel tardo pomeriggio all'aperto della Collina Testori del recital di Frédéric Zigante. giovane e apprezzato chitarrista, docente al Tartini di Trieste, Zigante ha proposto un programma che esaltava l'ibericità del suo strumento. Concludeva fra i consensi con due pagine di Albeniz trascritte da Andres Segovia, artefice insuperato della rinascita chitarristica, ma trovava lo spazio anche per un apprezzato omaggio al decano dei compositori italiani, Goffredo Petrassi.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Violinista norvegese a Spilimbergo

Ragtime pianistico Parte «Ovarock»

TRIESTE Oggi alle 21, all'Enjoy Discoclub (Grignano), serata «Saturday Night Live».

Oggi alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, per «Revoltella Estate 2001», concerto di Corrado Gulin dedicato al ragtime pianistico.

Domani alle 21, a San Giusto, per «La sera del dì di festa», serata di musica popolare finlandese con gli Hyperborea; nella seconda parte della serata la compagnia I luoghi dell'arte proporrà lo spettacolo «Prima del deserto». Ingresso libero.

GORIZIA Oggi alle 21.15, alla chiesa di Savogna d'Isonzo, per «Nei suoni dei luoghi», concerto del Collegium Pro Musica.

MONFALCONE Martedì alle 21, al Campo Cosulich di Panzano, serata con Umberto Lupi.

UDINE Oggi alle 20.30, al Lago di Trasaghis, per Ovarock, serata di poesia e musica con Guido Carrara, Stiefin Moràt e Zuf de Zur.

Domani alle 20.45, a Palazzo Calice di Paularo, per Carniarmonie, concerto degli Slowind, quintetto di fiati della Filarmonica di Lubiana.

CIVIDALE Oggi alle 19, al Teatro Ristori, la Contrada presenta lo spettacolo «Ballando con Cecilia», di Pino Roveredo, messo in scena da Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazza Duomo, per Folkest, concerto della violinista norvegese Annbiorg Lien.

TRENTINO A.A. Domani alle 14, al Rifugio Graffer, sopra Madonna di Campiglio, per «I suoni delle Dolomiti», concerto di Elio (delle Storie Tese) con i Tenores di Neoneli (in caso di maltempo alle 21 al Teatro Hofer).

CROAZIA E in corso a Umago il festival teatrale «Planetario donna», che si chiuderà il 4 agosto con «Eva Braun», proposto da una compagnia di Belgrado.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripcovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore **20.30**, 12 agosto ore **18**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

«SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR» - Il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna Luci e Suoni al parco del castello di Miramare sabato 28 ore **21.30** e **22.30**. Servizio navetta interno al parco, partenze 10 minuti prima degli spettacoli. Infoline: 338-7436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Per incanto o per delizia - Woman on top» con Penelope Cruz. Una commedia sexy su come rendere i rapporti più gustosi.

GIOTTO. Chiusura estiva.

MIGNON. Chiusura estiva.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «Tabù - Gohatto» di Nagisha Oshima con Takeshi Kitano.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10 «Il nemico alle porte» un film di J.J. Annaud.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Cast Away» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Helen Hunt. Robinson Crusoe nel Duemila. Ultimo giorno. **Domani:** «Billy Elliot».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Le fate ignoranti». Il film fenomeno dell'anno con Stefano Accorsi e Margherita Buy.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.45: «La mummia - Il ritorno».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il nemico alle porte». Ore **21.30. Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi. 11.30: «I Tiriteri», marionette (gratuito); **18:** «Voyage Project», work in progress (gratuito); **19:** «La canzone della salina» duo Luisa Sello e Johannes Kropfitsch, musiche di Reinecke, Kropfitsch, Pennini, Jolivet, Nono, Strobl, de Incontrera; **19:** «Ballando con Cecilia», da P. Roveredo, Teatro La Contrada; **21.30:** «Viva Verdi!», Balletto di Budapest; **22.30:** «Musica nei cafés chantants di Istanbul» Ensemble Sulukule. Infotel: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittelfest. Domani. **12:** «I tesori musicali della cattedrale di Cracovia» organista Heidrün Hensel; **16:** «Cum grano salis» Mittelfest con i ragazzi; **18.30:** «Lettere dal Fronte» a Caporetto - Slovenia (10.30: visita guidata, 17.30: navetta); **20.30:** «Dubrovnik, Venezia», poesie di L. Paljetak; **21.30:** «Aneme perze» gruppo musicale Spaccanapoli; **23.30:** «Berlino-Istanbul», da P. Rumiz, Balkan Babau Circus Orkestar (gratuito). Infotel: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittelfest.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Marina S. Giusto

L'unico ed esclusivo per pranzi e indimenticabili serate all'aperto sul mare. Chiuso la domenica a pranzo e lunedì. Molo Venezia 1, Trieste, tel. 040.3220396.

Festa carsolina a Santa Croce

La trattoria Al Parco questa sera vi invita a ballare con la musica di Roberto Aiello.

All'Antica Trattoria Primavera - 040/9278500

Il sabato e la domenica si cena con musica dal vivo. Via D'Annunzio 52/A Muggia. Chiuso lunedì e martedì.

Da ottobre su Italia 1 «Tutto in un giorno» e «Lotta di classe»

Nuove finestre sulla realtà

In arrivo anche un reportage delle «Iene» sui temi caldi

Da oggi su Retequattro

«Donne & Viaggi» con Calissano

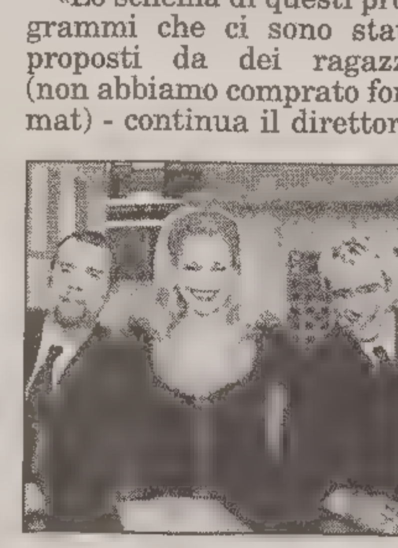
ROMA Ha fatto sospirare le ragazzine, innamorate del bel Bruno De Carolis di «Vivere». Ha condotto con Natalia Estrada «Divieto d'entrata». Ora Paolo Calissano debutta come autore, con Mauro Graiani, di «Donne & viaggi», al via oggi su Retequattro alle 18. E ha già scritto, sempre con Graiani, una fiction in dodici puntate e una miniserie. «È da qualche anno che io e Mauro ci divertiamo a scrivere, ma questo è il nostro primo progetto che vede la luce», spiega Calissano. «L'idea di "Donne & viaggi" ci è venuta l'anno scorso: puntavamo a un programma non improntato sulle solite ragazze in abiti discinti, ma che desse alle donne la possibilità di raccontarsi».

ROMA In autunno arrivano su Italia 1 i lunedì della realtà, in seconda serata. «Mi piacerebbe - dice il direttore della rete, Stefano Magnaghi - che il lunedì sera di seconda serata di Italia 1 diventasse una finestra sulla realtà nei suoi aspetti più prosaici o drammatici».

Appuntamenti fissi del lunedì dovrebbero così essere «Tutto in un giorno», che nella puntata dell'altra sera sul G8 ha avuto il 15.60% di share, e «Lotta di classe», che nella puntata pilota ha visto protagonista lo scambio di vite di due ragazzi della stessa età, ma di diversa estrazione sociale.

«Da fine ottobre - spiega Magnaghi - questi due programmi andranno in onda il lunedì in seconda serata seguiti da "Sotto tiro", i reportage di Lombezzi in zone calde del pianeta. Soprattutto per quanto riguarda la puntata sul G8 di "Tutto in un giorno" è interessante la risposta dei target privilegiati: quello più appetibile dei giovani dai 15 ai 34 anni è sopra il 30% e quello dei ragazzi dalla media superiore all'Università, che supera il 22%».

«Lo schema di questi programmi che ci sono stati proposti da dei ragazzi (non abbiamo comprato format) - continua il direttore di Italia 1 - resterà la stesso, ma l'idea di seguire la giornata di quattro persone coinvolte nella stessa situazione può essere potenzialmente applicato anche a gente qualunque. Il G8 è stato un test emotivamente forte. La prossima puntata sarà ancora su una situazione che abbia un valore simbolico: il primo giorno di scuola o il primo giorno di campionato. E, in "Lotta di classe" le differenze socio-economiche tra i due partecipanti saranno ancora più forti».


Le Iene

In questa serie di speciali, esperimenti e conferme c'è anche "Cari amici miei", che nella prima puntata ha visto protagoniste di una cena quattro persone note, tutte di sesso maschile, e nella seconda quattro donne. «Entro l'anno faremo anche uno speciale "Amici miei" - afferma Magnaghi - mischiando i sessi e in primavera potrebbe esserci una serie in prima serata».

Il direttore di Italia 1 annuncia anche, forse a settembre, uno «speciale reportage delle Iene su temi caldi. Sarà necessario ogni mese inventarsi uno speciale sperimentale. Il compito di Italia 1 è portare prodotti nuovi lavorando con gruppi consolidati ma anche diventando il ricettacolo attivo di proposte».

OGGI IN TV

Film con Sabrina Ferilli su Raiuno

Sono quattro donne in un giorno di festa

I film

«Donne in un giorno di festa» (Italia '93), di Salvatore Maira, con Sabrina Ferilli *(nella foto)* e Daniela Giordano (Raiuno, ore 1). Quattro giovani si riuniscono al capezzale della suora che le ha allevate: è un'occasione per fare un bilancio delle rispettive vite.

«Ai confini della realtà» (Usa '93), di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller, con Vic Morrow e Doug McGrath (Raidue, ore 24). Quattro storie incredibili che vedono coinvolti un razzista, un gruppo di anziani, un bambino e un uomo in preda a una crisi di follia.

«Big fish» (Gran Bretagna '97), di Stefan Schwartz, con Kate Beckinsale e Dan Futterman (Raiuno, ore 22.40). Due malviventi organizzano truffe ai danni di ricchi signori.

«Indiscreto» (Usa '58), di Stanley Donen, con Ingrid Bergman e Cary Grant (Retequattro, ore 20.35). Un'attrice s'innamora di un uomo che le fa credere di essere sposato.

«Il mistero del Conte Lobos» (Hong Kong '84), di Sammo Hung, con Jackie Chan e Sammo Hung (La 7, ore 23). A Barcellona, un sicario cinese bracca una ladra che si finge prostituta per derubare i clienti.

«James Bond 007 - Casinò Royale» (Gran Bretagna '67), di registi vari, con Peter Sellers e Ursula Andress (Italia 1, ore 1).

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.35

Fra Newton e gli schiavi

«Millennium» analizza questa volta il 1600, chiamato simbolicamente «il secolo del telescopio»: Isaak Newton, William Shakespeare e la tratta degli schiavi saranno i temi della puntata.

Raidue, ore 14

Ricky Martin e i Gazosa

A «Top of the Pops», condotto da Sarah Felbert, gli ospiti sono i Wheatus, nuovo gruppo di Long Island (unica apparizione in Italia), Ricky Martin, che presenterà il nuovo singolo «Loaded», Edoardo Bennato, che ritorna in classifica con «Afferrare una stella», e i Gazosa, con la loro «www. mipiacitu».

Raitre, ore 23.10

Le acque d'Ischia

Quinta puntata della «Fonte meravigliosa», programma ideato e condotto da Gloria De Antoni e Oreste De Fornari. La trasmissione questa volta si sposta ad Ischia, per un viaggio tra le mille sorgenti di acque termali dell'isola.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00. GR1, 6.10: Non solo verde; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso; 7 00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.38: Radiouno musica; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Tam Tam Lavoro Giovani; 9.35: Speciale Agricoltura; 10 00 GR1, 10.06: GR1 In Europa; 11.00: GR1; 12 00 GR1, 12.05: Diversi da chi?; 12.10 GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.00: GR1; 13 20: GR1 Sport; 13.36. Sabato Sport; 13.50 Speciale F1 Gran Premio di Germania; 14 02: Tam Tam Lavoro; 15.00: GR1; 16.00: GR1; 17 00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50. GR1 Magazine; 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 22.00: GR1; 23.00. GR1, 23.05 Sing e; 23 50: Speciale Oggiduemila, 24.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Stereonotte; 2.00: GR1; 3 00: GR1; 4.00. GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit, 6 01. Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2; 7 30: GR2; 7.54: GR Sport; 8 30. GR2; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2, 10.37: Debito Formativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30. GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Carta di riso; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show: Top of the Pops; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 17 33: Hits of the world; 18.00: Bennato in concerto (R), 19 00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Bagaglio a mano; 20.30. GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Estate; 2.00: Incipit (R), 2.01: Due di notte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.30: Clip; 10.00: L'Arcimboldo; 10.30: Clip; 10.33: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - Festival dei Festival; 12.00: Uomini e profeti, 12.15. Mattinotre - quarta parte; 12.30: Clip; 13.00: Cento Lire; 13.30: Clip; 13.45: GR3; 14.00. Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 15.30: Clip; 16.00: Un Sabato da leoni; 16 30: Clip; 16 45. GR3; 17.00: Sergiu Celibidache, 18.00: Comics Land; 18.45: GR3; 19.01. Hollywood Party - Musiche da film; 19.30: Radiotre Suite - Festival dei festival; 20.00 I Cartellone UER - Montepellier Festival; 22.30: Oltre il Sipario; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue L'angolino del cantautore; 9.30: Concerto brani tratti dalle opere di Verdi; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12. Trasmissione dalla Val Resia, segue Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Musa-musica; 17.40: Pot-pourri; 18. Piccola scena: Cvetka Bevc: La storia di Grigorij, segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: A le 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lilio Costa; 19 24. Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Piccoli equivoci"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 L'ALBERO AZZURRO: ISOLATI ISOLANI
10.40 IO SEMIRAMIDE. Film (storico '62). Di Primo Zeglio. Con Yvonne Furneaux, John Ericson.
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA VECCHIA FATTORIA ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE.
15.15 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER.
16.15 GIRO DEL MONDO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE.
17.30 VARIETA'
18.15 72 ORE. Film tv (avventura '98). Di Dan Lerner. Con Jo Anderson, John Billigsley.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 2 (REPLICHE). Telefilm.
22.35 TG1
22.40 BIG FISH. Film (commedia '97). Di Stefan Schwartz. Con Kate Beckinsale, Stuart Townsen.
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 ABO, COLLAUDI D'ARTE: YVES KLEIN
1.00 DONNE IN UN GIORNO DI FESTA. Film (drammatico '93).
2.30 RAINOTTE
2.35 L'INCORREGGIBILE. Film (commedia '75).
4.10 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
4.55 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.20 SPENSIERATISSIMA
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'.

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.30 DALLA CRONACA: L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA
6.50 NATURA. Documenti.
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 FLASH, IL MIO AMICO FULMINE. Film tv (drammatico '98). Di Simon Wincer. Con Lucas Black, Ellen Burstyn.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 LEGACY. Telefilm.
11.15 HYPERION BAY. Telefilm.
12.15 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE - UN MONDO DI VACANZE
13.55 METEO 2
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 DRAGONBALL Z - THE MOVIE
16.00 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
17.30 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCONTRO CASUALE. Film tv (thriller '97). Di Doug Jackson. Con Elisabeth Berkley, Joel Winer.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Film (fantascienza '83).
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.50 TUTTOBENESSERE (R)
2.00 QUESTA ITALIA
2.30 NESSUN DORMA
3.00 NOTTEITALIA 1960
3.25 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ABITARE IL 2000, LA NUOVA SCIENZA - LEZIONE 9.
4.25 STORIA DELL'ARTE MODERNA - LEZIONE 25.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL PAIDEIA - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 PALLANUOTO: ITALIA - SPAGNA (SEMIFINALE)
9.35 CORREVA L'ANNO: POL POT (R)
10.30 TEXAS ADDIO. Film (western '67). Di Ferdinando Baldi. Con Franco Nero, Elisa Montes.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 RAI SPORT PIT LANE (PROVE)
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA (PROVE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 RACCONTI DI VITA (R)
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: 88. TOUR DE FRANCE - 19A TAPPA
17.30 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
18.00 ATLETICA LEGGERA: GIRO DI CASTELBUONO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.20 TURISTI PER CASO: PASSEGGIATA PER SAN MIGUEL. Documenti.
20.30 TURISTI PER CASO: LA CITTA' PIU' A SUD DEL MONDO. Documenti.
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
22.55 TG3
23.10 FONTE MERAVIGLIOSA
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CUCINA L. 375.000
PREZZO COMPETENZA ASSISTENZA
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Ciak si gira"
10.00 DUE PER LA STRADA. Film (commedia '67). Di Stanley Donen. Con Audrey Hepburn, Albert Finney.
11.10 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
12.30 COSBY. Telefilm. "Lezioni di galateo"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Una coppia scoppiata"
14.10 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Una battaglia per la vita"
16.20 CUGINI. Film (commedia '89). Di Joel Schumacher. Con Lloyd Bridges, Isabella Rossellini.
17.30 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 CALCIO: VALENCIA - MILAN
23.00 I SOPRANO. Telefilm. "L'avvertimento"
24.00 SPIE. Telefilm. "Il fan"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 PANICO DIETRO LE QUINTE. Film tv (drammatico '97). Di Roger Spottiswoode. Con David Morse, Marge Helgensburger.
2.40 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
3.30 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Sull'orlo dell'abisso"
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Poliziotto mancato"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "La tempesta"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 PERFECT. Film (commedia '85). Di James Bridges. Con John Travolta, Jamie Lee Curtis.
11.10 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
12.25 STUDIO APERTO
12.55 CARTUNO: BUGS BUNNY
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.00 CONTROVENTO. Con Filippa Lagerback.
15.00 BANDE SONORE
15.30 MALIBU, CA. Telefilm. "Come rubare una macchina d'epoca"
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il denaro non fa la felicita'"
17.30 VIPER. Telefilm. "Il complotto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie rappresentante"
20.45 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Tassista per caso"
22.30 CALCIO: AJAX - LIVERPOOL
0.35 VARENNE: LA SFIDA A NEW YORK
1.00 JAMES BOND 007 - CASINO' ROYALE. Film (commedia '67). Di John Huston. Con Peter Sellers, Ursula Andress.
3.10 JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E.. Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, France Anglade, Claudie Lange.
4.40 002 AGENTI SEGRETISSIMI. Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
6.10 TALK RADIO
6.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "L'antidoto"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "I frutti dell'albero velenoso"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 MILLENNIUM (R)
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Morte programmata"
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 USHUAIA. Documenti.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP ESTATE. Con Emanuela Folliero.
16.50 JET SET. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNE & VIAGGI. Con Roberta Beta e Antonella Elia.
18.55 TG4
19.35 NONNO FELICE. Telefilm. "Una bibita clamorosa" "A come astronomia"
20.35 INDISCRETO. Film (commedia '58). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Ingrid Bergman.
22.30 SPECIALE DEDICATO A RICCARDO MUTI
22.50 UN PIANO DIABOLICO. Film tv (thriller '97). Di Harris Done. Con David John Jones, Brad Koepenick.
0.15 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 1000 DOLLARI SUL NERO. Film (western '66). Di Alberto Cardone. Con Anthony Steffen, Gianni Garko.
2.10 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
3.05 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67). Di Joseph Warren. Con Helene Chanel, Mike Marshall.
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 CHI LAVORA E' PERDUTO. Film (drammatico '63). Di Tinto Brass. Con Tino Buazzelli, Franco Arcalli.

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
10.00 SI O NO
10.00 PUZZLE
11.00 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 FLASH. Telefilm. "Il ritorno del fantasma della morte"
13.30 AFRICA EXPRESS. Film (avventura '75). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Jack Palance, Ursula Andress.
15.15 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 6. Film (avventura '93). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Christopher Allen.
16.50 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - SUPERPOLE
18.00 INDIANA JONES. Telefilm. "Austria 1917"
20.00 YU YU
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 TELERENTOLA - LA TV FUORI DI ZUCCA. Con Roberta Lanfranchi.
23.00 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film (giallo '84). Di Samo Hung. Con Samo Hung, Yuen Biao.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
4.15 SIMON & SIMON. Telefilm.
4.55 SIMON & SIMON. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AMICO GATTO.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA... CON I NUOVI AMMINISTRATORI
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 NET CAFE'
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MADE IN ITALY
14.10 VISITORS. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 IL TESORO DEI SEQUOIA. Film (western '52). Di Felix Feist. Con Kirk Douglas, Eve Miller, Patrice Wymore.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.
0.40 IL NOTIZIARIO (R)
1.10 BONUS ET REA. Film (drammatico '89).
2.40 GANGSTER. Film (poliziesco '46).
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.05 SUPERSEA. Documenti.
12.45 REMEMBER
13.15 PN MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 APPUNT. IN F.V.G.
13.55 CIAO NORDEST
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNT. IN F.V.G.
19.50 WOOBINDA. Telefilm.
20.20 TG PRIMORKA
20.45 GATOR. Film
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 APPUNT. IN F.V.G.
0.10 FILM.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 SORELLA INDIA.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 TELECICLISMO
18.00 JUNE ALLYSON SHOW.
18.30 VIDEO NATURA.
19.00 CARTOON CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO DETECTIVE
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ASIAGO
21.00 VANGELO
21.10 TARZAN L'INDOMABILE.
22.45 MOSE'
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

CAPODISTRIA

13.45 PROGR. GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 3.6.0 - LO SPORT A 360 GRADI
15.45 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.00 CAMP. MOND. NUOTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED.
19.25 DOMANI E' DOMENICA.
19.35 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.00 ECO
20.30 MEDITERAN FESTIVAL
21.20 GIUDICE DI NOTTE.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 APPLICARE L'INFORMATICA: IL PASSATO OGGI.
22.20 RIVEDERE CHE PIACERE
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.UK
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.US
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA FLASH
19.00 RITMO
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.20 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40).
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ ED.
8.20 ROSA DE LEJOS.
8.45 COMMERCIALI
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.30 CHARLESTON. Telefilm.
11.30 COMMERCIALI
12.30 CASA COOP
12.35 COMMERCIALI
13.35 SPRINT TRIVENETO
14.00 COMMERCIALI
14.05 BIG MATCH
14.30 VENDITA DI TAPPETI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.05 COMMERCIALI
21.05 CHARLESTON. Telefilm.
21.30 COMMERCIALI
21.40 TI GUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.15 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ ED.

TMC2

11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 EXCEL SAGA
14.30 COWBOY BEPOP
15.00 2GETHER. Telefilm.
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 TOP SELECTION
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 DANCE FLOOR CHART
20.00 SAY WHAT?
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 SINGLES
23.00 MTV MOVIE SPECIAL: ROCK'N'RING
23.30 MAKING THE VIDEO
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 CARLO E GIORGIO SCIO'
13.45 ATLANTIDE
14.00 COMINGSOON WEEKEND
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.30 I CORTI DI TNE.
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 MONITOR
20.00 ATLANTIDE
20.15 CHI L'HA VISTO? - CARLO E GIORGIO SCIO'
20.30 UN DOLLARO D'ONORE. Film.
23.00 IL CONTE DI MONTECRISTO. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 TIME WARRIOR - IL PIANETA DEI DRAGHI. Film tv. Di Ernest Farino. Con Josh Kirby, Jennifer Burns, Derek Webster.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 FUGA DA ZAHRAIN. Film (avventura '61). Di Ronald Neame. Con Yul Brynner, Sal Mineo, Madlyn Rhue.
22.45 UNA DI TROPPO. Film tv (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson, Ted Marcoux.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 THRESHOLD - A CUORE APERTO. Film.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '90). Di Gary Winick. Con Bridget Fonda, Michael O'Kefe.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 AUTORAMA RACING
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane. Con Bruce Davison, Virginia Mayo, Lindsay Bloom.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

AUTOVAI 2 SI GUIDANO SENZA PATENTE DA 14 ANNI
Furgoncino ASSO
GRADISCA D'IS. Via Udine, 41 (s.s. 305) tel. 0481/99715
NUOVO PUNTO VENDITA A TRIESTE EROS S.A.S. AUTOCARROZZERIA OFFICINA Str. al Monte d'Oro 12/1 tel. 040-280474

AUTOVAI 2 SI GUIDANO SENZA PATENTE DA 14 ANNI
GRADISCA D'IS. Via Udine, 41 (s.s. 305) tel. 0481/99715
NUOVO PUNTO VENDITA A TRIESTE EROS S.A.S. AUTOCARROZZERIA OFFICINA Str. al Monte d'Oro 12/1 tel. 040-280474

GRAN PREMIO DI GERMANIA Primo nella prima sessione, Rubinho è poi retrocesso al quinto nella seconda per un guasto all'impianto idraulico

Vince la Michelin il «round» del venerdì

Irvine (Jaguar) precede di 63 millesimi Montoya (Williams). Schumacher è quinto

HOCKENHEIM Se Hockenheim è soprattutto una questione di gomme pare ci sia poco da fare per Schumi e la sua Ferrari. Ma anche per la McLaren che monta stessi pneumatici. A far volare i piloti sono le Michelin. Sei le vetture gommate dal costruttore francese tra le prime 11 delle prove libere di ieri e, i numeri se non dicono la verità, spesso ci vanno molto vicino.

A godersi la pole virtuale è Eddie Irvine (Jaguar) alle spalle del quale, staccato di 63 millesimi c'è Juan Pablo Montoya, con una Williams dal super motore Bmw che, su un tracciato veloce come quello tedesco, ha tutta l'aria di dominare la scena.

E non deve ingannare il decimo crono di Ralf Schumacher che ha perso tutta la seconda sessione di prove a causa di un errore alla chicane che lo ha costretto a parcheggiare nella via di fuga. Il fratellino del campione del mondo non mostra alcuna tensione e ha piena fiducia sulla totale competività del motore che pare abbia superato la mitica soglia degli 850 cavalli.

Favole? La Ferrari resta a guardare, «guida» in difesa come fa sempre ogni venerdì, e non si sbilancia. Mascherando strategie o eventuali problemi d'assetto. Schumacher è serenamente in quinta piazza e non mostra di aver subito contraccolpi psicologici dopo l'incidente di Monza. A precederlo Barrichello, miglior tempo nella prima ora di libere ma condizionato nella seconda parte da un guasto all'impianto idraulico di alta pressione, che ha reso insufficienti gli altri tentativi.

La giornata è stata soprattutto consumata provando due tipi di gomme a disposizione. La Ferrari ha le idee chiare per oggi e domani. L'intenzione sarebbe quella di avere più grip che determina meno carico aerodinamico ma una maggiore velocità in rettilineo.

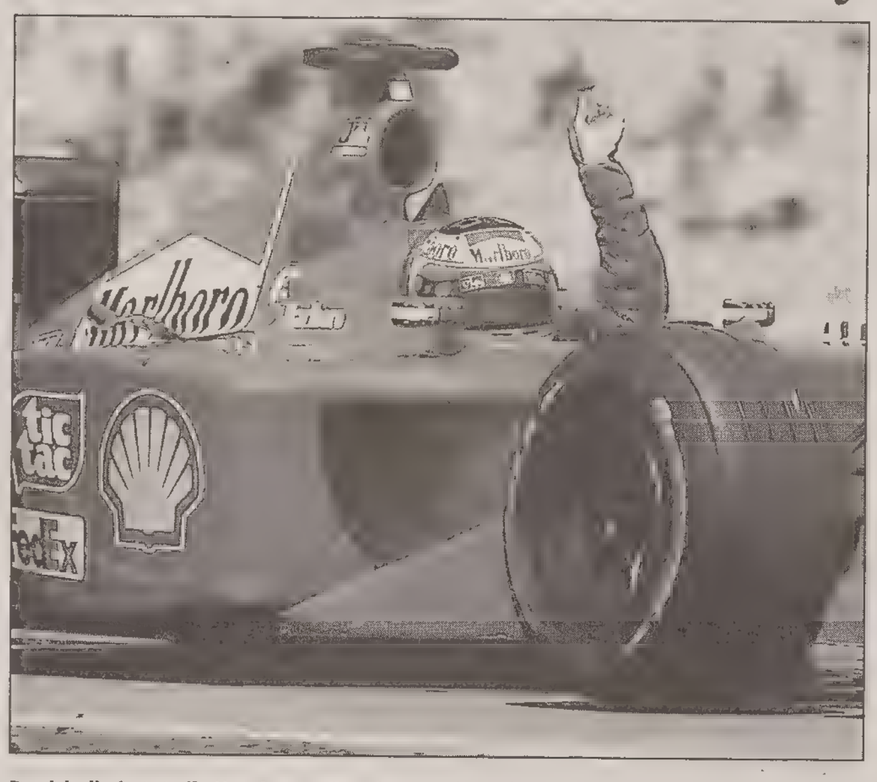
In casa McLaren, pure lei impegnata nella soluzione-pneumatico, si è invece alternata la buona prova di Hakkinen (terzo tempo) che conferma il suo buon momento dopo la vittoria di Silvestone e quella più sbiadita di Coulthard, soltanto settimo. Ma anche nella scuderia anglotedesca c'è aria di pretattica.

Chi non ne ha bisogno è proprio la Williams che appare lanciatissima. I test di Monza hanno confermato che sulle piste veloci il motore è il loro asso nella manica. Se si aggiunge che anche le gomme rispondono bene alle prestazioni della vettura con temperature atmosferiche e asfalto roventi, il gioco per la scuderia briatnnica sembra fatto.

Oggi comunque con le qualifiche verranno tolti tutti i dubbi. Sperando in qualche bagliore d'azzurro. Ieri la Jordan di Trulli si è piazzata nona, undicesima la Benetton di Fisichella.

Gli uomini di Maranello sanno che a Hockenheim le Michelin danno un vantaggio e non sarebbero sorpresi se oggi la pole andasse a una Williams. «Il problema da risolvere a Hockenheim - dice Ross Brawn - è quello di trovare il giusto equilibrio. Questo è un circuito in cui al 75% serve un basso carico aerodinamico e per il 25% un alto carico. Oggi abbiamo provato entrambi i tipi di gomme a disposizione e c'è una chiara differenza: credo che le nostre idee per le prove ufficiali e per domani siano abbastanza chiare. Con più grip dalle gomme si può avere meno carico aerodinamico e quindi una maggior velocità in rettilineo».

Nessuna preoccupazione tra gli uomini in rosso per il guasto all'impianto idraulico di alta pressione che ha rallentato Barrichello negli ultimi 8' della 2.a sessione di libere.



Barrichello è stato il più veloce nella prima sessione delle libere, poi quinto nella seconda.

IN BREVE

Su Raitre le prove Domani la gara dalle 14 su Raiuno

HOCKENHEIM Oggi: ore 9-9.45 e 10.15-11 prove libere (diretta +F1); ore 13-14 prove ufficiali (diretta dalle 12.55 su Raitre e +F1). Domani 9.30-10 warm-up (diretta dalle 9,25 su Raiuno e +F1); ore 14 partenza Gran premio di Germania (diretta dalle 13.40 su Raiuno e +F1).

Ecclestone si «ossigena» con la consorte Slavica

ZAGABRIA Anche Bernie Ecclestone, patron della Formula Uno, si è «ossigenato» per qualche giorno, prima del Gran Premio di Germania, in una visita alle isole croate, diventate meta, in questi ultimi tempi, di principi e miliardari. Tra gli altri, il regista Steven Spielberg che su uno yacht ha raggiunto Mljet, isola al largo di Dubrovnik. Ecclestone aveva riportato col suo jet in Croazia Goran Ivanisevic, vincitore di Wimbledon, per poi passare, con la consorte Slavica (di origine croata), in un giro alle isole.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

1	Michael Schumacher (Ger)	84
2	David Coulthard (Gbr)	47
3	Rubens Barrichello (Bra)	34
4	Ralf Schumacher (Ger)	31
5	M. Hakkinen (Fin)	19
6	Juan Pablo Montoya (Col)	15
7	Nick Heidfeld (Ger)	10
8	Jarno Trulli (Ita)	9
8	Kimi Raikkonen (Fin)	9
10	Jacques Villeneuve (Can)	7
11	Heinz Harald Frentzen (Ger)	6
12	Olivier Panis (Fra)	5
13	Eddie Irvine (Irl)	4
14	Jean Alesi (Fra)	3

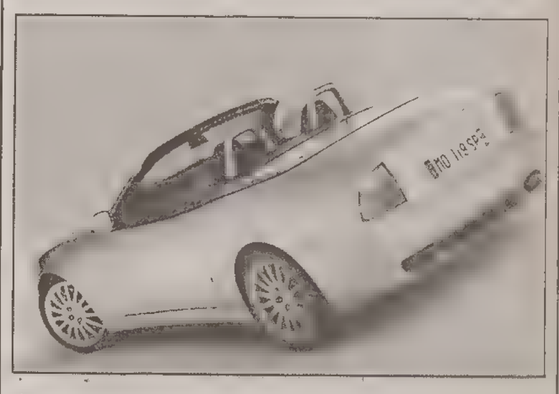
Mondiale costruttori

1.	Ferrari	118
2.	McLaren-Mercedes	66
3.	Williams-BMW	49
4.	Sauber-Petronas	16
5.	Jordan-Honda	15
6.	BAR-Honda	12
7.	Jaguar	5

Dopo l'undicesima prova

ANSA-CENTIMETRI

Dalla tecnologia del Circo la Cambiocorsa Maserati


La Maserati Cambiocorsa figlia della Formula Uno.

MODENA La presentazione ufficiale la farà Luca di Montezemolo al Salone di Francoforte l'11 settembre, ma la Maserati ha diffuso le prime foto e il cd che mostrano la nuova Spider Cambiocorsa, con il cambio che deriva direttamente da quello di Formula 1. Entro l'anno la neonata vettura del Tridente sarà peraltro affiancata dalla versione a cambio manuale, la Spyder Gt. È lunga 4303 millimetri, larga 1822, alta 1305, ha un passo di 2440, carreggiata anteriore di 1525, posteriore di 1538. Pesa 1730 chilogrammi (1720 quella a cambio manuale), ha pneumatici anteriori da 235/40 Z 18, posteriori da 265/35 Z 18. Il motore è a 8 cilindri a V di 90 gradi, con alesaggio e corsa 92 x 80 mm, cilindrata di 4244 cc: rapporto di compressione 11,1:1, potenza massima 390/7000 Hp/giri, coppia massima a 4500 giri 451 Nm, velocità massima 283 Km/h.

Sviluppato dalla Italdesign-Giugiaro, lo stile si caratterizza attraverso dimensioni compatte (telaio accorciato di 220 mm rispetto alla versione coupè), ha i roll-bar ad arco verniciati in colore vettura e rivestiti nella parte anteriore, cerchi a 15 razze e dimensione 18. Ripristinato lo storico scudetto ovale Maserati sul cofano motore, in aggiunta al Tridente sulla calandra. Il motore, con lubrificazione a carter secco, è compatto e pesa 20 chili in meno del 3200 turbo.

Pronostico incerto sul circuito tedesco in un ambiente ancora scosso per il licenziamento di Frentzen della Jordan. Il brasiliano conta di fare il bis

Torna in gioco la Williams, ma Barrichello ci spera

HOCKENHEIM La F.1 che sbarca ad Hockenheim rivela una inaspettata anima metalmeccanica. Eddie Jordan, licenziando in tronco Heinz-Harald Frentzen, quasi fosse l'ultimo dei suoi operai, apre una fase nuova nella storia di questo sport. Il pilota finisce di essere una figura inattaccabile, consolidata in decenni di cementate iconografie. Si volta pagina: al volante come in borsa. Se non rendi, sei fuori.

Non mancheranno di lamentarsi i soliti noti. Quei censori del lunedì in servizio permanente effettivo abituati a ragionare con la testa infilata nel museo delle cere, personaggi d'altri tempi che non riescono a digerire una evoluzione ormai radicata: la F.1 che naviga da protagonista nelle acque multimediali del terzo millennio si confronta sul mercato soprattutto in virtù dei bilanci che può presentare a fine anno.

Tra le voci all'attivo, in pole finiscono necessariamente i punti iridati conquistati nella stagione, in virtù del fatto che a dicembre si tramutano automaticamente in milioni di dollari. E se i top team fanno la parte del leone, le scuderie peones devono accontentarsi delle briciole. Ma vuoi mettere la differenza tra 40 e 80 briciole miliardarie?

La decisione di Jordan, e il relativo licenziamento di Frentzen, sono giustificati proprio da questa esigenza: incamerare il maggior numero di punti nel mondiale. E se su questo fronte ti trovi con un solo pilota competitivo, cioè Trulli, mentre il secondo (Frentzen) naviga da troppo tempo frastornato tra prati e guard-rail, se vuoi sopravvivere e non fare la fine di Prost, ormai alla vigilia della cessione del team, non ti resta che darti una mossa.

È evidente che la panacea ai malesseri stagionali denunciati dalla Jordan non si chiama Ricardo Zonta. Ma almeno paron Eddie metterà in pista un pilota ad alto tasso dinamico.. Per il resto, attende con fiducia un nuovo steep dalla Honda e una botta di genio dai suoi progettisti.

Ma veniamo al Gp di Germania, una gara che Michael Schumacher non ha mai vinto, da quando ha messo piede a Maranello. Lo scorso anno sul Ring trionfò Rubens Barrichello, e non a caso il brasiliano da almeno una settimana sta stressando il mondo intero con roboanti dichiarazioni.

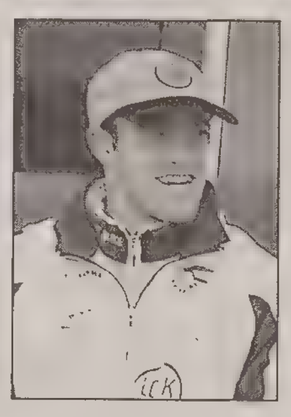
Tuttavia nel gioco dei pronostici è tornata a farsi largo la Williams, dominatrice delle ultime prove a Monza e ormai fuori da quella leggera crisi di crescita che l'aveva colta dopo Silverstone. Ralf quindi favorito d'obbligo, con Montoya di rincalzo assieme a un Trulli che in terra tedesca si è sempre comportato magnificamente. A dare maggiore consistenza a questa ipotesi è intervenuto ovviamente anche l'incidente accaduto a Schumi, sempre a Monza, e quella strana e non spiegata reticenza Ferrari nel denunciare le vere cause del terrificante crash a oltre 300 all'ora.

Michael l'altra sera ha giocato a calcio per beneficenza, e sembrava in perfetta forma. Ma quale sarà oggi la sua reazione emotiva, quando si infilerà nuovamente nell'abitacolo della F2001 per le prime prove libere di un weekend decisamente rovente? Qui il pronostico diventa impossibile, com'è obiettivamente difficile declinare in anticipo la ritrovata competitività di Mika Hakkinen e della McLaren.

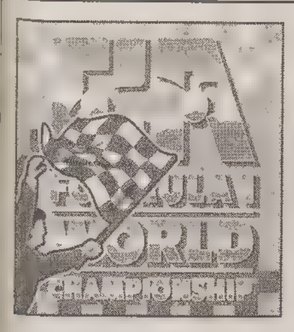
Su questa pista il due volte campione del mondo ha disputato alcune delle sue migliori gare in assoluto. Difficile credere che Mika si possa accontentare, a metà stagione, di un ruolo da comprimario. Se dovete scommettere, non dimenticatelo.

Riccardo Roccato

Heinz-Harald Frentzen


Ricardo Zonta

AUTOVAI 2
MITSUBISHI PAJERO SPORT 2.5 TD nuovi, vari colori, full optional, interni in pelle, tetto apribile, interni in radica, da L. 58.000.000
MITSUBISHI L200 PICK UP nuove, vari colori, garanzia, full optional, mod. Magnum, da L. 49.000.000
MITSUBISHI PAJERO 3.2 GLS TDI blu met., garanzia, interni in pelle nera, nuove e usate, da L. 62.000.000
MITSUBISHI PAJERO 3.2 TD 5 PORTE anche con cambio automatico, da L. 72.000.000
JEEP GRAND CHEROKEE 3.1 TD LAREDO nuova mod. 2001, nero lucido, full optional, da L. 72.000.000 Disponibile anche in versione LIMITED.
JEEP CHEROKEE BENZINA e DIESEL, da L. 20.000.000
NISSAN TERRANO II 2.7 TD nuovi, vari colori, da L. 40.000.000
NISSAN NAVARA 2.5 TD nero, grigio, blu, nuovi, pronta consegna, da L. 52.000.000
NISSAN PATROL GR 3.0 TD 165 CV nuovi, nero, full optional, garanzia, interni in pelle nera, L. 66.000.000
TOYOTA LAND CRUISER KJ 90 TD nuove, vari colori, full optional, 5 porte da L. 50.000.000
MERCEDES BENZ SL 320 L. 55.000.000 + IVA 1996, grigio metallizzato, full optional, interni in pelle nera, disponibile altra SL 300, 1992 L. 40.000.000
MERCEDES A 140 - 160 - 170 CDI CLASSIC/ELEG. anni 2000/2001 vari colori da L. 28.000.000
GRADISCA D'IS. Via Udine, 41 STATALE 305 tel. 0481/99715 fax 0481/969055 www.autovai2.com



GRAN PREMIO DI GERMANIA Una rimonta impossibile per lo scozzese che deve recuperare 37 punti al campione del mondo

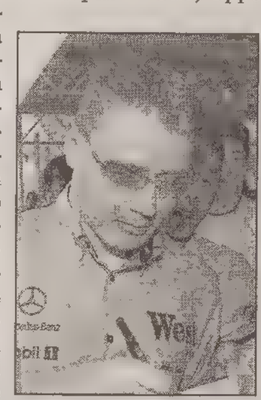
Coulthard si appiglia alla matematica

David non si arrende: «Il titolo non è ancora assegnato». Hakkinen pronto a sacrificarsi

HOCKENHEIM Non sappiamo che rapporto abbia Coulthard con la matematica, ma giocare con i numeri è rimasta l'unica alternativa alla resa per lo scozzese che punta al mondiale.

Sale il divario fra il pilota della McLaren e la Ferrari di Schumacher, allo stesso tempo diminuisce il margine di recupero con il rapido passare delle gare. Con quello di domani mancano 6 Gran premi alla conclusione del 2001 e il fossato tra i primi due della classifica piloti contiene la bellezza di 37 punti.

Resta l'aritmetica, appunto, che tuttavia in passato ha già fatto valere la sua legge contro ogni altra logica. Gli episodi che spingono Coulthard a non mollare fanno parte della storia dei Gp, sebbene le rimonte clamorose siano una rarità; nessuna di queste è mai partita con le premesse che comporta quella attuale ai danni di Schumacher.


Hakkinen, la «spalla»

Le combinazioni possibili da qui a Suzuka sono ancora troppe, meglio aspettare per fare calcoli e indovinare le gare d'anticipo con cui verrà assegnato l'iride, ma un dato è significativo e ben fotografa i primi due terzi di questo mondiale.

Se la McLaren realizzasse anche sei doppiette da qui all'epilogo in Giappone, al tedesco della Ferrari basterebbero altrettanti terzi posti per confermare il n.1 sulla sua monoposto. Sei doppiette, conviene rimarcarlo, sempre con Coulthard davanti a Hakkinen. «Il titolo non è ancora assegnato - le parole di David dopo il suo ritiro e la vittoria di Hak a Silverstone - la McLaren può vincere già in Germania». Dove sarà agguerrita come nelle migliori occasioni anche la Williams, alleata involontaria di Maranello.

Resta un'incognita anche il rapporto che lega i due portacolori delle frecce d'argento, con Mika (dall'ultimo Gp matematicamente fuori dalla corsa per l'iride) a quanto pare deciso a sacrificarsi per David; tuttavia le «esagerate» feste in McLaren dopo l'esito di Silverstone non paiono la più tranquillizzante delle assicurazioni a favore di Coulthard. Che, appunto, cerca conforto sfogliando gli almanacchi della F.1.

La più lontana tra le rimonte imprevedibili è del'76 e si ricollega sinistramente alle recenti e involontarie «gufate» di Irvine («Coulthard può vincere solo se Schumi si rompe ancora una gamba»).

Allora lo sfortunato protagonista fu Lauda, lanciato con la sua Ferrari alla conquista del secondo mondiale. L'austriaco arrivò al Nurburgring con ben 35 punti di vantaggio su Hunt e solo 7 gare da correre. Al secondo giro rimase coinvolto in un incidente che lo ridusse in coma, ma dopo due Gp era già al suo posto. Giusto in tempo per farsi beffare da Hunt all'ultima gara, quando Lauda si ritirò terrorizzato dalla pioggia.

Da allora simili episodi hanno freddato due volte la Williams (Reutemann'81 e Mansell'86, vinsero Piquet e Prost) e una il sogno di Irvine in Ferrari, l'anno del bis per Hakkinen.

Marco M. Nagliati

La scuderia grigio-argento sta già lavorando per il futuro considerate le esigue possibilità di operare un sorpasso in classifica

La McLaren si rifà il look e non dividerà la «coppia»

Coulthard alla guida della sua McLaren durante le prove.

HOCKENHEIM Un po' a caccia delle vittorie parziali, un po' in vista del campionato 2002, la McLaren non sta certo rinunciando a sviluppare la Mp4-16, sebbene pure a Woking considerino ormai in archivio l'attuale campionato. La festa per la vittoria di Hakkinen in Inghilterra lo dimostra: più che all'improbabile recupero si pensa a ritrovare serenità e armonia in squadra. E centrare risultati importanti è il metodo più sicuro per raggiungere questi obiettivi.

Per tutto l'ambiente grigio-argento il successo di due settimane fa è stato un toccasana, sia perché ha restituito alla squadra il miglior Hakkinen, sia perché cominciano a intravedersi le direttive che guideranno il team nella prossima annata.

«Guideranno» non a caso, visto che il primo posto del finlandese a Silverstone sembra aver sbloccato la trattativa piloti, un nodo che Ron Dennis deve ancora sciogliere. Confermato Coulthard perché non si poteva fare altrimenti (come non incentivare l'unico che ti può portare al titolo?), è facile che la coppia finnico-scozzese resista almeno un'altra stagione.

Sulla durata del contratto Hakkinen e la McLaren stanno parlando, ma la strada pare ormai spianata verso la conferma. Poi, dal 2003, con ogni probabilità cambieranno entrambe le guide: «C'è bisogno di nuovi pioti in Formula Uno», ha dichiarato Ron Dennis, e forse dicendo Formula Uno pensava alla sua squadra. Ma le novità nel team d'argento sono anche di carattere tecnico.

Già in Inghilterra la monoposto di Mika ha presentato importanti innovazioni. Anzitutto il pacchetto aerodinamico, con prese d'aria dei freni molto piccole e nessuna ciminiera sulle pance. Una scelta azzeccata e rischiosa, che sul velocissimo tracciato del Nürburgring potrebbe essere ripresentata dallo staff tecnico diretto da Adrian Newey.

Non vedremo invece in Germania le ultime innovazioni provate nei recenti test di Monza. La McLaren ha infatti deciso di non adottare ancora il nuovo retrotreno, apparso meno stabile di quello montato finora. L'uso eccessivo del controllo di trazione boccia questa soluzione, almeno per i prossimi impegni. Ai test di Monza oltre a Wurz era presente Hakkinen.

m. m. n.

I rimpianti di Eddie Irvine dopo il divorzio con la casa di Maranello

«Mi manca la galleria del vento»

L'irlandese è realista: «C'è ancora molta strada da fare. Ma il prossimo anno saremo più competitivi. Vinco un po' meno ma qui sono un leader»

HOCKENHEIM Meglio un giorno da Irvine che cento da Barrichello. L'ex ferrarista, oggi alla guida della Jaguar, non rimpiange nulla dell'esperienza con la casa di Maranello: «Solo la galleria del vento perchè noi l'avremo solo dal prossimo anno e per lo sviluppo della nostra macchina è molto importante».

Dopo i test sul circuito di Monza della settimana scorsa Irvine si sta preparando per il Gp di Germania. In Ferrari nel '99 ha rischiato di vincere il Mondiale piloti. In questa stagione, per ora, è riuscito ad arrivare al podio nel Gp di Monaco conquistando il terzo posto. Nella classifica iridata ha 4 punti.

Da registrare il 7.o posto in Austria e al Gp d'Europa. «C'è ancora molta strada da fare - ha detto Irvine - La R2 non è molto competitiva, ma i nuovi tecnici hanno già lavorato molto per migliorarla. Sarà molto difficile competere con le vetture al vertice nel prossimo futuro. L'obiettivo primario - ha detto ancora il pilota irlandese - è per il momento quello di combattere con le squadre immediatamente al di sotto di Ferrari e Mc Laren».

Un paragone dell'esperienza in Ferrari e quella attuale in Jaguar, rimpianti o soddisfazioni?

«Della Ferrari rimpiango... La galleria del vento, ma solo perchè in Jaguar non ne abbiamo una tutta nostra e perciò accusiamo ritardi importanti nello sviluppo della macchina. Ne avremo una in aprile del prossimo anno e i risultati si vedranno, spero. In Ferrari ero il numero due, in Jaguar sono il pilota leader, preferisco così anche se vinco un po' di meno».

Eddie Irvine

Un pronostico sul Gp di Germania.

«Impossibile non considerare Michael Schumacher come il favorito per ogni Gp. Comunque vedo bene anche Hakkinen e Ralf Schumacher come outsider. Credo comunque che il mondiale lo vincerà Michael come ha già predetto più volte e deciderà lui come e quando chiudere la partita».

Mauro Pinotti

Mansell, spericolato autista per tifosi in cerca di brividi

ROMA Nigel Mansell guiderà una biposto di F1 European Minardi F1x2 al Donington Park, in Inghilterra, il 21 agosto. L'esibizione del campione del mondo di F1 del 1992, nonchè campione Indy Car Cart del 1993, sarà il momento culminante della giornata «Thunder in the Park» organizzata per avvicinare la Formula 1 agli appassionati.

Nei panni di «autista ad alta velocità», insieme al proprietario del team, Paul Stoddart, e ai piloti European Minardi di F1 e F3000, Mansell accompagnerà alcuni passeggeri in una corsa unica nella loro vita percorrendo curve e tornanti del difficile circuito di Donington. Non mancheranno le attività per intrattenere i visitatori, dall'incontro per firmare autografi alla passeggiata lungo la pit-lane, dalle dimostrazioni in pista con le moderne monoposto di Formula 1 fino a una simulazione di gara con quattro biposto European Minardi di F1 schierate sulla griglia di partenza e pronte a scattare al via in una sfida di cinque giri.

«Mi capita spesso di sentire gli appassionati delle corse motoristiche lamentarsi perchè la Formula 1 è diventata troppo inaccessibile - afferma Paul Stoddart, proprietario del team in passato diretto dall'industriale faentino Minardi - l'intento di "Thunder in the Park" è cercare di porre rimedio a questo con semplicità, e noi dell'European Minardi siamo felici di poter offrire il nostro contributo a quella che si preannuncia come una giornata carica di emozioni per tutti i presenti».

HONDA

FINO AL 10 AGOSTO

SH

125 cc £ 5.300.000
150 cc £ 5.800.000
con
BAULETTO VERNICIATO
IN OMAGGIO

SH 125/150

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
ARGIOLAS MOTO
S. CROCE (TS), 470/C ☎ 040 220880

CONCESSIONARIO PER TRIESTE E PROVINCIA
DIRTBIKE
VIA F. SEVERO 56 - TEL. 040/575321

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
Motocenter
Trieste - Via Ghirlandaio 5 - Tel. 040.947005

GRAN PREMIO DI GERMANIA Dopo il forzato stop causato dall'incidente il pilota tedesco non vede l'ora di correre

Schumi: «L'aria di casa mi farà bene»

«La partita di calcio di Manheim ha dimostrato che fisicamente sono di nuovo a posto»

HOCKENHEIM «Sarebbe bello festeggiare a Hockenheim il cinquantunesimo successo». Michael Schumacher è pronto per il Gp di Germania, seconda corsa di casa dopo quella del Nürburgring: l'incidente della settimana scorsa a Monza è ormai alle spalle, come ha confermato lo stesso pilota nella breve intervista all'ufficio stampa della Ferrari.

Il fatto di non aver potuto provare la scorsa settimana e di non potersi sedere in macchina fino a venerdì, dice il campione del mondo, non è uno svantaggio per il Gran Premio: «Non credo sia un problema, anzi non vedo l'ora di correre la mia gara di casa. Bisogna considerare il fatto che conosco la pista e ho una certa esperienza su questo tracciato. Lo stesso dicasi per l'incidente: non c'è nessun problema a guidare là. So perchè è successo e che cosa è successo, quindi posso gestire la situazione molto bene».

Hockenheim, viaggia in scooter Michael Schumacher.

Negli ultimi anni la Ferrari sembra avere avuto qualche problema in più sulle piste veloci rispetto alla McLaren. Si attende una situazione simile anche quest'anno?

«La nostra macchina è stata molto competitiva in tutti i circuiti quest'anno, quindi penso che possiamo essere ottimisti anche per il Gp di Germania. E naturalmente sarebbe bellissimo poter celebrare il cinquantunesimo successo proprio a Hockenheim».

E eguagliare così l'antico primato di Alain Prost. Pensa che ci sarà un duello fra due o tre squadre?

«Mi aspetto una Williams-Bmw molto forte a Hockenheim, quindi penso che vedremo una lotta a tre fra noi, loro e la McLaren».

Sente ancora qualche strascico dell'incidente? Che cosa può raccontare del match di beneficenza di giocato mercoledì a Mannheim?

«Nessuno strascico, contrariamente alle attese mi sentivo bene già dal giorno dopo. Durante il weekend ho fatto i miei normali esercizi fisici e quindi mi sento a posto. Il match di Manheim è stato anche un'occasione per dimostrare che fisicamente non ho accusato alcun risentimento. È stato un piacere poter giocare con tutti i giovani promettenti che sono scesi in campo a Manheim».

Nonostante le vittorie degli ultimi due anni, il tracciato di Hockenheim è ostico per la Ferrari

«Rosse» in gara con il supermotore

HOCKENHEIM Non traggano in inganno le due vittorie ottenute dalla Ferrari nelle due ultime edizioni del Gran Premio di Germania.

L'anno scorso fu un operaio della filiale tedesca della Mercedes a tarpare le ali alle fuga McLaren ricompattando il gruppo sino a favorire la rimonta di Barrichello, nel '99 fu splendida doppietta Irvine-Salo solo grazie alla carambola di Hakkinen all'ingresso del Motodrom.

Così, a fronte di cronici problemi di erogazione della potenza ai massimi regimi, proprio perchè supportata da una ideale situazione di classifica, la scuderia di Maranello ha rotto ogni indugio: per lottare a Hockenheim contro una pista tradizionalmente ostica debutterà anche in gara il supermotore già impiegato a Silverstone in qualifica, capace di sviluppare sino a 840 cavalli.

L'azzardo della Ferrari può sembrare un colpo all'insegna di «o la va o la spacca» ma in realtà non è così. E non bastano i 37 punti di vantaggio nel mondiale piloti o i 52 tra i costruttori a giustificare questa presa di posizione.

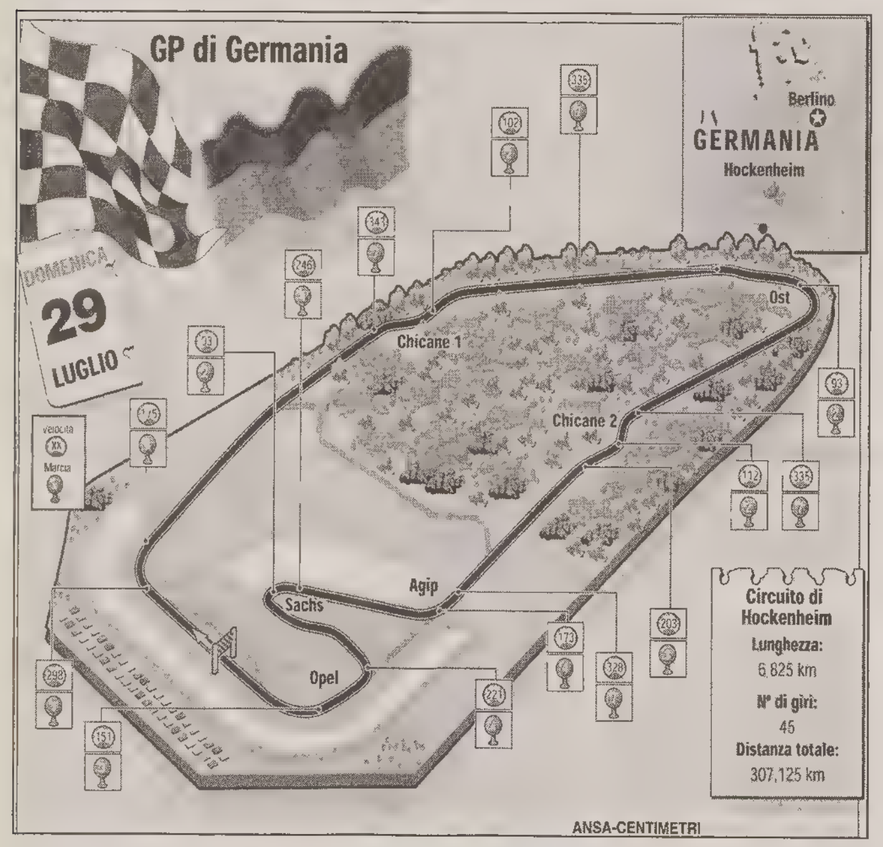
In Formula Uno niente è lasciato al caso e le zero rotture del motore patite dall'inizio della stagione alimentano le speranze dei tecnici di Maranello, ispirati dalla ritrovata competitività delle avversarie.

È proprio per la necessità di non concedere respiro ai motori Bmw (accreditati di 850 cavalli e principali favoriti negli interminabili rettilinei di Hockenheim) e Mercedes (rinvigorita da nuove unità a corsa più corta ma in grado, secondo la Ilmor, di vincere in Germania) e uccidere di fatto il mondiale.

Non di soli horsepower in più vive l'ultimo nato in casa Maranello: l'albero a camme è stato modificato e anche la mappatura è stata ridisegnata. L'esperimento non è però tale se, dati per vinti entrambi i titoli con largo anticipo, il supermotore iniziasse proprio in gara a nemmeno due terzi del mondiale il suo collaudo per la stagione prossima, in netto anticipo sulla concorrenza.

Jean Todt ha ammesso che c'è ancora qualcosa da migliorare (a esempio la connessione tra elettronica e motore nelle partenze) ma ha preso atto che l'Evo 050 supporta al banco limiti elevatissimi senza accusare rotture. Sembra proprio che dopo la saggia amministrazione di Silverstone la Ferrari voglia tornare all'attacco. E farlo sul terreno preferito dai rivali.

Gian Paolo Grossi



LA VOCE DELLA PISTA

Todt: «I ritardi non devono ingannare, abbiamo lavorato sull'assetto»

Michael «marca» le McLaren

HOCKENHEIM «Il quinto posto va bene purchè ci siano con me le McLaren a farmi compagnia. Loro sono molte vicine». Michale Schumacher ha tutta l'aria di marcare a uomo la Mclaren e il suo rivale più agguerrito, Coulthard, giocando più sulla classifica che sulle vittorie.

Un tempo quando le frecce d'argento volavano al venerdì non si dava troppo peso agli exploit, ora che una delle due è leggermente attardata ci si preoccupa. La dichiarazione di Schumi fa capire che non si respira aria di grande ottimismo in casa delle Rosse. Il tedesco non si sente proprio a casa sua su questa pista superveloce e i test che dovevano aiutarlo ad avvicinarsi con maggiore fiducia al Gp sono stati bruscamente interrotti dall'incidente di Monza.

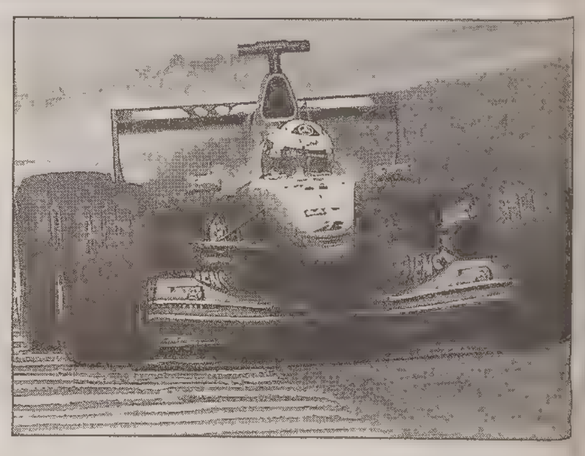
Problemi? «Nessuno e in nessuna parte specifica del circuito» si limita a dire. Il problema sono in realtà le gomme e anche qui Schumi mostra ottimismo nonostante la sconfitta del venerdì delle Bridgestone: «La differenza tra i due tipi di gomme non è troppo alta. Solo un paio di decimi di secondo di differenza. Sebbene alcune vetture davanti abbiano fatto buoni tempi non credo che questa classifica sia così indicativa».

E fa sapere che più che di gomme è necessaria la motivazione: «Gli spettatori mi daranno una bella mano».

Per Jean Todt i ritardi delle Rosse non devono ingannare: «Si è lavorato sull'assetto e abbiamo fatto prove di comparazione di pneumatici per definire la mescola per le qualifiche e la domenica. I risultati sono più che confortanti».

Il problema vero è quello di trovare io giusto equilibrio. «Questo è un circuito in cui al 75% serve un basso carico aerodinamico e per il 25% un alto carico. Per questo utilizzeremo un grip di gomme che ci dia maggior velocità in rettilineo».

Chi invece mostra piena fiducia è la McLaren. Per Hakkinen (terzo) le prove sono state buone «considerando la quantità di benzina con cui siamo scesi in pista», per Coulthard il ritardo non lo angoscia. E più che sulla vettura preferisce parlare di sensazioni: «Stiamo procedendo al meglio e tornare qui nelle foreste di Hockenheim è piacevole».


Settimo tempo nelle prove libere per David Coulthard.

Sorrisi di pieno ottimismo anche sul volto di Ralf Schumacher nonostante il fuori pista: «Ho avuto un po' di sfortuna ma nulla di grave. Fino ad allora la macchina rispondeva alla perfezione, tutto va secondo le nostre aspettative». E giù un altro sorriso. Sono tutti felici e contenti qui a Hockenheim.

Tutti tranne Schumacher, che fatica a nascondere una certa apprensione. Sa che la Williams gommata Michelin è la più veloce, sa che la McLaren è in netta crescita.

Ma forse questo senso di «pericolo» potrebbe essere un buon segno. C'è una vittoria numero 51 da conquistare. Con record annesso.

p. zan.

SCEGLI TOYOTA COROLLA E AVENSIS, LE UNICHE CON 5 ANNI DI GARANZIA

IL LUGLIO TOYOTA TI OFFRE:

AVENSIS IL «TUO VECCHIO USATO» VALE FINO A L. 4.000.000

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.
Motori benzina 16v a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV. Nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV. Di serie: 4 Airbag ◇ ABS con EBD ◇ 4 freni a disco ◇ climatizzatore automatico ◇ computer di bordo con display multifunzione ◇ sistema audio RDS, 6 altoparlanti e comandi al volante ◇ volante in pelle ◇ 4 alzacristalli elettrici. Toyota Avensis, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

COROLLA CON CLIMATIZZATORE DI SERIE A L. 23.900.000*

TUTTO DI SERIE.
Climatizzatore ● doppio Airbag ● ABS ● computer di bordo ● servosterzo ● impianto hi-fi con RDS.
Motori benzina 16v a fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV) e turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail (90 CV). Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

* PREZZO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA - VERSIONE COROLLA 1.4 3 PORTE

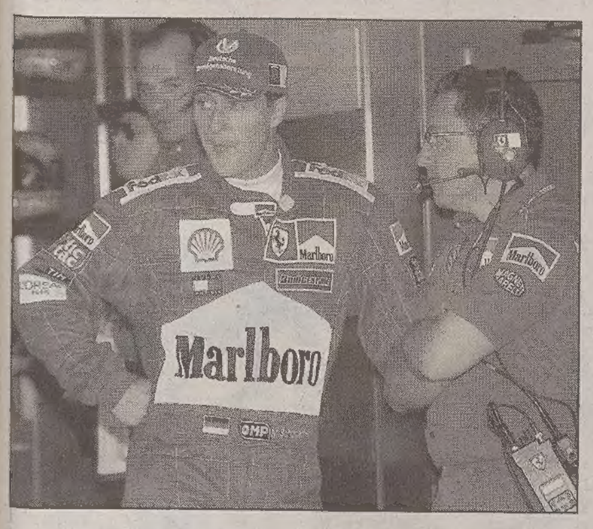
Futurauto
CONCESSIONARIO TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA
TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GRAN PREMIO DI GERMANIA Tutti gli uomini che lavorano ogni giorno dietro le quinte per i successi del Cavallino

Un esercito di 600 persone a Maranello

Luca Baldisserri è il «tutore» di Schumi, mentre l'ingegner Cantoni cura Rubinho



Schumi con Luca Baldisserri, «chief engineer» Ferrari.

MARANELLO Ad allargare il campo in ogni suo aspetto sono quasi 600 le persone che si occupano della Gestione sportiva in casa Ferrari.

Un numero mai così alto in passato e raggiunto lo scorso inverno secondo i programmi di Jean Todt, nell'intento, sin qui riuscito, di costruire a Maranello un ciclo vincente. Sotto il profilo tecnico il team manager francese fa le veci in pista del presidente Luca Montezemolo, cura le strategie di gara e coordina i principali responsabili.

A Todt fanno capo direttamente l'ingegnere Ross Brawn, direttore tecnico delle vetture, responsabile in pista e spesso presente sul podio a fianco di Schumi, oltre a Paolo Martinelli, direttore del settore motori e Stefano Dominicali, responsabile delle attività sportive e principale tramite tra piloti e tecnici.

Brawn a sua volta coordina Rory Byrne per la telaistica e Nick Tombasis per le scelte e gli sviluppi aerodinamici. Da Martinelli invece si sviluppa una fitta trama di ingegneri motoristi più o meno presenti sulle piste del mondiale.

Di rado salgono alla cronaca Gilles Simon e Giorgio Quattrini che negli uffici di Maranello si occupano della progettazione, più facile imbattersi nel weekend in Giorgio Mazzola che però cura la squadra solo nei test e lavora a stretto contatto con il collaudatore Luca Badoer. Luca Baldisserri è l'ingegnere di pista di Schumacher, Carlo Cantoni quello di Barrichello mentre Giorgio Ascanelli e Ignazio Lunetta hanno il compito di occuparsi della ricerca e dello sviluppo in pista, anche se il secondo ha ultimamente lasciato il campo nei weekend iridati ad Anton Stipinovic, il «mago delle partenze» e specialista dell'elettronica strappato a fine stagione 2000 alla McLaren.

Infine Pino D'Agostino è responsabile dei motori in pista.

g.p.g.

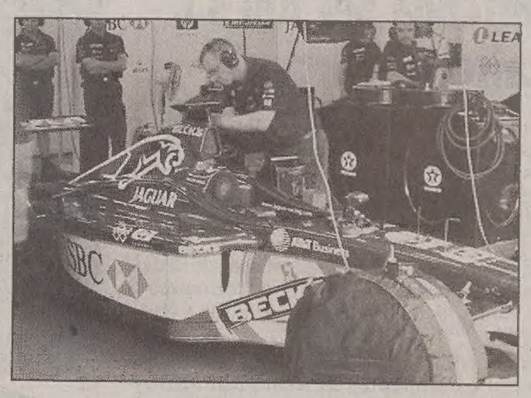
Una visita a Monza nei box della Jaguar durante la messa a punto

La timidezza di De la Rosa

MONZA *Le plafoniere inondano di una luce fredda e potente i bolidi verde racing; dal soffitto e dai computer che sovrastano le macchine calano tubi e sonde; materiali e attrezzature sono in perfetto ordine accanto ai bolidi o sui carrelli; su tutto, dalle divise, alle fodere degli estintori, ai paraventi mobili che nascondono a occhi indiscreti particolari da tenere riservati dominano il colore e il logo della Casa. A Monza, nei box della Jaguar, di primo acchito si respira un'aria più da sala operatoria che da officina: è solo quell'odore così speciale, benzina super raffinata e mescole di gomma, un'«essenza» per chi ama la velocità in terra e in cielo, che tradisce e dà un'anima all'asettico stanzone. I meccanici, molti giovanissimi, usciti dalla speciale scuola sovvenzionata dal Giaguaro in Gran Bretagna, si muovono senza fretta ma con precisione: preparano le macchine di Eddie Irvine e Pedro De la Rosa per il turno di prove libere. Nessuno urla, nessuno scalpita, tutti sono concentrati nel proprio compito; c'è tempo solo per qualche sorriso o una battuta tra colleghi.*

Appare De la Rosa, deve testare le sospensioni; s'infila nel suo bolide; un meccanico accosta il compressore all'auto e dopo qualche colpo il motore inizia a «cantare»: più che un rombo un sibilo «pieno» e senza incertezze. Fa vibrare non solo i timpani e l'atmosfera cambia di colpo. Una lieve sgommata, una stretta curva e la macchina è già fuori sulla pit-line pronta ad affrontare il circuito.

Al rientro stessa calma, che una volta tanto non è flemma britannica ma concentrazione e tranquillità. Il pilota si consulta con l'ingegnere di macchina; i meccanici smontano le sospensioni e i pannnelli del musetto e subito un addetto copre con un drappo, anch'esso col suo bravo marchio Jaguar, s'intende, uno degli «organi vitali» della F1. Sarà ossessione ma non è nulla in paragone ad altri team, come quello della Ferrari, dove una cortina impenetrabile di pannelli e schermi non permette di vedere alcunchè, con un «gorilla» che inscena un balletto, finanche patetico, per frapporsi con il corpo al curioso di turno, pur provvisto di permessi e contropermessi, che ha osato alzarsi sulle punte e dare un'occhiata verso il box rosso fuoco.



Pedro De la Rosa a Monza ai test della Jaguar.

La correttezza e l'educazione di De la Rosa può facilmente essere scambiata per timidezza: ci tiene a presentarsi stringendo la mano a ogni interlocutore: «I nostri miglioramenti sono lenti ma in progressione costante, il prossimo anno potremmo già essere competitivi». Anche uno degli ultimi piloti approdati nel grande «circo» della Formula 1, pur entusiasta, sta con i piedi ben per terra e confida: i tempi sono cambiati. E lui, più che un «cavaliere del volante», si considera «solo» un professionista seppure, c'è da aggiungere dato il livello raggiunto, «super».

Il paddock è disseminato dei Tir, tirati a specchio, delle varie case, e quelli della Jaguar non fanno eccezione. Uno dei «bisonti della strada» è adibito a cucina, e ha addossato l'imponente gazebo dell'«hospitality»: un ben fornito bancone per il self service ma anche ragazze che servono ai tavoli degli ospiti. Anche qui impera il Giaguaro della griffe, sulle salviette come sulle stoviglie.

Irvine entra con degli occhialetti scuri addosso, e non se li leverà nemmeno un attimo. In ossequio agli sponsor, spiegano i bene informati. Per lui un incontro di routine, come tanti, per lui sicuramente troppi: impossibile in pochi minuti cavarne qualcosa di «speciale».

«La Ferrari è quella che vince, ma la Jaguar è la squadra migliore - esordisce scontato - Sono un challenging guy, uno che ama le sfide - dichiara accomodandosi su una sedia - e a correre mi diverto ancora molto, anche con questa scuderia dopo i trionfi con le Rosse». Eddie è sincero: rivela di non amare troppo il circuito di Monza, ma di apprezzare molto l'Italia, Milano e lo stesso autodromo, tanto da avere una casa nei paraggi.

«La gente si emoziona ai Gran Premi, ma per noi la vera sfida, il momento professionalmente più gratificante - spiega - sono le prove. Tra di noi è il momento dell'autentico confronto. Poi in gara ci sono troppe variabili». Una, eclatante, ha fatto di recente irruzione nel mondo della Formula 1, con degli effetti ancora in parte da verificare: l'elettronica. Ma a riguardo entrambi i piloti della Jaguar concordano su un punto: «l'elettronica, in definitiva, non ha annullato l'importanza del fattore umano». I romantici di bielle e pistoni possono ancora sognare.

Pier Paolo Garofalo

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

Il pilota triestino di kart punta sui fratelli Schumacher e su Trulli

Un terno secco per Furlan

TRIESTE Gran premio di Germania. Come si legge sui giornali locali, una festa per i fratelli Schumacher, dato che Kerpen, luogo d'origine dei due forti piloti, dista veramente pochi chilometri da Hockenheim. Ne parliamo, e non a caso con Paolo Furlan, pilota di kart e responsabile per il settore kartistico del Mercatino Racing Team – Squadra corse di Trieste.

E l'evento viene buono per parlare anche di altro. Non soltanto di F1.

«In effetti, dietro alle prestazioni dei fratelloni da corsa c'è tutta una storia sportiva. Ed è una bella storia, che parte dal paesino di Kerpen e da un kartodromo voluto da Wolfgang von Trips, pilota gentiluomo di qualche tempo fa, che probabilmente sarebbe diventato campione del mondo del 1961, con la Ferrari, se non avesse perso la vita a Monza, in un incidente assurdo col campionissimo Jim Clark. Su quella piccola pista, gestita da papà Rolf Scumacher, sono nati e sono cresciuti Michael e Ralf, che hanno macinato chilometri su chilometri a bordo dei minibolidi, accumulando quell'esperienza e quell'inarrivabile sensibilità di guida che, quest'anno, li ha portati ad aggiudicarsi rispettivamente 6 e 2 degli 11 gran premi sinora disputati. Per loro è stata una fortuna enorme che li ha predestinati alla velocità sin da piccolissimi. E ho piacere di ricordarsi tutto ciò, perché torna a vantaggio del mondo del karting, del mio mondo. Un ambiente sano, sportivo nel senso più vero della parola, dove i partecipanti imparano subito cosa vuol dire "correre" e affinano tutte quelle doti di sensibilità e assuefazione alla competizione che poi saranno fondamentali sulle vetture "grandi"; e poi perché veramente, il karting è una palestra di vita, dove si impara a lottare e rispettare gli avversari. Già i bambini che disputano le gare entrano immediatamente nel "personaggio"».

Il tuo pronostico per questa gara?

«Sembra difficile, ma io vedo un terno secco di schietta impostazione kartistica: primo Michael, secondo Ralf e terzo, speriamo finalmente perché se lo merita, il nostro Jarno Trulli, anche lui ex kartista dal grande passato».

Come vedi questa F1?

«Lo spettacolo delle gare è abbastanza soddisfacente, anche perché stavolta ci sono tre forze duellanti in campo, purtroppo mi rammarico della stragrande invadenza dell'elettronica che stravolge i valori umani e, se da una parte porta dei vantaggi, dall'altra è fonte di continui problemi e origina ritiri di cui il driver non ha alcuna colpa, penalizzando lo spettacolo. Secondo me è causa di diminuzione del fascino delle gare. Bisognerebbe porre dei limiti. Adesso, con le gomme scanalate le vetture vanno ancora più veloci che con le gomme slick e il possibile nuovo record della pista, tempo permettendo, è previsto attorno ai 365 chilometri all'ora. Una follia. Bisognerebbe invece lavorare seriamente per la sicurezza. Sia dei partecipanti sia del pubblico, utilizzando barriere di sicurezze alternative, più efficaci e moderne, magari con componenti nuovi e più tecnologicamente avanzati. Test privati ne testimoniano l'esistenza e la validità. Per il resto, sarà ancora la battaglia delle gomme a decidere, stante anche il valore della temperanza dell'asfalto. Una questione di strategia e scelte indovinate».

Paolo Furlan, responsabile kart del Mercatino Trieste.

Il tuo pensiero sui comprimari?

«È una cosa difficile da spiegare. Tanti team vanno in gara sapendo già di non avere alcuna speranza. Bar, Minardi, Jaguar sanno sin dal via che non potranno vincere, son là per un fattore economico: più punti riescono a portare a casa, maggiore è il ritorno economico della loro presenza. Una storia di miliardi che non è digeribile per il grande pubblico che invece si affeziona ai piloti come simboli. L'episodio del licenziamento di Frentzen è un esempio eclatante. A parte il discorso della Jordan e di Trulli, Fisichella è in attesa che passi quest'anno per ritentare la sorte con la Renaul la prossima stagione e tra i due McLaren vedo meglio Hakkinen, specie adesso che ha ricominciato a vincere».

Un commento finale?

«Ci tengo a sottolineare che oggi c'è quasi un filo diretto tra il kart e la F1. La gavetta nelle formule addestrative può veramente essere brevissima. Ciò è dovuto agli elevati progressi della tecnologia del karting e si può notare come i giovani nuovi talenti come Alonso o Button e il richiestissimo Raikkonen, provengano proprio dal mondo dei minibolidi. A questo punto, mi viene spontaneo rilanciare l'appello a tutti gli interessati che vogliono avvicinarsi a questo mondo e che possono contattarmi, per qualunque informazione, al mio telefonino, al 335/8301772, e sarò ben lieto di introdurli all'ambiente dal kart».

Fabio Niero

1G2526

I tagliandi durano un anno, ma il loro effetto dura per sempre.

SERVIZIO MOBILITA'

Servizio Mobilità. Per usufruirne basta fare il tagliando annuale.

Nulla è eterno. Tranne il Servizio Mobilità Volkswagen.
Rinnovare il tagliando ogni anno dà più sicurezza.
Sarete costantemente assistiti in ogni necessità e messi in grado di superare ogni inconveniente.
Con Servizio Mobilità sempre al vostro fianco il viaggio è davvero più comodo.

Service Volkswagen

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA
AUTOLEADER s.r.l.
TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638
E-mail: autoleaderts@libero.it

HAI VISTO LE NUOVE VERSIONI DI OPEL CORSA?

FALLO ENTRO IL MESE DI LUGLIO, SCOPRIRAI COSÌ ANCHE LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI.

Panauto
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

OPEL

LA PRESIDENZA FIGC

«**L'imprevisto** e imprevedibile annullamento dell'assemblea» per l'elezione del presidente della Federcalcio, ha indotto 51 senatori del Polo a firmare un'interrogazione parlamentare diretta al presidente del Consiglio e al ministro dei Beni culturali per chiedere che venga evitato un ulteriore commissariamento della Figc.

OGGI IN TV

7.55 Raitre: Pallanuoto: Italia - Spagna (Semifinale)
12.55 Raitre: Automobilismo: Gran Premio di Germania (Prove)
15.00 Capodistria: 3.6.0 - Lo sport a 360 gradi
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: 88. Tour de France - 19a tappa
16.50 Telemontecarlo: Campionato Mondiale Superbike - Superpole
17.00 Capodistria: Campionati mondiali di nuoto
17.30 Raitre: Nuoto: Campionati mondiali
18.00 Raitre: Atletica leggera: Giro di Castelbuono
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Canale 5: Calcio: Valencia - Milan
22.30 Italia 1: Calcio: Ajax - Liverpool
24.35 Italia 1: Varenne: La sfida a New York

MENTHEOUR ACCUSA ZIDANE

Sono contenute in una relazione di servizio dei carabinieri del Nas, finita negli atti dell' inchiesta di Ferrara sul doping, le dichiarazioni fatte da Erwan Mentheour in cui ha tirato in ballo Zinedine Zidane. Mentre in Francia fanno illazioni sul trasferimento del giocatore al Real e il rinacsre di certe accuse di doping. Ma forse solo in seguito alle accuse c'è stato il trasferimento.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

NUOTO Nettamente battuta l'Ungheria in finale dalle ragazze allenate da Formiconi

Il Setterosa regala il bis d'oro

La Miceli è stata l'arma vincente contro le forti magiare

Le ragazze del Setterosa festeggiano col tricolore la medaglia d'oro nella pallanuoto.

FUKUOKA Setterosa settebellezze: l'Italia femminile convince anche i più scettici e realizza un'impresa di valore assoluto: nessuna nazionale prima di quella italiana era riuscita a confermarsi campione del mondo. Quattro anni dopo Perth il setterosa lo ha fatto a spese dell' Ungheria, campione d' europa, con un punteggio che non ammette insinuazioni (7-3). Settebellezze è riferito al mondo in cui tutte le azzurre hanno giocato la partita della vita, come piace dire all' allenatore Pierluigi Formiconi tutte le volte che un match diventa decisivo. E in questi mondiali ce ne son stati almeno tre, nell' ordine con Australia, Stati Uniti e appunto Ungheria, tutti interpretati a memoria dalle azzurre. Settebellezze va infatti riferito ai sette gol messi a segno dall' Italia, uno più spettacolare dell'altro: quattro dalla Miceli - che ha così vinto nettamente la classifica marcatori, arrivando al ragguardevole totale di 20 reti - e una ciascuna da Di Mario, Allucci e Malato. Schemi perfetti che tendevano a smarcare il cannoniere. Troppo tardi le ungheresi hanno capito che era sbagliato accentrarsi sul centroboa Malato: la Miceli, nel frattempo, le aveva castigate. Quando poi riuscivano ad andare al tiro, le magiare trovavano la piovra Francesca Conti (o i legni) a respingere i loro assalti. L' Italia ha messo una ipoteca sulla vittoria con un primo periodo esaltante, andando a rete tre volte (Di Mario, Allucci e Malato). Nel secondo ha contenuto il ritorno dell'avversaria, replicando con un gol di Miceli a due marcature della Valkai e della Stieber. Nel terzo tempo la Miceli ha praticamente ammazzato la partita andando a segno due volte. Nella quarta frazione alle azzurre è bastato controllare la poco convinta e impotente reazione delle avversarie. Di più: realizzando la settima bellezza con la Miceli, ha reso addirittura superfluo l'ultimo gol della Szrenko. Per dire della superiorità dell' Italia ecco una sintesi tecnica: la squadra azzurra ha tirato 13 volte, contro le 30 delle ungheresi (quindi è stata nettamente più precisa e meno perforabile), ha perduto 11 palle a fronte delle 13 delle avversari, ha subito 7 sette sospensioni incassando soltanto due gol, mentre ha realizzato sei volte sulle nove fischiate all' avversario. Le avversarie non hanno realizzato nonostante tre sospensioni consecutive subite dall' Italia.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
USA	8	7	6	21
CINA	8	6	3	17
AUSTRALIA	8	3	5	16
RUSSIA	6	7	3	16
ITALIA	5	2	3	10
GERMANIA	3	6	5	14
OLANDA	2	5	1	8
GIAPPONE	1	1	6	8
GRAN BRETAGNA	1	1	3	5
SVEZIA	1	1	2	4
UNGHERIA	1	1	1	3
UCRAINA	1	1	1	3
CANADA	1	0	3	4
ROMANIA	1	0	2	3
FRANCIA	0	2	1	3
MESSICO	0	2	0	2
AUSTRIA	0	2	0	2
ISLANDA	0	1	1	2
SUD AFRICA	0	0	1	1

Thorpe affonda nei 100 s.l. Italia, staffetta d'argento

FUKUOKA Il tonfo di Ian Thorpe nei 100 sl, quarto, addirittura fuori dal podio, e l' argento dell'Italia in staffetta 4x200 (col nuovo primato europeo di 7'10"86) dietro l' Australia e davanti agli Stati Uniti: questi i fatti salienti della terz' ultima giornata dei campionati mondiali di nuoto.

Una giornata favorevole agli Stati Uniti - al di là della modesta figura della 4x200 sl - che collezionano 3 medaglie d' oro contro le due dell' Australia (una è andata alla Cina).

Gli australiani si rifanno però con due primati mondiali: nella 4x200 sl appunto (Hackett-Klim-Kirby-Thorpe) in 7'04"66 che polverizza il precedente di 7'07"05, e di Geoff Huegill nei 50 farfalla con 23"44 (precedente dello stesso atleta, 23"60).

Le finali dei 100 sl e della staffetta sono stati i più spettacolari della riunione. L' Italia, formata da Brembilla, Pelliciari, Beccari e Rosolino, ha conquistato un argento prestigioso, da vera potenza del nuoto: è un altro passo in avanti per convincere gli snob delle nazioni-guida a considerare come si merita il nuoto azzurro a non dubitare più dei suoi risultati.

La vittoria degli australiani non è stata mai in discussione, mentre ha sorpreso il senso negativo la formazione statunitense, staccata anche dal quartetto azzurro, Thorpe non è stato determinante. Ha solo conservato quello che i compagni avevano messo da parte in precedenza.

Anthony Ervin è stato il vincitore (solo un po' a sorpresa) dei 100 sl: si pensava a un duello fra WDH e Thorpe, è uscito fuori invece lo statunitense, che non è comunque un signor nessuno, avendo già conquistato il titolo dei 50. Ancora un argento amaro per l' olandese - volante meno del solito - con in più la beffa di una errata comunicazione di vittoria. Colpa di un nuovo flop del sistema di cronometraggio di questi campionati messo sotto accusa dopo la caotica conclusione della 4 x100 sl donne che Fina, però, difende strenuamente.

Rosolino e, più indietro, Thorpe complimentati all'arrivo

CALCIO

La Disciplinare giudica involontaria l'assunzione di sostanze dopanti

Per Couto 10 mesi di squalifica Ridotta la sanzione a De Boer

MILANO Il laziale Fernando Couto sconterà dieci mesi di squalifica e pagherà 100 milioni di ammenda per assunzione non intenzionale di sostanze proibite. È questa, secondo le motivazioni della commissione disciplinare, la responsabilità disciplinare della quale si è reso colpevole il giocatore biancazzurro squalificato insieme al giocatore del Bari Francois Gillet (10 mesi e 50 milioni di ammenda), e ai piacentini Nicola Caccia (8 mesi e 50 milioni) e Stefano Sacchetti (10 mesi e 50 milioni).

«È pienamente legittima - scrive la Commissione nelle motivazioni della decisione presa il 20 luglio scorso - la previsione di sanzioni disciplinari legate alla presenza di sostanze proibite in ipotesi di assunzione non intenzionale». La Commissione ha peraltro respinto l'altra eccezione sollevata dalla difesa del giocatore circa l'illegittimità del regolamento antidoping per contrasto con la legge 376/2000.

Fernando Couto dovrà scontare la sospensione con decorrenza dal 27 aprile 2001, anche perchè la Commissione - così come d'altra parte deciso anche nei casi analoghi di Gillet (Bari) e Caccia (Piacenza) - ha ritenuto «di non poter aderire all' istanza di commutazione della squalifica in pena pecuniaria avanzata dallo stesso procuratore antidoping». Citando il regolamento il tribunale sportivo presieduto da Sergio Artico, ricorda che una multa non dovrebbe mai sostituire una misura sospensiva ma dovrebbe integrate tale sanzione.

Per tutti e quattro i giocatori squalificati la Commissione ha sottolineato che i dati acquisiti «inducono a escludere che gli incolpati abbiano fatto uso di sostanze vietate in altre occasioni».

Frank De Boer potrà tornare in campo a partire dal 1.o settembre. Lo ha stabilito l'Uefa riducendo la squalifica di un anno inflitta al giocatore dopo l'esito positivo per nandrolone del test antidoping svoltosi in occasione dell'incontro di coppa fra Barcellona e Celta Vigo del 15 marzo scorso. De Boer era stato squalificato il 14 giugno.

Complicato l'affare che deve portare Salas alla Juventus e Iuliano alla Lazio. Laursen in prestito al Milan

Tutti i gigliati in vendita, Chiesa per primo

Il Parma con le mani su Muzzi: lunedì il probabile annuncio ufficiale

MILANO Giallo Salas. Ieri mattina sembrava fatta per il passaggio del Matador alla Juve, poi tutto si è improvvisamente complicato. Luciano Moggi, che da giorni sta lavorando col procuratore Mascardi per definire i dettagli economici del contratto, sembrava aver ottenuto il sì della Lazio. 50 miliardi e il cartellino di Ciro Ferrara sembravano l'offerta giusta per convincere Cragnotti. Ma proprio al momento dell'annuncio qualcosa si è inceppato. Forse Zoff preferiva una contropartita tecnica diversa (ma su Iuliano - il preferito dal club capitolino - ha posto il vesto Marcello Lippi) e non ha dato il suo assenso, forse la Lazio ha giocato al rialzo (o la Juventus al ribasso, fate voi), fatto sta che ora è possibile tutto e il contrario di tutto. Il futuro di Salas potrebbe essere legato anche a un complicato giro di bomber che parte da Enrico Chiesa. La Fiorentina, di nuovo in grossi guai dopo la richiesta di amministrazione giudiziaria, deve vendere. Su Chiesa tra bianconeri e nerazzurri potrebbe essere stipulato un patto di non belligeranza per spartirsi il bottino, senza farsi la guerra a colpi di miliardi.

Ancora bomber. Parma e Udinese hanno definito (per 25 miliardi) l'affare Muzzi, l'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare lunedì. Il Perugia, invece, continua a seguire il baby Giacomo Cipriani. Visto che il bolognese è per metà della Juve, se si sbloccherà l'affare Liverani il club bianconero potrebbe girarlo in Umbria.

Il Venezia ha cantato solo per un giorno. L'accordo con l'Atletico Madrid non è servito per arrivare a Salva, capocannoniere della Liga 2000. Il giocatore voleva il Valencia e il Valencia lo ha accontentato. Infine Martin Laursen giocherà, in prestito, nel Milan la prossima stagione. La società rossonera ha annunciato stasera di aver acquisito dal Parma, a titolo temporaneo e con la clausola del diritto di riscatto, il contratto del difensore danese. Laursen, 24 anni compiuti il 26 febbraio scorso, alto 1.88 per 79 chili, è giunto in Italia nella stagione 1998-99 e si è messo in luce nel Verona, dove ha giocato anche nel campionato scorso.

Genoa e Samp, fusione in vista

GENOVA Il petroliere genovese Riccardo Garrone, già compagno di viaggio della Sampdoria negli anni d' oro dello scudetto con la sponsorizzazione della sua azienda Erg ammette di essersi mosso per risolvere la questione dell' iscrizione al campionato ma nel contempo afferma che bisogna cominciare a lavorare per pensare a una fusione con il Genoa.

Parlando a margine della presentazione di un libro all' Associazione industriali, Garrone ha risposto ad alcune domande formulate da un giornalista dell' emittente televisiva Primocanale: «In queste ore mi sono mosso insieme ad altri industriali per risolvere la questione dell' iscrizione e mi sembra che dalle notizie che ho vada tutto a posto».

Sul futuro della società blucerchiata, Garrone ha risposto di attendere «quello che succederà a settembre», aggiungendo però che «questo calcio che sta cambiando spinge ad una soluzione che non fa piacere ai tifosi, la fusione: bisogna cominciare a lavorare in questo senso».

TOUR DE FRANCE

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 18ª tappa

1) Lance Armstrong (Usa/USP) in 1h 14' 16" media: di 49.282 km/h
2) Igor Gonzalez Galdeano (Spa) a 1'24"
3) Jan Ullrich (Ger) a 1'39"
4) Didier Rous (Fra) a 2'25"
5) Marcos Serrano (Spa) st.
6) Joseba Beloki (Spa) a 2'32"
7) Bobby Julich (Usa) a 2'37"
8) Santiago Botero (Col) a 2'43"
9) Alexandre Vinokourov (Kaz) a 2'57"
10) Jos Enrique Gutierrez (Spa) a 3'01"

Classifica generale

1) Lance Armstrong (Usa/USP) 79h 07' 33"
2) Jan Ullrich (Ger) a 6'44"
3) Joseba Beloki (Spa) a 9'05"
4) Andrei Kivilev (Kaz) a 9'53"
5) Igor G. Galdeano (Spa) a 13'28"
6) Fran ois Simon (Fra) a 17'22"
7) Oscar Sevilla (Spa) a 18'30"
8) Santiago Botero (Col) a 20'55"
9) Marcos Serrano (Spa) a 21'45"
10) Michal Boogerd (Ola) a 22'38"

ANSA-CENTIMETRI

Strapotere Armstrong, umiliati gli altri

ST. AMAND MONTROND Se i numeri hanno ancora un senso tanto vale sciorinarli subito per toglierci un peso. La notizia è destinata a non fare sensazione: Lance Armstrong ha fatto il vuoto nella seconda crono individuale dell'88.a edizione della Grand Boucle con una facilità tale da lasciare gli avversari senza parole. Lui, al quarto successo parziale e maglia gialla ad honorem di un Tour che potrebbe monopolizzare per altri dieci anni (siamo solo al terzo di seguito, rassegnamoci), ha sfidato la strada con il piglio del fuoriclasse, lasciando le briciole agli altri pretendenti al successo finale, Jan Ullrich in testa.

Avrà bisogno di una serie di sedute analitiche il tedescone della Telekom, più umiliato che sconfitto da un Armstrong che meriterebbe il soprannome di «cannibale», che la storia però ha riservato al grande Eddy Merckx. Lo statunitense finisce la sua prova in 1h14'16", con la media di 49,280 Km/h, staccando il resto del mondo a due ruote con la naturalezza propria del fuoriclasse. In dettaglio: secondo Igor Gonzalez de Galdeano (+1'24"), terzo Jan Ullrich (+1'39").

Poi ecco sfilare Beloki, Julich, Botero, Vinokourov, Gutierrez fino ad arrivare al primo nome italiano dell' ordine d'arrivo, quel Michele Bartoli piazzatosi mestamente alla 25.a piazza, lontano dal leader anni luce (+6'11"). Cosa cambia in soldoni dopo la 18.a tappa, la Montlucon-St.Amand Montrond di 61 chilometri? Nulla. Si definisce con più autorevolezza il podio, che scalza il giovane e inesperto Kivilev a favore di Beloki, che divide Armstrong dall'unico uomo sulla terra che avrebbe potuto metterlo in difficoltà (Ullrich) di 6'44". E scivola di due posizioni Stefano Garzelli con un ritardo di 28'19" e ancor più distante dalla top-ten.

C'è ancora la maglia verde da assegnare, con O'Grady favorito su Zabel ma solo per di un'inezia.

Insomma, può appassionare un Tour così scontato? Risposta ovvia, però il texano sa vincere con classe e con sano furore agonistico. È un piacere vederlo in sella, sempre impeccabile e composto. Campioni si nasce, gli avrebbe urlato Totò. L'Italbici, invece, comincia a leccarsi le ferite. Profondissime.

Oggi la Orleans-Evry (149,5 Km), tappa di avvicinamento a Parigi; domani, il giro d'onore ai Campi Elisi, dopo 160,5 Km di corsa con partenza da Corbeil Essonnes. Provare a fare dei nomi di azzurri possibili vincitori è diventata un'impresa perchè, da pochi che erano all'inizio, sono diventati un gruppetto sparuto e poco competitivo. L'unico che potrebbe evitare la catastrofe è Petacchi, sprinter che però non ha ancora lo spunto dei migliori. Meglio allora scommettere su Zabel, O'Grady, Nazon e compagnia: il tricolore, quest'anno, non è di moda in Francia.

Armstrong dominatore

CALCIO SERIE C1 Nell'amichevole con una rappresentativa carnica quattro gol dei «titolari», poi altri due dei «baby»

Alabarda col collaudato modulo 3-4-1-2

Già nella prima partita l'allenatore Rossi ha rispettato la regola degli under

TRIESTE Ezio Rossi sta scoprendo le carte sulla Triestina della prossima stagione. Dopo la prima settimana di ritiro e in attesa dei calendari di Coppa Italia, il primo test degli alabardati svoltosi giovedì sera contro una rappresentativa carnica, ha visto scendere in campo due formazioni. Non si può ancora parlare di una Triestina A e di quella B, ma poco ci manca. Domani pomeriggio, infatti, l'allenatore metterà di fronte proprio due «blocchi», lasciando fuori alcune pedine che, con molta professionalità, stanno facendo il ritiro «per onor di firma».

Una scelta operata anche nella prima amichevole la quale, ancora una volta, ha dimostrato che cinque elementi (Micciola, Lardieri, Morassutti, Roma, Canella), contratto permettendo, faranno le valigie e prenderanno altre strade. Di sicuro al momento c'è però solo il collaudato modulo 3-4-1-2 con la quale l'allenatore ha schierato, in entrambi i tempi, le due formazioni alabardate. Assenti Emanuele Venturelli (un problema alla caviglia), e Michele Bacis (contuso al dito di un piede), Rossi ha mandato in campo nella prima frazione Dei Rossi centrale, coadiuvato da Birtig e Tomizza ('83); a centrocampo Boscolo e Caliari, con gli esterni Parisi e De Poli. Davanti la coppia Gennari-Baù ('82), ispirata da Masolini trequartista.

Questo gruppo, che ha quindi rispettato la regola sugli under, ha vinto 4-1, subendo l'iniziale svantaggio e segnando due volte con Gennari, dopo un rimpallo e con un gol da opportunista, grazie a Caliari imbeccato da Masolini e la rete di potenza di Baù. Nella ripresa un altro gruppo in campo: Faloppa-Giacomi ('85)-Scotti in difesa, Zago ('81)-Cocetti ('82) a metà campo, Doardo ('83)-Panno ('81) esterni, Princivalli trequartista e Abbruscato ('81)-Gubellini in attacco. Spazio anche al centravanti Lazzer ('84), pronto a sostituire Giacomi. Con una squadra-baby, aiutata dai soli veterani Scotti e Gubellini, è finita 2-0 grazie al gol di Abbruscato, dopo una discesa sulla fascia destra di Doardo e l'azione personale di Princivalli.

Per i portieri va fatto un discorso a parte, in quanto Narciso, Pinzan e il giovane Strukelj (era assente Del Mestre) in realtà hanno difeso la porta degli avversari, parando i tiri dei propri compagni di squadra e salvando spesso il risultato.

Pietro Comelli

Lardieri, Bacis e Dei Rossi nel ritiro a Ampezzo.

REAZIONI

Su Internet quasi tutti col presidente Berti

TRIESTE Tutti con il presidente, o quasi, dopo la polemica scatenata sui diritti radiotelevisivi. In questi giorni il sito internet della Triestina, nella rubrica «Comunità virtuale» (dove risponde direttamente Berti), è stato bersagliato da decine di e-mail. «Presidente non molli» scrive Bruno, oppure «Le partite ce le guardiamo tutte dal vivo!» sottolinea Stefano, mentre Giovanni sentenzia addirittura «Spero neghi i diritti delle partite e delle interviste».

Tutti i messaggi concordano con «L'unica persona che in questi anni ha fatto una programmazione seria che ha portato alla promozione» (scrive Alessandro)? Neanche per sogno. Berti rimane l'idolo dei tifosi, è quasi mitizzato sulla pagina web, ma ci sono anche dei distinguo. «Anche io ero pieno di entusiasmo quando le proposi di creare un sito sulla Triestina e un punto vendita di prodotti ufficiali. Mi fu risposto che non eravate interessati a questo discorso, o perlomeno di farlo con me. E ora, per il famoso detto che la ruota gira, è lei che trova queste difficoltà» spiega Alessandro. Il denominatore comune diventa allora la sorte della squadra: «Se possiamo darle un consiglio – pensano Manuel e Fabiano – si tenga buoni i mass-media per il bene dell'Unione», condensato in un eloquente «Mettetevi d'accordo» da Paolo. Dario invece pensa che solo le radio, con la diretta, possono contare su un bacino d'utenza elevato. In molti chiedono le pay-tv, mentre Giovanni si accontenta del televideo. Tra richieste di azionariato popolare e proposte della luxa.ita di trasmettere l'Alabarda in rete, a molti ha dato fastidio la parola «retrocessione».

p.c.

TRIANGOLARE

Inter ai Duchi, Milan al Greif La Juve per poche ore in città

TRIESTE Quasi definito, salvo cambiamenti dell'ultima ora il programma di Juventus, Milan e Inter in vista del «Trofeo Tim», il triangolare che andrà in scena, con diretta su Canale 5, sull'erba del «Rocco» il 9 agosto.

La prima ad arrivare a Trieste sarà l'Inter di Hector Cuper che prenderà confidenza con il terreno di gioco e con la città già mercoledì 8 agosto pernottando ai Duchi d'Aosta. Una notte in città, quindi, dopo il triangolare, partenza in charter per Milano.

Programma opposto, invece, per il Milan che ha scelto di arrivare a Trieste giovedì 9 e fermarsi dopo la fine del triangolare. I rossoneri di Terim pernotteranno al Greif per ripartire poi il mattino seguente.

Tutto in giornata per la Juventus che ha voluto così ridurre al minimo i disagi della trasferta arrivando nel primo pomeriggio al Savoia Excelsior e lasciando Trieste nell'immediato dopo partita.

Confermata, intanto, la data di inizio della prevendita per Trieste. Nella consueta sede dell'Utat di Galleria Protti i tagliandi (30 mila le due curve, 60 mila la tribuna «Grezar» e 90 mila la tribuna centrale) saranno posti in vendita da lunedì pomeriggio. Nei prossimi giorni gli organizzatori comunicheranno anche tempi e luogo della prevendita nelle altre città della regione.

Cominciati i lavori, intanto, per la manutenzione del manto erboso che già questa mattina si presentava in buone condizioni. L'obiettivo è quello di tirarlo a lucido per il 9 agosto, data nella quale, grazie alla diretta Mediaset, sarà sotto lo sguardo di milioni di italiani.

lo. ga.

PALLAVOLO

SERIE A2 La coppia di stranieri sarà composta da Andrew Witt (già in A1 a Palermo) e dal nazionale ungherese Peter Veres

Trieste completa la rosa con Forni, Busato e Pes

TRIESTE Si è concluso a Salsomaggiore il volley-mercato di serie A, che ha visto nelle ultime ore i dirigenti del Senza Confini Trieste attivissimi nel piazzare gli ultimi colpi. Il general manager Paolo Pellizzer, in stretto contatto telefonico con Kim Ho Chul, ha completato la rosa con gli arrivi di Marcello Forni da Modena, Alessio Busato dal Livorno e del palleggiatore Giuseppe Pes, l'ultimo anno in B2 a Mussolente, ma con un buon passato di serie A, prima a Parma alla corte di Kim Ho Chul e poi in A, a Verona e Gioia del Colle.

Proprio il problema palleggiatore è stato quello che ha più fatto sudare Pellizzer. Le vicende della Ford Roma, fino all'ultimo in dubbio se disputare il campionato, hanno fortemente condizionato le operazioni di mercato triestine.

Con la decisione della società capitolina di continuare l'attività in A1 è sfumata la pista che portava all'ingaggio di Adriano Paolucci nel delicato ruolo che fu di Kim Ho Chul. Il mercato inoltre non fornisce molte alternative nel ruolo e alla fine la soluzione Pes, che sarà coadiuvato da Gianluca Colussi, è quella che dà le migliori garanzie in questo delicatissimo ruolo. Per quanto riguarda gli altri due acquisti dell'ultima ora, Marcello Forni è centrale, classe 1980, attualmente impegnato assieme a Loris Manià ad Ancona con la nazionale B di Kim. Alessio Busato ha disputato l'ultimo campionato di A2, dividendosi fra Piacenza e Livorno e rappresenta un ottimo elemento per la categoria.

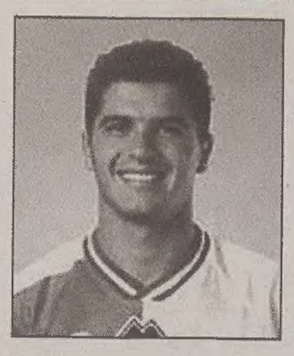
Sul fronte stranieri la coppia triestina sarà formata da Andrew Witt, ventitreenne schiacciatore, che, come ha dimostrato nell'ultimo campionato di A1 a Palermo, ha tutte le potenzialità per diventare uno dei protagonisti assoluti in A2 e da Peter Veres, opposto titolare della nazionale ungherese. Sulle loro spalle e su quelle di Luca Lo Re graverà il maggior peso dell'attacco triestino. Se loro tre saranno ben supportati dai giovani arrivati e dai giocatori confermati, allora la scommessa di patron Rigutti e dallo staff Adriavolley tutto, sarà sicuramente vincente.

La società triestina, affacciatasi al mercato da cenerentola, ne è uscita con ottime credenziali e si pone come obiettivo una salvezza tranquilla. Se poi arriverà qualcosa di più sarà tanto di guadagnato in ottica futura. I dirigenti, infatti, hanno confermato in pieno i propositi manifestati il giorno dell'acquisto dei diritti di A2: puntare sui giovani per costruire una formazione in grado di durare nel tempo era l'obiettivo e, a mercato chiuso, si può dire sia stato assolutamente rispettato.

Dai nuovi arrivi alle conferme. Rimarranno a difendere i colori di Trieste in A2: i centrali Guerrini, Fontanot e Cola e il nazionale Loris Manià che potrà essere impiegato sia nel ruolo di libero sia in ala. A completare la rosa il giovane Radin (classe '84) dal Futura Cordenons, mentre sono sotto osservazione da parte di Kim, Andrea Vatovac e Aljosa Orel, pronti all'occasione a far parte della prima squadra.

La società infine si è detta molto dispiaciuta per i giocatori non confermati: in particolare è pesato dover rinunciare a Daniele Marini, che lo scorso anno ha contribuito notevolmente al torneo dei triestini nonostante le non buone condizioni fisiche, che l'hanno fatto soffrire per gran parte della stagione.

Corrado Toso



Andrew Witt

BASKET

SERIE A La Coop ha regolarizzato l'iscrizione. Rischia invece Montecatini

L'ala Jones obiettivo di Ghiacci Contratto blindato per Cavaliero

TRIESTE La Coop Nord Est ha ottenuto il via libera dalla Comtec, la società di controllo dei conti della Federazione, per l'iscrizione al prossimo campionato. L'invio della situazione di indebitamento allo scorso 31 maggio ha dunque regolarizzato la posizione di Trieste che, al pari di Fortitudo Bologna e Fabriano ha ricevuto il nulla osta per disputare la stagione 2001-2002. Ancora in difficoltà, invece, Montecatini che, nonostante la deroga di 24 ore della quale ha potuto fruire, difficilmente riuscirà a ripianare il deficit e partecipare al prossimo campionato.

Sulla scia della chiusura delle trattative del play Pastore e della guardia Erdmann nella sede della Pallacanestro Trieste si continua a lavorare con buona lena. L'obiettivo già identificato porta il general manager Mario Ghiacci sulla strada di Udine. Trieste sta trattando con la Snaidero per la definizione del prestito di Agostino Li Vecchi, operazione però subordinata al buon esito dell'accordo con l'ala Herbert Jones. È dunque l'ex giocatore di Varese l'altro obiettivo indicato da Cesare Pancotto per completare il reparto delle ali piccole. Jones, che per caratteristiche fisiche e stile di gioco può giostrare sia da numero 2 che da numero 3, ha concluso la scorsa stagione in Spagna tra le fila dell'Ourense dopo essere stato rilasciato da Varese.

Con i roosters di Gianmarco Pozzecco, Jones ha disputato 24 partite destando un'impressione tutt'altro che negativa e chiudendo il suo campionato con cifre significative. Più di 17 punti di media con il 62% da due punti e il 43% nelle bombe. Giocatore duttile ha saputo farsi rispettare sotto le plance dove ha catturato quasi sei rimbalzi per gara chiudendo con un saldo attivo il differenziale tra palle recuperate e palle perse. Proprio contro la Telit di Luca Banchi Herb Jones ha raccolto il miglior bottino stagionale quando, nella gara che segnò la fine dell'avventura italiana di Scoonie Penn, mise a referto 31 punti con il 70% dal campo, 9 rimbalzi e un +41 di valutazione che aveva lasciato il segno. La trattativa con l'agente di Jones (lo stesso tra l'altro che cura gli interessi di Warren Kidd) è avviata e potrebbe concludersi nelle prossime ore.

Con il possibile arrivo di Jones e Li Vecchi, sempre in attesa della risposta del play Maric, la Pallacanestro Trieste continua a guardarsi intorno alla ricerca del lungo da affiancare a Podestà e Casoli. E a proposito di Samuele, da Bormio, giungono notizie alquanto rassicuranti sulle sue condizioni. La fascite plantare che il pivot di Sestri Levante si trascina dietro dallo scorso anno è sotto controllo. I medici e l'osteopata della Federazione hanno messo a punto un programma personalizzato per il recupero che il giocatore, in questi giorni, sta seguendo.

«Non ci sono problemi – conferma Samuele – sto lavorando a ritmo ridotto ma conto di iniziare con Trieste la preparazione».

Confermato, intanto, il passaggio in prestito annuale alla Banca Popolare Ragusa di Adriano Pigato. Per il giovane vicentino un'importante opportunità di fare esperienza in una serie di buon livello come l'A2. Novità anche per Daniele Cavaliero, il talentuoso play-maker diciassettenne che dopo le numerose esperienze con le nazionali giovanili azzurre (ultima quella con l'under 20 di Luca Banchi) è stato blindato dalla società che gli ha proposto un contratto quinquennale. Un segnale importante circa la volontà della società triestina di puntare su di lui nel prossimo futuro.

Lorenzo Gatto

La Coop ha proposto un quinquennale al diciassettenne Daniele Cavaliero con numerose esperienze in azzurro (ultima la convocazione nell'under 20).

VELA

MONDIALI 420 Grande soddisfazione al Circolo rivierasco

Due gemelle muggesane d'argento Delusi invece Pressich-de Gavardo

TRIESTE Tocca questa volta al Circolo della vela di Muggia ad alzare il gran pavese: le gemelle muggesane Sara e Anna Postogna, infatti, hanno ottenuto ieri il secondo posto al campionato mondiale 420, conclusosi a Ravenna. Un grande successo, dopo 5 anni di attività in questa classe, ha premiato le due ragazze, che dopo un ottimo sprint iniziale hanno saputo mantenere costante il risultato; ottimi i parziali: un secondo, un undicesimo, un 17.o, un terzo, un primo, un quarto un nono e un 11.o posto, scartando un 21.o e un 28.o quali peggiori risultati, su 55 imbarcazioni con equipaggi femminili in gara.

Tra gli uomini, invece, Mattia Pressich e Giacomo de Gavardo (rispettivamente Svbg e Yca) hanno chiuso al quarto posto con tanta amarezza e qualcosa da recriminare: «Nella giornata decisiva di giovedì - ha raccontato l'allenatore, Dragan Gasic - i due ragazzi sono stati penalizzati per partenza anticipata quando tutti erano oltre l'allineamento, e in un'altra prova, dopo un'ottima partenza, sono stati trattenuti in boa da un equipaggio americano, poi squalificato; quella prova era da primo posto, e avremmo potuto così vincere il titolo».

Per i due triestini si è trattato dell'ultima prova in classe 420: adesso, infatti, li aspetta una vacanza lunga tutto agosto, mentre a settembre l'atteso passaggio in classe 470, e un esordio difficilissimo: i campionati italiani in programma all'isola d'Elba. Tornando ai mondiali 420 conclusisi ieri, mentre Muggia festeggia a ragione le sorelle Postogna, buoni risultati arrivano anche dal team composto da Jaro Furlani e Daniel Piculin, che hanno concluso al 13.o posto; regata complessa invece per Johana Kriznic e Giovanna Micol che hanno chiuso nelle retrovie. Per tutti, adesso, un meritatissimo periodo di vacanza in attesa di riprendere a regatare a settembre.

Francesca Capodanno

MONOTIPI

Solo un italiano precede Bressani a Travemünde

TRAVEMÜNDE Secondo posto per Lorenzo Bressani nelle regate di Travemünde, in Germania. Sul Benetou 25 di Pierpaolo Cristofori, infatti, il campione triestino della Svbg ha disputato 8 regate, mantenendo un rendimento costante su una trentina di agguerrissimi equipaggi, in un appuntamento tradizionale, simile per spirito alla Barcolana, anche se le regate riguardano monotipi e non scafi open. Con due primi, due secondi, un terzo e un quinto posto, scartando un settimo e un tredicesimo. Bressani ha ottenuto un secondo posto da incorniciare, battuto solo da un altro italiano, Raimondo Cappa. Adesso il triestino vola direttamente a Palma de Majorca, dove da martedì si svolgerà l'attesissima Copa del Rey.

TRIS

Alonso de Castillo all'attacco in Maremma

GROSSETO Tris affollata stasera a Grosseto dove ci sarà battaglia per entrare nella fatidica terna. Molteplici le opzioni in una prova dove può accadere di tutto, anche se a noi proprio non dispiace Alonso de Castillo che avrà in sella un Baldacci che nelle tris ha mostrato spesso di saperci fare. Lo scarico Tony, in vista nell'ultima Tris disputata, è un «canarino» da tenere d'occhio, poi ci sono i soliti Chalk, Juan Dolio, Dafne, Hopper e North Bench, tutti con una chance da giocarsi. Un bell'enigma, non c'è che dire.

Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, lire 44.000.000, metri 1750, corsa Tris.

1) Topolino (62 G. Marcelli); 2) Imco Rare (61 J. Freda); 3) Alonso de Castillo (59 E. Baldacci); 4) North Bench (59 O. Fancera); 5) Chalk (58 1/2 C. Fiocchi); 6) Juan Dolio (58 1/2 A. Polli); 7) Carlo Richter (56 1/2 A. Columbu); 8) Ayrtons day (55 1/2 M. Vargiu); 9) Ben Caunt (55 A. Di Napoli); 10) Corte Iglesias (55 A. Arbau); 11) Princess Mascot (55 P. Agus); 12) Air America (53 1/2 M. Monteriso); 13) Dafne (53 1/2 M. Colombi); 14) La Nobile (53 M. Belli); 15) Tony (52 1/2 E. Tasende); 16) Hopper (51 1/2 W. Rovetto); 17) Vivara (51 1/2 L. Fracassa); 18) Zip on to Glory (51 A. Muzzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Alonso de Castillo. 15) Tony. 5) Chalk.** Aggiunte sistemistiche: **4) North Bench. 6) Juan Dolio. 16) Hopper.**

Giovedì a Modena la disfida fra i 3 e i 4 anni sul miglio si è risolta a favore di Adamello Sol, guidato da Lorenzo Baldi, che ha preceduto nell'ordine Alkor Lb e Acdozizul, mentre non ha corso il nostro favorito Aguilar Bi (numero 14). Totalizzatore: 48; 25, 43, 42; (612). Combinazione vincente: 17-9-7, quota lire 1.250.100 per 1567 vincitori. Quota di coppia, con il cavallo ritirato, 66.800 lire.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 30

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	X21
	2.o arrivato	2X2
5.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		12-10-2

WINDSURF

Davanti a Marina Julia selezione per i mondiali di agosto a Ostia

In programma 5 regate tra oggi e domani con 50 imbarcazioni in gara

TRIESTE La velica Windsurfing Marina Julia di Monfalcone società che annovera nelle proprie file il campione italiano della classe biscafo Aloha, Andrea Ferin, organizza l'11.a edizione del trofeo Lipizer della classe citata.

La manifestazione è di selezione unica nazionale per il campionato mondiale che si disputerà a Ostia dal 19 al 26 del mese prossimo. È presente in sede velica monfalconese una cinquantina di imbarcazioni provenienti da tutta Italia.

Sono previste cinque prove in due giornate. Presiede la giuria Alessandrello di Catania.

Prima partenza oggi dopo mezzogiorno, dalla baia di Panzano. Parteciperà alle regate anche il giovanissimo Luca Bidoli, reduce dal 3.o posto assoluto in Aloha al nazionale «Topolino» di Palermo delle giornate scorse.

i.s.

GIRO D'ITALIA

Grado più competitiva con Benussi Trieste, lotteria dei match race

TRIESTE Trieste Promelit passa in finale del giro d'Italia a Vela, grazie a un confermato terzo posto nell graduatoria generale. La manifestazione ha raggiunto ieri Piombino, ultima tappa, e la regata lunga ha visto la vittoria di Trentino Cif, seguita da Grado, che ha regatato splendidamente grazie al timoniere delle ultime due tappe, Gabriele Benussi. La prestazione non ha potuto però modificare la gradutoria generale, e a passare in finale, per la lotta al titolo con la formula match race, sono Pescara, Fiamme Gialle, Trieste e Reggio Calabria, che per un solo punto si è guadagnata il posto ai danni di Trentino.

Oggi il match race potrà riservare alcune sorprese: si parla infatti dell'ingaggio di velisti molto noti, tra cui Rod Davis (Prada) e Peter Holmberg (America One), ma i nomi saranno resi noti solo stamani, nel corso del briefing. I match race inizieranno intorno alle 13.30 subito dopo la conclusione della tappa finale del Giro, che verrà disputata solo dagli scafi non ammessi al match race.

Pescara e Fiamme Gialle, in virtù dei primi due posti in graduatoria generale, partono già con un punto di vantaggio. Si passa alla semifinali ottenendo 4 vittorie.

otello

In collaborazione con FONDAZIONE CRTRIESTE

interpreti principali:
JOSÈ CURA (2,5/08)
VLADIMIR GALOUZINE (7,9/08)
CECILIA GASDIA
JUAN PONS
regia
PAUL CURRAN
scene e costumi
SERGIO D'OSMO
maestro del coro
INE MEISTERS
direttore
GARY BERTINI
orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro VERDI

2 agosto ore 20.30
5 agosto ore 18.00
7 agosto ore 20.30
9 agosto ore 20.30

comune di trieste

fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi trieste

1901 - 2001

A cent'anni dall'intitolazione del Teatro a Verdi

Informazioni e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste
Telefono: 0406722298 - 0406722299 Fax: 0406722249 www.teatroverdi-trieste.com